SUPERMERCATI EAISMON
SEMPRE APERTO
VIA DONADONI 22-24
NON STOP 08.00-21.00
VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 261
DOMENICA 2 NOVEMBRE 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Guida ai vini» € 4,90; «Biblioteca Grande Guerra» € 5,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

SUPERMERCATI EAISMON
SEMPRE APERTO
VIA C. DELL'ACQUA 19
NON STOP 08.00-21.00
ANCHE SABATO 1 e DOMENICA 2 NOVEMBRE
VIA C. DELL'ACQUA 19 TRIESTE - TEL. 040 83.33.671

EDITORIALE

UN ALTRO MARE

di PAOLO POSSAMAI

Non se ne avrà a male Claudio Magris se, per titolare questo articolo, prendo a prestito il nome da lui dato a uno dei suoi libri più intensi. Ma in effetti voglio augurare a Trieste appunto un altro mare: ossia un nuovo orizzonte e l'attitudine di chi è pronto a navigare per rotte non conosciute. Un futuro che affermi Trieste nel ruolo che storia e geografia le consegnano: piazza in cui si incontrano Europa adriatica, danubiana, slava, tedesca. Città ponte per antonomasia tra Vecchia e Nuova Europa, e non già cul de sac d'Italia.

Per quanto possa apparire un gioco di parole, va pur detto che il futuro di Trieste è dentro il suo presente. Un presente fatto di tante eccellenze, che rischiano tuttavia paradossalmente di essere offuscate e messe tra parentesi da un passato grandioso, affascinante, proprio di una autentica piccola capitale. Jacques Le Goff una volta ha scritto di Roma una pagina che potrebbe funzionare pure per Trieste: il principe dei medievisti sosteneva che per i posteri le tracce della gloriosa età latina fungevano da modello e insieme da alibi, nel senso che a tali livelli di grandezza appariva arduo se non impossibile tornare. Il Colosseo o l'Arco di Costantino, insomma, schiacciavano coloro che abitavano Roma nel medioevo sotto il peso di un'eredità immensa e li impegnavano a una sfida impari. Lo stesso concetto, a suo modo, vale pure per Trieste. Pensiamo, a puro titolo di esempio, a quel colossale monumento all'intraprendenza commerciale dell'800 asburgico che è il Porto Vecchio. Il complesso del Porto Vecchio è testimonianza di fasti trascorsi e, inoltre, simbolo dell'incapacità della classe dirigente triestina a coltivare un destino nuovo per quell'area (e per la città). La gara in corso per il Porto Vecchio è una cartina di tornasole sulla plausibilità di Trieste - pur in una congiuntura internazionale di tensione e fortissimo disorientamento - come luogo su cui investire agli occhi della comunità finanziaria e imprenditoriale.

Fieri del passato, inclini alla nostalgia e al rimpianto, poiché di passato irripetibile si tratta. In questa forma mentis è implicito il rischio di immobilismo e di declino. Una mentalità che ci proponiamo di contrastare, giorno per giorno. Nella concretezza della cronaca, nelle prospettive più lunghe del dibattito politico. Avendo sempre presenti gli assets del territorio e i suoi deficit. Se è vero che Trieste è città ponte, occorre pure dire che il ponte appare sempre più drammaticamente isolato (e frustrata la sua funzione). Trieste e Gorizia sono posizionate lungo il cosiddetto quinto corridoio transeuropeo. Ma il corridoio è quasi occluso. L'autostrada Trieste-Venezia è molto frequentemente una sorta di gigantesco parcheggio in lieve movimento, più che un asse di scorrimento. Un'emergenza largamente prevista poiché prevedibilissima. I primi cantieri inizieranno nel 2009, la terza corsia sulla A4 non sarà pronta che tra 5-7 anni. La linea ferroviaria ad Alta velocità, invece, non esiste neppure come scelta progettuale, né verso Venezia e men che meno verso Lubiana.

Tra 50 giorni sarà inaugurata la linea Tav tra Milano e Bologna, nella primavera prossima toccherà alla tratta Milano-Torino. Nell'uno e nell'altro caso, i tempi di percorrenza saranno dimezzati e ridotti a un'ora. Si chiama interconnessione tra diversi ambiti metropolitani. Significa in concreto la moltiplicazione delle opportunità di sviluppo, come insegna la vicenda del Tgv in Francia o in Spagna. Se il ponte chiamato Trieste non vuole essere isolato e se crede a un destino che faccia tesoro della sua posizione geografica e di una storica propensione alle relazioni e agli scambi, occorre che sappia rappresentare le proprie richieste al governo e all'Europa. Non è ozioso rimarcare, oltretutto, che la rivendicazione giuliana non è una partita localistica ma un'istanza di autentico valore nazionale e internazionale.

● Segue a pagina 2

Presidenziali Usa
Obama in vantaggio ma una zia clandestina lo mette nei guai
I SERVIZI A PAGINA 5

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO
CASAMIA
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Ginnastica
Mancate Olimpiadi: a 19 anni la Bradaschia si ritira dalle gare
SERVIZIO NELLO SPORT

Visti da vicino
Antonio Ferraro: «Adesso lavoro per aiutare chi beve»
ROVEREDO A PAGINA 26

IL RESPONSABILE DELLA DIFESA OGGI A TRIESTE PER IL 90° DELLA VITTORIA

La Russa boccia le ronde della Regione

Il ministro: bastano polizia e esercito. Seganti: possono coesistere con i volontari

TRIESTE Il ministro della difesa Ignazio La Russa, in una intervista al Piccolo, avverte: no alle ronde spontanee, per la sicurezza bastano polizia e esercito. Ma l'assessore regionale Seganti (Lega) ribatte: volontari e forze dell'ordine possono coesistere.

● Unterweger a pagina 2

LA TRIESTINA IN CASA DA 0-2 A 2-2 COL FROSINONE

Quote Acegas, si fa avanti Carnelutti

TRIESTE Il concessionario d'auto Antonio Carnelutti è pronto a rilevare le azioni dell'Acegas per 542mila euro e salire così al 20% nella Triestina. Sofferto pari alabardato (2-2) col Frosinone.

● Nello Sport

SALVATAGGIO

Alitalia: i piloti dicono ancora no alle proposte Cai

ROMA Sarà il commissario a restituire al Tesoro il prestito di 300 milioni: lo ha stabilito la Ue. I piloti confermano il no agli accordi con la Cai. Fini: siate responsabili.

● A pagina 3

PROTESTA ANTI-GELMINI

SUGLI STUDENTI PAROLE FUORI MISURA

di FRANCO DEL CAMPO

E adesso, che fare? È la domanda che si leggeva negli occhi di tanti studenti dopo la sbrigativa approvazione del decreto Gelmini. Dopo tanto impegno per informarsi e per respingere le accuse di essere ignoranti o strumentalizzati dai mass media e dai cattivi maestri, molti studenti si sono sentiti svuotati e traditi. Dopo tante discussioni, con un movimento ampio e pacifico che si è spesso preoccupato di garantire l'agibilità delle scuole durante il periodo di "autogestione".

● Segue a pagina 3

MERCATI

CRISI BANCHE: SE IL NODO È AL VERTICE

di T. BOERI e F.PANUNZI

Le banche italiane non solo non sono immuni dalla crisi, ma soffrono la crisi più delle altre. Dal fallimento di Lehman Bros il titolo Unicredit ha perso circa il 60 % del proprio valore, Intesa SanPaolo circa il 45%, più delle banche quotate al Dow Jones, nell'epicentro della crisi. Sapremo presto in che misura su questo andamento contano i ritardi con cui da noi si sta procedendo alla ricapitalizzazione delle banche in Italia.

● Segue a pagina 3

Cultura
Nel 1960 toccò il punto più fondo del mare

Morto a 86 anni Jaques Piccard costruì il batiscafo «Trieste»

di PIETRO SPIRITO

Il nome di Jacques Piccard, l'«uomo più profondo del mondo», morto ieri in Svizzera all'età di 86 anni, resterà per sempre legato a quello di Trieste, città dove visse e lavorò come economista dopo la laurea conseguita a Ginevra. Fu a Trieste, infatti, che il giovane Piccard riuscì, assieme al padre Auguste, a realizzare il progetto di un batiscafo che potesse scendere nel più profondo degli oceani resistendo alle tremende pressioni di quelle quote.

● Segue a pagina 12

BLOCCO DELLE ASSUNZIONI

La Cgil: in sanità mancano 1300 addetti

Il segretario Baldassi: «Insufficienti i 61 milioni in più nella Finanziaria regionale»

TRIESTE Nelle 11 aziende del Servizio sanitario regionale solo 142 assunzioni. «Un dato insoddisfacente - denuncia la Cgil -, perché molto sotto le 400 assunzioni annunciate dalla Regione per il 2008». Il «buco» è aggiornato: secondo il sindacato mancano 1200-1300 operatori sanitari in regione, di cui almeno 800 sono infermieri «in base alle rilevazioni Ocse e alla programmazione delle Aziende».

● Ballico a pagina 7

Alessandro Baldassi

UN UOMO DI 56 ANNI MUORE A MORTEGLIANO

Tre operai stritolati dalle macchine

UDINE Tre operai sono morti ieri stritolati in altrettanti incidenti sul lavoro. A Mortegliano (Udine) un uomo di 56 anni è stato ucciso da una macchina per pannelli truciolari, mentre due agricoltori, uno in provincia di Brescia e l'altro nel Casertano, sono stati stritolati da macchine per la produzione di mangimi per animali. L'operaio friulano, Severino Zinzone, di Mortegliano è morto mentre stava lavorando all'interno della ditta «Lombardo» specializzata nella produzione di pannelli truciolari. Zinzone era addetto ad una tramoggia per triturare il legno.

● A pagina 4

Corsa a tre per la rinascita di Porto Vecchio

Bocciata la cordata di Donato. Passano l'esame Save, Zamparini e Maltauro-De Eccher

TRIESTE La prima scrematura si è già trasformata in un'eliminazione massiccia: sono nove i pretendenti a concessioni in Porto Vecchio già rimasti sul campo dopo la riunione tra il Gruppo tecnico di lavoro e il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli. Tra di loro anche la cordata di investitori rappresentata dal triestino Marcus Donato. Restano tre i big che hanno superato questo primo test. Si tratta della Save, la società presieduta da Enrico Marchi che gestisce gli aeroporti di Venezia e di Treviso, del cartello formato dalle imprese di costruzioni Maltauro e Rizzani de Eccher e della Trieste Porto Vecchio development, società creata ad hoc da Maurizio Zamparini.

● Maranzana a pagina 20

INDICE

ATTUALITA'	2/5
REGIONE	7
ISTRIA/DALMAZIA	8
ECONOMIA & PORTO	9/10
CULTURA/SPETTACOLI	11/15
PROGRAMMI TV	16
CRONACA DI TRIESTE	20/29
TRIESTE AGENDA	30/32
SPORT	34/38
METEO	39

driver.it
Scegli Driver. Scegli un servizio a cinque stelle.
Dal 1.10 al 30.11 nei Centri DRIVER ricevi in omaggio il Driver Wellness Book per i consigli di benessere. Se cambi 4 pneumatici* fino al 30.11 avrai in omaggio un DVD con le istruzioni per tenerti in forma e un voucher che darà diritto ad usufruire di 4 trattamenti benessere gratuiti** presso i 1200 centri convenzionati Wellness International Network (WIN) presenti in tutta Italia e parteciperai all'estrazione di 10 weekend per due persone in esclusive beauty farm. Informativa privacy e regolamenti consultabili presso i Centri DRIVER e sul sito driver.it. Montepremi del concorso 5000.00 E + Iva.
*vettura, SUV o trasporto leggero a marchio Pirelli, Ceat, Courier, Yokohama e Toyo. Iniziativa di Driver Italia S.p.A. **messi a disposizione da WIN S.r.l.
Partner dell'iniziativa:
PIRELLI CEAT COURIER YOKOHAMA TOYO TIRES Driver
GOMMA SPORT DI BERLINGERIO
TRIESTE - VIA ITALO SVEVO 22/2 - Tel. 040772456
Fax 0403725280 - e-mail: gommasport@tin.it
LK KOMJANC LUIGI
GORIZIA - VIA ROSSINI 22 - Tel. 0481531821
Fax 0481534578 - e-mail: fabio@gommex.it

Arthur Davies
abbigliamento uomo-donna
VENDITA PROMOZIONALE
BRIAN DALES UOMO E DONNA
SEVENTY UOMO E DONNA
miss DONNA
VERONICADAMIANI
LARDINI UOMO E DONNA ACCESSORI
DI ADAMO CASHMERE UOMO E DONNA
Via del Teatro, 4/b (Galleria Tergesteo) Tel. 040 660252

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Scuola
Le pagine degli studenti

Il caso
Altre ombre nel passato della vittima

Delitto di Turriaco, Lorenzetti molestò per mesi una sua ex

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Eriberto Lorenzetti, 63 anni, il direttore dell'Inpdap di Gorizia e di Trieste accoltellato nella sua abitazione di Turriaco nella notte tra mercoledì 15 e giovedì 16 ottobre, nei mesi scorsi aveva messo in atto una sorta di persecuzione nei confronti di una sua ex, abitante a Savona. Era perfino arrivato al punto di affiggere per la strada alcune foto in cui comparivano, senza veli, lui stesso, la donna e il figlio di quest'ultima, che oggi ha 8 anni. Gli episodi per i quali Lorenzetti è indagato a Savona potrebbero essere determinanti anche per capire il movente dell'omicidio.

Eriberto Lorenzetti

● A pagina 23

GOVERNO
PAROLA AL MINISTRO

Il responsabile della Difesa oggi nel capoluogo regionale per il raduno dell'Assoarma e martedì a Redipuglia con il Presidente della Repubblica

La Russa: no alle ronde, bastano polizia ed esercito

«Va ripristinata la festività del 4 Novembre. Trieste è il vero simbolo dell'unità nazionale»

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Pattuglie miste esercito-forze dell'ordine senza l'aggiunta delle ronde padane tanto care alla Lega Nord, per garantire la sicurezza in città. E un sistema di tutela del territorio nazionale che si basi sugli avamposti italiani all'estero e sul lavoro dei militari impegnati nelle missioni a rischio, come in Afghanistan. Ma ancora: il 4 Novembre, festa delle Forze armate e dell'unità nazionale che quest'anno coincide con i novant'anni dalla vittoriosa conclusione della Prima guerra mondiale e vedrà a Redipuglia la presenza del Capo dello Stato, torni ad essere un giorno festivo con pari dignità rispetto a 25 aprile e 2 giugno.

Il ministro della Difesa e reggente della presidenza nazionale di An, Ignazio La Russa, arriva oggi a Trieste per partecipare al raduno di Assoarma e celebrare il novantennale della prima redenzione del capoluogo regionale. E, alla vigilia del suo sbarco in città, spazia a tutto campo nel mare dell'attualità. Senza dimenticare di indicare proprio in Trieste uno dei punti strategici individuati dall'attuale governo per lo sviluppo del paese.

Ministro, in Italia e anche in regione si discute da tempo sull'impiego delle ronde di sicurezza. Potrebbero portare davvero dei vantaggi come pensa soprattutto lo spicchio leghista del centrodestra?

Innanzitutto va detto che il progetto di un ricorso alle ronde nasce dalle difficoltà palesate dai cittadini in termini di percezione della sicurezza. Alle spalle di questa idea c'è quindi una spiegazione concreta. Tuttavia, proseguendo sulla strada che ho già indicato, direi che anche in chiave futura non ci vorranno le ronde ma le pattuglie miste militari-forze dell'ordine. E, in un secondo tempo, se il numero di effettivi disponibili lo permetterà, l'apporto dell'esercito lascerà spazio solo alla polizia.

Allargando il ragionamento sulla sicurezza all'intero paese, città come Trieste, sistemate vicino alle ex zone di confine potranno fungere da avamposti anti-rischio?

No, oggi i nostri capisaldi in questo senso sono altri e sono lontani. I confini della difesa si sono allargati, spostandosi altrove, come per esempio in Afghanistan dove i nostri militari rischiano davvero ogni giorno la vita.

Lei oggi arriva a Trieste, poi martedì sarà a Redipuglia assieme al Presidente della repubblica Giorgio Napolitano per le celebrazioni della giornata delle Forze armate e del novantennale della fine della prima guerra mondiale: il 4 Novembre è una data che, come sostenuto dall'onorevole Menia, riesce a riunire davvero tutti gli italiani?

È la giornata dell'unità nazionale, raggiunta fra le trincee. Una data per la quale, personalmente, ritengo che il Parlamento debba dare l'assenso all'equiparazione allo status delle altre giornate festive come il 25 aprile ed il 2 giugno (rispettivamente festa della liberazione e festa della Repubblica, *ndr*). Peraltro, in ordine cronologico dal punto di vista storico, il 4 novembre le precede. È intenzione del governo ripristinare questa festività, facendola tornare a tutti gli effetti un giorno di vacanza.

Le celebrazioni proseguiranno ancora. Fino a quando?

Vivranno la loro giornata conclusiva il 9 novembre con altre manifestazioni in venti città italiane, una in ogni regione. I militari usciranno dalle caserme per incontrare i cittadini. Poi chiuderemo i festeggiamenti con un concerto finale a Roma.

Si parla tanto dell'unità della nazione, ma in questo periodo l'Italia sembra tutto fuorché un paese unito con la protesta di scuole e università. Conferma che, quanto alla legge Gelmini ad esempio, ci sia stata troppa fretta da parte del governo?

Non ho detto questo, ma non possiamo rispondere ai ragazzi che non hanno capito la riforma e i nuovi provvedimenti. Bisogna invece partire dalla considerazione che, probabilmente, siamo noi a non esserci spiegati bene. Per il resto, penso vi siano malafede e strumentalizzazioni da parte della sinistra: tanti giovani disinformati, in effetti, hanno partecipato alle manifestazioni perché spinti da docenti schierati.

Oggi, intanto, lei arriva a Trieste e renderà omaggio alla prima redenzione della città.

La mia presenza è motivata proprio dalla storia travagliata di Trieste, vero simbolo dell'unità nazionale. Rappresenta il punto di riferimento di un'identità nazionale che abbiamo faticato a raggiungere e che, per l'Italia, è arrivata in ritardo rispetto ad altri paesi europei. Il mito di Trieste è vivo nella mia memoria, collegato a quanto vi accadeva negli anni Cinquanta. Io e la mia famiglia lo seguivamo a distanza, però mio fratello maggiore partecipava alle manifestazioni.

Quasi un amore per Trieste insomma. Un sentimento tradottosi anche in fede sportiva.

Il mio riferimento extracatanese nel paese era Trieste per motivi politici sin da giovanissimo. Un legame che ha avuto i suoi riflessi anche in ambito calcistico: fino a una certa età, infatti, ho tifato per la Triestina. Sono passato all'Inter con l'approdo a Milano di Angelillo. Arrivare in visita, quindi, è per me anche un modo di riaffermare il legame con la città e con tutte le persone che fanno politica qui, condividendo le mie idee.

Energia, porto, apertura a est, infrastrutture, nuova centralità: sono tanti i temi attorno ai quali si sviluppa il dibattito sul futuro triestino. Da Roma che segnali arrivano?

Trieste vive ormai una nuova condizione geopolitica dopo la caduta dei confini con la Slovenia del dicembre scorso. Non è più quella zona di frontiera dove in qualche modo finiva l'Europa, ma il centro degli interscambi continentali. Ritorna ad essere in posizione centrale nello scacchiere internazionale e credo che, in termini di sviluppo, il governo debba puntare proprio su Trieste sia sul piano economico che culturale.

In tema di rapporti con l'esecutivo, ci sono delle novità sulle tempistiche per l'iter che alla fine porterà alla cessione della caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti agli enti locali?

Il comitato appositamente creato e guidato dal sottosegretario alla Difesa Guido Crosetto ha avuto mandato di accelerare i processi di dismissione. Posso dire solamente che i lavori stanno andando avanti.

Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, sarà presente oggi a Trieste

L'ASSESSORE LEGHISTA

Seganti: volontari e forze dell'ordine possono coesistere

TRIESTE «Meglio le pattuglie miste esercito-forze dell'ordine che le ronde di sicurezza dei volontari in città? Queste ultime non sono materia della Difesa, non c'entrano nulla con la sua attività istituzionale. Le due cose, comunque, vanno coordinate». L'assessore regionale Federica Seganti (Lega Nord) difende uno dei punti più discussi della sua bozza di legge sul pacchetto sicurezza per il Friuli Venezia Giulia. E fa capire che, a suo avviso, le opzioni possono coesistere. All'implicita bocciatura da parte del ministro della Difesa, Ignazio La Russa, alla soluzione auspicata dalla componente leghista della maggioranza, la Seganti risponde scegliendo la strada della diplomazia. Una maniera elegante per tentare di evitare così la polemica politica all'interno del centrodestra: «L'attività dei volontari assolve a compiti diversi da quelli delle forze di polizia e dei militari. Sono realtà che vanno coordinate fra loro - aggiunge la Seganti -: penso che veder girare l'esercito dentro un giardino pubblico possa spaventare chi lo frequenta. Insomma, non è possibile paragonare il "nonno vigile" a un poliziotto». Come a dire che, con i volontari, invece l'impatto visivo per la gente comune potrebbe essere più morbido.

Per sottolineare la differenza di competenze e possibilità di azione fra ronde e pattuglie, l'assessore spiega ancora: «I volontari sono delle sentinelle che non hanno la possibilità di intervento. Dove ci sono, stanno già svolgendo un ottimo lavoro. Ascoltano e osservano ciò che succede. Poi, dove ravvisino la necessità, contattano telefonicamente la polizia».*(m.u.)*

IL PROGRAMMA TELEVISIVO

L'opposizione: su Gelli Berlusconi chiarisca

ROMA «Licio Gelli parlava a Berlusconi e al Cavaliere ha ricordato cosa deve fare». Attacca senza sconti Antonio Di Pietro. Il leader dell'Italia dei valori, ieri all'Aquila per dare il via alla campagna elettorale in Abruzzo non ha usato mezzi termini per commentare le parole pronunciate dall'ex capo della loggia P2 durante la conferenza stampa di presentazione del programma di Odeon Tv sulla storia italiana che lo vedrà ospite fisso. Licio Gelli, ha detto l'ex Pm, «è il cantore di Berlusconi». «Ed è a lui, non a noi, che l'altra sera ha parlato ricordandogli cosa deve fare per il suo giuramento e la sua tessera», ha affermato Di Pietro sostendo che proprio «la scuola, dopo la giustizia e l'informazione, è un altro tassello del progetto del venerabile maestro piduista che Berlusconi sta realizzando e che Gelli ha osannato» nel nome di «un modello di stato, di paese, di governo che annichilisce le coscienze, impedisce di costruire un futuro per i nostri figli, impone il pensiero unico», Insomma «una piccola dittatura di ritorno», ha dichiarato il leader dell'Idv.

Ma ad attaccare è anche il Pd che tramite Giovanna Melandri («esterrefatta» dalla notizia che Gelli conduca un programmma tv, per giunta dedicato alla storia del paese) invita Berlusconi a fare subito chiarezza. Un invito condiviso dal collega Giorgio Merlo, presidente di turno della Vigilanza Rai, che si dice «stupito e attonito davanti al silenzio agghiacciante di Gasparri e Cicchitto sulle prossime apparizioni televisive, per il momento non ancora sul servizio pubblico, di Gelli».

Dal Cavaliere, però, sinora nessuna replica. A farsi avanti solo il vicepresidente dei deputati Pdl, Osvaldo Napoli, che giudica il riaffacciarsi di un personaggio così «losco» «inquietante e non casuale». «Il discredito di Gelli è tale - ha detto Napoli - che un suo giudizio positivo è un bacio della morte».

SCUOLA
Continua la protesta

ANCORA POLEMICHE SUGLI SCONTRI A PIAZZA NAVONA

Liceali picchiati dal Blocco studentesco

Un'insegnante conferma la versione degli studenti di sinistra

ROMA Non si placano le polemiche sugli scontri a Piazza Navona. Una nuova testimonianza, raccolta ieri da «Repubblica.It», introduce infatti nuovi, inquietanti sospetti. Un'insegnante conferma infatti l'andamento dei fatti così come raccontati dagli studenti di sinistra e dall'opposizione. Ma aggiunge anche particolari allarmanti. Gli squadristi del Blocco studentesco, racconta infatti la professoressa di tedesco, hanno caricato e picchiato gli studenti liceali a cinghiate, bastonate, calci e pugni.

Tutto questo avveniva ben prima dell'arrivo del corteo di universitari che poi si sono scontrati con gli estremisti di destra, ma per oltre un'ora la polizia è stata a guardare senza intervenire.

La professoressa racconta però anche di aver visto distintamente altre presenze. «Un signore in giacca e cravatta con difficoltà di deambulazione accompagnato da una signora elegante in pantaloni, completo scuro» che per ben tre volte sono andati a parlare con i ragazzi di destra. E poi una decina di signori «vestiti sportivi, tra i quaranta e i cinquanta. Avevano walkie-talkie. Hanno parlato con i giovani del camioncino bianco e poi se ne sono andati». O ancora un'autombulanza vuota che ha accompagnato il camioncino del Blocco (quello carico di bastoni tricolori) quando questo si è spostato nella piazza. Insomma uno scenario capace di sollevare più di un interrogativo e di evocare spettri che sembravano appartenere solo al passato. Quelli di servizi deviati, di provocazioni alimentate ad arte.

La maggioranza però difende a spada tratta la versione data dal governo in Parlamento («la colpa è degli studenti di sinistra»). L'intervista al Corriere della Sera in cui alcuni giovani di Rifondazione confermano di esser riusciti a cacciare dalla piazza quelli del Blocco studentesco, secondo Fabrizio Cicchitto «conferma in pieno la versione data a nome del governo dal sottosegretario Nitto Palma».

Secondo Maurizio Gasparri «la sinistra prima ha mentito sulla scuola, poi ha aizzato la folla» e ora dovrebbe chiedere scusa.

«Se invece di falsificare la realtà l'onorevole Cicchitto guardasse le foto - replica però Vincenzo Vita del Pd - eviterebbe di fare brutte figure. Sono stati teppisti di destra fotografati a cominciare la gazzarra, aggredendo dei ragazzini con il solo scopo di fomentare gli animi, innescare un clima di scontro e sporcare così un movimento sereno, autonomo, pacifico. La destra è ormai diventata maestra nel manipolare qualunque situazione e utilizzarla strumentalmente».

Non si ferma comunque la protesta nella scuola e si moltiplicano le iniziative di mobilitazione «creativa» degli studenti. Oggi a Roma partirà alle 15 una maratona simbolica contro i tagli della Gelmini. Un centinaio di studenti della facoltà di Fisica si alternerà correndo nel centro di Roma portando come pettorale «No 137». Al Circo Massimo stasera è invece prevista una grande scritta composta dalle fiaccole degli studenti di Ingegneria.*(a.p.)*

Il ministro Gelmini

REPLICA

La maggioranza difende la posizione dell'esecutivo: destra innocente

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'1 novembre 2008 è stata di 48.600
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Un altro mare

Se un giornale è specchio del luogo in cui vive, con "Il Piccolo" vogliamo enfatizzare di Trieste, Gorizia e Monfalcone le potenzialità straordinarie e il ruolo da protagonista nelle dinamiche del Nordest e, a un tempo, cogliere i fattori di criticità al fine di aiutare a scioglierne i nodi. Non è compito di poco conto, ma questo giornale ha dalla sua una vicenda di rara e intima sintonia con il territorio in cui opera. Non abbiamo nulla da inventare, rispetto al programma con cui Teodoro Mayer il 29 dicembre 1881 salutava i lettori del primo numero del suo giornale. "Saremo indipendenti, imparziali, onesti. Ecco tutto". Una mappa efficace quanto sintetica, interpretata con intelligenza da ultimo dal collega Sergio Baraldi.

Quanto a me, vorrei che il giornale fosse simile a un pioppo, le cui foglie sanno cogliere anche il minimo soffio di vento, capaci di vibrare all'aria quando il resto della foresta rimane immobile.

Paolo Possamai

Comunicato sindacale

L'assemblea dei redattori de Il Piccolo riunita ieri mattina, sentito il discorso d'insediamento del direttore Paolo Possamai, prende atto delle sue linee di indirizzo con vivo interesse e spirito collaborativo, in particolare per quanto attiene l'obiettivo di un posizionamento della testata su doppio binario, quale riferimento della nuova Europa da una parte e interprete delle dinamiche nazionali dall'altra, al di là del radicamento territoriale.

Giudica inoltre positivamente il principio, ribadito dal direttore, del rispetto degli incarichi e dell'autonomia del singolo giornalista nell'ambito di un team, quello de Il Piccolo, che va messo nelle migliori condizioni per lavorare, in termini di organizzazione e serenità.

Considerato il momento di criticità della categoria, che attende da quattro anni il rinnovo del contratto, e nello specifico del corpo redazionale de Il Piccolo, alle prese con un momento di cambiamenti tecnologici e organizzativi, l'assemblea opta per un posticipo del tradizionale istituto del voto di gradimento nei confronti del direttore, in attesa che lo stesso, di concerto con l'editore, presenti dopo le opportune valutazioni «sul campo» un piano editoriale coerente con le linee di indirizzo espresse ieri e con le aspettative della redazione.

Il cdr

Veltroni inaugura la tv di D'Alema

ROMA Sarà Walter Veltroni, martedì, a inaugurare le trasmissioni della televisione dalemiana «Red tv». L'invito è partito dalla direzione dell'emittente: un ramoscello d'ulivo al segretario del Partito democratico che ha lanciato solo qualche settimana fa la televisione del Pd «Youdem». Si vedrà se il gesto di cortesia prelude a un disgelo tra veltroniani e dalemiani, mai come in questi giorni ai ferri corti. L'invito a Veltroni, infatti, non maschera le divisioni interne nel partito, che conoscono ogni giorno un nuovo capitolo. Questa volta ci ha pensato il braccio destro di Veltroni, Goffredo Bettini: la sua proposta di un «rinnovamento», anche in termini generazionali, ha scatenato polemiche.

L'ACQUISTO DELLA CAI DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA

BRUXELLES: TOCCA AL COMMISSARIO USCENTE RESTITUIRE AL TESORO IL PRESTITO DI 300 MILIONI

Alitalia, piloti e assistenti pronti a resistere

Domani assemblea a Fiumicino degli autonomi. «Contro di noi una campagna di falsità»

ROMA Domani si riuniranno in assemblea a Fiumicino, intanto all'appello di Gianfranco Fini affinché si assumano le proprie responsabilità, rispondono denunciando quella che definiscono «una campagna mediatica vergognosa che sta distorcendo la realtà». I sindacati autonomi dell'Alitalia tornano sul piede di guerra dopo la firma la scorsa notte del cosiddetto Lodo Letta sui contratti da parte di Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

In una nota congiunta Anpac, Unione piloti, Avia, Anpav e Sdl intercategoriale, affermano che sulla vertenza «è ricominciata una campagna tesa a screditare i lavoratori e quei sindacati che hanno deciso di non sottoscrivere la stesura dei contratti». Gli autonomi entrano quindi nel merito, sostenendo che è «assolutamente falso che il no sia motivato da pretese riguardanti i permessi/distacchi sindacali».

«Rispetto a questa strumentalizzazione - mettono in guardia - diffidiamo chiunque a continuare con tali calunnie, passibili di denuncia per diffamazione». Le motivazioni, spiegano ancora Anpac, Unione piloti, Avia, Anpav e Sdl, «sono invece tutte concentrate sul numero enorme di esuberi previsti, sulle condizioni di stesura contrattuale che penalizzano i lavoratori oltre quanto era stato concordato a settembre a Palazzo Chigi, sulla condizione dei precari, sulle incertezze per il futuro di migliaia di lavoratori che dopo l'utilizzo degli ammortizzatori sociali si troveranno senza lavoro e senza pensione».

Le sigle autonome annunciano insomma battaglia, spiegando che nelle prossime ore continueranno a parlare con i lavoratori per decidere insieme le iniziative che dovranno essere intraprese per «ristabilire i principi minimi di democrazia e per tutelare al meglio i diritti di chi lavora». Le prime risposte che giungono dai lavoratori, fanno sapere ancora i sindacati «ribelli», «vanno tutte nella direzione di un consenso generalizzato alle posizioni da noi espresse e di una fortissima critica nei confronti di Cgil, Cisl, Uil ed Ugl».

Anpac, Unione piloti, Avia, Anpav e Sdl denunciano quindi come «assolutamente falso», che il confronto tra azienda e sindacato si sia sviluppato in questo ultimo mese in modo coerente con gli impegni sottoscritti a settembre insieme al governo.

«L'azienda - sostiene la nota congiunta - non è mai entrata in una vera e concreta stesura tecnica ed ha sistematicamente stravolto tali impegni, producendo un risultato finale del tutto diverso dalle condizioni contrattuali che erano state concordate e sottoscritte».

Intanto, come se il commissario di Alitalia non avesse sorbito la sua dose di guai, adesso sarà compito suo restituire al Tesoro il prestito ponte di 300 milioni di euro concesso per far continuare a volare gli aerei della compagnia. Questa l'indicazione della direzione generale Trasporti dell'Unione europea. Un bel sollievo per Roberto Colaninno, presidente della Compagnia aerea italiana, e per i suoi venti partner. Del resto Colaninno, presentando l'offerta vincolante per Alitalia, era stato chiaro. Quei soldi non li avrebbe tirati fuori. Ciò non vuol dire che è tutto risolto. Anzi, da lunedì si intravedono rischi per il traffico aereo, con assemblee convocate e un dissenso che monta. La decisione di Bruxelles è stata motivata con una necessità di «discontinuità». Il prestito, per la verità l'ennesimo ad Alitalia, è considerato dall'Unione europea niente altro che un aiuto di Stato. Una pratica che si perpetuerebbe se a restituirlo fosse la Cai. Invece dovrà farlo il commissario, sottraendo i soldi dal miliardo di euro che Cai pagherà per il «buono» di Alitalia.

Il commissario Augusto Fantozzi

I sindacati ribelli denunciano: «In migliaia si ritroveranno senza lavoro e senza pensione»

Velivolo di Alitalia al decollo ieri all'aeroporto internazionale «Leonardo da Vinci» di Fiumicino

Dopo i forti aumenti della pasta Mr. Prezzi convoca i produttori Coldiretti: «È una speculazione»

ROMA Sale ancora il prezzo della pasta. Impennata ad ottobre: rispetto ad un anno fa, un chilo di spaghetti costa un terzo di più, il 32% per l'esattezza. Mr. Prezzi, il garante che sorveglia sui costi al consumo, ha convocato i grandi produttori, tra cui Barilla e De Cecco, e le imprese della grande distribuzione. Vuole sapere il perchè di questi continui aumenti nonostante la riduzione del costo del grano. Lo aveva già fatto per il pane, ma ora, Mr.Prezzi vuole mettere il naso sui listini della pasta. E' la prima volta che il Garante sfrutta i suoi poteri per convocare grossisti e produttori. "Gli operatori del settore adottino comportamenti virtuosi per ridurre i listini", dice il Garante.

È sceso il costo del grano, è sceso quello della «rosetta», è salito, inspiegabilmente, il prezzo della pasta. Tra settembre e ottobre i prezzi degli spaghetti sono aumentati ancora dell'1,4%; rispetto ad ottobre 2007, un chilo di pasta costa il 32% in più mentre alla borsa dei cereali, il prezzo del grano - denuncia la Coldiretti - si è dimezzato.

All'inizio dell'anno, un chilo di pasta costava mediamente 1,4 euro al chilo (fonte Coldiretti) mentre il grano era quotato a a 0,48 euro al chilo. Oggi il costo di un chilo di pasta è salito a 1,5 euro (fonte ministero delle Politiche agicole) mentre il grano è sceso a 0,22 euro al chilo (fonte l'associazione degli agircoltori). «Si tratta evidentemente - denuncia la Coldiretti - di una speculazione».

La prossima settimana, giovedì e venerdì, Antonio Lirosi, Mr. Prezzi, incontrerà al ministero dello Sviluppo economico i cinque principali gruppi di produzione della pasta, che coprono circa i due terzi del mercato. Subito dopo, l'11 novembre, sarà la volta della grande distribuzione.

Anche il Garante ammette una dopia velocità dei prezzi del pane e della pasta e avverte: «È necessario che tutti gli operatori del settore adottino comportamenti virtuosi per consentire una rapida riduzione dei listini, in modo da trasferire ai consumatori i benefici dei ribassi intervenuti nel prezzo del grano duro e della semola».

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Appello di Fini: «Siate responsabili»

E Bossi assicura: «Il Cavaliere interverrà a sostegno dell'operazione»

ROMA «L'Alitalia non può fallire. Il mio auspicio è che i piloti e il personale navigante, che rappresentano certamente una risorsa, si assumano al pari degli altri una responsabilità e consentano la nascita della nuova compagnia». Alla vigilia dell'assemblea che si terrà domani all'aeroporto di Fiumicino, il presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini lancia un appello affinché i piloti e gli steward dei sindacati autonomi che non hanno firmato l'accordo con la Cai rendano possibile il decollo di una «nuova fase» del trasporto aereo.

A fare pressing non è solo il presidente della Camera ma anche il leader della Lega Nord Umberto Bossi, che ribadisce la sua preferenza per un accordo con i tedeschi della Lufthansa che sia in grado di rilanciare lo scalo di Malpensa («I francesi sono concorrenziali con noi sul turismo...») E annuncia l'intervento del presidente del consiglio. «Silvio Berlusconi interverrà a sostegno della Cai» assicura il ministro delle Riforme che giovedì scorso ha incontrato il Cavaliere.

Un appello ai piloti e agli steward parte anche dal ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi («Nessuno ha intenzione di discriminare i sindacati autonomi»), ma la tensione è alta e l'opposizione accusa il governo di aver gestito la crisi in modo del tutto «irresponsabile».

«Alla luce di quanto avvenuto e per evitare che nel paese si percepisca come unica responsabilità negativa quella dei lavoratori, occorre che il governo venga in Parlamento quanto prima per fare piena luce su questa incredibile vicenda» spiega il capogruppo del Partito democratico in commissione Trasporti della Camera, Michele Meta. «Il punto di fondo è che l'offerta della Cai è troppo debole per rispondere alle vere esigenze e garantire un servizio che impedisca l'aumento dei prezzi» aggiunge il ministro dell'Economia del governo ombra del Partito democratico, Pierluigi Bersani, per il quale la vicenda troverà una soluzione «solo quando interverrà un grande operatore internazionale».

Antonio Di Pietro è ancora più pesante e accusa il governo di aver avallato un «ricatto politico» ai danni dei lavoratori: «È come se si dicesse loro, preferite vi tagliamo la testa o vi basta soltanto che vi tagliamo le braccia? È chiaro che alla fine dovranno accettare pensando alle loro famiglie».

Critiche al governo partono anche i centristi dell'Udc, che «tirano un sospiro di sollievo» per la proposta avanzata dalla Cai ma esprimono «preoccupazione» per la soluzione messa a punto da Gianni Letta. «Questa volta il nostro splendido amico non ha cucinato una buona crostata, ma un pasticcio le cui contraddizioni non tarderanno a rivelarsi. Si finirà in breve tempo nelle mani di una compagnia straniera dopo che gli italiani» precisa il leader Udc Pier Ferdinando Casini "hanno pagato costi altissimi che con altre soluzioni avrebbero potuto risparmiare». (*g.r.*)

DALLA PRIMA

Parole fuori misura

Dopo aver dimostrato di essere migliori della nostra "casta dirigente", molti si aspettavamo - preziosa ingenuità - che il decreto sarebbe stato bloccato; che ci sarebbe fermati per pensare, per cercare davvero gli sprechi da eliminare e poi, finalmente, migliorare la nostra scuola. Invece la delusione e la frustrazione hanno fatto lacrimare gli occhi di chi ci aveva creduto. Questi ragazzi ce l'hanno messa tutta per non farsi schiacciare dal clichè dei facinorosi, si sono messi a studiare, hanno sperimentato la "scuola di strada" ben oltre i normali orari delle lezioni, hanno prodotto documenti, ma la risposta delle istituzioni è stata deludente. C'è chi ha minacciato il ricorso alla forza per sgomberare le aule assai poco occupate e più spesso "autogestite"; ma c'è chi ha fatto di peggio. Un grande vecchio, come il senatore a vita Francesco Cossiga, ex presidente della Repubblica, ex presidente del Consiglio, ex ministro degli Interni, ha detto parole terribili, consigliando al ministro Maroni (che fino ad oggi ha dimostrato di essere assai più saggio e misurato) una sorta di "strategia della tensione": "infiltrare il movimento con agenti pronti a tutto" e poi "massacrare i manifestanti senza pietà e mandarli tutti all'ospedale" (intervista al Quotidiano Nazionale, 23 ottobre 2008). Come è possibile, in questa repubblica, che qualcuno dica parole del genere? È mai possibile che la nostra politica possa dire tutto e il contrario di tutto, dai centomila fucili pronti a marciare su Roma al tricolore nel cesso? Come si farà, con questi esempi, a insegnare ai giovani il rispetto per gli altri ma anche la logica e la proprietà del linguaggio? Sono argomenti di poco conto da liquidare con un' alzata di spalle per ritornare subito a controllare le fluttuazioni isteriche delle borse mondiali? Sarebbe ora, invece, che la politica si assumesse la responsabilità delle proprie parole e chi, distratto e infastidito, pensa di risolvere tutto con un'alzata di spalle deve sapere che potrebbe diventare complice di una nuova "strategia della tensione" di cui si vedono già le temibili avvisaglie (neofascisti intervenuti con bastoni tricolori ad un corteo pacifico, prontamente fronteggiati dai centri sociali, entrambi orfani di una guerriglia urbana che in questi anni sembrava monopolio degli ultras del calcio). E allora, che fare? Che cosa possono fare i tantissimi giovani che hanno detto "io non ho paura", che hanno sperato di cambiare pacificamente la realtà e si sono affezionati alla scuola pubblica? I pochi e debolissimi consigli che si possono dare riguardano il metodo: continuare a sperare, a studiare, a impegnarsi; non cedere alle tentazioni della violenza, come vorrebbe qualche pessimo maestro; non dimenticare quanto è stato fatto. Molti giovani, in queste settimane, hanno imparato che la democrazia ha le sue regole e i suoi riti (da rispettare), che si può perdere anche quando si pensa di aver ragione (come nello sport). Adesso, per esempio, potrebbero mandare le loro richieste ai propri "deputati potenziali", di maggioranza ed opposizione, e chiedere che -prima di votare in piena libertà di coscienza - vengano ad ascoltare i propri elettori (anche se solo virtuali). In realtà, c'è un unico consiglio da dare a questi giovani: diventare cittadini più esigenti di quanto siamo stati noi, non votare a scatola chiusa, chiedere impegni precisi e verificare se vengono mantenuti. E poi, soprattutto, chiedano a tutti, onorevoli e senatori compresi, di misurare le parole.

Franco Del Campo

Crisi banche: se il nodo è al vertice

Lo capiremo anche dal modo con cui il mercato reagirà ai provvedimenti che verranno introdotti da Governo e Banca d'Italia. Ma l'impressione è che ci sia dell'altro: organi direttivi troppo passivi, che hanno delegato troppo potere agli Amministratori Delegati negli anni passati, sull'onda dei successi in termini di acquisizioni e di profitti e che oggi non sembrano in grado di reagire alla crisi. All'inizio di ottobre, in mezzo alla tempesta che aveva colpito il suo titolo, l'Amministratore Delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, davanti agli studenti del Collegio di Milano, aveva ribadito la sua intenzione di lasciare il timone della sua banca per il suo sessantesimo compleanno, cioè tra nove anni. Nove anni alla testa di un gruppo bancario così rilevante sono molto lunghi, specie se si tiene conto che Profumo occupa lo stesso posto da più di dieci anni. In nove anni può cambiare il mercato, rendendo obsolete alcune competenze, possono spuntare manager più giovani e più adatti a guidare la banca oppure la banca può essere oggetto di un'acquisizione. Insomma, Profumo deve sentirsi saldo in sella per fare una simile affermazione. E' giusto che un manager che ha avuto in passato tanti successi abbia fiducia nelle sue capacità. Ma la fiducia in se stessi non basta. Occorre anche che Profumo sia anche molto fiducioso che il suo Consiglio di Amministrazione lo appoggerà in modo incondizionato. E forse è proprio questa la chiave di lettura della sofferenza delle banche italiane: Ci sono troppi intrecci societari che danno luogo a veti incrociati. Tutti sono rappresentati, anche indirettamente chi siede in banche concorrenti. Tutti (o quasi) sulla carta indipendenti, compresi Gianfranco Gutty, Salvatore Ligresti o Carlo Pesenti, tanto per non fare dei nomi. Neanche il barlume di un fondo istituzionale, che rappresenti i piccoli azionisti. E' un consiglio fatto col il manuale Cencelli, con ben cinque vicepresidenti, età media 65 anni, e ben 23 poltrone per accontentare tutti. In questi giorni si discute della possibilità di abolire la passivity rule nella normativa sulle OPA. Pessima idea, come abbiamo avuto modo di sottolineare. Meglio sarebbe ridurre la passivity dei Consigli d'Amministrazione delle nostre banche.

Tito Boeri
Fausto Panunzi
www.lavoce.info

INCIDENTI SUL LAVORO

Operaio stritolato in una fabbrica di Mortegliano

È scivolato in una macchina per trucioli. Altre due morti bianche a Brescia e a Caserta

MORTEGLIANO Orrenda fine per un operaio, l'altra notte, in uno stabilimento di Mortegliano. Severino Zinzone, 56 anni, era impegnato nelle operazioni di svuotamento di un silos all'interno della Lombardo spa, azienda che produce pannelli truciolari, quando per cause in corso di accertamento è caduto all'interno del grande contenitore metallico restando stritolato dagli ingranaggi posti sul fondo. L'uomo, che risiedeva in via Trenta Ottobre a Mortegliano, era addetto alle manutenzioni assieme ad altre dipendenti dell'azienda per la quale lavorava da una quindicina di anni all'interno dello stabilimento in via Bujatti. Approfittando del fermo dell'attività lavorativa gli addetti dovevano effettuare alcuni interventi che rientrano nella normale manutenzione degli impianti.

Da una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri della stazione di Mortegliano, intervenuti sul posto assieme agli uomini dell'Unità operativa prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'azienda sanitaria e ai vigili del fuoco, Zinzone sarebbe salito sulla piattaforma che è posta a metà dell'enorme silos (è alto una decina di metri) che contiene il tranciato e la corteccia di pioppo che vengono poi sminuzzati e trasportati fino ai reparti per la lavorazione. Aperta la porta per un'ispezione, probabilmente si è sporto troppo o forse per un malore, l'operaio è precipitato all'interno del serbatoio metallico. Dopo un volo di alcuni metri è finito all'interno di un'enorme vite senza fine che lo ha stritolato e l'uomo è deceduto all'istante.

Severino Zinzone, l'operaio, stritolato a Mortegliano

Poichè le manutenzioni avvenivano contemporaneamente nei vari reparti della Lombardo Spa, gli altri addetti impegnati nelle manutenzioni erano impegnati altrove e non ci sono stati testimoni, e non è stata udita alcuna richiesta di aiuto (ammesso che ci possa essere stata).

Non è certa nemmeno l'ora del decesso, in quanto solo verso le due di notte uno degli operai ha cercato Severino Zinzone, e notando lo sportello del silos aperto ha subito intuito quanto poteva essere accaduto.

Immediata la richiesta di soccorso alla centrale operativa del 118, anche se le speranze di trovare l'uomo ancora in vita erano praticamente nulle, considerata la potenza degli ingranaggi che si trovano alla base del silos.

Le delicate operazioni di recupero dei miseri resti straziati hanno impegnato per lungo tempo il personale del 118 e i vigili del fuoco di Udine. La salma è stata composta nel cimitero di Mortegliano, e su disposizione del magistrato ci saranno alcuni accertamenti medici. Intanto il silos dove è avvenuta la disgrazia è stato posto sotto sequestro, per accertare eventuali responsabilità e la possibile causa della caduta. Solo nei prossimi giorni sarà concesso il nulla osta per le esequie.

In poche ore gli ingranaggi-killer hanno stritolato tre persone in altrettanti distinti incidenti sul lavoro. Due agricoltori, infatti, uno in provincia di Brescia e l'altro nel Casertano, sono stati stritolati da macchine per la produzione o la miscelazione di mangimi per animali.

In Val Camonica, a Niardo (Brescia), è infatti morto un agricoltore di 31 anni. L'uomo è stato stritolato dagli ingranaggi dell'impastatrice per il mangime delle mucche, in cui era scivolato. Ad accorgersi della tragedia è stata la moglie, accorsa nella stalla dopo aver sentito le urla di dolore del marito. Analogo l'incidente di cui è rimasto vittima in provincia di Caserta un allevatore, Umberto Papa, 43 anni.

L'uomo era salito su un cumulo di foraggio per convogliarlo in un miscelatore di mangime destinato all'alimentazione degli animali del suo allevamento di Falciano del Massico, ma ha perso l'equilibrio ed è finito nel macchinario rimanendo stritolato.

Per recuperare il corpo dell'imprenditore è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. La Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere e l'Ispettorato del lavoro di Caserta hanno aperto due inchieste. Il cadavere di Papa è stato trasferito all'istituto di medicina legale dell'ospedale di Caserta.

I rottami dell'auto sulla Torino-Piacenza

AL RITORNO DALLE FESTE

Notte di Halloween Raffica di incidenti

Sulla Torino-Piacenza una vettura con tre giovani contro un cavalcavia

ROMA La pioggia, la serata prefestiva, l'aumento degli spostamenti dei giovani nella notte per i party di Halloween hanno fatto impennare gli incidenti stradali: il primo bilancio è di una decina di morti.

L'incidente più grave nell'astigiano, sull'autostrada Torino-Piacenza. Un'auto con a bordo tre giovani, di ritorno da una festa di Halloween a Torino, ha sbandato andando a schiantarsi contro il basamento in cemento di un cavalcavia ed è andata subito a fuoco. Tutti morti i tre ragazzi, di 20, 21 e 26 anni: uno è stato sbalzato dal veicolo, gli altri due, intrappolati nell'abitacolo, sono rimasti carbonizzati.

Una giovane di 27 anni è morta - due i feriti gravi - in un incidente nella notte all'altezza di Cereseto (Alessandria). I ragazzi viaggiavano verso Vercelli quando, forse per il fondo stradale bagnato a causa della pioggia, l'auto è sbandata, in prossimità di una curva, andando a schiantarsi contro un albero.

Nell'Avellinese, poi, un'auto con a bordo quattro giovani, anche in questo caso probabilmente a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, è uscita fuori strada ribaltandosi più volte e terminando la propria corsa in una scarpata. Uno dei passeggeri, un operaio di 29 anni, è morto sul colpo.

E non è mancato il pirata della strada. Un uomo di 52 anni in bicicletta è morto ieri mattina dopo essere stato investito da un'auto - che poi si è allontanata ad alta velocità - sul lungomare fra Pescara e Montesilvano (Pescara).

E altri due incidenti sono avvenuti in Lombardia a causa di guidatori che, senza patente, erano ubriachi e anche drogati. A Bollate è morta una ragazza dopo che la sua auto si è scontrata frontalmente con una vettura che aveva effettuato un sorpasso azzardato.

Pordenone, scoppio al poligono: 4 feriti

Gli ustionati in gravi condizioni. Esplosione dovuta ai gas degli spari

PORDENONE Una violenta esplosione squarcia, nel pomeriggio di ieri la calma di una giornata di festa, a Pordenone, e quattro persone, che si stavano allenando al tiro con le armi nel poligono della Comina, nella parte nord della città, restano gravemente ferite.

È metà pomeriggio quando nella struttura, dove un tempo si esercitavano i militari ma che ora è a gestione privata, sede dell'Associazione tiro a segno Pordenone, è in corso una sessione di sparo. Tre soci, affiancati da un direttore di tiro, stanno sparando.

Ma i locali del poligono - secondo una prima ricostruzione - si sarebbero saturati con il gas utilizzato proprio per sparare, provocando l'esplosione. È il finimondo, cui fa seguito un incendio.

E tutto ciò nonostante fossero in funzione - a quanto si è saputo - i sistemi di areazione, installati proprio per scongiurare questo tipo di rischio.

I sanitari mentre portano i primi soccorsi ai feriti dopo l'incendio al poligono di tiro

A subire le conseguenze più devastanti è Fernando Toffolo, di 50 anni, di Fontanafredda (in provincia di Pordenone). L'uomo indossava una cartucciera, che al momento dell'esplosione ha fatto scaturire un'ulteriore vampata. Per lui è stato disposto il ricovero nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Padova.

Ci sono anche altri tre feriti, tutti ricoverati a Pordenone in prognosi riservata per le gravi ustioni riportate nello scoppio. Si tratta di Ettore Mei, di 60 anni, di Pordenone, direttore di tiro, di Liano Grizzo, di 45 anni, di Montereale Valcellina (provincia di Pordenone), e di Daniele Moras, di 39 anni di Sacile (Pordenone).

I Vigili del fuoco, intervenuti con una ventina di uomini, insieme a Carabinieri, Polizia e sanitari del 118, hanno cercato subito disperatamente sotto le macerie, per verificare che non ci fossero altre persone coinvolte, ma al termine delle operazioni di smassamento, il bilancio dei feriti, per fortuna, non è aumentato.

L'intera area in cui è avvenuto l'incidente è stata immediatamente posta sotto sequestro e sono in corso i rilievi scientifici.

In serata gli inquirenti hanno cominciato ad interrogare il responsabile della struttura, nei cui confronti - a quanto si è saputo - finora non è stato emesso nessun tipo di provvedimento.

» IN BREVE

ALLA CORTE DELL'AJA

Stragi naziste, Berlino denuncia l'Italia

ROMA Si inasprisce, e sale di tono, la querelle tra Germania e Italia sui risarcimenti alle vittime delle stragi naziste. Il governo di Berlino porterà, infatti, l'Italia davanti alla Corte internazionale dell'Aja contro il verdetto con il quale la Cassazione - il 21 ottobre scorso - ha condannato i tedeschi a risarcire nove familiari delle 203 vittime della feroce strage di Civitella (Arezzo) nella quale, il 29 giugno 1944, vennero uccisi con un colpo alla nuca 203 civili, tra i quali donne - alcune anche violentate - e bambini. La conferma del passo che si accinge a compiere l'esecutivo di Angela Merkel è venuta dal ministero degli Esteri tedesco, dopo indiscrezioni pubblicate da Der Spiegel. «Il governo tedesco sta pensando di portare la questione davanti alla Corte internazionale dell'Aja», ha detto la fonte del ministero guidato da Frank-Walter Steinmeier, senza aggiungere altro.

NEL NAPOLETANO

Bimbo ucciso dall'auto della zia in retromarcia

NAPOLI Tutto è avvenuto in pochi secondi. E così il pomeriggio di un giorno di festa si è trasformato in un giorno di lutto, di quelli che non si dimenticano mai. Un bambino di appena due anni è stato travolto e ucciso a Marano, un comune alle porte di Napoli, dalla macchina condotta dalla zia. La donna, impegnata a fare una manovra in retromarcia con la sua auto, non si è accorta che dietro la vettura c'era il nipotino. Il piccolo, figlio unico di una giovane coppia, è finito con la testa sul selciato, riportando delle ferite gravi. Pochi minuti dopo, al pronto soccorso dell'ospedale «Cardarelli» il suo cuore ha cessato di battere. Il bambino, eludendo la sorveglianza degli adulti, sembra si sia posto dietro la macchina proprio mentre la zia stava facendo retromarcia.

IN OSPEDALE

Civitavecchia, dimenticata una crocerista americana

CIVITAVECCHIA Un'anziana crocerista americana della «Carnival Splendor», nave con la quale era arrivata in Italia, è stata «dimenticata» nell'ospedale di Civitavecchia dove era stata ricoverata per un malore. Nei giorni scorsi la donna, della Florida, è stata dimessa, ma la nave era nel frattempo ripartita. La crocerista, che viaggiava con alcuni nipoti, è stata presa in consegna da un medico connazionale, inviato dall'ambasciata Usa. Probabilmente raggiungerà in aereo la «Splendor» in uno degli scali intermedi.

IL PICCOLO
Lo Shopping dei Lettori
OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Termometro da contatto

Basta avvicinarlo alla fronte per misurare il valore della temperatura!

Caratteristiche:
- campo temperatura: 34,0° - 42,2°
- tempo di risposta 5-30 secondi
- permette di memorizzare fino a 9 valori di temperatura rilevati in precedenza
- può essere impostato su due unità di misura: Gradi Centigradi e Gradi Fahrenheit
- dimensioni cm 15 x cm 4 x cm 4; peso 65g
- normative: IEC60601-1, IEC60601-1-2(EMC), ASTM E1965-98

a soli € 39,90

Termometro da contatto
per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 173403

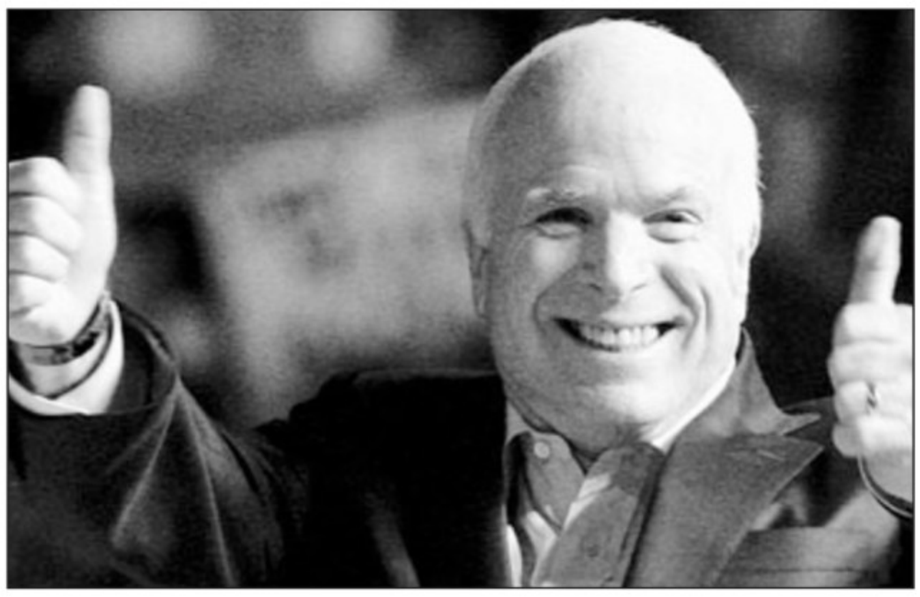
ORDINARE E' SEMPLICE
su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione "Lo shopping dei Lettori"
per telefono
Numero Verde 800-372372
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21
COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito
Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

INFORMATIVA Privacy D. LEG. 196/2003 - E' possibile prendere visione dell'informativa completa per il trattamento dei suoi dati dal Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail Group alla pagina http://www.dmail.it/servizi/privacy-gele.html

gestito da D-Mail

LA CORSA PER LA CASA BIANCA

Il candidato democratico Barack Obama durante un comizio nello Iowa



Il candidato repubblicano John McCain al termine di uno comizio in California

Obama in imbarazzo per una zia clandestina: «Non sapeva di vivere qui illegalmente»

NEW YORK «It will become nasty»: il clima si farà brutto, aveva pronosticato venerdì Barack Obama intervistato alla Cnn, e aveva ragione: con la campagna elettorale nella volata finale è comparsa «zietta Zeituni», una zia di Barack Obama che vive da immigrata clandestina in una casa popolare alla periferia di Boston. «Non sapeva che viveva qui illegalmente. Ovviamente bisogna seguire le leggi», ha replicato Obama alla storia dell' Associated Press su Zeituni Onyango, 56 anni, sorellastra del padre, che fa da comparsa nella sua autobiografia «Sogni di mio Padre».

Il candidato l'aveva conosciuta da bambino in Kenya e rivista poi occasionalmente quando lei era venuta negli Usa con un visto turistico. Ora però si scopre che la zia è doppiamente in fallo: non ha le carte per vivere negli Usa e ha contribuito illegalmente, in quanto straniera, alla campagna del nipote.

I 260 dollari inviati in più rate - l'ultima il 19 settembre di cinque dollari - verranno restituiti dalla campagna. La storia morde tre volte il candidato nel fianco con il suo cocktail incendiario di uno dei temi più caldi del dibattito politico, l'immigrazione, la polemica del rivale John McCain sui finanziamenti alla politica, le origini africane della sua famiglia.

Meno tre giorni al voto e i due avversari si sono dati battaglia in stati ancora incerti. Obama, in una mossa audace in extremis, ha bombardato di spot l'Arizona, in uno sforzo di umiliare l'avversario in casa facendo il bis di Bill Clinton contro l'altro reduce di guerra Bob Dole nel 1996.

Con McCain impegnato in Virginia e Pennsylvania, Obama è passato dal Nevada al Colorado al Missouri, nella roccaforte repubblicana di Springfield, città natale dell'ex ministro della Giustizia (e padre del Patriot Act) John Ashcroft. Dai suoi collaboratori filtrano nomi di potenziali ministri: molti clintoniani, secondo il giornale Politico, ma anche il repubblicano Chuck Hagel al Pentagono e il suo collega e compagno di partito Richard Lugar per il Dipartimento di Stato.

Molti liberal hanno paura di tanta sicurezza, ma almeno uno di loro si è dimostrato pronto a sfidare la sorte anticipando i tempi della vittoria: il fumettista premio Pulitzer Doonesbury ha spedito in stampa la striscia destinata ai giornali del 5 novembre in cui già ieri proclama Obama presidente.

MIGLIAIA DI VOLONTARI NELLO STATO DI ROCKY

McCain punta sulla Pennsylvania per tentare la rimonta impossibile

WASHINGTON Il candidato repubblicano John McCain è tornato ieri un'altra volta in Pennsylvania, diventata la sua ultima speranza: solo strappando questo stato ai democratici può riuscire a conquistare la Casa Bianca. In una campagna dove l'eroe del Vietnam ha dovuto giocare soprattutto in difesa, correndo a puntellare gli stati tradizionalmente repubblicani dagli assalti di Barack Obama, la Pennsylvania è una boccata di ossigeno: uno stato democratico dove McCain può giocare all'attacco. «Twenty-One!», il numero di voti elettorali della Pennsylvania, è diventato il grido di battaglia di migliaia di attivisti repubblicani che da alcuni giorni si sono spostati in quest'area, provenienti da stati dove non c'è più speranza, per aiutare McCain a vincere la sua battaglia più importante.

È una sfida quasi disperata. La Pennsylvania non vota per un repubblicano da venti anni ed i sondaggi vedono Obama con un vantaggio superiore agli otto punti. Inoltre il numero di democratici registrati supera di oltre un milione quello dei repubblicani.

Ma questo non basta a scoraggiare l'esercito dei «Mavericks di McCain» che, accampati con le loro vetture nei parcheggi dei centri commerciali, bussano di porta in porta per convincere gli elettori dello stato di «Rocky» e de «Il Cacciatore», gente radicata nelle tradizioni, a non scegliere il «salto nel buio» di una presidenza Obama.

Così negli ultimi giorni McCain e la sua vice Sarah Palin sono giunti almeno otto volte in Pennsylvania convinti di potercela fare. Uno dei fattori che considerano vantaggiosi: la Pennsylvania non ammette il voto anticipato. McCain è ancora in tempo a convincere gli elettori di questo stato a votare per lui.

Il senatore dell'Arizona ha concluso ieri due giorni di tour in autobus dell'Ohio - un altro stato molto importante nella battaglia per la casa Bianca - con un comizio insieme al governatore della California Arnold Schwarzenegger. «Terminator», un cultore della palestra, ha entusiasmato la folla repubblicana osservando che Obama «ha bisogno di fare qualcosa per quelle gambe così magroline: deve fare un pò di esercizio. Ma la cosa veramente difficile è quella di dare un pò di spessore alle sue idee». «McCain è invece una roccia - ha proseguito Schwarzenegger - È il vero uomo d'azione della politica americana».

anca.

Croazia, un criminale di guerra uno degli assassini di Pukanic

Zeljko Milovanovic è l'uomo filmato da videotelecamere mentre trasporta l'esplosivo

ZAGABRIA Una «Balkan connection» non ha dato scampo al giornalista e proprietario del *Nacional*, Ivo Pukanic, e al suo collaboratore Niko Franjic. A tessere la tela mortale sono stati elementi di nazionalità croata, serba, montenegrina e musulmano–bosniaca, tutti con un unico scopo: liquidare il giornalista e, se necessario, anche coloro che al momento dell'attentato fossero stati con Pukanic. Il che è puntualmente avvenuto. La polizia croata è riuscita a identificare l'uomo che – ripreso dal sistema di videosorveglianza del Nacional – era giunto nel primo pomeriggio del 23 ottobre nel cortile della sede del settimanale, viaggiando in sella allo scooter contenente l'esplosivo che ha straziato Pukanic e Franjic. Nel rispetto della legge in materia, le forze dell'ordine non hanno fornito il suo nome e cognome, ma però qualcosa è filtrato e da fonti ufficiose si è saputo che lo scooterista è Zeljko Milovanovic, 43 anni, doppia cittadinanza (croata e bosniaco–erzegovese), ex appartenente ai «Berretti rossi», l'unità speciale dei Servizi di sicurezza serbi guidata dal tristemente famoso Milorad Ulemek, detto Legija. Questi, va detto, è stato condannato a 40 anni di carcere per l'assassinio del premier serbo Zoran Djindjic, ad altri 40 anni per l'omicidio dell'ex presidente della Presidenza serba, Ivan Stambolic e per il tentato omicidio di uno dei più noti politici di Belgrado, Vuk Draskovic. Altri 15 anni di reclusione gli sono stati invece inflitti per avere ucciso quattro membri del Partito di rinnovamento serbo.

Ivo Pukanic

Ebbene, Milovanovic – attualmente in fuga e colpito da mandato di cattura – era giunto a Zagabria circa quattro mesi fa, assieme a Bojan Guduric, noto per fare parte di una banda di rapinatori di Novi Sad. Assieme ai cugini Matanic, Robert e Luka, e ad Amir Malafani, residenti a Zagabria, avevano pianificato l'uccisione di Pukanic, preparando il piano sin nei minimi dettagli. Dopo l'attentato, Milovanovic (che è addirittura ricercato dalle autorità croate per crimini di guerra perpetrati in Slavonia) e Guduric sono spariti, mentre i Matanic e Malafani sono stati arrestati a poca distanza dal valico croato – serbo di Bajakovo. Assieme ad essi, la polizia croata ha arrestato il montenegrino Svetozar Djurovic e il serbo Milenko Kuzmanovic, che avevano il compito di favorire la fuga in Serbia degli attentatori croati, dando loro anche del denaro. Per i Matanic e Malafani è stato disposto un mese di fermo preventivo, provvedimento che riguarderà sicuramente anche Djurovic e Kuzmanovic. Un mese di carcerazione preventiva anche per Elvis Hadzic, residente a Velika Kladusa (Bosnia) e sospettato di avere partecipato all'organizzazione dell'attentato. Non sarà consegnato alle autorità di Zagabria poiché Sarajevo non estrada i suoi cittadini. Se però nei suoi confronti sarà sollevato l'atto d'accusa, verrà sottoposto a processo in Bosnia. Infine da rilevare quanto dichiarato dal capo dell'Ufficio del direttore della polizia, Krunoslav Borovec: «Abbiamo preso gli esecutori materiali del mortale attentato, ma non i mandanti».

Andrea Marsanich

Festeggiate i primi 5 anni di SsangYong in Italia.

Oggi la gamma Actyon parte **da 18.950 euro.**
Con 1.500 euro di sconto + 1.500 euro di contributo statale*.

In più 5 grandi vantaggi:

- **5** anni di garanzia/km illimitati
- **5** persone in soggiorno gratuito fino a due settimane
- **5** anni di finanziamento
- Prima rata dopo **5** mesi
- **2** anni di minirate con furto e incendio compresi

Gamma Actyon

SsangYong Actyon è la soluzione perfetta: puoi guidare un'auto sportiva e scattante, fino a 150 CV e goderti l'originalità di un design innovativo. Puoi scegliere l'attualissimo motore 2.3 benzina con impianto GPL o il 2.0 XDi turbodiesel da 141 CV. La sicurezza è sempre garantita dai sistemi ABS+EBD, ESP+BAS, dal sistema di controllo automatico della velocità nelle discese ripide (HDC) e dall'ARP, il sistema antiribaltamento attivo laterale. Insomma, puoi stare tranquillo, è Ssangyong Actyon.

Rexton II a partire da 29.950 euro

New Kyron a partire da 24.000 euro con 1.500 euro di contributo statale per rottamazione autocarro*

SsangYong. L'eccellenza coreana.
www.ssangyong-auto.it - www.ssangyong-actyon.it

Prezzi chiavi in mano esclusa IPT. *In caso di rottamazione di un autocarro di massa massima non superiore a 3,0 t Euro 0/Euro 1, immatricolato prima del 1° gennaio 1999 (Legge 28 febbraio 2008, n. 31). **Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.** Esempio su importo finanziato di 15.000,00 euro + 250,00 euro spese di istruttoria + 686,25 euro protezione credito, in 60 rate: 24 rate pari all'1%, 159,50 euro, 36 rate da 452,00 euro, 2 anni di furto e incendio inclusi nella rata, prima rata dopo 150 giorni medi. Tan 6,97%, TAEG 7,93%. Finanziamento salvo approvazione Santander Consumer Bank. Fogli informativi disponibili in tutte le concessionarie SsangYong. Offerta non cumulabile con altre in corso valida fino al 31/10/2008, per auto disponibili in rete. Garanzia 5 anni, dettagli dai Concessionari. Estratto regolamento operazione a premi "In viaggio con SsangYong". Durata operazione: dal 01/09/2008 al 31/10/2008. Condizioni dell'operazione: il Buono Vacanza Ipeclub dà diritto a prenotare fino a due settimane di soggiorno in formula residence per 4 persone + 1 bambino nei periodi contrassegnati dal colore verde alle condizioni del catalogo Ipeclub in corso di validità oppure con sconti fino al 70% negli altri periodi. Regolamento completo presso i Concessionari SsangYong. New Kyron, consumi da 8,0 a 9,5 litri/100 km ciclo medio combinato, emissioni CO_2 da 204 a 242 g/km. Versione fotografata: New Kyron 2.0 Style. Rexton II, consumi da 9,0 a 14,4 litri/100 km ciclo medio combinato, emissioni CO_2 da 232 a 323 g/km. Versione fotografata: Rexton II Energy Sun AWD A/T. Actyon, consumi da 7,8 a 12,4 litri/100 km ciclo medio combinato, emissioni CO_2 da 199 a 290 g/km. Versione fotografata: Actyon 2.0 XDi Style.

Concessionaria Autosalone Girometta - Via Flavia 132 Trieste - tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003

☪

Il giorno 31 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Nejat Sadiker

ne danno il triste annuncio la moglie SANTINA, i figli ILKER, LEYLA e SIBEL.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di Cura Salus per averlo assistito amorevolemente, in particolare ai dott. FRANCA e PASQUA per la competente assistenza e al Reparto di Medicina d'Urgenza dell'Ospedale di Cattinara.
Seguirà il funerale.

Trieste, 2 novembre 2008

Con tanto amore, per sempre:
- tua SANTINA

Trieste, 2 novembre 2008

Ciao

Papi

- LEYLA

Trieste, 2 novembre 2008

Il mondo ha perso una persona speciale, ma il mio cuore non la perderà mai... ci rivedremo

Papi

- La tua SIBI

Trieste, 2 novembre 2008

Ultimo affettuoso saluto a nostro zio

Nejat

sconfitto da lacerante male.

Lo ricorderemo sempre con nostalgia.
SERDAR, LORENA, DILARA, ASIA SADIKER

Trieste, 2 novembre 2008

Sono vicini a SIBEL e alla sua famiglia:
- ERIK, FRANCO, ISOLDE e MARK

Trieste, 2 novembre 2008

Ciao

Nejat

Ti ricorderemo sempre con affetto.
GIULIANO e BRUNA

Trieste, 2 novembre 2008

ERDOGAN, SONIA, ERDAL e LEVENT partecipano al dolore della famiglia SADIKER.

Trieste, 2 novembre 2008

L'espressione del nostro cordoglio vi giunga in una così triste circostanza.
Famiglia SERGIO e ANNA VALENTA assieme a MERY, OMERO, GIORGIO, ELISABETTA e nipoti.

Trieste, 2 novembre 2008

Si uniscono al dolore per la perdita del caro zio

Nejat

MARIO, NIVES, JESSICA, JENNIFER, ANTONIETTA e SIMONE.

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

Il giorno 23 ottobre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Stojan Placer

Con grande dolore lo annunciano la figlia BARBARA con LORENZO, la sua TEODORA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 novembre, alle ore 13, presso il cimitero di Cattinara, con partenza dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

Si uniscono al dolore di TEODORA:
- -la figlia SILVIA con GIORGIO

Trieste, 2 novembre 2008

Vicina con affetto al dolore di LORENZO e BARBARA:
- LAURA

Trieste, 2 novembre 2008

Partecipano al dolore i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti tutti.

Sydney-Trieste,
2 novembre 2008

Partecipano con affetto al dolore di BARBARA:
- MONICA e famiglia
- DANIELE
- LUCA
- PAOLA
- STEFANO
- IRENE
- LORENZO
- MARCO

Trieste, 2 novembre 2008

Siamo vicini con grande affetto:
- BARBARA e famiglia GAMBOZ

Trieste, 2 novembre 2008

Ciao

Stojan

GIORGIO.

Trieste, 2 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvana Solaro ved. Bursich

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Si ringraziano parenti ed amici

Trieste, 2 novembre 2008

XV ANNIVERSARIO

Bruno Bedendo

La moglie, i parenti e gli amici lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

Ha lasciato la sua vita terrena

Armida Andreotti ved. Tassan

La tua anima bella ci sarà vicina con la dolcezza di sempre.

Lo annunciano i figli GIOVANNI, FABIO, CLAUDIO e DANIELA assieme ai rispettivi consorti e agli amati nipoti.

L'ultimo saluto avverrà martedì 4 novembre, alle ore 11.30, in via Costalunga, seguirà la Messa, alle ore 13.30, nella Chiesa di via Carsia a Villa Opicina.

Un sentito ringraziamento al personale dell'Hospice Pineta del Carso.

Trieste, 2 novembre 2008

NICOLETTA e MAURO partecipano con affetto al dolore di GIANNI e famiglia per la scomparsa della cara

Armida Andreotti ved. Tassan

Trieste, 2 novembre 2008

Ciao cognata:
- DINA, MARIO

Trieste, 2 novembre 2008

Sarai sempre nel mio cuore:
- BRUNA

Trieste, 2 novembre 2008

Il Presidente DARIO BRUNI, i consiglieri ed i collaboratori del CONFIDI ARTIGIANI TRIESTE partecipano al lutto del Vice Presidente GIOVANNI TASSAN e della sua famiglia.

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

Si è fermato il cuore generoso di

Anna Diviacchi

Lo annunciano i nipoti MARIO, MARIA, NADIA e tutti i parenti.
I funerali seguiranno giovedì 6 novembre, alle ore 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cosimo Divincenzo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 novembre 2008

1.11.2003 1.11.2008

Pino Macor

Ci manchi tanto.

I familiari

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

Si è spento serenamente

Guido Ramilli

Addolorati lo annunciano la moglie LINA, il figlio ALESSANDRO con ANDREINA, la figlia SILVIA con RAJKO, le adorate nipotine ALICE, MARTINA, la sorella LUCIANA con la famiglia, i cugini, le cugine ed i parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa DICORATO ed il personale del terzo piano dell'Oncologia di via Pietà.
I funerali si svolgeranno mercoledì 5 novembre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

Ciao

Zio Guido

ti ricorderemo sempre con grande affetto
- la sorella LUCIANA con ALFIO, PAOLO, ROBERTO, IRENE, RAFFELLA, SOFIA

Trieste, 2 novembre 2008

Partecipano RITA e GIORGIO MOTTADELLI.

Trieste, 2 novembre 2008

Ti ricorderemo:
- il cognato CARLO e famiglia

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

Improvvisamente si è fermato il cuore di un artista

Nicolò Svara
Musicista

Ne danno il triste annuncio la figlia NICOLETTA con DAVIDE e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 novembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Krisman ved. Godina

Lo annunciano i nipoti LIVIO, ELISABETTA, LUIGINA.
I funerali seguiranno mercoledì 5 novembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

I familiari di

Günther Meyer

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 novembre 2008

VI ANNIVERSARIO

30.10.2002 30.10.2008

Ada Primosi Pribaz

Per sempre nel mio cuore

EMILIO

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Santina Revini ved. Masutti

La piangono dandone il triste annuncio il figlio FULVIO e la nuora RENATA, i nipoti MASSIMO con TIZIANA e MARCO con FRANCESCA.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 novembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

Ciao

Bisnonna

i pronipoti SARA, MICHELE, DAVIDE

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Pieri

Addolorati lo annunciano la moglie LINA, i figli RENATO e ROBERTO, la nuora PAOLA, i nipoti DANIELE, ENRICO e GABRIELE.
Le esequie avranno luogo martedì 4 novembre, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

Ciao

Lino

GIULY e CARLO

Trieste, 2 novembre 2008

Si è spenta serenamente

Gioconda Brecciaroli ved. Giacomini

Lo annunciano la figlia MARIAGRAZIA, nipoti e pronipoti.

Ciao

Mammina

ti saluteremo mercoledì 5 novembre, alle 11.50, in via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Zago ved. Scopaz

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Canciani ved. Prete

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

Ci ha lasciati

Bruna Poccecai ved. Deste

Ne danno il triste annuncio le figlie DORINA con GIORGIO, GIULIANA con FRANCESCO, i nipoti FABIO e DIEGO con le famiglie, la sorella LUCIA e parenti tutti.
Un grazie di cuore al personale della casa di riposo Alida per la generosità, umanità e affetto dimostrati.
I funerali si svolgeranno il giorno 4 novembre, ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

Le famiglie RENATO MATEJKA e GIANCARLO BELLUCCI sono vicine alla cara GIULIANA per la scomparsa della sua adorata mamma

Bruna

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

Si è spenta

Anna Jelencovich ved. Lakoseljac

Addio mamma e nonna buona e generosa, amaci dal cielo come ci hai amato sulla terra.
PINO, ARABELLA, MASSIMILIANO, ELENA.

I funerali seguiranno lunedì 3 novembre, ore 11.50, da via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Nangano ved. Gattuso

Lo annunciano la figlia EMANUELA con FRANCO, la nipote GAIL con UGO e VERONICA, la sorella RITA, la cognata INA, parenti e amici.
La saluteremo lunedì 3 novembre, ore 12.20, in via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Antollovich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 novembre 2008

2.11.1980 2.11.2008

Marco Pristavec

Oggi avresti avuto 28 anni!

Come si fa ad augurare buon compleanno ad un angelo!

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Antonia Degrassi ved. Davanzo

Con immenso dolore lo annunciano i figli LORIS e DANIELA, il genero DARIO e gli amati nipoti ANDREA e MARCO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si terranno mercoledì 5 novembre, alle ore 13.20 in via Costalunga. Seguirà una messa con le ceneri, giovedì 20 novembre, alle ore 13.30 nella Chiesa di Villa Carsia.

Opicina, 2 novembre 2008

Ci mancherai

Zia Antonia

- NIVETTA, GIANFRANCO, LORELLA con PAOLO, FEDERICO, FRANCESCA
- FRANCA, GIGI, MARCO
- ANTONELLA, MIKI, MARCO

Trieste, 2 novembre 2008

Ci ha lasciato

Fulvio Sansebastiano

Lo annunciano i familiari tutti.

La consegna delle ceneri avverrà il 7 novembre, alle ore 12, in via Costalunga.

Offerte Pro Aisla Fvg

Cervignano-Trieste,
2 novembre 2008

Soci e Dirigenti della Società Velica di Barcola e Grignano si associano al lutto dei familiari per la dolorosa perdita di

Fulvio Sansebastiano
già Dirigente della Società

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

Ci ha lasciato

Lucilla Vido in Stigliano

Lo annunciano il marito e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 novembre, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

La famiglia di

Carla Malalan ved. Smotlak

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Opicina, 2 novembre 2008

I Maestri del Lavoro di Trieste ricordano il loro collega

Marcello Mauri

scomparso nel corso dell'anno sociale

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bertotti

Lo annunciano la moglie MARIA, la figlia SILVANA con GIANNI e CRISTINA, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 novembre, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

Partecipa al lutto:
- famiglia MARCHI NEREO

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

L'anima buona e generosa di

Maria Meriggioli ved. Vivoda

ha raggiunto il suo GIOACCHINO.
La piangono i figli ALDO con LUCIA, STEFANO con NORI, i nipoti DAVIDE, ALBERTO, ELENA, MICHELE, la pronipote VERONICA, il fratello ROMANO, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 novembre, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2008

---

†

Improvvisamente si è spenta

Bianca Zollia

ne danno il triste annuncio il figlio FABIO, MICHELA, ANTONIO e gli amici tutti.
Le esequie avranno luogo nella Cappella del cimitero di S. Anna il 4.11.2008 con partenza alle 8.30.

Trieste, 2 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Glavina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 novembre 2008

II ANNIVERSARIO

Emma Slocar in Cerquenik

Rimanga nel cuore di chi la conobbe il ricordo della sua vita onesta e laboriosa.
Con rimpianto ti penso sempre.

Tuo marito BRUNO

Trieste, 2 novembre 2008

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva località e data obbligatori in calce
Croce 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE
VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

nnec3x4

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla gentile clientela che Lunedì 3 Novembre i nostri uffici resteranno chiusi per la ricorrenza della Festa del Patrono di Trieste.

Le necrologie saranno ricevute tramite il servizio telefonico chiamando il numero verde
800.700.800
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

PROMEMORIA

Martedì 4 novembre l'assessore regionale all'Ambiente, Vanni Lenna, incontrerà a Udine Corrado Clini, Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente, direzione protezione internazionale dell'Ambiente. Lenna e Clini affronteranno varie tematiche in vista dell'apertura di un tavolo Regione-Ministero.

L'automobilismo mondiale il 4 e il 5 novembre arriva a Udine per la VI-Grade user's conference, un evento organizzato per lanciare in Friuli con l'Università di Udine un centro di eccellenza per le tecnologie della prototipazione.

L'ALLARME ASSUNZIONI

GLI ULTIMI DATI DELLE AZIENDE INDICANO UN DEFICIT DI 800 INFERMIERI

ASSUNZIONI NELLE 11 AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
(confronto organico dicembre 07-luglio 08)

AZIENDE FVG	Differenza entrate/uscite
Az. ospedaliero-universitaria di Udine	+17
Az. ospedaliera di Pordenone	+40
Az. ospedaliera di Trieste	+32
Ass 1 Triestina	+44
Ass 2 Isontina	+21
Ass 3 Alto Friuli	+6
Ass 4 Medio Friuli	-11
Ass 5 Bassa Friulana	-4
Ass 6 Friuli Occidentale	-14
Burlo di Trieste	+7
Cro di Aviano	+4
TOTALE	+142*

* A fronte, denuncia la Cgil, di un saldo positivo di 400 assunzioni annunciate dalla Regione

Il segretario regionale della Cgil Funzione pubblica Alessandro Baldassi. A destra, il reparto di neonatologia del Burlo Garofolo

La Cgil: nella sanità buco di 1300 addetti

Il segretario Baldassi: «I 61 milioni in più nella Finanziaria non bastano»

TRIESTE A Trieste i dati sono in crescita: al 31 luglio di quest'anno ci sono 44 lavoratori in più nell'Ass 1 e 40 in più nell'Azienda ospedaliera rispetto all'organico di fine dicembre 2007. Anche nella Ass 2 Isontina il saldo è positivo: +21. Ma nella Bassa friulana, nel Medio Friuli e nel Friuli Occidentale si va sotto zero. E il totale nelle 11 aziende del Servizio sanitario regionale (+142) è, denuncia la Cgil, «insoddisfacente, perché molto sotto le 400 assunzioni annunciate dalla Regione per il 2008». Il «buco» è aggiornato: secondo il sindacato mancano 1200-1300 operatori sanitari in regione, di cui almeno 800 sono infermieri «in base alle rilevazioni Ocse e alla programmazione dei bisogni fatta dalle aziende negli ultimi anni».

Secondo la Cgil «si procede a passo di lumaca». «Se per caso ci fosse un'accelerata in questi due mesi – rileva Alessandro Baldassi, segretario regionale delle Cgil-Fp –, non riusciremmo comunque né a rispettare il programma annuale di incremento di personale di circa 400 unità né soprattutto a rimediare al vuoto clamoroso di ben oltre un migliaio di persone rispetto a quello che servirebbe al sistema». La carenza di personale nel Ssr, sottolinea il sindacalista, «è diventata ormai cronica». Il cambio di giunta «non ha mutato le cose». E la conseguenza è pratica: «Se gli organici non crescono e se chi continua comunque a dare il massimo è spremuto come un limone e salta riposi e ferie, non migliorano i servizi ai cittadini», dice Baldassi. E prosegue: «Le liste di attesa si allungano; il Friuli Venezia Giulia è al vertice delle statistiche degli infortuni sul lavoro; l'assistenza domiciliare agli anziani non decolla e gli standard di assistenza di tante case di riposo sono assolutamente non adeguati ai bisogni». Il rapporto con il nuovo assessore? «Anche quello non decolla – rileva il sindacalista della Cgil –. Kosic, appena insediato, aveva riconosciuto, ed era stato apprezzato per questo unitariamente, l'esigenza di aumentare personale e prestazioni. Un primo, sia pur insufficiente segnale, era stato dato con le variazioni di bilancio. Ma ora, quando è giunto il momento della svolta, ci ritroviamo con una proposta che non ci soddisfa per niente. Una doccia fredda su servizi e personale».

Baldassi si riferisce all'incremento di 61 milioni previsto nella prossima Finanziaria (la Sanità si vede assegnare 2,2 miliardi) rispetto alle risorse assegnate un anno fa. Troppo poco, ha rilevato il sindacato in settimana. «Di fronte a una crescita dei costi stimata attorno al 7% – ribadisce la Cgil –, si aumentano i fondi di meno della metà: solo del 3%. La giunta dunque, invece di fermarsi riempiendo di benzina i serbatoi delle Aziende, fa mancare risorse al sistema». Che succederà? Il quadro, insiste Baldassi, è a tinte fosche: «Ci rimetteranno i cittadini. Le direzioni generali, di fronte all'ennesimo sottofinanziamento, comprimeranno la spesa per il personale rinunciando ad assumere e così si abbasserà il livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni». Possibilità di rimediare? «Il confronto con la Regione è appena iniziato, si può ancora cambiare rotta. Se davvero, come ha annunciato l'assessore alla stampa, negli atti di programmazione si aggiungeranno al +3% altri 30 milioni per coprire i costi dei contratti nazionali sarà una buona notizia. Ma non basterà. Che fare? Lavoriamo per un esito positivo della trattativa».

Marco Ballico

Lenna: un termovalorizzatore nel Piano rifiuti

Raccolta differenziata sopra la media nazionale a Gorizia e Pordenone. Trieste è il fanalino

TRIESTE Gorizia si conferma la provincia più virtuosa in materia di raccolta differenziata: nel 2007 ha toccato quasi quota 53% (+7,5% rispetto al 2006). Trieste, al contrario, non si stacca dall'ultimo posto in regione. Peggiora, anzi, di qualche decimo: da 17,71% a 17,08%. In Friuli, Pordenone continua ad andare meglio di Udine: 15 punti percentuali in più per la provincia della Destra Tagliamento.

I NUMERI La fotografia della raccolta differenziata in Friuli Venezia Giulia viene scattata anno dopo anno dalla sezione regionale del catasto dei rifiuti una volta raccolti i dati provenienti dai 219 comuni della regione. Il quadro del 2007 è definitivo: 605.982 le tonnellate di rifiuti prodotte, circa 4.400 più del 2006. Quanto alla differenziata, Gorizia è nettamente in testa con il 52,95%, quindi Pordenone con il 49,45% (2,5 punti in più del 2006), Udine con il 34,75% (meno di un punto di crescita), chiude Trieste appena sopra il 17%.

GLI OBIETTIVI Grazie a Pordenone e Gorizia la media regionale è del 36,79% (8 punti di crescita rispetto al 2004), sufficiente a superare l'obiettivo del 35% fissato per il 2007 dal testo unico ambientale, il decreto legislativo 152 del 2006. Quel decreto, però, aumenta l'asticella per gli anni successivi: già nel 2008 le amministrazioni locali devono raggiungere il 45%, nel 2010 il 50%, nel 2012 il 65%, poco meno del quadruplo dell'attuale raccolta differenziata in provincia di Trieste.

IL COMMENTO «Gli obiettivi che ci sono posti davanti non sono facili da raggiungere – ammette l'assessore regionale Vanni Lenna – ma quelli sono e quelli dobbiamo impegnarci a inseguire». Il primato di Gorizia e le difficoltà di Trieste? «Si trattata di trend confermati. Gorizia si è avviata da tempo su una strada virtuosa e ora ne raccoglie i frutti. Trieste continua invece a faticare per la conformazione del territorio e per la presenza di molti anziani. Quella della differenziata è una cultura non facile da assimilare in tempi brevi».

LA REGIONE Che farà la Regione per incrementare quei numeri? Lenna annuncia a fine novembre un convegno «che porrà le basi per definire il Piano regionale di raccolta rifiuti». Un Piano, prosegue l'assessore, «che poggerà su tre pilastri: differenziata, termovalorizzazione, informazione». Per termovalorizzazione non si intendono più, tuttavia, gli inceneritori. Non quelli tradizionali almeno. Si punta sui dissociatori molecolari, considerati «puliti».

DIMENSIONI E COSTI Un impianto da 20mila tonnellate, in grado di coprire un bacino produttore di 50 mila tonnellate di rifiuti occupa, compresa la movimentazione, lo spazio di un campo: 3mila metri quadrati. Il costo è di 8 milioni di euro. *(m.b.)*

Il Pd: «Per il Pdl ora il debito di Illy non c'è più»

TRIESTE Dopo l'approvazione in giunta della Finanziaria che passerà al vaglio del Consiglio il Partito democratico attacca il documento varato dalla maggioranza. Per il capogruppo in Consiglio Gianfranco Moretton «è finalmente venuta a galla la verità sul "debito" di bilancio». «Quel debito - aggiunge il consigliere - che è stato il cavallo di battaglia elettorale per Tondo e il Pdl. Ora, dopo che la giunta di ieri ha approvato la finanziaria regionale 2009 sono emerse tutte le bugie che Tondo e i suoi alleati avevano detto in occasione della variazione di bilancio estiva, giurando e spergiurando che il debito c'era. Oggi, invece, dichiarano che non c'è più». «Ora siamo preoccupati della politica di bilancio di Tondo - conclude Moretton - perché la manovra non chiarisce come intende sostenere la crescita della nostra regione. Non esiste un progetto organico su welfare, sanità e imprese».

LE AZIENDE INFORMANO

Si amplia l'offerta nel fotovoltaico di SataEnergy: nasce Sun Factory, il partner per l'installazione di impianti a guaina

E' nata nel luglio scorso la partecipata della SataEnergy Sun Factory srl, l'azienda si occuperà prevalentemente dell'installazione di impianti fotovoltaici a guaina. La nuova società nasce a coronamento del rapporto che SataEnergy intratteneva con l'azienda Solutions srl, leader nella realizzazione di impermeabilizzazioni, elemento determinante per la buona riuscita di un impianto fotovoltaico a guaina. La strategia di SataEnergy, infatti, è quella di perseguire il risparmio energetico derivante da fonti rinnovabili e proporre soluzioni innovative per aziende e privati: da qui deriva la costituzione di un'azienda che si occupi prevalentemente dell'installazione di impianti a guaina. "Ciò ci permette – dichiara il presidente di SataEnergy, dottor Sandro Taddio – di offrire ai nostri clienti il miglior prodotto ad un prezzo equo e garantire la massima professionalità nella realizzazione delle coperture. L'esperienza maturata sul campo da SataEnergy, la professionalità nella realizzazione di coperture fanno di Sun Factory il partner ideale per affrontare le nuove sfide del mercato energetico." Attualmente infatti gli impianti a guaina rappresentano il 5% del mercato, ma nell'arco dei prossimi anni sono destinati a contendersi importanti quote di mercato rispetto ai più tradizionali pannelli fotovoltaici.

Dottor Sandro Taddio, presidente di Sata Group.

SataEnergy, azienda friulana nata nel 2005, ha installato impianti per oltre duemila Kilowatt in tutto il territorio nazionale, maturando un'esperienza ed una competenza che si tramuta in maggiore affidabilità e qualità oltre che maggiore sicurezza per il cliente nell'avere risposte personalizzate alle proprie esigenze.

www.sataenergy.com

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

Interreg IIIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Mercoledì 5 novembre 2008 ore 10,00
Udine, via Sabbadini 31
Auditorium della Regione

Per iscrizioni e informazioni:
Tel +39 040 348 1631
www.interreg.net

Convegno

INTERREG IIIA ITALIA-AUSTRIA 2000-2006 la chiusura, i bilanci, le prospettive

Il Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg IIIA Italia-Austria 2000-2006, ormai prossimo alla conclusione, si congeda offrendo ai beneficiari, agli amministratori locali, agli operatori economici e a tutti gli interessati, un'intensa giornata ricca di momenti di approfondimento ed eventi.

Programma

Convention dei comuni gemellati e amici dell'area programma

In collaborazione con AICCRE FVG
10.00 Apertura mostra progetti Interreg IIIA Italia-Austria
10.30 Raduno e sfilata dei Comuni gemellati, preceduti dai gonfaloni, davanti al palco delle Autorità.
Saluto delle Autorità
11.00 I programmi transfrontalieri nel contesto dell'Europa dei cittadini e delle regioni: interventi di rappresentanti di Istituzioni e Organismi europei, conoscitori ed esperti dei temi europei
12.00 Testimonianza di alcuni gemellaggi significativi dell'Area Programma
12.30 I Piccoli progetti di cooperazione tra Comuni nel Programma Interreg IIIA Italia-Austria: l'esperienza di Carinzia, Tirolo e Friuli Venezia Giulia

Riflessioni conclusive e prospettive per il futuro

14.30 Presentazione del Documentario finale "Interreg IIIA Italia-Austria. L'attuazione in Friuli Venezia Giulia"
15.00 Un bilancio del Programma: la ricaduta in Friuli Venezia Giulia
15.30 Il nuovo programma di cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia Austria 2007-2013
16.00 Consegna targa ricordo ai beneficiari del Programma
17.00 Concerto per l'Europa a cura della Fondazione Luigi Bon.
Un viaggio musicale da ovest ad est in una Europa da sempre unita dalla musica.
18.00 Brindisi finale

FIRMATA A ROMA LA CONVENZIONE PER IL 2008

Pronti i fondi per gli italiani di Croazia e Slovenia

Preoccupazione per i tagli del 32% previsti dal 2009. Richiesta d'aiuto alla Regione Friuli Venezia Giulia

FIUME Sono state firmate a Roma le Convenzioni fra la Farnesina e l'Unione italiana e tra lo stesso ministero degli Affari esteri e l'Università popolare di Trieste, documenti che pongono in essere gli stanziamenti 2008 dello Stato italiano a favore della comunità di connazionali che vivono in Croazia e Slovenia.

Ad apporre la firma sono stati il direttore generale della Direzione per i Paesi dell'Europa, Laura Mirachian, i presidenti dell'Unione italiana e della Giunta esecutiva Ui, Furio Radin e Maurizio Tremul, e il presidente dell'ente morale triestino, Luciano Lago.

Le Convenzioni prevedono per l'anno corrente fondi pari a 4 milioni e 650 mila euro, erogati per l'attuazione di interventi, iniziative e progetti a favore delle varie istituzioni della Comunità nazionale italiana.

Fin qui tutto bene, anche se negli incontri avutisi a Roma non poteva mancare l'argomento che sta turbando l'unica comunità italiana autoctona all'estero, ovvero l'annunciato e doloroso taglio ai finanziamenti che l'Italia invia ai connazionali residenti in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia.

Se non interverranno cambiamenti, il contributo annuale alla Cni sarà ridotto nel triennio 2009-2011 da 7 milioni e 247 mila euro a 4 milioni e 962 mila. Una decurtazione del 32 per cento, che andrà a incidere negativamente su attività e progetti degli italiani di Croazia e Slovenia.

«Sono e siamo assolutamente coscienti di quello che è il momento economico in Italia e a livello mondiale – ci ha dichiarato Radin – ma sono anche cosciente della nostra situazione, che è precaria anche in momenti finanziariamente felici e che si aggrava nei periodi grami».

«Ne abbiamo parlato con i nostri interlocutori a Roma, definendo il taglio come una delle cose più sofferte per la nostra comunità nazionale. In tal senso, abbiamo avuto nella capitale una serie di incontri con personalità politiche amiche, per esprimere loro il problema».

«Noi pensiamo che Roma, a cui siamo profondamente grati per qualsiasi tipo di sostegno, abbia degli obblighi verso questa comunità, tenuto conto della sua storia e del suo significato particolare in spazi importanti e quasi unici per la politica estera italiana».

Radin ha inoltre rilevato che l'Unione italiana si rivolgerà alla Regione Friuli Venezia Giulia, «affinché ci dia una mano», aggiungendo di attendersi un supporto anche dal mondo degli esuli. Il presidente dell'Ui e deputato al seggio specifico italiano al Sabor (il Parlamento croato) ha quindi fatto presente che a Roma si è parlato della necessità di velocizzare e sburocratizzare l' iter che porta allo stanziamento dei fondi destinati alla Cni.

«Siamo riusciti a trovare un linguaggio comune sulla questione – così Radin – l' obiettivo è dunque di accorciare i termini per la firma delle convenzioni. Per il 2008 siamo arrivati quasi a fine anno, mentre per le convenzioni relative al 2009 sarà importante firmare entro la primavera. In futuro sarà bene avere le firme dei documenti finanziari all' inizio dell' anno».

Andrea Marsanich

Da sinistra, Maurizio Tremul, il ministro Franco Frattini e Furio Radin

FIUME

Da Milano in visita alla scuola media

FIUME Rappresentanti del Libero comune di Fiume in esilio e quelli del Rotary club Milano Cordusio sono stati in visita alla Scuola media superiore italiana di Fiume dove a fare gli onori di casa è stata la preside dell'ex liceo Ingrid Sever. Presenti all'incontro Guido Brazzoduro e Mario Stalzer, rispettivamente presidente e segretario generale dell'associazione del Libero comune di Fiume in esilio, il presidente del Rotary club Milano Cordusio Valerio Lucchinetti alla sua prima visita al capoluogo quarnerino. Durante il cordiale appuntamento gli esponenti del Rotary milanese hanno donato una raccolta di libri destinata alle esigenze della Scuola media e della Comunità degli italiani di Fiume. *(v.b.)*

NUOVO BANDO DI CONCORSO

Comunità di Torre, i lavori per la sede riprenderanno

Dopo una sosta forzata di un anno e mezzo accordo fra Farnesina, Up e Ui

TORRE Finalmente, dopo un anno e mezzo di sosta forzata qualcosa si sta rimettendo in moto nel cantiere di costruzione della nuova sede della Comunità degli italiani a Torre. La buona notizia è che la Farnesina, l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana hanno dato luce verde alla pubblicazione del nuovo bando di concorso per la scelta dell'appaltatore che riprenderà i lavori. Questi si erano fermati nell' aprile 2007 visto che era stato rescisso il contratto con l'impresa edile Grading Kuk di Pinguente, causa inadempienze contrattuali della stessa. Il bando rimarrà aperto fino al 1.o dicembre e nel frattempo a 21 aziende è stato inviato l'invito ad aderirvi. Si vuole operare una scelta tra un numero maggiore di offerte onde evitare un fenomeno presente negli ultimi anni nella sfera dell' edilizia all'interno della Cni: le frequenti inadempienze delle ditte appaltatrici con conseguenti lunghi ritardi nella realizzazione dei progetti. Stando al tabellino di marcia, il cantiere dovrebbe venir riattivato entro la fine dell'anno e la sede consegnata alla Comunita' nell'arco di 250 giorni. La nuova sede è ubicata dirimpetto allo storico Castello della località, nel punto in cui un tempo sorgeva la vecchia cantina vinicola che è stata demolita viste le sue pietose condizioni. *(p.r.)*

Croazia, nel 2009 maggiori controlli sui sub

ENTRO L'ANNO IL PROVVEDIMENTO PARLAMENTARE

Zagabria, una nuova legge per i sub

Deciso un freno alle immersioni selvagge e anche alle scuole illegali

FIUME Per gli appassionati di diving, ossia di immersioni subacquee, per il 2009 in Croazia si preannunciano novità significative. Entro la fine di quest'anno dovrebbe essere presentato in aula parlamentare il disegno di legge destinato a mettere finalmente ordine in un settore fin qui lasciato in balia di se stesso, nel quale tanti (e forse troppi, anche stranieri) hanno fatto i propri comodi improvvisando attività discretamente lucrose. Al punto da inventarsi più o meno improbabili scuole di immersione con istruttori di scarsa esperienza reclutati oltreconfine e pagati un nonnulla.

Con conseguenze, in alcuni casi, anche tragiche. La legge sulle attività subacquee – a detta dei suoi estensori la prima del genere in Europa – dovrebbe vedere la luce entro dicembre ed entrare in vigore già dall'inizio dell'anno prossimo. Alla sua applicazione sarà preposto un nuovo dipartimento del ministero del Mare, comunicazioni e infrastrutture, le cui competenze includeranno non solo l'intera panoplia delle attività di diving, ma anche la protezione dei fondali nella fascia delle acque costiere o territoriali (per ora non si sa le la nuova normativa farà menzione anche della famigerata Zerp, ossia la Zona sotto tutela ittico-ecologica alla quale il governo di Zagabria è stato costretto a rinunciare per le rimostranze italiane e slovene, formulate via Bruxelles). Certo è che – stando a Zoran Drnašin, già designato ad assumere la guida del nuovo dipartimento ministeriale – la nuova regolamentazione dovrà disciplinare un settore ormai sfuggito ad ogni controllo e, incidenti a parte, dal quale le casse statali hanno tratto finora benefici men che trascurabili, anche se si calcola che durante l'arco dell'anno i sub che si calano in mare lungo le coste croate siano complessivamente non meno di 70 mila.

Dal poco che si è appreso finora, sembra che la nuova normativa di legge ingloberà ben cinque regolamenti, ciascuno riservato a un preciso segmento di diving: immersioni ricreativo-sportive, quelle legate alla maricoltura, quelle al servizio del turismo (fish watching o esplorazione dei fondali), e poi lavori sottomarini e attività di ricerca scientifica. Una suddivisione che già desta qualche perplessità, in primis per quanto attiene alla distinzione fra immersioni ricreativo-sportive e quelle collegate all'offerta turistica.

Per Drnašin, comunque, la normativa che si sta approntando dovrà innanzitutto stroncare quel diving selvaggio sviluppatosi ultimamente in parallelo con il cosiddetto black charter ovvero il noleggio abusivo e incontrollato di imbarcazioni di qualsiasi foggia o stazza.

Per le immersioni subacquee (quelle turistiche praticabili solo dai 14 anni in su) la legge in preparazione comporterà sicuramente vincoli molto rigidi, soprattutto per gli stranieri intenzionati a operare in questo settore e relativi istruttori, ormai abituati – parole di Drnasin – a calarsi ogni estate a centinaia sulle coste orientali adriatiche e a comportarsi senza regole. Per questo ai trasgressori potrebbero essere comminate ammende da un minimo di circa 700 euro, per le infrazioni più banali, a un massimo di oltre 40 mila per le violazioni più gravi. *(f.r.)*

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO PRESENTA

TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA 1918

L'ANNO DELLA VITTORIA

A novant'anni dalla sua conclusione, la Grande Guerra continua a essere presente nella coscienza degli italiani come pochi eventi del passato. Per le nostre terre la Grande Guerra fu ancora più traumatica: il conflitto attraversò la regione, divise persone e affetti, prosciugò le risorse del territorio. Questo volume ricostruisce gli eventi, ma aggiunge, con l'aiuto delle immagini, le atmosfere, gli scoramenti e le speranze di un periodo indimenticabile.

DA MARTEDÌ 4 NOVEMBRE CON

IL PICCOLO

A SOLI € 8,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 9,90)

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
BREEZE	da Novorossiysk a rada	ore 4.00	ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 5.00
AZOV CONFIDENCE	da ordini a orm. 12	ore 5.00	ADRIA BLU	da molo VII a Venezia	ore 6.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 22	ore 8.00	UN TRIESTE	da orm. 22 a Istanbul	ore 21.30
ANTARTIC	da Bongards a rada	ore 12.00			
CMA CGM VIOLET	da Koper a molo VII	ore 17.00			

■ CRESCITA TERMINAL CONTAINER PORTI ITALIANI

PRIMO SEMESTRE 2008

TRIESTE	+32,9
SAVONA	+17,2
VENEZIA	+13,9
LIVORNO	+12,2
LA SPEZIA	+8,4
GIOIA TAURO	+1,7
CAGLIARI	+1,9
NAPOLI	+1,1
TARANTO	-2,4
GENOVA	-4,8
SALERNO	-9,2

(Fonte Confederazione generale italiana trasporti e logistica)

A destra, scarico di container nel porto di Trieste. Sopra, Claudio Boniciolli

IL RAPPORTO SEMESTRALE DI CONFETRA. GIOIA TAURO IN VETTA PER TRAFFICO

Porti, Trieste prima per crescita in Italia

A trainare sono i container del Settimo (+32,9%). Seconda Savona (17,2%) e terza Venezia (+13,9%)

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE È Trieste a salvare il bilancio dei porti italiani in un 2008 che non presenta più i connotati di crescita degli ultimi anni. Lo rileva il rapporto semestrale di Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica che si riferisce al semestre gennaio-giugno.

A confronto degli altri riscontri ricavati in vari settori dei trasporti è addirittura clamoroso il balzo registrato dal terminal container triestino del Molo Settimo che, rispetto al primo semestre del 2007 ha fatto registrare una crescita evidentissima del 32,9 per cento. «Un porto solo al comando», si potrebbe dire di questa particolare graduatoria poiché al secondo posto per crescita giunge staccatissima Savona con un aumento del 17,2 per cento che a propria volta precede Venezia che ha un 13,9 per cento in più. Il primo porto italiano, Gioia Tauro, scalo di transhipment che nel 2007 ha movimentato oltre 3 milioni e mezzo di teu, cresce in modo ormai quasi impercettibile (1,7 per cento), mentre trend negativi caratterizzano addirittura i porti di Taranto, di Genova e di Salerno.

Anche in questi ultimi mesi che non rientrano in questo rapporto Confetra, il Molo Settimo ha mantenuto una crescita attorno al 30 per cento e dopo essere entrato l'anno scorso nella top ten degli scali italiani con 267 mila teu, quest'anno presumibilmente taglierà il traguardo dei 350 mila quota che l'anno scorso era stata raggiunta da Venezia, che precedeva Trieste in classifica con la somma dei suoi due terminal.

Complessivamente il comparto dei trasporti nazionali e internazionali ha fatto registrare valori decisamente inferiori rispetto a quelli del 2007. «Nel primo semestre 2008 i dati presentano un segno ancora positivo - ha commentato Piero Luzzati, direttore di Confetra - ma ad aprile, generalmente mese di buon andamento dei traffici, tutte le aziende hanno registrato un decremento dei volumi. Oggi è chiaro - ha proseguito - che quello era un campanello d'allarme. A settembre infatti, dopo la pausa estiva, non si è registrata la normale ripresa e purtroppo le prime stime fanno presagire che i risultati del secondo semestre avranno molto probabilmente un segno negativo. C'è il rischio che il decremento del secondo semestre sia tale da far registrare un confronto 2007-2008 di segno negativo».

Secondo i dati Confetra nel primo semestre dell'anno il trasporto su strada a carico completo ha registrato un aumento minimo dell'1 per cento a livello nazionale e del 2 per cento a livello internazionale, mentre la crescita del trasporto di collettame si è attestata tra il 3 e il 4 per cento. Le spedizioni internazionali sono cresciute dell'1 per cento su strada, dell 1,5 per cento per via aerea, del 2 per cento via ferrovia e del 6 per cento via mare.

La crisi Alitalia e l'aumento del costo del carburante hanno penalizzato il traffico aereo calato del 2 per cento con questo dettaglio: Linate-Malpensa -1,9, Fiumicino-Ciampino -2,9, Orio al Serio -2,7. In calo netto, -4,1 per cento, anche il traffico ferroviario.

La situazione di difficoltà è stata evidenziata anche da Assoporti, l'associazione dei porti italiani, che per la prima volta si è riunita la settimana scorsa a Trieste. Secondo quanto ha denunciato il presidente Francesco Nerli nonostante il traffico internazionale abbia incominciato a privilegiare la rotta mediterranea a scapito degli scali del Nord, i porti italiani sono penalizzati dall'arretratezza delle infrastrutture e dall'insufficienza dei collegamenti terrestri. Proprio per evitare questa situazione di impasse il rafforzamento dei collegamenti ferroviari e il raddoppio del Molo Settimo sono obiettivi prioritari dell'Authority triestina guidata da Claudio Boniciolli e di Trieste marine terminal, la società presieduta da Fabrizio Zerbini e di proprietà di Pierluigi Maneschi che gestisce il terminal container.

SMENTITA L'ESISTENZA DI UNA BOZZA

Matteoli: ferma la legge sui porti

ROMA Un incontro urgente con il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli. È quanto hanno chiesto i segretari nazionali della Filt Cgil, Roberto Martelli, della Fit Cisl, Gianni Ursotti e della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, dopo aver appreso «dalla stampa che il ministero avrebbe elaborato una normativa quadro in materia portuale, i cui contenuti, se confermati, destrutturano la Legge 84/94 di disciplina delle attività portuali e determinano un grave peggioramento delle condizioni dei lavoratori nei porti». Secondo i tre dirigenti sindacali, «l'estinzione del soggetto fornitore di lavoro temporaneo, sostituito con le Agenzie di lavoro interinale e il ricorso smisurato agli appalti, determinano la perdita del lavoro per oltre 4.000 portuali e aumentano il livello di precarietà per i lavoratori dei terminal. In assenza di un incontro con Matteoli, peraltro già richiesto - annunciano infine i tre segretari - Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti saranno costrette a mobilitare tutti i lavoratori dei porti italiani».

Poi è arrivata la smentita del ministero: «Come si è avuto già modo di chiarire, si ribadisce che non risultano rispondenti al vero le notizie circa l'elaborazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di una bozza di disegno di legge che rivisita la legge 84/94 sui porti». Lo ha precisato in una nota l'Ufficio stampa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

IL FISCO & I CITTADINI

Tasse e agriturismo Quali sono i poteri affidati alla Regione

di FRANCO LATTI*

Lo sviluppo cui è andato incontro il settore agrituristico negli ultimi anni trova terreno fertile in un contesto in cui il marketing del turismo fa leva su concetti quali il rispetto dell'ambiente, il recupero delle tradizioni culinarie locali e la riscoperta del territorio rurale. La Prima indagine sull'Agriturismo pubblicata dalla Regione nel 2006 collocava il Friuli Venezia Giulia tra le cinque regioni italiane con la più alta quota percentuale di aziende agrituristiche sul totale delle aziende agricole e configurava un rapido trend di crescita del fenomeno con un incremento del 50,2% tra il 1998 e il 2003.

Un incremento altrettanto rapido si è riscontrato su tutto il territorio nazionale e ciò ha indotto il legislatore a intervenire sulla materia dapprima con la Legge quadro n.730/85 e in seguito con la legge n.96/06 che ha ridisciplinato l'argomento abrogando nel contempo la precedente normativa. Potestà legislativa sulla materia è inoltre esercitata dalla Regione alla quale la legge statale demanda il compito di dettare criteri, limiti e obblighi amministrativi per lo svolgimento dell'attività agrituristica, tenuto conto delle caratteristiche del territorio regionale. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia tali aspetti sono disciplinati dalla LR 25/1996 così come modificata dalla LR 25/2007.

Se nel linguaggio comune il termine agriturismo è adottato in senso atecnico per indicare ogni attività turistica svolta da un'azienda agricola e finalizzata ad ottenere somministrazione di alimenti ed eventualmente alloggio, dal punto di vista giuridico, invece, il termine individua il complesso di attività di ricezione e ospitalità, esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali *(1-continua)*

**direttore dell'Agenzia delle entrate del Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

DOMOTICA E ENERGIE RINNOVABILI

Area, intesa sulle tecnologie a Nordest

Il Centro sigla un protocollo con la Fondazione di ricerca trentina

TRIESTE Valorizzare la ricerca e l'innovazione industriale, in particolare nei settori delle tecnologie biomediche, della domotica e delle energie rinnovabili. Questo l'obiettivo dell'intesa siglata tra la Fondazione Bruno Kessler e l'Area Science Park, il principale parco scientifico e tecnologico multisettoriale in Italia.

Giancarlo Michellone

«Una sinergia fra realtà di ricerca che favorirà attività di sviluppo tecnologico e di promozione industriale nel Nord-est Italia ma anche in aree strategiche del Centro-Est Europa», ha spiegato il direttore del Centro Materiali e Microsistemi della Fbk, Andrea Simoni. Nell'ambito dell'intesa firmata dal vicepresidente della trentina Fbk, Diego Mosna, e dal presidente dell'Area di Ricerca Giancarlo Michellone, anche una convenzione tra il Cmm di Fbk e il Centro di Biomedicina Molecolare di Trieste.

I due centri metteranno in comune le rispettive competenze nell'ambito dei microsistemi e della ricerca biomedica per sviluppare, fra l'altro, speciali microchip in grado di analizzare le proteine. Veri e propri laboratori in miniatura portatili e a basso costo per la diagnosi di malattie tumorali o degenerative come il morbo di Parkinson. La collaborazione fra la Fbk e l'Area Science Park, che coordina 43 centri di ricerca nazionali e internazionali con sede in Friuli Venezia Giulia, avrà la durata di tre anni.

L'11 NOVEMBRE SUMMIT CON GLI IMPRENDITORI

Galateri presenta i piani Telecom per Trieste

TRIESTE Il Gruppo Telecom Italia, da sempre presente nel Friuli Venezia Giulia con investimenti rilevanti, ha recentemente approvato l'attuazione di ulteriori importanti linee di sviluppo industriale anche nell'area specifica dell'Information & Communication Technology (Ict). La scelta di investire in questa area, spiega una nota, è dovuta al potenziale di sviluppo della capacità competitiva che la Regione detiene.

Le direttrici di investimento riguardano principalmente la banda larga, le sue evoluzioni tecnologiche e di copertura, nonché le soluzioni ICT e l'attivazione di Data Center Territoriali. Queste infrastrutture, permetteranno alle Istituzioni ed alle realtà industriali del territorio, di poter usufruire di servizi avanzati e di ottenere l'aumento dell'affidabilità dei sistemi informativi aziendali, la riduzione dei costi nella gestione dei sistemi stessi e la possibilità di accedere anche in modalità on demand ad applicazioni e servizi Ict con costi estremamente ridotti.

Martedì 11 novembre alle 10.30 presso in Camera di Commercio di Trieste queste potenzialità saranno presentate a istituzioni e imprese. All'interno dell'evento si terrà una tavola rotonda che vedrà la partecipazione ed il contributo delle stesse stituzioni locali e dei rappresentanti del mondo imprenditoriale. Tra i relatori Gabriele Galateri di Genola presidente Telecom Italia, Renzo Tondo presidente della Regione, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, Corrado Antonini presidente Confindustria Trieste, Mauro Nanni direttore Top Clients & ICT Services Telecom Italia, Stefano Micelli Venice International University, Maurizio Cuzari (moderatore) AD Sirmi, Guglielmo Berlasso, direttore Dipartimento Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Floriani vice direttore delle Assicurazioni Generali, Fabio Pasian dell'Università di Trieste, Riccardo Riccardi assessore energia, mobilità e infrastrutture di trasporti e Paolo Rovis assessore allo sviluppo economico del Comune di Trieste.

Gabriele Galateri

Professioni & Carriere

GIULIA

LA GIULIA IND. S.P.A. INDUSTRIA DOLCIARIA facente parte di un gruppo multinazionale leader nel settore
RICERCA
RESPONSABILE SERVIZIO MANUTENZIONE
al quale affidare il coordinamento delle attività di gestione della manutenzione di impianti fissi, gestione della manutenzione di impianti e macchine di produzione e acquisti tecnici e ricambistica.
Si richiedono: diploma di perito meccanico o equivalenti, significativa esperienza nell'ambito di aziende alimentari, conoscenza e utilizzo del sistema Autocad; costituiranno titoli preferenziali la buona conoscenza della lingua inglese e il possesso di requisiti RSPP.
Si offrono: retribuzione sicuramente interessante e in linea al livello di responsabilità.
Sede lavoro: Gorizia
I/le candidati/e sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae indicando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L.196/2003) al seguente indirizzo: VIA E. FERMI, 17 – 34170 GORIZIA o in alternativa all'indirizzo mail: lagiulia@lagiulia.it

elettra

ELETTRA è un laboratorio di luce di sincrotrone di terza generazione destinato all'utilizzo da parte di ricercatori internazionali. È gestito dalla Società consortile per azioni di interesse Nazionale Sincrotrone Trieste. È in fase di realizzazione anche una nuova sorgente di luce di quarta generazione (FERMI@ELETTRA). L'ambiente è multinazionale e multidisciplinare.

Siamo alla ricerca di:

Tecnico per il laboratorio vuoto rif. M/08/01
(perito industriale ad indirizzo meccanico, diploma di istituto professionale ad indirizzo meccanico o dei sistemi energetici)

Per i dettagli sulle posizioni si invita a consultare il sito aziendale: **http://www. elettra.trieste.it/Jobs/**

Gli interessati di entrambi i sessi (L.903/77) possono inviare il loro curriculum vitae, inserendo l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/03) tramite e-mail: jobs@elettra.trieste.it, Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro Curriculum Vitae.

Azienda leader nel settore commercio metalli non ferrosi ricerca AGENTI (monomandatari-plurimandatari) per le zone : Friuli Venezia Giulia + Treviso. E' richiesta esperienza nel settore specifico, similare o complementare ad altri mandati . Per informazioni 335/5831016

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

L'Autorità Portuale di Trieste indice una selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di quattro anni, del direttore della propria Direzione Tecnica con qualifica di dirigente, contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.
Termine per la presentazione delle domande: ore 12 del 26 novembre 2008
L'avviso integrale è consultabile sul sito Internet: www.porto.trieste.it - avvisi e bandi.
Il Segretario Generale: ***dott. Martino Conticelli***

FERMI GLI ORDINI DEGLI ARMATORI: COMMESSE ANCORA PER TRE ANNI

Crociere in crisi. Bono: «Fase delicata»

Carnival, partner Usa del gruppo triestino, blocca i dividendi. Calo di lavoro in alcuni stabilimenti

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Il momento è estremamente delicato per l'economia mondiale e per tutta la cantieristica. Però sono certo che una ripresa dei consumi ci sarà e anche dell'industria del turismo. Non siamo in grado di dire quando, fra uno forse due anni. In attesa della ripresa faccio appello agli azionisti, ai sindacati, ai lavoratori affinché ci sia coesione per superare questo momento. Sono certo che resteremo in corsa e anzi, ne usciremo rafforzati».

Non lascia spazio a dubbi la dichiarazione dell'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, e segue la comunicazione dei dati della semestrale di qualche settimana fa. Il mercato delle crociere è stato raggiunto in pieno dalla crisi finanziaria ed economica, c'è recessione. I ricavi nell'ultimo semestre infatti sono sì aumentati del 9% ma i profitti sono dimezzati (15,1 milioni contro i 37 del primo semestre 2007). È certamente anche colpa degli strascichi del cambio euro/dollaro e dello «straordinario aumento» del costo delle materie prime (+25% solo per l'acciaio), sottolinea Fincantieri. Ma a rendere ancor più evidente la crisi è la situazione ordini nel primo semestre ferma a 1.425 milioni contro i 2.764 del primo semestre 2007. Anche il portafoglio complessivo ordini, che resta consistente, è sceso da 12 a 11,6 miliardi.

Gli armatori nel settore crociere preoccupati dalla crisi economica stanno slittando gli ordinativi e non trovano istituti finanziari in grado di garantire le adeguate coperture finanziarie. Tra i segnali più eclatanti la notizia di Carnival corporation che ha sospeso l'erogazione dei dividendi per il 2009. È lo stesso presidente e amministratore delegato del gruppo Micky Arison a spiegare la situazione: «Il cash flow della compagnia rimane elevato, tuttavia alla luce dei costi insolitamente elevati per raccogliere nuovo capitale, della continua preoccupazione circa la liquidità degli istituti finanziari e delle attuali incertezze dell'economia globale, riteniamo che la preservazione della liquidità sia un passo prudente che rafforzerà ulteriormente lo stato patrimoniale della società e migliorerà la nostra flessibilità finanziaria».

I cantieri di Monfalcone

L'ad di Fincantieri Bono con Micky Arison

L'obiettivo è chiaro: Carnival con la sospensione del dividendo otterrà un risparmio di almeno 1,3 miliardi di dollari che daranno la «flessibilità necessaria» per finanziare la crescita del 2009 senza dover ricorrere al mercato del credito. Arison con la Carnival (primo operatore al mondo) e i suoi vari brand è il più importante cliente di Fincantieri, è spesso ospite d'onore dei cantieri del gruppo e ha un lungo rapporto di lavoro e amicizia con i vertici dell'azienda. Ma nella stessa situazione si trovano altri big clienti di Fincantieri come Oceania Cruises, Silver Sea, la francese Compagnie des Iles du Ponant che sentono in egual misura la crisi economica e finanziaria mondiale.

Il portafoglio ordini garantirà a Fincantieri almeno 3 anni di lavoro pieno, ma questo non vuol dire che la crisi non si farà sentire prima: certe lavorazioni, come ad esempio il taglio delle lamiere e la costruzione dei blocchi, se non ci saranno nuovi ordini, visto che iniziano almeno un paio d'anni prima, ne risentiranno. E per alcuni cantieri potrebbe esserci una diminuzione di lavoro.

L'ad Bono lo sa bene ed è proprio per questo che da tempo sta insistendo sulla necessità di diversificare la produzione per combattere le ciclicità del mercato. Nel fatturato della Fincantieri le navi mercantili e da crociera pesano per l'80% ed è soprattutto in questo ultimo anno che l'azienda sta attuando una vera e propria svolta, una virata sul militare che pesa per ora solo per il 20%. «Alziamo la quota del militare» insiste spesso Bono e i risultati si iniziano a vedere: la gara per entrare nel mercato Usa dopo l'acquisizione di Manitowoc Marine Group, un consorzio a cui partecipa anche la Lockeed Martin (numero uno al mondo nel settore difesa) che a sua volta ha fatto recentemente un accordo con la Marina militare israeliana. Recentissimi poi l'accordo con con NSL (Northwestern Shiprepaires and Shipbuilders, 1.000 addetti), industria cantieristica britannica specializzata nel settore delle riparazioni e trasformazione di navi militari, in vista di un importante contratto del ministero della difesa del Regno Unito e infine la commessa per la Marina militare indiana. «Il mercato indiano si conferma strategico per l'azienda, nell'ambito di un processo di crescente internazionalizzazione delle nostre attività e della ripresa dell'export militare» conferma Bono e Fincantieri ha anche insediato una propria rappresentanza permanente a Nuova Delhi.

Il colosso della cantieristica però non si accontenta e per stare in equilibrio e competere sul mercato punta anche al marine system (componentistica), ai megayacht, le riparazioni e le trasformazioni navali.

MERCATI

Borse europee in rimonta aspettando il taglio dei tassi

I listini del Vecchio Continente nell'ultima settimana hanno recuperato il 13%

MILANO Settimana in rimonta per le Borse europee che hanno messo a segno il balzo settimanale migliore dal 2001 (+12%). Un rialzo che ha in parte stemperato le perdite del mese di ottobre, pari a un -13%, il dato peggiore dal settembre del 2002. Prima del recupero degli ultimi tre giorni, sull'onda del taglio dei tassi della Fed, il passivo accumulato dai listini era pari solo a quello del 1987.

Gli occhi del mercato sono ora puntati sull' agenda della prossima settimana in attesa dell' esito delle elezioni negli Stati Uniti (domani) e delle riunioni della Bce e della Banca d'Inghilterra (entrambe giovedì), dalle quali potrebbero arrivare nuove sforbiciate ai tassi.

A guidare i rialzi sabato, in una giornata in cui ha regnato la cautela e la volatilità, i guadagni sono stati mediamente del 2,7% (Dj Stoxx 600) con Francoforte (+2,44%) che ha fatto da traino dei principali listini: Londra è salita del 2%, Parigi del 2,3% e Milano del 2,8%. Ha fatto meglio soltanto la più piccola Madrid (+3,3%).

In un momento di crisi dei mercati e dell' economia come quello attuale «molti dicono che occorrerebbe portare i tassi a livelli molto bassi; poi ci si accorge che sono troppo bassi. Bisogna evitare di portare i tassi su dei livelli da cui poi è difficile uscire». Così Lorenzo Bini Smaghi, membro del comitato esecutivo della Bceconti con i realizzi.

Operatore di Borsa

DOCUMENTO DI BANKITALIA

Enti locali: in Fvg debiti per 1,2 milioni

Lazio al primo posto, Friuli Venezia Giulia al quinto con 2.405 euro a testa

ROMA Pesano sugli italiani oltre 1.800 euro a testa i debiti a carico delle amministrazioni locali: a giugno di quest' anno il debito che grava su Regioni, Province e Comuni era complessivamente a quota 109,926 miliardi di euro. Si tratta di un dato in progressivo calo: questa fetta di debito, che rappresenta circa il 7% del debito complessivo delle amministrazioni pubbliche, è pari, secondo gli ultimi dati di luglio a 109,2 miliardi (al 30 giugno era a 109,9 e a fine 2007 a 110,6 miliardi). Sono alcuni dei dati contenuti nell'annuale documento della Banca d'Italia che fa il punto sul «Debito delle amministrazioni locali».

Una suddivisione procapite vede al primo posto gli abitanti della Val D'Aosta. Se il debito a carico delle amministrazioni locali di questa regione è infatti tra i più bassi d'Italia (601 milioni di euro, la cifra più bassa solo dopo quella del Molise) alta è la quota se suddivisa per abitante: oltre 4.815 euro.

La regione in cui tutti gli enti locali messi insieme hanno il più alto indebitamento è il Lazio: 18,9 miliardi, oltre 3.441 euro per ciascun abitante della Regione. Il Friuli Venezia Giulia si piazza al quinto posto, fra Umbria e Abruzzo, con un debito complessivo di 2.197 milioni di euro (2.405 pro capite).

Meno bond, meno mutui ma più cartolarizzazioni: cambia così il debito delle amministrazioni locali. Ad analizzare i diversi strumenti che vanno a formare il debito degli enti locali, tra prestiti chiesti alle banche, alla Cassa Depositi e Prestiti e i titoli emessi in Italia e all' estero è sempre la Banca d'Italia.

La componente relativa ai titoli si è ridotta dal 28,2% del totale nel 2006 al 27,7% nel 2007. La componente relativa ai prestiti, pari al 64,5% nel 2006, si è invece ridotta al 63,3%; la flessione ha riguardato i prestiti erogati da intermediari residenti (dal 34,6 al 31,1%), in parte compensata da un aumento di quelli erogati da intermediari non residenti (dall'1,7 al 2,1%) e dalla Cdp (dal 28,2 al 30,2%). «È sensibilmente aumentata - fa presente ancora la Banca d'Italia nel Supplemento al Bollettino Statistico - la componente relativa alle altre operazioni; in particolare, le cartolarizzazioni sono passate dal 7 all'8,6% del totale del debito».

Nel 2007 la quota del debito contratta all'estero, infine, è leggermente aumentata, dal 20,1 al 20,2%.

Il costo degli enti locali

Il debito delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali per ogni regione e pro-capite (al 30 giugno 2008)

		TOTALE (mln di euro)	PRO-CAPITE (euro)
1	VALLE D'AOSTA	601	4.815
2	LAZIO	18.904	3.441
3	PIEMONTE	13.067	3.001
4	ABRUZZO	3.381	2.581
5	FRIULI V.GIULIA	2.917	2.405
6	UMBRIA	2.010	2.302
7	CAMPANIA	12.504	2.159
8	LIGURIA	3.041	1.891
9	TOSCANA	6.238	1.714
10	MARCHE	2.621	1.706
11	SARDEGNA	2.610	1.572
12	BASILICATA	884	1.494
13	MOLISE	472	1.474
14	LOMBARDIA	13.372	1.400
15	SICILIA	7.008	1.396
16	VENETO	6.439	1.348
17	EMILIA ROMAGNA	5.689	1.347
18	CALABRIA	2.651	1.326
19	TRENTINO A. ADIGE	1.131	1.137
20	PUGLIA	4.385	1.077
	ITALIA	109.926	1.859

Fonte: Bankitalia — ANSA-CENTIMETRI

Equitalia

Equitalia Nomos SpA
Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
34122 – Trieste, Via Valdirivo 42 Tel. 040/6798411 – Fax 040/6798460

Pratica n. 21989

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Nomos s.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **19** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **16 febbraio 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **16 marzo 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 15252 del C.C. di Rozzol, Corpo Tavolare 1°, Ente Indipendente costituito da alloggio al 3° piano e cantina sita al pianoterra e sottotetto costruita sulla p.c.sup. 2103 in P.T. 15193 subalterno 10 in doppio punto; Piano al G.N. 2544/05 con 99/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 15193; Sub G.N. 2544/05, si rende evidente che l' e.i. c.t. 1° è costruito in diritto di superficie a tempo determinato;

Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, ubicato in via Gortan n. 18, piano: T - 3 - 4, Sez. Urbana O, Foglio 11, Particella 2103, Sub 10, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 557,77.

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **210.837,00**.

Pratica n. 21990

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Nomos s.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **19** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **16 febbraio 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **16 marzo 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 p.i. della Partita Tavolare 49437 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 20 via F. Venezian, n. 1 via del Bastione e n. 9 via delle Mura, costruita sulla p.c.n. 1952 in P.T. 49433 marcato "36" in rigato; Piano al G.N. 3951/82 Piano al G.N. 1750/05 con 123/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 49433;

Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 16, Particella 1952, Sub 36, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 5, Consistenza 7 vani, Superficie Catastale 138, Rendita € 1.012,26.

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **191.317,00**.

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessori e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio.
4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, all'indirizzo Via Giulia 3, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a **"Equitalia Nomos S.p.A."**, d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
6. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**
7. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.
   Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione, oltre al 20% del prezzo di aggiudicazione, a titolo di spese di trasferimento, salvo conguaglio. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa.
   L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.
8. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.
9. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.
10. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Nomos S.p.A., in Via Giulia 3 o sui siti internet: www.equitalianomos.it, www.aste.it, www.portaleaste.com, www.entiettribunali.it Per informazioni telefonare allo 040/3783525-529 – 040/6798453-441.

XXVI MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

PALAZZO DEI CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA

TRIESTEANTIQUA

1 - 9 NOVEMBRE 2008

ORARI: 1, 2, 3, 4, 8 e 9 NOVEMBRE 10.00 - 20.00 - 5, 6 e 7 NOVEMBRE 15.00 - 20.00

PREZZI DI INGRESSO: € 9,00 Interi - € 6,00 Ridotti - INFO: CONSORZIO PROMOTRIESTE Tel.: 040.304888 - www.triesteantiqua.it - info@triesteantiqua.it

SOSTEGNO E PATROCINIO:

MOSTRE COLLATERALI:

Triestina Antiqua:
90 ANNI DI CIMELI DELL'UNIONE

AIRC Comitato F.V.G. presenta:
CAR BADGES: RARI "GIOIELLI" PER AUTO D'EPOCA

Comune di Trieste - Ass. Cultura - presenta una sezione di:
TRIESTE 1918. LA PRIMA REDENZIONE NOVANT'ANNI DOPO

PROMEMORIA

Domani, dalle 10 alle 16, nell'atrio della Sala Matrimoni di piazza dell'Unità a Trieste sarà possibile ottenere uno speciale annullo filatelico commissionato dal Comune di Trieste a Poste Italiane (assieme a cartoline a tiratura limitata e fogli filatelici con immagini d'epoca) per commemorare la fine della Prima Guerra Mondiale.

Il «diario pittorico» della Grande Guerra tenuto dall'artista goriziano Italico Brass sarà in mostra da domani fino al 31 gennaio nella Sala del Conte del Castello di Gorizia. L'esposizione, curata da Annalia Del Neri, propone 15 tavole a colori e 18 dipinti.

NOVANT'ANNI FA L'«AUDACE» ATTRACCAVA AL MOLO SAN CARLO

Novembre 1918: l'arrivo del caccia «Audace» al molo San Carlo di Trieste. A destra, la Torpediniera «3» dei Comitati jugoslavi

COSÌ L'ITALIA FECE ROTTA SU TRIESTE

Una torpediniera ex nemica guidò le navi regie attraverso le mine del golfo

di MARINA ROSSI

Nell'estate del 1918, di fronte agli insuccessi delle armate austroungariche sui fronti di guerra e sotto la spinta del crescente nazionalismo dei popoli, i governanti viennesi si dimostrarono favorevoli a un riassetto politico e amministrativo della monarchia danubiana che andasse verso la formazione di un organismo composto da cinque Stati nazionali - tedesco, ceco, polacco, jugoslavo e ungherese - uniti da vincoli di natura federale. Proposte tardive e superate dal corso degli eventi.

Nella Conferenza socialista jugoslava, che si svolse a Zagabria il 6 ottobre 1918, i delegati sloveni e croati decisero di aderire ai Consigli Nazionali sorti per iniziativa dei partiti borghesi dell'area liberale e cattolica e si pronunciarono apertamente per la nascita di uno Stato jugoslavo indipendente e staccato dalla monarchia austroungarica. Il documento conclusivo, votato a maggioranza, portava le seguenti risoluzioni: «La Conferenza socialista jugoslava, inamovibile sulla completa autodeterminazione dei popoli, chiede l'unificazione di sloveni, croati e serbi in uno Stato indipendente, democratico jugoslavo [...]. Lo Stato nazionale è da considerarsi la condizione preliminare per un'efficace lotta di classe».

Un progetto separatista venne avanzato anche dai socialisti delle province adriatiche, i quali erano fortemente preoccupati dall'eventualità di un inserimento del Litorale nel nuovo Stato jugoslavo. Il 17 ottobre, infatti, il deputato socialdemocratico Valentino Pittoni, in un intervento alla Commissione degli Esteri, si rendeva interprete di tale istanza, sostenendo la tesi dell'assoluta indipendenza di Trieste, unita ai territori dell'Istria e del Friuli, sotto la tutela della Lega delle Nazioni e con una costituzione democratica approvata da libere elezioni.

«Se gli intendimenti del governo - scriveva Pittoni sul quotidiano socialista «Il Lavoratore» - si fossero manifestati anche all'ultima ora, quando sarebbe stato ancora possibile stroncare l'orribile macello, essi avrebbero trovato il nostro consentimento. Ma ora è troppo tardi [...]. Noi come Partito socialista e come Organizzazioni operaie riteniamo che Trieste debba rimanere indipendente sotto la protezione della Lega delle Nazioni, con una costituzione vera-mente democratica. In nessun caso intendiamo che si decida senza di noi. Questo è l'essenziale».

Tale programma doveva però essere realisticamente abbandonato al momento del crollo asburgico, venendo a scontrarsi con gli interessi strategici ed economici di una grande potenza come l'Italia, uscita vittoriosa dal conflitto, e con le aspirazioni di quella parte della popolazione triestina che nutriva sentimenti irredentisti e quindi era decisamente favorevole a un'immediata annessione della città di san Giusto al regno sabaudo. Il 29 e il 30 ottobre, infatti, si svolsero per le vie cittadine imponenti manifestazioni studentesche filo-italiane, cui si contrapposero cortei operai inneggianti alla fine della guerra e alla possibilità di una repubblica adriatica.

Il pericolo di uno scontro civile spinse gli esponenti dei due maggiori schieramenti politici triestini a rimuovere gli antichi antagonismi e ad approvare la costituzione di un comitato interpartitico detto di «salute pubblica», come del resto avveniva in tutti i centri dell'agonizzante impero, il quale risultò composto da 12 rappresentanti liberali e da 12 socialisti, e da cui venne esclusa la rappresentanza slovena.

Come primo atto politico, il Comitato di salute pubblica decise d'inviare una delegazione presso il luogotenente imperiale per dichiarargli l'avvenuto distacco di Trieste dalla compagine statale austroungarica e per chiedergli la consegna dei poteri civili e militari.

Nel contempo si erano verificati alcuni gravi incidenti, provocati dalle frange estremiste del movimento liberal-nazionale allo scopo di compromettere l'accordo stabilito con le forze socialiste: qualche centinaio di studenti, fatta incetta di un ingente quantitativo di armi e aggrediti diversi cittadini di nazionalità slovena, tentò di dar l'assalto al più importante centro culturale e politico del mondo sloveno, il Narodni Dom («Casa del Popolo»), uccidendo un ferroviere.

Le violenze di piazza portarono a un solo risultato: quello di eliminare gli ultimi ostacoli che si opponevano all'inserimento di una rappresentanza slovena nel Comitato di salute pubblica. Tale decisione fu accettata allo scopo di stornare la minaccia (fondata, come avvertivano i fogli della borghesia slovena) di una «calata» nel centro della città di alcuni contingenti militari jugoslavi stazionanti nelle caserme dell'altipiano carsico.

Di altri episodi d'estremismo si resero responsabili invece i giovani socialisti che s'installarono nel palazzo della Luogotenenza per toglierví la bandiera italiana e sostituirla con quella rossa della rivoluzione.

La risposta del Comitato non si fece attendere: furono emanate delle disposizioni che ponevano il veto a ogni assembramento, e in cui si annunciava l'istituzione di una guardia civica a garanzia dell'ordine pubblico, che però incontrò non poche difficoltà, anche perché la città e i sobborghi erano infestati da disertori e da ex prigionieri di guerra russi e serbi che, organizzatisi in bande, si abbandonavano a grassazioni e saccheggi d'ogni genere.

*

A sbloccare una situazione di ora in ora sempre più drammatica fu la singolare proposta espressa da un socialista sloveno. Il nazionalista triestino Marco Samaja ricorda, infatti, che in una riunione indetta dal Comitato di salute pubblica nel pomeriggio del 31 ottobre «un giovane avvocato slavo socialista, certo Gelouh, prospettò la necessità di informare lo Stato Maggiore italiano della situazione della città e in chiusa del suo discorso offerse una torpediniera austriaca che diceva di proprietà dell'avvocato Tomasich, uno slavo di Trieste, per raggiungere Venezia. Gli slavi si assumevano il compito di procurarci la torpediniera, l'equipaggio e il capitano. Non saprei descrivere la nostra sorpresa. Afferrai tosto l'idea con entusiasmo». (Al momento dell'abdicazione, l'imperatore Carlo aveva ceduto le unità facenti parte della Marina da guerra austroungarica al Comitato Rivoluzionario degli jugoslavi di Zagabria. Le poche forze di stanza a Trieste erano state prese in consegna dal comitato sloveno con sede al Narodni Dom e affidate al comando dell'avvocato Tomasich).

Alle prime luci dell'alba del giorno successivo la «N° 3», una torpediniera disarmata già appartenente alla vecchia flotta imperiale, si dirigeva alla volta di Venezia con a bordo tre delegati del Comitato di salute pubblica - Marco Samaja per gli irredentisti italiani, Giuseppe Ferfolja per gli sloveni e il giornalista Alfredo Callini per i socialisti - e guidata da un equipaggio in prevalenza slavo, al comando del capitano Vucetich, per condurre a termine il suo storico mandato. Poco prima della partenza erano state issate sulla prua e sulla poppa dell'unità due bandiere tricolori: quella italiana e quella serba. La navigazione, però, era densa di rischi e di imprevedibili pericoli: se le mine furono evitate con una certa facilità da Gebauer, l'ufficiale in seconda, cui era stata affidata la rotta per la sua dimestichezza con le acque del golfo, rimaneva pur sempre la possibilità di essere colpiti da aereo dell'esercito austriaco in fuga o di quello italiano in rapida avanzata. Finalmente Venezia fu raggiunta. Ma l'accoglienza non fu tra le più calorose. Appena scesi dalla nave i delegati vennero bendati e condotti al cospetto, degli alti comandi della Marina da guerra, con i quali ebbero dei colloqui d'inaspettata ed esasperante freddezza. Sulle modalità dell'invio di una o più navi da guerra a Trieste si tornò a discutere il 2 novembre sempre in un clima di sospetto e diffidenza. E a distanza di anni sarebbe rimasta viva nell'animo del Samaja l'amarezza e l'umiliazione per il trattamento subìto: «L'ammiraglio - scrive - pretendeva noi partissimo ancora nella serata, perché secondo le leggi internazionali non era possibile di tenere dei parlamentari oltre le 48 ore; scoccate queste, bisogna che essi sieno rimessi di nuovo al confine. Approfittai di questa occasione per pregarlo ancora una volta di permettermi di non ritornare a Trieste altro che a bordo della flotta. Ma egli fu irremovibile [...]; era necessario ritornassi collo stesso mezzo col quale ero arrivato». Alla fine si decise che la torpediniera si sarebbe mossa alle 7 del 3 novembre, con qualche ora d'anticipo rispetto alla partenza della flotta italiana, cui avrebbe fatto da battistrada nei tratti minati. Nel viaggio di ritorno verso Trieste la perizia di Gebauer ebbe la meglio sugli insidiosi e fitti banchi di nebbia. Alle 14 la torpediniera toccò il molo San Carlo e i delegati annunciarono alla folla assiepata lungo le rive l'imminente arrivo della flotta italiana. Due ore dopo attraccò nello stesso punto il caccia italiano «Audace», da cui scese il generale Petitti di Roreto che prese possesso, a nome del Regno d'Italia, della città, ponendo fine a 500 anni di dominio degli Absburgo.

L'entrata a Trieste di un reparto di cavalleria nei primi giorni del novembre 1918 (Archivio Marina Rossi-Sergio Ranchi)

ORIZZONTI DI GUERRA LONTANI

L'instancabile attività di ricerca di **Fabio Todero**, fine studioso ed interprete della letteratura di guerra d'orientamento irredentista e più in generale della memoria della Grande Guerra ha prodotto anche il volume discusso di recente al Circolo della Stampa di Trieste: **«Orizzonti di guerra. Carso 1915-1917»** pagg 149), quaderno n. 20 dell'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione.

L'attenzione del Todero si concentra questa volta sul fronte del Carso, ridotto ad astrazione metafisica da decenni di retorica patriottica. Oggi il cosiddetto «turismo di guerra in trincea» si pone l'obiettivo di far conoscere al visitatore alcuni aspetti della fisicità di quell'ambiente. Se è vero, scrive l'autore, che le guide di nuova generazione conducono i loro fruitori attraverso luoghi dove la morte di massa dispiegò le sue ali, non manca mai, o quasi, un consapevole atteggiamento critico nei confronti della guerra stessa, un richiamo all'esigenza di conoscere fatti così dolorosi, per costruire una nuova cultura di pace, anche se nella realtà dei fatti tale richiamo rischia di apparire meramente retorico.

Quanti sono sensibili al tema non potranno non chiedersi come possa essere visto e percepito il Carso dalle centinaia di migliaia di italiani costretti a patire nelle trincee scavate in quei luoghi? Come le descrissero ai loro cari? Quale immagine ne diffuse la propaganda? Quale idea di questa regione fu elaborata dalla memoria collettiva degli italiani? Quali differenti sfumature si possono cogliere nei racconti dei soldati e degli ufficiali? In che modo la retorica del dopoguerra consolidò il mito del Carso e della guerra che vi fu combattuta? A questi interrogativi cerca di rispondere Todero, senza pretendere di giungere a conclusioni definitive. *(m.ros.)*

LIBRO. RACCOLTA DI SAGGI

Scrittori in trincea, l'Europa unita dall'orrore

I rapporti fra letteratura e Grande guerra a cura di Fulvio Senardi

Nella sterminata produzione saggistica della e sulla Grande guerra mancava uno sguardo critico incrociato sulle tracce lasciate nella letteratura europea dal grande massacro del 1915-'18. Un primo passo in questa direzione arriva dal critico triestino **Fulvio Senardi**, che ha ideato e organizzato assieme all'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione un convegno, tenuto nella primavera scorsa, che ha chiamato a raccolta studiosi di varia estrazione e nazionalità per una disamina della letteratura di trincea vista da fronti opposti, attraverso le figure e le opere di scrittori italiani, austriaci, inglesi, francesi, cechi, ungheresi, croati, sloveni. La nutrita pattuglia di critici - Luciana Alocco, Cristina Benussi, Cristina Ceron, Giulia A. Disanto, Alice Flemrová, Luigi Reitani, Sanja Roic, Antonio Donato Sciacovelli, Joanna Szymanowska, Fabio Todero, Marta Verginella oltre allo stesso Senardi - ha esaminato pagine e versi di autori come Henri Barbusse, Wilfred Owen, Giuseppe Ungaretti e Clemente Rebora, Karel Polácek, Georg Trakl, Miroslav Krleža e Miloš Crnjanski, Józef Wittlin, Giani Stuparich, Carlo Salsa, Prežihov Voranc.

Gli atti dell'assise sono ora raccolti nel volume **«Scrittori in trincea - La letteratura e la Grande guerra» (pagg. 151, euro 16,50)**, a cura di Fulvio Senardi (volume dedicato a Tino Sangiglio, il direttore dell'Istituto giuliano prematuramente scomparso) offrono un panorama ampio e articolato di come e quanto la guerra segnò le coscienze di scrittori e poeti, che sono poi i terminali attivi delle coscienze collettive. La paura, i corpi straziati, la percezione del nemico, il cameratismo, le idee nazionaliste, la retorica, ma anche la solidarietà, persino l'umorismo: tutti temi ricorrenti nelle pagine di questi scrittori, declinati secondo sensibilità comuni al di là di divise e bandiere. L'un contro armati i soldati degli eserciti in guerra vissero la prima grande cesura della moderna storia europea, protagonisti di una modernità che si manifestò nel modo peggiore: «In termini di economia politica - osserva Senardi nell'ampio saggio introduttivo - i nemici delle trincee contrapposte avrebbero potuto essere definti senza troppo sbagliare, maestranze partecipi di una stessa "comunità di lavoro". Operai attivi in diversi segmenti di un tayloristico opificio seriale, impegnati, con strumenti pressoché identici, nella stessa forma di produzione, la morte».

I riflessi e gli effetti secondari della guerra nelle città visti da Polácek, il disfacimento dei cadaveri e l'orrore delle esecuzioni in Trakl, i rovelli introspettivi di Stuparich, il disagio piscologico di Owen sono tutte note di una stessa tragica sinfonia che avrebbe cambiato per sempre non solo il mondo geografico, sociale ed economico, ma i modi e le forme stesse di rappresentazione scritta della realtà. *(p. spi.)*

Scrittori in divisa: i triestini Giani (a sinistra) e Carlo Stuparich. A destra, Giuseppe Ungaretti (1888-1970)

IL GRANDE ESPLORATORE AVEVA 86 ANNI

Morto Piccard, capitan Nemo del XX secolo

Nel gennaio 1960 con il batiscafo «Trieste» toccò il punto più fondo del mare

ROMA Jacques Piccard, uno degli ultimi grandi esploratori del XX secolo, si è spento ieri all'età di 86 anni, in Svizzera, sul Lago di Ginevra. Nato il 28 luglio 1922 a Bruxelles, Jacques Piccard proseguì l'opera di suo padre, il fisico Auguste Piccard, inventore del pallone stratosferico e del batiscafo. E nel gennaio 1960 a bordo del batiscafo «Trieste» toccò il fondo della Fossa delle Marianne a 10.916 metri, record a tutt'oggi imbattuto.

segue dalla prima
di PIETRO SPIRITO

L'idea del batiscafo il padre Auguste l'aveva avuta già nel 1939, ma il progetto era rimasto al palo per lo scoppio della guerra. Fu dopo il conflitto che l'idea di toccare il fondo del globo dopo aver raggiunto i 16mila metri della stratosfera, tornò a prendere corpo nella mente di Auguste.

Il fisico raggiunse il figlio a Trieste nel marzo del 1952, al tempo del Governo militare alleato, e fu proprio grazie alla «larghezza di aiuti e di incoraggiamenti che le industrie cittadine e il Governo mlitare alleato gli offrirono» - come scrissero i giornali allora - che Auguste e suo figlio Jacques riuscirono a portare a termine il progetto.

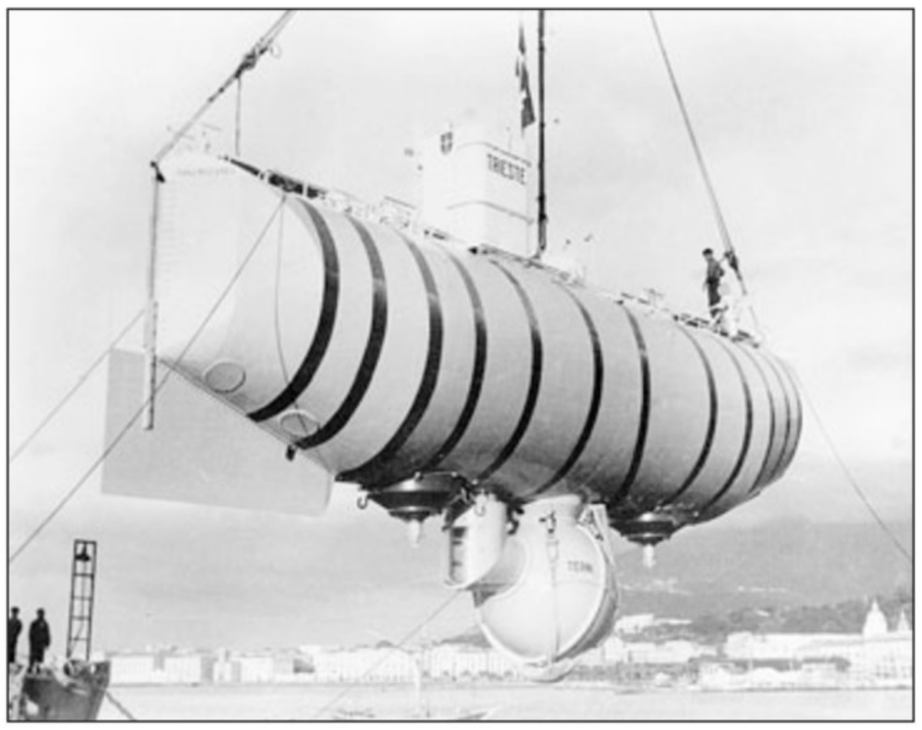
Il batiscafo venne costruito dai Cantieri riuniti dell'Adriatico di Monfalcone, con la collaborazione della Navalmeccanica di Castellammare e delle acciaierie Terni per la fusione della cabina sferica (poi sostituita da un'altra forgiata dalla Krupp).

Il battello fu concepito per raggiungere profondità impensabili fino ad allora con totale autonomia di movimento, verticale e orizzontale, come un qualsiasi sommergibile. Prima dei Piccard, infatti, solo l'esploratore William Beebe era riuscito a raggiungere grandi profondità, utilizzando però una batisfera sospesa a un cavo. Auguste voleva invece raggiungere la completa autonomia, per navigare in libertà negli abissi più profondi.

Jacques Piccard e Don Walsh a bordo del batiscafo «Trieste»

Il «Trieste» era lungo 18 metri e largo poco più di tre. Lo scafo era cilindrico, sormontato dalla torretta d'accesso e dal tunnel che portava fino all'abitacolo vero e proprio, la sfera d'acciaio installata sotto lo scafo stesso. Il battello era una specie di mina vagante. Dentro il cilindro, infatti, erano stati ricavati sei serbatoi, quattro dei quali riempiti con benzina avio che fungeva da liquido idrostatico: incomprimibile ma più leggera dell'acqua, la benzina avrebbe fornito alla macchina una certa spinta postiva. Per immergersi, il «Trieste» poteva imbarcare acqua negli altri due serbatoi e anche, all'occorrenza, in quelli della benzina. La cabina, una sfera d'accciaio forgiata in due metà collegate meccanicamente, aveva un diametro interno di due metri e uno spessore di nove centimetri. Doveva essere assolutamente perfetta, priva di qualsiasi scalfitura, perché già «solo» a tremila metri di profondità una sola bollicina d'aria nella lega metallica o qualsiasi altra piccola imperfezione avrebbero provocato il cedimento della struttura, e la sfera si sarebbe aperta come un uovo.

I lavori finirono nell'agosto del 1953, e il batiscafo battezzato appunto «Trieste» in onore della città dov'era nato (e dei suoi finanziatori) iniziò subito le prove in mare. La prima immersione tecnica vera e propria fu realizzata nel settembre del 1953 nella «Fossa del Tirreno», al largo dell'isola di Ponza, dove il batiscafo toccò i - 3150 metri. Tre anni dopo, nel 1956, Jacques, cui Auguste aveva definitivamente passato il testimone, scese con il «Trieste» a quota -3800 metri nel golfo di Napoli. Visti gli ottimi risultati ottenuti dal batiscafo, il sottomarino fu trasportato sull'isola di Guam, nell' oceano Pacifico, per immergersi nella Fossa delle Marianne, il punto più profondo del pianeta, dove il «Trieste» aveva del resto già effettuato alcune immersioni.


Il batiscafo «Trieste» (dal libro di Paolo Valenti «Storia del cantiere navale di Monfalcone»)

Il 26 gennaio 1960 Jacques Piccard e il tenente della Marina statunitense Donald Walsh raggiunsero la depressione del Challenger Deep, a - 10.916 metri, dove il «Trieste» resistette a una pressione di sette tonnellate e mezza per centimetro quadrato. La discesa dei due esploratori durò circa 5 ore, Piccard e Walsh rimasero 20 minuti alla massima profondità dell'oceano, illuminando con due riflettori al vapore di mercurio il fondale uniforme e piatto. Attraverso i due oblò, protetti da lastre di plexiglas di venti centimetri di spessore, i due idronauti osservarono quello che nessuno aveva visto prima, la vita a undicimila metri sotto il mare. Dal punto di vista strettamente spettacolare non era un granché: «Il fondo - avrebbe commentato Piccard a caldo - appariva luminoso e chiaro, un deserto che faceva trapelare diverse forme di diatomee». Ma Piccard e Walsh erano stati i primi a osservare la vita dove molti pensavano che vita nemmeno ci fosse.

Compiuta l'impresa, il «Trieste» risalì in 3 ore e 15 minuti. Durante l'immersione gli strumenti avevano segnato una profondità di 11.521 metri che più tardi risultò sbagliata e quindi fu corretta con 10.916 metri (nel 1995 i giapponesi sono arrivati a - 10.911,4 metri). Nel giugno del 1960 Auguste e Jacques Piccard divennero cittadini onorari di Trieste.

Per Jacques Piccard l'essere diventato «l'uomo più profondo del mondo» però non era bastato. Dopo il record di profondità Piccard si impegnò nell'esplorazione della piattaforma e delle scarpate continentali, riprendendo il progetto di mesoscafo, anche questo del padre. Il mesoscafo era una nave per le profondità medie che, secondo i progetti di Piccard, doveva avere una stabilità così perfetta da pertmettere un galleggiamento tra due masse d'acqua. E su questo principio fu concepita e realizzata nel 1969, come scrisse lo stesso Piccard, «la spedizione-deriva nella corrente del Golfo», nel corso della quale il mesoscafo da lu concepito percorse in immersione «qualcosa come 1500 miglia».

Ma a Jacques Piccard non si devono solo invenzioni e scoperte. Negli ultimi anni l'impegno principale era rappresentato dal Centro per la protezione dei laghi e dei mari di Losanna. Uno degli obiettivi, ai quali Piccard teneva di più era trasmettere la passione per il mondo sottomarino alle nuove generazioni. Piccard ha collaborato anche al progetto «Sea Orbiter» un avveniristico natante immerso per due terzi che dal 2006, solca i mari. A bordo ha un equipaggio di 18 persone, tra cui biologi marini, fisici dell'atmosfera, climatologi e laboratori scientifici (con sonar, scandagli, sensori chimici, spettrografi) per condurre ricerche. Uno spirito decisamente pionieristico, un vero e proprio vizio di famiglia che Jacques Piccard ha trasmesso al figlio Bertrand il quale, nel 2011, ha deciso di provare il giro del mondo su un aereo solare per realizzare il volo perpetuo.

SCIENZA. DOPO LA FRASE CHOC DI VAZZOLER

«È una tesi aberrante dire che il neonato non è una persona»

FIRENZE Il neonato non è persona umana? È una tesi aberrante. Lo diventerebbe quando ha autocoscienza, senso morale e razionalità? «Rifiuto quest'affermazione: il neonato, anche prematuro, è persona umana, ha un pensiero irrazionale».

La neonatologa dell'Azienda universitaria ospedaliera di Siena, Maria Gabriella Gatti, non ha dubbi a respingere la tesi sostenuta da un suo collega, Gianfranco Vazzoler, ex primario di pediatria a Pordenone e membro della Consulta di bioetica, nel corso del convegno al Meyer di Firenze «Le sfide della neonatologia alla bioetica e alla società».

La Gatti fa parte della Sin, Società italiana di neonatologia, che da anni ha posto alle autorità istituzionali (Cnb e ministero della Salute) la questione dei prematuri.

«La sopravvivenza a 22-23 settimane di gestazione è rara - attacca la Gatti -. Solo a partire dalla 24esima settimana si ha una reale possibilità di vita dal 40 a 60% di casi». E la 24esima settimana di gestazione è assunto dalla Sin come limite vitale necessario per la vita umana.

«Tutti i neonati prematuri vengono rianimati e noi medici accettiamo la sfida - aggiunge la neonatologa senese -, sarà la vitalità del bambino il fattore decisivo».

Ma, «il medico non deve fare accanimento terapeutico naturalmente - evidenzia la Gatti - in accordo con i genitori quando è documentato un danno cerebrale gravissimo».

Al convegno di Firenze ha fatto molto scalpore l'intervento del neonatologo Gianfranco Vazzoler, per il quale il neonato non è persona, lo diventa quando acquisisce «razionalità, senso morale, autocoscienza». E la Gatti: «Come neonatologa rifiuto decisamente questa affermazione: il neonato anche prematuro è persona umana perchè ha un pensiero irrazionale come sostiene nella teoria della nascita lo psichiatra Massimo Fagioli, fatto di capacità di immaginare, affetti, movimento senza parola che diventa ricerca di rapporto umano».

«Va sottolineato - conclude la Gatti - che lo specifico dell'identità umana è il pensiero irrazionale inteso come fantasia e creatività».

La discussione partiva dalla Carta di Firenze, documento elaborato nel capoluogo toscano nel 2006 che decretava quella sorta di «zona grigia» per i bimbi nati tra la 22.a e la 25.a settimana per i quali, pur nella specificità dei casi singoli, sarebbero più appropriate, in accordo tra medici e genitori, cure compassionevoli che non assistenza aggressiva configurabile come accanimento terapeutico.

«Il problema - ha detto il neonatologo Giampaolo Donzelli, uno dei promotori della Carta - non è se assistere o non assistere un bambino in quelle condizioni, ma come assisterlo, come non aggredirlo e come non comportare dolore a lui e creare false aspettative nella famiglia».

«Ma trovo scandaloso - ha aggiunto - che ancora oggi, in questo campo, ci siano così tante disparità tra Nord e Sud».

«Oltre l'80% dei bambini nati in quelle settimane - ha detto il professor Gianfranco Vazzoler - è destinato, se sopravvive, a vivere con gravissimi handicap permanenti. Ma dobbiamo capire che un neonato non è una persona perchè non ne ha le caratteristiche, non sa autogestirsi, non ha un minimo di senso morale e razionalità. Non vedo niente di sbagliato nel riservare ai grandi prematuri solo le cure compassionevoli, anche perchè, iniziato un trattamento di assistenza, è molto difficile tornare indietro. E parlare di eutanasia in determinati casi, come in Olanda, può essere ragionevole».

Ma il confine lungo il quale decidere se intervenire o meno è molto labile. «Un errore di calcolo delle settimane è sempre possibile - ha spiegato Giuseppe Buonocore dell'Università di Siena - e per questo occorre decidere caso per caso, non si può valutare a priori cosa fare. Noi siamo per la vita, ma è importante conoscere anche le tesi dell' Olanda».

E proprio il medico olandese è stato "star", suo malgrado, della prima giornata dei lavori. Ma di eutanasia non ha parlato.

RASSEGNA. SI CHIUDE OGGI IL FESTIVAL DELL'INCHIESTA

A Pordenone la mafia di Danilo Dolci

«Con il cuore fermo, Sicilia», un piccolo capolavoro del 1965

PORDENONE È con un piccolo capolavoro, «Con il cuore fermo, Sicilia» di Gianfranco Mingozzi, entusiasmante mezz'ora di film girato nel 1965, che si chiude stasera la seconda edizione di «**Le voci dell'inchiesta**» dedicato alle «Mafie, forme e manifestazioni della malavita organizzata». Gli faranno seguito la lettura di Stefano Rizzardi della «Lettera a Gomorra» di Roberto Saviano e la proiezione di «Il terzo mondo, Scampia» di Domenico Iannacone, truce documento, appena girato, su un lembo di terra senza speranza.

E già dal confronto fra questi materiali emerge un primo bilancio della rassegna pordenonese: fra l'opera di denuncia degli anni '60, il film di Mingozzi, ad esempio, così come quello di Gianni Bisiach, «**Rapporto da Corleone**» (1962), e gli odierni brucianti interventi di Roberto Saviano e Domenico Iannacone passano più di 45 anni di silenzio su mafia e camorra da parte dell'informazione pubblica.

«**Con il cuore fermo, Sicilia**» è uno dei primi esempi di film inchiesta sulla questione meridionale e sulla mafia, indagate dall'autore, di origini bolognesi, attraverso le parole e gli occhi di un testimone non siciliano, il triestino Danilo Dolci; ne risulta un film di impegno civile e di grandi qualità formali che gli valsero il Leone d'Oro a Venezia e la candidatura all'Oscar. L'idea dell'inchiesta era nata da Cesare Zavattini e prevedeva un commento di Leonardo Sciascia sui problemi della Sicilia, l'arretratezza economico e culturale, l'analfabetismo, le condizioni di lavoro insostenibili, i fanatismi millenari, la violenza mafiosa. Il fenomeno della mafia infatti viene indicato come il maggior ostacolo allo sviluppo della regione; nel film il problema è visualizzato con una sequenza di foto e con la ripresa dal vero di fatti delittuosi: l'uccisione sistematica dei sindacalisti, il regolamento di conti fra mafiosi, le sanguinose faide famigliari. Il film su Danilo Dolci progettato da Cesare Zavattini avrebbe dovuto essere prodotto da De Laurentiis che a mezzo delle riprese invece prese paura e si tirò indietro. A Mingozzi non restò che montare, in maniera esemplare va detto, il materiale girato sino a quel punto.

Il sociologo triestino Danilo Dolci

Alla situazione reale della libertà di stampa in Italia viene dedicata, alle 18, la tavola rotonda «**Vedo, sento... e parlo**» con i giornalisti Sergio Canziani, Mimmo Candito, Duilio Giammaria, Roberto Reale e Gianpaolo Carbonetto, che discuteranno su una libertà sancita dalla Costituzione ma troppo spesso disattesa nei fatti. La giornata odierna prevede, alle 15, la conclusione del ciclo dedicato alle inchieste televisive di **Luciano Emmer**; il dibattito, alle 16, con Riccardo Staglianò, Raffaele Oriani e Toni Jop su «I cinesi non muoiono mai»; la conclusione della personale dedicata a **Daniele Segre** e al suo «cinema utile».: in programma «Parèven furmìghi», piccolo capolavoro del 1997 che raccoglie vecchie testimonianze, datate 1950, sulla costruzione collettiva, mobilitato l'intero paese, di una sala cinematografica a Cavriago, località a sei chilometri da Reggio Emilia, e infine «Non ti scordar di me, una vita per Cinecittà», del 1995, un'indagine sui «generici» del cinema.

Sandro Scandolara

Motorsport Friuli

MARIANO DEL FRIULI (GO)
Via Manzoni, 164
Tel. 0481 698 351/353/354/311
Fax 0481 698300
Resp. veicoli usati Sig. Livio Bernecich

Acquistiamo automobili usate in contanti

Siamo aperti anche sabato mattina dalle 9.00 alle 12.30

Sedi:
Via Orlanda, 8/D
I-30173 Mestre (Ve)
Tel. 041.5312499
Fax 041.5312650
Vendita BMW, MINI, Assistenza BMW, MINI, BMW Motorrad

Via E. Fermi, 1 - I-35020 Legnaro (Pd)
Tel. 049.8830640 - Fax 049.8830467
Vendita BMW, MINI, BMW Motorrad, Assistenza BMW, MINI, BMW Motorrad

Via Iseo, 10
I-30027 S. Donà di Piave (Ve)
Tel. 0421.221007 - Fax 0421.220710
Vendita BMW, MINI, BMW Motorrad, Assistenza BMW, MINI

V.le Venezia, 43
I-30026 Portogruaro (Ve)
Tel. 0421.272238 - Fax 0421.276847
Vendita BMW, MINI, Assistenza BMW, MINI

Via A. Manzoni, 164
I-34070 Mariano del Friuli (Go)
Tel. 0481.698311 - Fax 0481.698300
Vendita BMW, MINI
Assistenza BMW, MINI

Via Flavia, 134 - I-34147 Trieste
Tel. 040.827032 - Fax 040.826660
Vendita BMW, MINI, Assistenza BMW, MINI

Team Corse Motorsport
www.roal-motorsport.com

FIAT PUNTO 3p 1.3 JTD 2005 bronzo metallizzato full (ruote lega speciali, vetri oscurati, garanzia Fiat 5 anni) km 62000 certificati
BMW 530 XD TOURING Futura ottobre 2005 nera interno pelle beige proprietario unico, full optional 170000 km certificati BMW, appena tagliandata € 31.500 **scontata € 26.300**
MINI ONE 1400 16V aprile 2007, 18000 km, grigio chiaro met, DF 766 ST, vettura aziendale
NUOVA AUDI TT COUPE' 2.0 TFSI nero met, ufficiale Audi km 0, full + cambio automatico **€ 33.900**
PORSCHE BOXTER 2.7 24v, luglio 2005 nera km 73000 certificati Porsche, full optional interno pelle nera unico proprietario CW 651 WA, **€ 33.800**
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 140 hp, 3p, blackline, 2006, rossa e grigia, proprietario unico, 58000 km certificati, full optional, pneumatici nuovi, DC 336 RH
BMW 118 D Eletta, 3p aprile 2008, ruote in lega speciali, argento met. 2500 km, aziendale, DM 692 NJ
MERCEDES, classe E 200 Avant garde, 2005, nera 58000 km certificati, interno pelle grigio chiaro, CF 680 HP
CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD, 7 posti, argento met. 2005, proprietario unico, 88000 km certificati, cambio automatico, gancio traino, **€ 15.950**
NUOVA BMW 118 D 5p agosto 2008, km 40, titansilver met, DS 763 CZ, € 31.000 **scontati € 24.700**

NUOVA BMW X3 2.0d futura novembre 2007, grigio chiaro met., 15800 km, dirigenziale BMW, full optional, interno pelle nera, tetto panoramico, cambio manuale.
NUOVA HONDA F-RV 2.2 CTDI, argento met. ottobre 2005, 113000 km full optional, tagliandata, unico proprietario, allestimento Executive 6 posti, garanzia Honda novembre 2010 CX 490 ZH.
MERCEDES Classe A 170 CDI, cat classic, luglio 2004, 89000 km tagliandati, grigio chiaro met. CR 255 EX **€ 9.300**
MERCEDES E 270 CDI cat avantgarde, 2005, argento brillante met. 61000 km tagliandati, proprietario unico, nav grande, cambio automatico, CT 654 JJ **€ 22.900**
FORD KA 1.3, 1998 argento, 98000 km, molto bella, AT 118 HF, **€ 1.900**
RENAULT CLIO 1.2, storia 3p, blu, proprietario unico 41000 km documentabili, climatizzata, DA 986 MH
BMW 330 Ci, blu met, interno pelle cuoio, 2003, 107000 km, BZ 877 EV, full optional, proprietario unico. **Affare € 17.900**
NUOVA BMW 320 D, cabrio attiva, 11000 km, bianca, interno pelle bianca, aprile 2008, DM 843 XA, full full optional, 4 anni garanzia Bmw.
SMART e PASSION nera e grigia, bellissima, da vetrina, 2002, 79000 km. **€ 5.950**
ALFA ROMEO 147 1.9 Jtd, 5 p, CR 094 DE, argento met, 2005, full optional, aziendale, **€ 9.900**

MERCEDES CLASSE B 180 CDi chrome, luglio 2005, 46000 km, argento, full. CW 714 WL
LANCIA K LS 1998, proprietario unico, azzurro chiarissimo met., int. velluto blu AL 594 DG
BMW 320 D TOURING, 150 hp, argento met., 2005, 78000 km documentabili, proprietario unico CS 849 VC
LANCIA PHEDRA 2.2 JTD, 7 posti, grigio chiaro met., 2004, 138000 km documentabili, tagliandata, full, nav., tel, cerchi lega, ecc. **€ 13.800**
PEUGEOT 207 1.6 16v XSI, 3p, settembre 2006, 5800 km, nero met, proprietario unico, full optional.
ALFA ROMEO 156 1900 JTD, cross wagon, 2006, nero met, unico proprietario, interno pelle beige, 31000 km documentabili.
BMW X3 2.0D Attiva, dicembre 2004, 58000 km tagliandati, antracite met, full optional, cambio manuale, proprietario unico, CR 213 SS **€ 25.800**
FORD FOCUS 1.8 TDCI sw, dicembre 2007, antracite met, proprietario unico, full optional, garanzia ufficiale Ford, 23000 km, **€ 12.950**
VOLSKWAGEN new Beetle 1.9 TDI cabrio 2004, 96000 km documentabili, unico proprietario, argento chiaro met., BZ 760 EW **€ 13.700**
OPEL ASTRA 1.3 5p CDTi, grigio scuro met, 2006, 27000 km, unico proprietario, full optionalDF 714 SS

VOLSKWAGEN POLO 1.4 5p nera, 2004, unico proprietario, full optional, CF 672 HT **€ 7.800**
FIAT PANDA 4X4 2003, verde met, unico proprietario, 72000 km certificati, BZ 084 EV
LAND ROVER Freelander sport TD4, 3p, nero, full optional + doppio tetto apribile, interno pelle e stoffa, 2005, ZA 427 TN
VOLSKWAGEN POLO 1.2, 5 p, confort line, 2003, 72000 km certificati, grigio chiaro met. full optional, autoradio speciale, unico proprietario, **€ 5.900, AFFARE!**
NUOVA MERCEDES SLK 200 Kompressor, chrome, settembre 2006, 68000 km tagliandati, uni co proprietario, nero, full + ruote lega 17 e leggero assetto, ufficiale Mercedes.
AUDI TT 1.8 cabrio, 2002, argento met., 89000 km, full optional, interno pelle nera, **€ 12.900**
ALFA ROMEO 156 2.0 twin spark, 16 v, sport wagon, distinctive, 2002, verde chiaro met, full + pelle nera, 149000 km tagliandati, **superofferta € 4.900**
ALFA ROMEO GTV 3.2 v6 24v, nero, unico proprietario, 2004, 74000 km tagliandati Alfa Romeo, full optional, **affare € 12.900**
FIAT PUNTO 1.2 LX 3p bianca 78000 km documentabili, clima, autoradio ecc. unico proprietario **€ 2.850**
MERCEDES 160 ELEGANCE 2002, blu met, 106000 km certificati, full + radio cd Mercedes, unico proprietario, **€ 6.250**

HYUNDAY TOUCSON 2.0 CRD, Dinamic 5p, blu met., 112000 km, ottobre 2004, full optional, interno pelle, unico proprietario, **€ 13.400**
FORD S-MAX 1800 TDCI titanium, 2007, blu met., 18000 km certificati, full optional, garanzia ufficiale Ford
NUOVA BMW Z4 coupè 3.0i, marzo 2008, antracite met., km 200, full optional, interni pelle nera, ruote lega 18, 6 marce, fari xeno. Trattative in sede. **Grossa opportunità**.
BMW 320 D Attiva 163 hp 4p, 2005, smeraldo chiarissimo met, 113000 km, full optional, ruote lega 18, unico proprietario, garanzia Bmw.
ALFA ROMEO 159 1.9 JTD, 150 hp, Progression, 2006, blu oltremare, 70000 km certificati, full optional, interno tessuto beige, unico proprietario, **€ 16.900**
NUOVA BMW 525 D berlina, 2005, blu Monaco met., 77000 km certificati, full optional, tv, interno pelle nera, tetto, cambio automatico, bixeno, nav, park sistem, sedili riscaldabili, blue tooth.
MAZDA 6 2.0 CD, sport wagon, 136 hp, dicembre 2003, antracite met, 86000 km, full optional, interni pelle traforata nera, pneumatici nuovi, unico proprietario, bollo pagato, **Occasionissima!**
BMW 530 D Futura Touring, agosto 2005, grigio chiaro met., 79000 km, full optional, interni pelle nera, ruote lega 18, park system, nav., ecc. unico proprietario
MERCEDES SLK 200 Kompressor, 2000, argento met, 133000 km certificati, full optional, interno pelle nera, ruote lega, garanzia.
BMW 320 D Touring Futura, 163 hp, 2006, nera, 98000 km certificati Bmw, full optional, pelle beige, ruote lega speciali, leggero assetto, unico proprietario, ancora 6 mesi garanzia Bmw.

DISPONIAMO DEL MIGLIOR ASSORTIMENTO DI TUTTO L'ANNO 2008

Tutti gli importi si intendono finanziabili (salvo approvazione della finanziaria).

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del c.c. e non è vincolante in adire alle caratteristiche ed accessori ivi indicati.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

l'arredopiù GEMONA DEL FRIULI

tel. 0432 971400
S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132
www.arredogemona.com
info@arredogemona.com

Pagamenti rateali
Ritiro usato

MOBILI ADESSO paghi nel 2010

Gruppo notte moderno colori laccati a richiesta

Zona uffici con sistema di suddivisione degli spazi

Composizione libreria finitura legno bianco e laccato rosso rubino L 378 x H 210 P 57/41cm.

Armadio 6 ante battenti laccato lucido ruggine L 298,3 x H 261 P 61,5 cm.

Cucina moderna in rovere grigio

Promozione valida fino al 30 aprile 2009

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

CASAPROGRAMMA Aurisina cave in contesto incantevole villa in residence disposta su 3 livelli con giardino di 700 mq e 3 posti auto composta da piano terra salone sala da pranzo studio cucina abitabile bagno soppalco locale tecnico disimpegno. 1° piano 2 camere cabina armadio bagno 2 balconi. Piano seminterrato taverna e bagno tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano in prestigioso palazzo d'epoca 5° ed ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno. In fase di completa ristrutturazione consegna primingresso a euro 265.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano primingresso ottime finiture zona giorno con cucina all'americana camera matrimoniale con cabina armadio camera singola bagno ripostiglio euro 210.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Vito panoramico completamente ristrutturato impianti a norma termoautonomo salone 2 ampie camere matrimoniali cucina abitabile lavanderia bagno con vasca idromassaggio parquet originale in rovere di Slavonia circa 120 mq euro 268.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA vera occasione nel cuore del Borgo Teresiano proponiamo due uffici adatti anche ad abitazione con possibilità di renderli comunicanti. Triplo ingresso. Prezzo molto interessante cod. V370 tel. 040366544.

Continua in 19.a pagina

LA BIBLIOTECA DELLA GRANDE GUERRA
ADDIO ALLE ARMI
Ernest Hemingway
Traduzione e postfazione di Fernanda Pivano

IL PICCOLO presenta
La Biblioteca della Grande Guerra

Tre opere che propongono una visione asciutta, intensa, incisiva di quei tragici eventi fuori da ogni retorica, attenti all'esperienza e al dolore degli uomini che ne vennero coinvolti. Tre testi che propongono anche gli scenari del fronte del Nord-Est italiano.

IN EDICOLA
ADDIO ALLE ARMI
A SOLI € 5,90 IN PIÙ

Addio alle armi, pubblicato a New York nel 1929 è, anche sotto il profilo della qualità della scrittura, uno dei risultati più alti del lavoro di Hemingway. Nel romanzo lo scrittore affronta il tema delle sofferenze prodotte dalla guerra; a questi motivi si annoda una vicenda d'amore, il risvolto sentimentale dell'inferno bellico.

in edicola **ADDIO ALLE ARMI** di Ernest Hemingway
7 novembre **TAPPE DELLA DISFATTA** di Fritz Weber
14 novembre **CAPORETTO** di Mario Puccini

RASSEGNA. VENERDÌ AL PALAMOSTRE DI UDINE

Danza ispirata ai manga anche a base di sushi

Originale coreografia di Chris Haring con la compagnia viennese Liquid Loft

UDINE Conto alla rovescia per l'inaugurazione della stagione **Teatro Contatto** 2008-2009 all'insegna del senso vitale e costruttivo del «disordine». Venerdì 7 novembre, alle 21, al Palamostre di Udine appuntamento internazionale con la compagnia viennese **Liquid Loft** e il suo coreografo Chris Haring, in scena - per la prima volta in Friuli Venezia Giulia - con «**Running Sushi**», una performance di danza contemporanea e teatro ispirata al mondo dei manga anche a base di assaggi di sushi offerti al pubblico.

Il disordine «marchio tematico» della 27.a stagione Teatro Contatto (info 0432/506925 e www.cssudine.it) promossa dal Css funzionerà quest'anno come motore di indagine sulle trasformazioni in atto nel mondo globalizzato, quelle che conducono entropia positiva e quelle che inducono invece un caos destabilizzante, ma soprattutto identificando nel disordine un paradigma e una necessità proprie del mondo della creazione, una metafora dell'arte e dei suoi meccanismi di produzione.

Chris Haring e la compagnia Liquid Loft presentano a Udine una creazione che getta uno sguardo ironico sulla filosofia zen di una famiglia che sembra uscita da un Manga giapponese. Lo spettacolo ci immerge nell'atmosfera di un sushi bar, con una sequenza di dodici scene determinata dagli stessi spettatori sulla base dei propri gusti in fatto di piatti giapponesi ed eseguita da due performer che sembrano praticare sulla scena l'arte del samurai o applicare la teoria del feng shui in un cyberspazio.

«Running Sushi» si ispira al superflat, termine coniato in Giappone da Takashi Murakami che non solo descrive i fumetti manga come forma di comunicazione, ma arriva a teorizzare il loro ruolo come espressione concettuale della società post post moderna. La colonna sonora dello spettacolo è un misto di suoni e atmosfere uniche, un mix riuscito che arriva a mescolare la primavera di Vivaldi con la minimal techno senza mai perdere intensità.

Due interpreti di «Running Sushi» venerdì in scena a Udine

TEATRO. APERTO IL CARTELLONE DI «CONTRAZIONI»

Bergonzoni, minatore di parole a Monfalcone

L'attore con «Nel» ha riproposto la formula oramai consolidata (e vincente) dei suoi spettacoli

MONFALCONE Come Dorian Gray, anche Alessandro Bergonzoni ha fatto un patto con il tempo. Con il passare degli anni il ritratto di Dorian Gray invecchiava. Inesorabilmente. Ma l'originale, il Dorian in carne ed ossa, restava giovane e seducente.

Anche le note biografiche di Bergonzoni, il numero degli spettacoli, dei libri pubblicati, delle sceneggiature ideate, l'elenco dei premi e dei riconoscimenti, delle trasmissioni radiofoniche, delle collaborazioni giornalistiche, delle lezioni tenute nelle università, delle partecipazioni ai festival di letteratura e filosofia, delle apparizioni cinematografiche di Bergonzoni, si allunga inesorabile e matura anno dopo anno. Eppure i suoi spettacoli – quasi 15 titoli, in una carriera di scena lunga 25 anni - sono tutti uguali. Identici a se stessi. Ne ha inventato uno, e non l'ha mai cambiato.

È cambiato lui, certo. Il ragazzone timido, con la camicia oxford, i capelli corti e gli occhioni chiari che esordiva nel 1982 con "Scemeggiata", è adesso un signore dal portamento profetico, vestito distrattamente di bianco, barba e capelli lunghi, socratici. Proprio come l'ha visto il pubblico di Monfalcone qualche sera fa, quando il suo più recente titolo, «Nel», ha aperto il cartellone di ContrAzioni.

Alessandro Bergonzoni (foto d'Agostino)

Ma la formula per strappare il sorriso, lo stile, il senso dello stare in scena di Bergonzoni, sono gli stessi degli esordi. Immutati da un quarto di secolo. Meglio di Dorian Gray. Non si è spostata una virgola.

O meglio: le virgole si sono spostate, e con loro anche i punti. E sono cambiate le consonanti e le vocali, e le parole e i verbi. Ma la formula, l'idea iniziale, la trovata, non ha fatto un passo avanti. Si sorride per un «Aprimi cielo». Ma è un semplice cambio di consonante. «Conosci tre stesso». È una zeppa. «Al Bergo Bergonzoni». Si chiama sciarada. «Lo dico col cuore in mano»: è un modo di dire, che si può denudare aggiungendo «cioè con i polsini insanguinati». Indovinelli, falsi accrescitivi, doppi sensi... tutto che trovava posto in un noto settimanale di cruciverba, Bergonzoni lo importa nei suoi spettacoli. Anzi nel suo unico, venticinquennale, spettacolo. Un'arte fedele. Da minatore di parole. Da operaio della lingua.

Ed è un peccato, perché tra gli intrattenitori di scena, quelli che richiamano pubblico, che lo fanno ridere e lo soddisfano, Bergonzoni è il più intelligente e il più dotato. Peccato perché, come gli studenti bravi, ha imparato a campare di rendita.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **COMMEDIA IN DIALETTO**
Oggi alle 17, nel teatro di San Giovanni, il Pat teatro replica la commedia in dialetto «la creatura del dottor Frank» di Lorenzo Braida.

■ **I ZERCANOME ALL'ARMONIA**
Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian), la compagnia I Zercanome in «Amor senza tempo (...anche a setanta ani!)», regia di Roberto Tassan.

■ **MATTINATE MUSICALI**
Oggi alle 11, all'Auditorium del Revoltella, per le Mattinate Musicali, recital della violista tredicenne Laura Bortolotto con Francesca Sperandeo al pianoforte.

■ **INCONTRI DI TRIESTE PRIMA**
Domani alle 20.30, al Ridotto del Teatro Verdi, per la rassegna «Trieste Prima», l'Ensemble MD7 di Lubiana, diretto da Steven Loy, eseguirà musiche nuove di compositori di vari Paesi.

■ **NOBILI RAGUSEI**
Oggi alle 16.30, al teatro Verdi di Muggia, il Gruppo Teatrale per Dialetto diretto da Gianfranco Saletta replica «I Nobili Ragusei».

■ **LA MELATO AL ROSSETTI**
Oggi alle 16, al Politeama Rossetti, ultima replica di «Sola me ne vo», con Mariangela Melato. Regia di Giampiero Solari.

■ **MAESTRI DI CINEMA**
Domani al Cinema Ariston per la rassegna «Maestri di cinema» si proietta il film «Le notti di Cabiria», (1957) di Federico Fellini, con Giulietta Masina.

■ **JAZZ IN VIDEO**
Martedì alle 20.45, allo Knulp (via Madonna del Mare 7/a), per la videorassegna «Jazz al Knulp», il Circolo del Jazz Thelonius di Trieste presenta un filmato con il trio Jan Garbareck, Miroslav Vitous e Peter Erskine.

MONFALCONE

■ **SHEL SHAPIRO**
Martedì e mercoledì alle 20.45, al Comunale, Shel Shapiro presenta lo spettacolo «Sarà una bella società».

«GISELLE» IL 22 E 23 DICEMBRE A TRIESTE

Il Russian State Ballet al Rossetti

TRIESTE Il balletto «**Giselle**» in programma al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia il 22 e 23 dicembre e in prevendita a partire da martedì 4 novembre sarà eseguito dal **Russian State Ballet** e non – come precedentemente indicato - dal Balletto Nazionale di Sofia. Lo ha annunciato la produzione «Just in Time» che organizza il tour dello spettacolo: nell'impossibilità di portare in tour il Balletto Nazionale di Sofia, la produzione sottolinea che è una sostituzione di ensemble di pari o addirittura più alto livello. Il Russian State Ballet - che ha vinto tra l'altro il premio Golden Ticket per aver raggiunto i 100 mila spettatori nell'arco del tour di due mesi tenuto recentemente in Germania - è da oltre venti anni una delle principali compagnie di balletto russe. Il suo repertorio include i grandi capolavori del balletto classico e diversi elementi di coreografie moderne. L'obiettivo primario è di conservare l'eredità coreografica Russa e occidentale restando sempre aperta alle nuove forme di danza.

Con i suoi 50 solisti tra cui molti selezionati tra i vincitori di concorsi nazionali e internazionali il Russian State Ballet è con il «Bolshoi» e il «Kirov» una delle più conosciute compagnie di ballo russe a livello mondiale.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Tosca di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, martedì 18 novembre, ore 20.30 (turno A); giovedì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 SOLA ME NE VO. Regia di Giampiero Solari. Con Mariangela Melato. Turno D - 1h 50'.

SALA BARTOLI. 17.00 LA VITA XE FIAMA. Omaggio a Biagio Marin a cura di Roberto Damiani. Regia di Furio Bordon. Con Massimo De Francovich - 1h.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**
Dal 4 al 7 novembre, ore 21.00: TINGELTANZ, ESSERE DIVERSAMENTE SCEMI IN TEMPI DI FORTE IDIOZIA PERCEPITA. Scritto da Stefano Dongetti con Alessandro Mizzi e Laura Bussani, grottesco bizzarro cabaret (molto poco televisivo...) sugli anni vuoti in cui viviamo e sui paradossali personaggi che li animano. Ingresso € 10,00. Prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

■ **CIVICA ORCHESTRA DI FIATI «GIUSEPPE VERDI» - CITTÀ DI TRIESTE**
Domani ore 18.30 in occasione della festa del S. Patrono di Trieste la Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» Città di Trieste, presenta IL CONCERTO DI SAN GIUSTO. Direttore: Cristina Semeraro. Teatro Orazio Bobbio. Parcheggio gratuito (Fiera di Trieste). Ingresso libero. Info: 338-3528942.

■ **L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»**
via Ananian

Ore 16.30 la Compagnia «I Zercanome» con la commedia AMOR SENZA TEMPO (...ANCHE A SETANTA ANI!) adattamento e regia di Roberto Tassan. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO S. GIOVANNI**
via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta LA CREATURA DEL DOTTOR FRANK di Lorenzo Braida. Ampio parcheggio custodito.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA**
tel. 040-364863

Ore 17.30 SE NO' I XE MATI A TRIESTE NO' I STA di Carlo e Giorgio Fortuna. A cura del G.T. La Barcaccia. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

MUGGIA

■ **TEATRO VERDI**
Oggi alle 16.30 «I NOBILI RAGUSEI», di Marino Darsa in un adattamento di Carpinteri e Faraguna, con la compagnia del Gruppo teatrale per il dialetto diretto da Gianfranco Saletta. Interi 10 €, ridotti 8 €. Informazioni: 328-7129807. http://www.asso-online.it

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**
3 novembre ore 20.45 Cochi e Renato UNA COPPIA INFEDELE. Prevendita: biglietteria del teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30 16.00-19.30 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 4, mercoledì 5 novembre. Shel Shapiro in SARÀ UNA BELLA SOCIETÀ.

Martedì 11 novembre. EUGENIO FINARDI e ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI in IL CANTANTE AL MICROFONO; in programma musiche di Vysotsky, Nyman, Montalbetti, Daugherty.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 9 novembre, ore 16.00, FAVOLE AL (VIDEO)TELEFONO, per bambini dai 4 anni. Ingresso unico 5,00 €; abbonamento a tre spettacoli 10,00 €. Biglietti e abbonamenti presso la biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Prevendita biglietti e card presso biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

5 novembre (1° turno); 6 novembre (2° turno); 7 novembre (3° turno); 8 novembre (4° turno), 9 novembre (fuori abb.) ore 20.45. Teatro di Roma: RITTER DENE VOSS (abb. prosa 12; abb. 6 formula B), di Thomas Bernhard, con Massimo Popolizio, Maria Palato, Manuela Mandracchia, regia di Piero Maccarinelli.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

■ **ARISTON**

TEORIA E PRASSI DEL CINEMA
Per informazioni cklumiere@libero.it, da martedì 4 novembre LA CLASSE.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

HIGH SCHOOL MUSICAL 3
SENIOR YEAR 10.45, 11.00, 13.15, 14.40, 15.30, 16.50, 17.50, 19.00, 20.00, 22.10
con Zac Efron
a Cinecity con proiezione digitale ore 11.00, 13.15, 15.30, 17.50, 20.00, 22.10

PRIDE AND GLORY
IL PREZZO DELL'ONORE 11.00, 14.40, 17.15, 19.50, 22.15
con Edward Norton e Colin Farrell

GIÙ AL NORD 16.25, 18.25, 20.20, 22.15
la commedia campione di incassi in Francia

TROPIC THUNDER 12.45, 16.35, 20.15, 22.15
di e con Ben Stiller e con Jack Black e Robert Downey Jr.

BABYLON A.D. 12.55, 14.50, 18.35, 22.00
di Mathieu Kassovitz («I fiumi di porpora») con Vin Diesel

WALL-E 10.45, 11.15, 13.30, 15.30, 17.40, 20.00, 22.00
dai creatori di «Alla ricerca di Nemo» e «Ratatouille» a Cinecity con proiezione digitale (eccetto la proiezione delle 10.45)

VICKY CRISTINA BARCELONA 14.40, 18.30, 22.20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson, Penelope Cruz, Javier Bardem.

MAMMA MIA! 12.30, 16.30, 20.20
con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth.

DONKEY XOTE 10.45, 12.30, 14.40
(4,50 euro ore 10.45-12.30) la vera storia di Don Chisciotte raccontata dall'asinello Rucio.

KUNG FU PANDA 10.45

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penelope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.o Festival di Cannes (durata 97').

LA BANDA BAADER MEINHOF 16.00, 21.00
di Uli Edel, con Moritz Bleibtreu, Bruno Ganz. Fuori concorso al Festival Internazionale del Film di Roma 2008.

L'UOMO CHE AMA 18.45
di Maria Sole Tognazzi. Film d'apertura e in concorso al Festival Internazionale del Film di Roma. Soggetto Ivan Cotroneo. Con Pierfrancesco Favino, Ksenia Rappoport, Monica Bellucci. (durata 102').

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

DON CHISCIOTTE 11.00, 14.30, 15.30
Animazione dai creatori di «Shrek». Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 € al Nazionale.

SI PUÒ FARE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

MAMMA MIA! 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. Alle 14.30 a solo 4 €.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 11.00, 14.30, 16.15, 18.00
Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 € (alle 11.00 al Nazionale).

IL PASSATO È UNA TERRA STRANIERA 20.15, 22.15
con Elio Germano, Chiara Caselli, Michele Riondino. V.m. 14.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

WALL-E 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
della Disney-Pixar. Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

GIÙ AL NORD 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
si ride fino alle lacrime! Alle 14.30 a solo 4 €.

IL PREZZO DELL'ONORE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Edward Norton, Colin Farrell.

TROPIC THUNDER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Stiller, Robert Downey Jr., Jack Black, Tom Cruise.

KUNG FU PANDA 11.00, 14.30
a solo 4 €.

■ **SUPER** www.triestecinema.it.

BABYLON A.D. 16.00, 17.30, 20.30, 22.00
con Vin Diesel, Melanie Thierry, Gérard Depardieu.

LEZIONE VENTUNO 19.00
di Alessandro Baricco con John Hurt. La verità su come nacque la nona sinfonia di Beethoven...

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 15.20, 16.00, 17.30, 20.00, 22.10

IL PREZZO DELL'ONORE - PRIDE AND GLORY 17.50, 20.00, 22.15

TROPIC THUNDER 15.50, 17.50

VICKY CRISTINA BARCELONA 20.10, 22.10

GIÙ AL NORD 15.50, 17.50, 20.00, 22.00
la commedia campione di incassi in Francia

WALL-E 15.30, 17.30

BABYLON A.D. 20.15, 22.15

Lunedì 3 e martedì 4 novembre rassegna Kinemax d'autore:
THE HURT LOCKER di Kathryn Bigelow.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**

Cassa Cinema 0431-370216

WALL-E 16.00, 17.45, 19.30
5 euro

GORIZIA

■ **KINEMAX**

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 15.30, 17.40, 20.00, 22.00

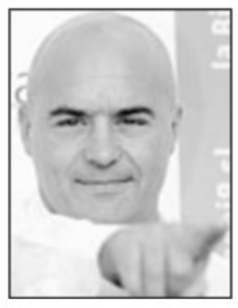
WALL-E 15.30, 17.30

LA CLASSE 19.50, 22.00

TROPIC THUNDER 15.50, 17.50, 20.00, 22.10

Il commissario Montalbano adesso conquista la Bbc

ROMA Dopo aver spopolato in tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'America Latina, dalla Finlandia all'Australia, il **Commissario Montalbano** conquista anche la Bbc: l'emittente britannica ha acquistato da Rai Trade i diritti per la trasmissione della fiction, ispirata ai romanzi di Andrea Camilleri e interpretata da Luca Zingaretti, che nel 2009 approderà su Bbc4.



Luca Zingaretti

«La Bbc - spiega Carlo Nardello, amministratore delegato di Rai Trade - proporrà inizialmente due puntate con i sottotitoli: una sorta di test per poi decidere se trasmettere l'intera serie. Con questa operazione Rai Trade è riuscita ad aprire le porte ad un segmento di mercato chiuso ai prodotti italiani. Chiuso fino ad oggi».

Il 2009 sarà anche l'anno di Montalbano in Germania: la Zdf ha acquistato l'intera serie e la manderà in onda nella prossima stagione. «Stiamo trattando la cessione dei diritti - annuncia Nardello - anche in Medio Oriente e Vietnam».

In Italia, intanto, da questa sera, alle 21.30, arrivano su Raiuno i quattro nuovi episodi: «La vampa d'agosto», «Le ali della sfinge» (domani), «La pista di sabbia» (il 10 novembre) e «La luna di carta» (il 17 novembre).

Sul fronte delle novità, da segnalare il prossimo avvio delle riprese a Malindi di **«Amici per la pelle»**, il film per la tv con Massimo Boldi e Barbara De Rossi, le cui riprese nella località turistica della costa keniana partiranno nell'ultima settimana di novembre.

Fanno parte del cast - coprodotto da Rodeo Drive, Dania Film e Rti - anche Maurizio Mattioli ed Elena Russo. La regia è affidata a Francesca Marra.

Il film «Amici per la pelle» andrà in onda nel 2009 su una delle reti Mediaset.

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 24.00
TEDESCHI DA COSTANZO

Gianrico Tedeschi e Valeria Ciangottini, protagonisti dello spettacolo «La rigenerazione» di Italo Svevo, diretta da Antonio Calenda per lo Stabile del Friuli Venezia Giulia, saranno ospiti oggi del «Maurizio Costanzo Show» (in replica domani alle 11).

RAITRE ORE 21.30
L'AUTOSTRADA DEL MARE

Oggi «Report» di Milena Gabanelli, nella rubrica «Goodnews», curata da Giuliano Marrucci, si occuperà tra l'altro dell'autostrada del mare che collegherà a breve i porti del Friuli Venezia Giulia secondo il progetto di cabotaggio dell'agenzia marittima Tradax srl.

RAITRE ORE 20.10
ROURKE VA DA FAZIO

Mickey Rourke è l'ospite di «Che tempo che fa», il programma condotto da Fabio Fazio. Il controverso attore statunitense, ex boxeur, parla di «The Wrestler», il film di Darren Aronofsky, vincitore del Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia.

RAITRE ORE 23.40
ARTISTI PER OBAMA

Elezioni americane a «Glob, l'Osceno del Villaggio», il programma condotto da Enrico Bertolino, dedicato alla comunicazione e ai suoi linguaggi. Alla vigilia delle presidenziali si parla con Eugenio Finardi dell'appoggio dato dagli artisti a Obama.

I FILM DI OGGI

IL POSEIDON
di John Putch, con Rutger Hauer
GENERE: AVVENTURA (Usa 2005)
ITALIA 1 14.00
Notte di capodanno. Durante una crociera sull'oceano una grossa nave di lusso si ribalta a causa dell'impatto con un'onda anomala gigantesca. I tantissimi passeggeri in viaggio sulla grande nave cercheranno in tutti i modi di mettersi in salvo, anche se...

QUEL TRENO PER YUMA
di James Mangold, con Russell Crowe
GENERE: WESTERN (Usa 2007)
SKY 1 18.55
Il contadino Evans, che trae una vita durissima, per sé e la famiglia, dal piccolo ranch che sta per perdere per i debiti, accetta, per duecento dollari, di fare da scorta per portare il pericolosissimo Wade alla prigione di Yuma. La scorta, braccata dai compagni del bandito, si assottiglia...

RITORNO AL FUTURO - PARTE III
di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox
GENERE: FANTASTICO (Usa '90)
ITALIA 1 19.00
Si parte dov'era finita la 2ª parte: dal 1955 il giovane e pimpante Marty torna nel West del 1885 per evitare la morte dell'amico-maestro. Incontra il suo trisnonno, passa indenne attraverso mille avventure e, salvato l'amico dalla morte, torna all'oggi...

GHOST
di Jerry Zucker, con Demi Moore
GENERE: FANTASTICO (Usa '90)
CANALE 5 21.30
Sam, giovane bancario, viene assassinato da un sicario al soldo del suo migliore amico. Al morto viene permesso di restare sulla terra come fantasma per saldare il conto e proteggere la moglie, aiutato da una medium di colore che sente e trasmette la voce del fantasma...

A SPASSO NEL TEMPO
di Carlo Vanzina, con Christian De Sica e Massimo Boldi
GENERE: COMICO (Italia '96)
ITALIA 1 21.30
Settembre 1996. A Hollywood in visita turistica il milanese Walter Boso e il romano principe Ascanio Orsini Varaldo di Villa Ermosa non fanno altro che battibeccare. Quando però si trovano entrambi sulla macchina del tempo...

PASOLINI UN DELITTO ITALIANO
di Marco Tullio Giordana, con Giulio Scarpati
GENERE: DRAMMATICO (Italia '95)
RETE 4 2.30
Ricostruzione del processo contro Pino Pelosi per la morte di Pier Paolo Pasolini, ucciso nella notte tra il 1.o e il 2 novembre 1975 sul lido di Ostia. Giordana non pretende di raccontare la verità su quella morte, ma di spiegare perché quella verità non s'è mai saputa...

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey.
09.30 Stella del Sud. Con Chiara Perino.
10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fede e Tinto.
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
15.15 Domenica In... sieme. Con Monica Setta e Rosanna Lambertucci.
15.40 Domenica In - 100 e lode. Con Lorena Bianchetti.
16.30 Tg 1 L.I.S.
16.35 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
17.15 Pole Position. Con Federica Balestrieri.
17.55 Gran Premio del Brasile di Formula 1: Gara Gara
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.30 FILM TV

> Il commissario Montalbano
Con Luca Zingaretti

23.35 Tg 1
23.40 Speciale Tg 1
00.40 Oltremoda. Con Katia Noventa.
01.15 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.35 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.40 SuperStar
04.00 Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca. Film (commedia '70). Di Ettore Scola.

RAIDUE

06.15 Tg 2 Sì, viaggiare
06.25 L'avvocato risponde. Con Pino Gagliardi.
06.35 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2
10.05 Protestantesimo
11.00 Numero 1. Con Franco Bortuzzo.
11.30 Mezzogiorno in famiglia. Con Giancarlo Magalli e Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.35 Tg 2 Eat Parade
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e.... Con Simona Ventura.
17.05 Stadio Sprint. Con Enrico Varriale.
18.00 Tg 2
18.05 90° minuto. Con Franco Lauro.
19.00 Maratona di New York
20.00 Gran Premio del Brasile di Formula 1: Gara Gara
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM

> Ncis
Con Mark Harmon e Michael Weatherly

21.50 Criminal Minds. Con Mandy Patinkin.
22.35 La domenica sportiva. Con Massimo De Luca.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 L'isola dei famosi. Con Filippo Magnini.
02.25 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.30 Meteo 2
02.40 Tg 2 Costume e società
02.55 Un bambino in fuga. Con Marco Vivio.
03.30 Nella profondità di Psiche

RAITRE

07.30 È domenica papà. Con Armando Traverso.
08.50 2 amici per la Terra
09.00 Il Gran Concerto. Con Alessandro Greco.
09.35 Timbuctu
11.10 Appuntamento al cinema
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.25 TeleCamere Salute. Con Anna La Rosa.
12.55 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
13.25 Passepartout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.05 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 ATTUALITA'

> Report
Con Milena Gabanelli

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.40 Tg 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 LA TV DEI RAGAZZI - Martina e lo spaventapasseri
20.30 TGR
20.50 INVITO AL CINEMA: NIKOLAJ ERDMAN - Il suicida - Segue: **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 Commissariato Saint Martin. Con Bruno Wolkowitch e Lisa Martino e Thierry Desroses e Emmanuelle Bach.
06.50 Tg 4 Rassegna stampa
07.00 Mediashopping
07.10 Tre minuti con Mediashopping
07.25 Sei forte maestro. Con Gaia De Laurentiis.
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Gabriella Carlucci.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
14.50 La locanda della sesta felicità. Film (drammatico '58). Di Mark Robson. Con Ingrid Bergman.
18.05 Colombo. Con Peter Falk.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

20.35 FICTION

> Karol, un papa rimasto uomo
Con Michele Placido

22.30 Controcampo posticipo
22.40 Controcampo. Con Alberto Brandi.
00.55 Fuori campo
01.20 Sipario notte
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.30 Pasolini un delitto italiano. Film (drammatico '95). Di Marco Tullio Giordana. Con Carlo De Filippi.
04.10 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Keller.
04.55 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda Candidol.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.45 Speciale: Amiche mie
09.50 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.30 Questa domenica. Con Paola Perego.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira e il Gabibbo.

21.30 FILM

> Ghost
Con Demi Moore

24.00 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira e il Gabibbo.
03.05 Hollywood Ending. Film (commedia '02). Di Woody Allen. Con Woody Allen e Téa Leoni e Debra Messing e Tiffani - Amber Thiessen.
05.15 Mediashopping
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA 1

07.45 I Puffi
08.05 Tom & Jerry Kids
08.25 Imbarchiamoci in un grande viaggio
08.55 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.25 Space Goofs
09.45 Il laboratorio di Dexter
10.00 Biker Mice from Mars
10.25 I cavalieri dello zodiaco
10.45 Raven. Con Raven - Symone.
11.20 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith e James Avery.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri, Magda Gomes e Maurizio Mosca e Ciccio Graziani.
14.00 Il Poseidon. Film Tv (avventura '05). Di John Putch. Con Rutger Hauer e Adam Baldwin.
16.50 Titanic mille e una storia - Titanic la leggenda continua. Film (animazione '00). Di Camillo Teti
18.30 Studio Aperto
19.00 Ritorno al futuro - Parte III. Film (fantastico '90). Di Robert Zemeckis. Con Michael J. Fox .

21.30 FILM

> A spasso nel tempo
Con Christian De Sica

23.25 Heroes. Con James Kyson Lee e Hayden Panettiere.
00.15 Speciale Studio Aperto Live
01.15 Studio Sport
01.55 Whipped - Ragazzi al guinzaglio. Film (commedia '99). Di Peter M. Cohen. Con Amanda Peet e Brian Van Holt
03.35 Lois & Clark. Con Dean Cain e Teri Hatcher e Lane Smith e Michael Landes e John Shea.
05.05 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend. Con Luisella Costamagna.
09.20 La settimana. Con Alain Elkann.
09.35 Io, due figlie, tre valigie. Film (commedia '67). Di Edouard Molinaro. Con Louis de Funès e Claude Rich e Agathe Natason.
11.30 WSBK 2008: Superbike, gara 1 Superbike, gara 1
13.00 Tg La7
13.25 Sport 7
13.30 L'ispettore Barnaby. Con John Nettles e Jane Wymark e Barry Jackson.
15.25 WSBK 2008: Superbike, gara 2 Superbike, gara 2
17.05 I segerti dell'archeologia
17.45 La mia spia di mezzanotte. Film (commedia '67). Di Frank Tashlin. Con Doris Day e Rod Taylor e Arthur Godfrey e John McGiver e Paul Lynde e Dom DeLuise.
20.00 Tg La7
20.30 Sport 7
20.35 Chef per un giorno

21.30 VARIETA'

> Crozza Italia Live
Con Maurizio Crozza

23.30 Reality
00.30 Sport 7
01.00 Tg La7
01.25 Il Bounty. Film (avventura '83). Di Roger Donaldson. Con Mel Gibson e Anthony Hopkins e Edward Fox e Laurence Olivier e Tevaite Vernetsi.
03.50 CNN News

SKY 1

06.50 La giusta distanza. Film (drammatico '07). Di Carlo Mazzacurati. Con Giovanni Capovilla.
08.45 Shrek terzo. Film (animazione '07). Di Chris Miller e Raman Hui
10.25 Sky Cine News
10.40 L'ora di punta. Film (drammatico '07). Di Vincenzo Marra. Con Fanny Ardant e Michele Lastella e Giulia Bevilacqua.
12.20 Stardust. Film (fantastico '07). Di Matthew Vaughn. Con Charlie Cox e Claire Danes.
14.30 Speciale - I Simpson
14.50 I Simpsons - Il Film. Film (animazione '07). Di David Silverman
16.20 Speciale: Romanzo Criminale - La serie
16.40 La Musica Nel Cuore - August Rush. Film (drammatico '07). Di Kirsten Sheridan. Con Freddie Highmore.
18.40 Sky Cine News
18.55 Quel treno per Yuma. Film (western '07). Di James Mangold. Con Russell Crowe.

21.05 FILM

> Piano, solo
Con Jasmine Trinca

23.00 Funeral Party. Film (commedia '07). Di Frank Oz. Con Matthew Macfadyen e Alan Tudyk.
00.00 Sky Cine News
00.50 I Simpsons - Il Film. Film (animazione '07). Di David Silverman
02.20 Flicka - Uno spirito libero. Film (drammatico '06). Di Michael Mayer. Con Alison Lohman.
04.00 Speciale - Hostel
04.25 SMS - Sotto mentite spoglie. Film (commedia '07). Di Vincenzo Salemme.

SKY 3

06.25 È solo l'amore che conta. Film (commedia '96).
08.15 Quale amore. Film (drammatico '05).
10.00 Cocco di nonna. Film (commedia '06).
11.40 Norbit. Film (commedia '07).
13.25 È solo l'amore che conta. Film (commedia '96). .
15.15 L'amore si fa largo - Phat Girlz. Film (commedia '06).
17.20 Matrimoni e pregiudizi. Film (musicale '04).
19.15 Una bionda sotto scorta. Film (poliziesco '94).
21.00 Gigolò per sbaglio. Film (commedia '00).
22.35 Incontri d'amore. Film (commedia '05).
00.20 L'amore si fa largo - Phat Girlz. Film (commedia '06).
02.00 Quale amore. Film (drammatico '05).
03.40 Gigolò per sbaglio. Film (commedia '00).

SKY MAX

07.55 Prey - La caccia è aperta. Film (avventura '07).
09.30 Zombies - La vendetta degli innocenti. Film (horror '06).
11.10 Giovani assassini nati. Film (thriller '01). Di Jay Lowi.
12.45 Missing - Dispersa. Film Tv (drammatico '06).
14.15 Programmato per uccidere. Film (poliziesco '91).
15.55 The Protector - La legge del Muay Thai. Film (azione '05).
17.30 Lake Placid 2 - Il terrore continua. Film Tv (horror '07).
19.25 Living & Dying. Film (azione '07).
21.00 Vaticangate - Attentato al Papa. Film Tv (thriller '08). Di Rainer Matsutani.
22.55 Omicidio nel vuoto. Film (azione '94). Di John Badham.
01.00 Missing - Dispersa. Film Tv (drammatico '06).

SKY SPORT

07.15 Playerlist
07.45 Gladia Goal
08.45 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Roma
10.30 Adidas Cup
11.15 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Inter - Udinese
13.30 Euro Calcio Show
15.00 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Lecce
18.30 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Napoli
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Gnok Calcio Show
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Napoli
03.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Catania

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love test
11.30 Making the Movie
12.00 Europe Top 20
14.00 Reaper. Con Bret Harrison e Ray Wise e Tyler Labine.
15.00 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff e Sarah Chalke.
15.30 Speciale Scuola 2008
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Mtv Europe Music Awards 2008
19.00 Mtv The Most
20.00 Flash
20.05 From G's to Gents
21.00 Emàs Uncovered
22.00 Pieces of Me: Britney Greatest Vma Moments
22.30 Flash
22.35 Skins. Con Nicholas Hoult e April Pearson.
23.30 South Park
00.00 Fur Tv
00.30 Death Note

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 The Club
14.00 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
15.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Mono
20.00 Rotazione musicale
21.30 Lo show più buono che ci sia. Con Gip.
22.30 Fuori! Born to Escape. Con Francesco Facchinetti.
23.30 Indiependenti
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 2030: Tra scienza e coscienza
09.30 Salus TV
09.40 Musa Tv
10.00 Incontri al Caffè de La Versiliana
11.20 A. com - Automobilissima
11.40 Rotocalco ADN Kronos
12.00 Angelus
12.25 Eventi in Provincia
12.50 Hard Trek
13.20 Documentario sulla natura
14.30 Campagna amica
14.55 Arriva John Doe. Film (commedia '41).
16.50 Supersea
16.55 Casa italia news - Diario olimpico
17.30 K 2
19.30 ... e domani è lunedì!
23.00 Voci dal ghetto: Anything goes...
00.25 Viaggio verso la verità. Film Tv (azione '99). Di James Becket.

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.10 Euro news
14.30 Paese che vai
15.00 Q - L'attualità giovane
15.45 Nautilus
16.15 Incontri in comunità
16.55 Eco
17.25 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Istrai e dintorni
21.00 Documentario
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Slovenia magazine
23.00 Istria nel tempo
23.35 Concerto
00.05 Tuttoggi
00.20 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Televendite
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Con il Baffo alla scoperta di.... Con Roberto Da Crema.
13.30 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.00 Televendite
19.00 Rotocalchi vari
19.45 Triesteoggi News 24 Domenica
20.00 Il campionato dei campioni
21.30 Soldi. Con Cosimo Pastore.
23.00 Co co comici, c'è posto per me?
23.15 Triesteoggi News 24 Mattina
23.40 Triesteoggi News 24 Domenica
00.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.33: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: GR 1 Sport; 13.32: GR Bit; 13.45: Mondomotori; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto: Campionato italiano di Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: Speciale F1: GP del Brasile; 18.05: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 19.23: Tutto basket; 20.25: Posticipo Campionato Italiano di Serie A: Milan - Napoli; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 seiunozero; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.01: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Gli incontri di Franciacorta; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso carlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.30: Radio3 Suite. Anteprima Domenica in concerto; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde; 8.50: Vita dei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: TG3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde radioattive; 15: Sette note; 16: Musica e sport; 17.00: Gr, segue Music box; 17.30: Prima fila: presentazione del libro su Janko Kralj; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: CapitalWeek; 10.00: CapitalWeek; 13.00: Super Capital; 17.00: Capital in the World; 20.00: Navigator; 23.00: Capital Dehors; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: Deejay chiama Domenica; 12.00: Ciao Domenica; 14.00: Domenica Deejay; 17.00: 50 Songs; 20.00: Deejay Podcast; 22.00: Dee Giallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: DeeNotte; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 23.00: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Casinò Carnevale
Martedi' 5 novembre
GRANDE ESTRAZIONE del biglietto d'ingresso
500€
Alle ore 22
Casinò Carnevale

Camera di Commercio Trieste
DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Lo staff della «Gorna» ritratto in due diversi angoli del locale

IN PIENO CENTRO A MONFALCONE

Sotto la «Gorna» si trova il pesce

Nel locale di Fausto Mauroner il menu cambia ogni giorno

di FURIO BALDASSI

Singolare trovarsi in un posto dove non esiste un menu fisso perché cambia regolarmente ogni giorno. E altrettanto particolare trovarsi a sorseggiare, magari, una bottiglia di pregio che la volta successiva non ci sarà perché è finita la dotazione. Fausto Mauroner, simpatico gestore della «Gorna» (per i non triestini: la grondaia), è fatto così. Va al mercato alla mattina e decide. Se quel giorno lo ispirano le mazzancolle diventeranno parte integrante delle sue proposte, se invece è un Sanpiero o una coda di rospo ad attirare la sua attenzione, si punterà su quella variante. Cucina «du marchè», della quotidianità, col vantaggio di poter sempre contare su proposte fresche, e lo svantaggio, si fa per dire, di non sperare di trovare quel determinato piatto che tanto vi piaceva, a meno che la cuoca, per puro caso, non abbia gli ingredienti e decida di farvelo espresso.

Un posto non per tradizionalisti, insomma, da cui quelli che ordinano sempre la stessa pietanza nello stesso posto per vent'anni devono tenersi alla larga, ma allo stesso tempo una «location» dove potete farvi piacevolmente stupire di volta in volta, con le proposte, strettamente ittiche, che arrivano da Grado, Marano o dall'Istria. Mauroner gestisce il locale, posto a non più di 100 metri dalla piazza principale di Monfalcone, da tre anni e mezzo, avvalendosi dell'abilità tra i tavoli di Maddalena e in cucina dell'estro di Marisa Davanzo, istriana «doc» che sa dar corpo anche ai pesci più poveri.

La scelta minimalista di Fausto nasce da motivi ben precisi: nella sua trattoria non c'è traccia di congelatore, e questo taglia fuori una buona fetta di proposte e si cucina prevalentemente alla piastra e non al forno. Come dire che quello che viene acquistato alla mattina deve venir consumato in giornata, perché non c'è modo di conservarlo. Per i clienti, che dimostrano di amare questo piccolo angolo tutto legno e calore che, almeno finché dura questo bizzarro autunno, si può ancora godere anche nella piccola struttura posta all'aperto, una doppia garanzia di qualità.

Parlare di pietanze particolari, per quanto detto, ha senso relativo. Certo, con un po' di fiuto vi possono capitare dei croccanti gamberoni passati nel pane e serviti nel cartoccio ma sul contenuto dei sughi delle paste (l'ultima volta abbiamo trovato le telline, sì, i caperozzoli, ma ormai sono rare come il tartufo) non faremmo scommesse. Esiste, però, almeno un «evergreen»: le fettuccine al limone coi sardoni barcolani in savor» («a patto di trovare i sardoni», chiosa Mauroner). La pasta, a proposito è fresca e quasi interamente fatta in casa, così come i dolci. Di etichette, almeno in questo periodo, si vedono spuntare quelle di Cos, di Sturm e di Lorenzon, che fornisce anche il vino della casa, ma tra una o due settimane di sicuro ci saranno aggiunte e depennamenti. Della serie, come ammette sorridendo lo stesso Mauroner, «quel che xe xe». Sempre sufficiente, comunque, per un pranzo o una cena apprezzabili e a prezzi abbordabili (si superano i 30 euro solo esagerando).

TRATTORIA LA GORNA
Via Arena 7 - Monfalcone
Telefono 0481-711294

Chiusura sabato e domenica

Orario 12-14.30 19-22.30

Prezzo medio 30 euro

■ Ferie: prima settimana di gennaio e due settimane ad agosto ■ Coperti: 25 ■ Buoni pasto: no ■ Carte di credito: tutte ■ Parcheggio: no ■ Accessiile ai disabili: sì ■ Tavoli all'aperto: sì con 12 coperti ■ Aria condizionata: sì ■ Divisione fumatori non fumatori: no

LA RICETTA

Le capesante? Si fanno anche col mais

Cappasanta di mais con mazzancolle giganti vestite di lardo toscano in salsa di rosmarino
Ingredienti per 4 persone

Per la cappasanta di mais: preparare una polentina morbida profumata alle erbe. Quando pronta versare la polentina su un guscio di cappasanta. Lasciare raffreddare e quindi capovolgere.
Per le mazzancolle: sgusciare le mazzancolle e avvolgerle con il lardo toscano: rosolare le mazzancolle in olio extravergine profumato con aglio e rami di rosmarino salandole e pepandole con pepe bianco.
Fiammeggiare con cognac. Aggiungere un cucchiaio di conserva e acqua a coprire. Lasciare cucinare a fuoco lento per circa 15 minuti.
Servire le mazzancolle distese sulla cappasanta di mais, ornandole a piacere.

La ricetta è della «Trattoria La Gorna»

» MANGIA E BEVI

GIOVEDÌ DI VINO

Montepulciano d'Abruzzo di scena al Wine bar Bischoff

Continuano gli appuntamenti dei Giovedì di Vino al Wine bar Bischoff di via Battisti 14 a Trieste. Il 6 novembre dalle 18 alle 21 si svolgeranno le degustazioni dei vini Col Del mondo, Montepulciano d'Abruzzo dell'azienda Mazzucchetti di Colle Corvino, Pescara. Sarà presente il produttore.

Nella serata del lunedì al Wine bar si svolgono invece gli appuntamenti di Sorso di vino: 20 Vini, 18 Partecipanti, 15 Ore, 5 Serate, 1 Solo obiettivo: conoscere il vino dalla produzione agli abbinamenti.

Informazioni telefonando allo 040 630885. Chiedere di Luna.

Mittelciok: dal 6 al 9 novembre a Trieste in piazza sant'Antonio si potranno assaggiare dolci golosità di cioccolato puro di 23 maestri cioccolatieri e ammirare creazioni artistiche in cioccolato. Il 5 novembre, mattinata dedicata ai più piccoli che potranno gustare gelati artigianali e cioccolato al bar Madison di viale XX Settembre.
Brut e cioccolato: giovedì 6 novembre dalle 18.30 all'Expomittelschool di via San Nicolò 5 nell'ambito di Mittelciok i prodotti di cioccolato di Alessandro Giudici incontreranno alcuni dei vini Pittaro fra cui Brut millesimato 2000, spumante metodo classico affinato per 7 anni sui lieviti, vincitore per cinque anni consecutivi del 1° premio quale miglior brut d'Italia.
Autunno a Medeazza: oggi a Medeazza (Duino-Aurisina) degustazione di vini e formaggi del Carso. Tutte aperte le osmizze della zona.
Wine bus: per San Martino in cantina domenica 9 novembre è previsto, con partenza alle 10 dal piazzale della stazione Ffss di Trieste una visita in pullman alla cantina Baroni Codelli di Mossa e alla azienda Vinai dell'Abbate di Rosazzo. Rientro a Trieste alle 17. Costo 45 euro. Prenotazioni 0432 289540, info@mtvfriuli-fvg.it

Fabiana Romanutti

IL POSTO

Lo staff del bar «La Portizza», uno dei più popolari nel centro cittadino

Alla «Portizza» tra tè e caffè il «frizzantino» ridiventa nobile

Impossibile, citando i locali triestini, non segnalare quello che per generazioni è stato il posto di ritrovo di una folla di più e meno giovani. «La Portizza», però, non è solo «Il» posto per l'aperitivo, è anche altro: è il caffè perfettamente espresso e declinato in tutte le sue aromatiche tonalità. E' il conforto di una colazione con brioches ancora calde. E' il benvenuto al nuovo rito, quello del tè, sapientemente e accuratamente preparato. Sono le bollicine del nostro territorio e i vini dei territori confinanti. Sono i tramezzini e le morbide pizze da happyhour ad accrescere il valore dello spriz Aperol, mistura che acchiappa il gusto dei giovani e manda in picchiata il classico «frizzantino» che, a sua volta, esce dallo squallido anonimato per riprendersi, a diritto, il nome di «Prosecco» o di «Talento» o, ancora, di «Franciacorta» o, anche, di «Carso». La solerzia di Martina, Stefano e Toni, la loro attenzione al cliente, unite a una puntuale, maniacale cortesia, fa scivolare all'ultimo posto quel bisogno di restylng che si evidenzia solo quando il locale è meno affollato (cioè mai...). Fra i molti plus segnalo l'importante selezione di distillati evidenziata dagli scaffali ben illuminati. Rum agricoli e non, whisky delle migliori marche e grappe della regione e di quelle vicine, come la mitica Segnana.

Rossana Bettini

Portizza, Piazza della Borsa 5/b 040 365854
Dalle 6.30 alle 24, chiuso la domenica

■ **Refosco dal peduncolo rosso 2007**
Doc Friuli Aquileia
e-mail: saraballaminut@tin.it

■ Prezzo bottiglia **6 euro**
■ Bottiglie di Refosco **1400**
■ Produzione annuale **12/14.000**

Azienda Ballaminut
via XX Settembre 8
Loc. S. Martino
Terzo di Aquileia
Udine - tel. 0431-33391

INFORMAZIONI
Altri vitigni: Sauvignon, Cabernet, Franc, Merlot, Chardonnay, Friulano, Malvasia

L'AZIENDA HA SEDE A TERZO D'AQUILEIA

Il deciso Refosco dei Ballaminut

Nasce da vigneti giovani e fa un passaggio in botti di legno

L'azienda agrituristica Ballaminut si trova in un piccolo borgo di Terzo di Aquileia, chiamato San Martino, terra di famosi vini fin dai tempi dei Romani, come il Refosco dal peduncolo rosso, da sempre presente nella Bassa Friulana. La terra particolarmente argillosa, con una componente sabbiosa del terreno, e il clima, che beneficia della vicinanza del mare, rendono questa zona particolarmente adatta alla coltivazione della vite.

Tutte condizioni fortunate per un'azienda a conduzione familiare, come questa dei Ballaminut, che possiede 15 ettari di terreno, di cui 4 coltivati a vigneto. Il titolare è Cristian, coadiuvato dalla sorella Sara e supportato dalla preziosa e saggia presenza dei genitori, che anni fa gli hanno trasferito l'azienda. Qui tutto si fà in famiglia, dalla conduzione dell'agriturismo ai lavori in campagna e in cantina. Per produrre i suoi vini Cristian pratica una rigorosa selezione manuale delle uve, seguendo con cura tutte le fasi riguardanti la coltivazione del vigneto, arrivando alla vendemmia con un prodotto sano e maturo ottenuto perseguendo la qualità.

L'interno della cantina dell'azienda agricola Ballaminut, a Terzo d'Aquileia

Come quella del Refosco, premiato da ben tre guide, che nasce da vigneti giovani (di soli 5 anni), allevati a guyot, con una resa di 75 quintali per ettaro. Una parte delle uve - circa il 15% - viene fatta passire nelle cassette per 20-25 giorni, in modo da aggiungere particolare corpo e sostanza con l'assemblaggio all'altra parte del Refosco. Prima di andare in bottiglia, però, fa un piccolo passaggio in botti di legno, per un paio di mesi. Un tocco di discreta eleganza, che si nota anche nel bicchiere: colore rosso rubino intenso, profumo vinoso con sapore asciutto, pieno e amarognolo. Da servire con carni dai sapori forti e formaggi invecchiati, gustati magari nel loro agriturismo, dove le penne al sugo di salame, il cotechino con polenta e lo stinco con patate in tecia non mancano mai.

Se alzate il gomito nessuna paura, le camere e un miniappartamento possono accogliervi per la notte.

Stefano Cosma

SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Le Camere di Commercio sono sempre al fianco delle imprese e dei consumatori, anche in caso di controversie. Il Servizio di Conciliazione è lo strumento ideale per arrivare a una soluzione rapida, facile e conveniente. I conciliatori delle Camere di Commercio, con imparzialità, aiutano a raggiungere la piena soddisfazione delle parti. Trasparenza ed equilibrio sono i punti di forza del Servizio, e già migliaia sono i casi affrontati e risolti in questi ultimi anni.

Venite a scoprire i vantaggi di questo servizio presso la vostra Camera di Commercio.

Conciliator ti guida alla soluzione delle controversie

Servizio di Conciliazione GRATUITO fino al 31 dicembre 2008.

Camera di Commercio Trieste

Per ulteriori informazioni:
Camera di Commercio di Trieste
Sportello di Conciliazione - Piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste - tel. 040 6701 257 - fax 040 6701 321
e-mail: sportello.conciliazione@ts.camcom.it - www.ts.camcom.it

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

www.conciliazione.camcom.it

La vela a Trieste negli Anni '50

Quel giro del mondo sfumato per la burrasca

La sfortunata storia del «Franco», partito da Barcola fra mille imprevisti

di FULVIO MOLINARI

I sogni non sempre finiscono all'alba. Almeno non quelli dei marinai, che talvolta si trovano ad affrontare mare e vento che diventano nemici e la loro rotta, il sogno di raggiungere orizzonti lontani, finisce all'improvviso. E' accaduto ad un vecchio barcolano, Franco Krecic (italianizzato Cressini) che nel 1950 era partito per fare il giro del mondo a vela, ed è stato costretto a rinunciarvi a causa di una tempesta senza precedenti che nel febbraio di quell'anno aveva imperversato al largo delle coste africane.

La storia del viaggio di Franco Krecic è riemersa da un diario di bordo ritrovato in questi giorni tra le carte lasciate nella sua casa di Contovello da Dario Starc, che amava le avventure di mare, e raccoglieva testimonianze, racconti, fotografie. Molti vecchi barcolani si ricordano della vicenda nautica di Franco Krecic-Cressini, ma sono passati sessant'anni, e la memoria non riesce a mettere a fuoco i punti salienti della storia, narrata invece dal diario di bordo steso da Guido Fattur, con nitida calligrafia e qualche schizzo tracciato a matita di onde, gabbiani, velature. «Era un'anima in pena», dice ora Sandro Krecic di suo zio, «uno che non aveva mai pace, e non si trovava bene a lungo in nessun luogo». E in effetti non erano tanti i triestini che in quegli anni avessero lavorato in Cina e in Indonesia per poi far ritorno a Trieste ed entrare nel Corpo dei vigili del fuoco. Ma più che il fuoco a Franco interessava l'acqua, quella di mare.

Così, subito dopo la fine della guerra, sotto gli archi della ferrovia che sovrasta Barcola, si era creato un piccolo cantiere, e aveva cominciato a costruire una barca sulle linee di un disegno americano, un cutter Siber, di dieci metri, tutto in legno di rovere. «Con questo – diceva agli amici – voglio fare il giro del mondo», e lavorava sodo in tutte le ore libere dal servizio. Vi installò anche un motore Ford, sottratto ad una jeep americana, un apparecchio affatto marino, a benzina, che in futuro gli avrebbe dato non pochi grattacapi.

Finita la barca, e varata nel porticciolo di Barcola, fatta la scorta di cibo e di carte nautiche e trovati due compagni di viaggio, Guido Fattur e Francesco Bisiak, Franco decise di salpare verso l'avventura il 19 novembre 1950. Era una giornata grigia, fredda, come testimoniano la foto dell'evento. Le banchine del porto erano gremite di gente, e alcune barche accompagnarono per un breve tratto i navigatori proiettati verso l'oceano.

Sorprendente, oggi, il loro abbigliamento: cappotti e cappelli tipo Borsalino, che fanno quasi tenerezza se si pensa ai capi supertecnologici usati adesso dai velisti. Fin dall'inizio il tempo non fu bellissimo: vento da sud-ovest, onda lunga di prua. Francesco Bisiak, ventinovenne commerciante, fu colto quasi subito dal mal di mare, e si stese su una delle tre cuccette di bordo, in attesa di tornare in efficienza. Rimasero così in due alle manovre, un giorno, una notte e un giorno ancora, quando il vento girò a scirocco rotolando onde lunghe e frangenti. La randa, di cotone, si stracciò in due punti, e quando il "Franco" fu all'altezza di Rimini il capitano decise che era opportuno entrare nel porto canale, anche per riparare il motore che non voleva saperne di mettersi in moto.

A Rimini Francesco Bisiak decise che il giro del mondo a vela non faceva per lui: salutò, prese il treno per Trieste e non lo videro più. Fattur tentò per giorni, invano, di rimettere in funzione quel maledetto motore, mentre Franco riparò, con sapienti mani, le vele del "Franco", in una simbiosi uomo-barca non infrequente tra i veri marinai. Telefonando a Trieste e mandando telegrammi trovarono un altro "terzo uomo" che raggiunse i due superstiti navigatori dopo una settimana, e con lui salparono verso sud. Ma il novembre di quell'anno era una stagione maledetta: alle perturbazioni da Sud seguivano quelle da Nord: le onde di prua impedivano di guadagnare miglia verso mezzogiorno, mentre le sferzate di tramontava si accanivano sulle vele, e il "Franco" era costretto a navigare con velature ridotte, e a mettere un fiocco (anzi "floco"scrive Fattur) di tempesta al posto della randa. Al largo di Barletta un peschereccio offrì ai tre triestini un cavo di rimorchio che fu elegantemente rifiutato. Malconcio e con il motore sempre in avaria il cutter entrò comunque a Barletta, dove il "terzo uomo" disse che ne aveva abbastanza, saltò in banchina e tornò a Trieste.

> Un cutter Siber di 10 metri, mare e vento troppo forti. E il sogno di girare il globo per Franco Krecic finì al largo dell'Africa

La sosta a Barletta fu lunga. La barca aveva bisogno di riparazioni, le vele di essere ricucite, e il motore, nonostante i diuturni tentativi di Fattur, continuava a rifiutarsi di partire. In compenso arrivò un altro "terzo uomo", il ventenne Livio Borri, che non sapeva nuotare ed era digiuno di arti marinaresche, ma sapeva cucinare ed era animato da una gran voglia di avventura. E finalmente il "Franco", a motore sempre guasto, riprese il largo, attraversò il Canale di Otranto, toccò Santa Maria di Leuca e percorse con tempo bellissimo il golfo di Squillace, che non smentì se stesso perchè ivi «il vento mai non tace», e un maestrale a quaranta nodi stracciò nuovamente le vele, ruppe una crocetta, sbatacchiò la barca come un fuscello.

Il diario di Fattur racconta dell'approdo a Catania, delle nuove riparazioni, del motore che finalmente mise giudizio, della rinuncia a passare tra Scilla e Cariddi, e dell'entrata in pieno Mediterraneo per raggiungere Gibilterra, passare le Colonne d'Ercole e affrontare l'oceano. Ma al largo della costa africana il "Franco" fu colto da una tempesta da Nord-Ovest che durò sette giorni. Fattur non riuscì a tenere aggiornato il suo diario, dal quale è possibile trarre un passo significativo: «Schricchiolava tutto, pareva che i chiodi e le viti dovessero saltar fuori del loro posto. Lo scafo saliva fino in cima all'onda per poi lasciarsi cadere nel vuoto fino a sbattere violentemente con tutto il suo peso nell'avvallamento». Nel mare in tempesta quelli del "Franco" videro una petroliera che andava a rifugiarsi a Bengasi e cercarono di fare lo stesso, ma le onde sbatterono la barca su un basso fondale, e l'acqua cominciò ad entrare nella stiva. Ma come Dio volle la tempesta fece posto ad alcune splendide giornate di sole, il "Franco", riparato alla meglio, riprese a navigare e tornò verso la Sicilia approdando prima a Porto Empedocle, poi a Catania, dove, malconcio, fu tirato in sacca per le necessarie riparazioni. I tre navigatori si diedero appuntamento per il giugno del 1951, per ritentare l'avventura oceanica, mai più compiuta. Il "Franco" tornò a Barcola, fu venduto, assunse il nome di "Cinpi" era ora è di nuovo in secco, presso la vecchia Lanterna. Il fasciame di rovere è stato plasticato e dipinto di blu. A vedere quella barca lì, abbandonata, a nessuno può venire in mente che è stata capace di affrontare il grande mare, vento e onde di tempesta, cercando di aiutare tre avventurosi triestini a realizzare il loro sogno di oceano.

Nelle foto in alto, la partenza del «Franco» da Barcola. Abbigliamento nautico dell'epoca: il cappotto

LE ORIGINI IN UN LOCALE: «COFFEE HOUSE»

L'assicurazione nautica? Nacque al bar

Oggi i cabinati a vela e motore che solcano i mari sono tutti assicurati ma nei secoli passati, proprio sul mare, per salvaguardare le imbarcazioni dai naufragi, l'attacco dei pirati, la perdita di vite e del carico, nacquero le prime compagnie di assicurazione. Incendi a bordo, avarie, confische guerre improvvise e affondamenti come quello assai noto del Titanic nel 1912, spingevano armatori, mercanti e passeggeri a sottoscrivere delle polizze prima di salpare. Interessante la storia dei Lloyd's, la principale compagnia assicurativa in campo marittimo. Tutto nasce con Edward Lloyd che non faceva l'assicuratore ma era proprietario di un caffè in Tower Street a Londra: la Lloyd's Coffee House che a fine '600 era un popolare ritrovo di armatori dove, chi voleva assicurarsi contro ogni rischio, presentava una semplice richiesta scritta; chi era disposto ad accollarsi l'onere del risarcimento apponeva una firma. Mister Lloyd non fondò mai una compagnia, continuò a fare il barista e a pubblicare per la sua clientela la Lloyd's list, un foglio con l'arrivo e le partenze delle navi. Solo nel 1774 gli avventori della Coffee House si trasferirono alla Borsa di Londra e portarono con sé il vecchio nome. Con grande scrupolo annotavano su speciali registri i numerosi disastri navali e il lugubre ritocco di una campana annunciava l'affondamento di una nave assicurata; Lloyd's divenne sinonimo di assicurazione ma anche di una compagnia di navigazione seria come appunto era lo storico Lloyd Austriaco divenuto poi Lloyd Triestino.

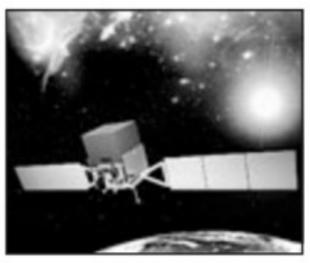
> I primi passi vennero compiuti in Tower Street a Londra, il proprietario si chiamava Lloyd

Niki Orciuolo

COMUNICAZIONE GLOBALE

Il satellitare, l'unica copertura senza imprevisti

Le prime comunicazioni satellitari, in ambito nautico, risalgono al 1982 quando la Immarsat introdusse il sistema battezzato Standard/A. Questo apparato, molto ingombrante e costosissimo, venne ben presto sostituito (e migliorato) dagli Standard "B" e "C". Tutti questi apparecchi trovavano collocazione solo a bordo delle grandi navi a causa delle gigantesche antenne giroscopiche che erano necessarie per superare le continue variazioni di assetto durante la navigazione. Venne il momento del Mini/M (e del suo grande successo), un terminale mobile, molto utilizzato ancora oggi, in grado di trasmettere (e ricevere) dati e fax, oltre che a funzionare come un normale telefono. L'affermazione di questo sistema va ricercata nella copertura di quasi tutte le aree del pianeta, eccezion fatta per alcune aree del Sud. Oggi il mercato offre terminali di vario tipo, quasi tutti dalle dimensioni molto contenute, che permettono di comunicare da quasi ogni angolo del pianeta come se si utilizzasse un comune telefono GSM. I telefoni più compatti hanno dimensioni di poco superiori a quelle dei telefoni che tutti abbiamo nella tasca della giacca e per funzionare in modalità satellitare non necessitano più di ingombranti antenne esterne. Basta trovarsi all'aperto, alzare l'antenna incorporata e il gioco è fatto. Le batterie hanno una durata accettabile e possono essere ricaricate con il più classico dei cavetti da auto. Telefoni satellitari: perché? Si capisce quindi la grande utilità di un terminale satellitare portatile nel momento in cui si dovesse incorrere in guai seri. Un VHF fisso, infatti, dipende dalle batterie della barca e quando queste vengono a mancare (in caso di affondamento o corto circuito elettrico con principio di incendio) si resta muti, senza la possibilità di comunicare con il mondo esterno. La presenza di un VHF palmare può essere un valido supporto morale, ma dal punto di vista pratico serve a poco visto che la sua portata è molto limitata e difficilmente va oltre a quella dell'occhio.

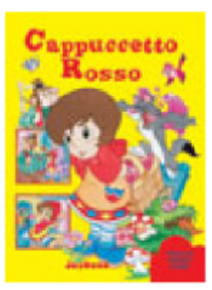


Un satellite per la telefonia

Al momento i gestori di telefonia satellitare sono quattro: Iridium, Thuraya, Inmarsat e Globalstar. Iridium basa la sua tecnologia su una rete di sessantasei satelliti (più sei di riserva) che si trovano in orbita a circa settecentottanta chilometri di altezza. La copertura garantita è pressoché totale. Quanto si spende? Come nel mondo della telefonia terrestre le offerte e le tariffe sono molte, ma partono da costi minimi molto vantaggiosi. Globalstar, ad esempio, propone il contratto Easy-Sat Basic a soli dieci euro fissi al mese, cui vanno aggiunti i costi delle telefonate variabili, nella maggior parte dei casi, tra 0,75 euro e 4 euro al minuto, tariffa paragonabile a quella di Thuraya. Iridium permette di telefonare a partire da 1 USD, mentre Inmarsat ha tariffe che variano tra i 2,5 e i 3 USD per un minuto di conversazione. www.leganavale.it.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni mercoledì



FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni, il tutto ad un prezzo veramente speciale.

IL 4° VOLUME

€ 3,00 ciascuno

ogni giovedì

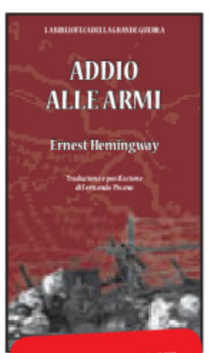
SAPORI ITALIANI

In 12 volumi di grande formato, tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

IL 5° VOLUME

€ 6,90 ciascuno

ogni venerdì



La BIBLIOTECA della GRANDE GUERRA

Tre opere che propongono una visione asciutta, intensa, incisiva di quei tragici eventi fuori da ogni retorica, attenti all'esperienza e al dolore degli uomini che ne vennero coinvolti.

IL 1° VOLUME

€ 5,90 ciascuno

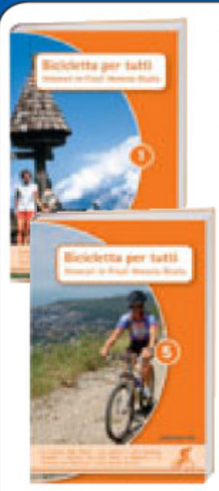
disponibile

GUIDA ai VINI del FVG 2009

Schede dettagliate di oltre 250 aziende vitivinicole, cartina estraibile aggiornata degli agriturismo, interessanti testimonianze da Germania, Inghilterra e India, nuove informazioni sul territorio e sulla cultura del vino e molto altro ancora.

€ 4,90

disponibili



BICICLETTA PER TUTTI

In 5 volumi, una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione per esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti.

€ 6,90 ciascuno

Continuaz. dalla 14.a pagina

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo locale d'affari indipendente da ca. 400 mq calpestabili open space adatto ad attività culturali ufficio rappresentanza palestra sala da ballo prezzo affare euro 300.000 cod. v38 tel. 040366544.
(A00)
CASAPROGRAMMA via Cesca cassetta panoramica con giardino edificabile di 700 mq disposta su 2 livelli piano terra camera camera stanza da lavoro bagno con idromassaggio cantina. 1° piano soggiorno cucinino 2 matrimoniali bagno verandina box 3 posti auto coperti serra gazebo e patio tel. 040366544.
(A00)
CASAPROGRAMMA via Molino a Vento luminoso panoramico vista aperta cucina stanza bagno termoautonomo. Ammobiliato ottime condizioni euro 75.000 tel. 040366544.
(A00)
CASAPROGRAMMA via Settefontane silenzioso e soelggiato in condominio recente con vista nel verde soggiorno con balcone ampio cucinotto finestrato matrimoniale bagno ripostiglio completamente arredato con mobili recenti euro 113.000 tel. 040366544.
(A00)
GORIZIA Lucinico zona verde, solido investimento, vendesi nuove ville a schiera quadristanze, soggiorno, cucina, triservizi, scantinato, giardino, posto auto coperto, rifiniture pregiate. Successivamente impresa garantisce eventuale contratto affitto quadriennale di terzi. Tel. 3472289463.
(A00)
PRIVATO vende San Lazzaro / Carducci, terzo piano, senza barriere architettoniche, 204 mq, luminosissimo, cucina, salone, 4 camere, 3 servizi, poggiolo, climatizzato, euro 375.000 tel. 040631182 - 3395219757.
(A00)
RABINO 040368566 centrale ottimamente ristrutturato terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale grande bagno balcone euro 130.000. Rif. 8308.
(A00)
RABINO 040368566 centralissimo luminosissimo quinto piano senza ascensore in palazzo signorile ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina euro 150.000. Rif. 8708.
(A00)
RABINO 040368566 corso Italia adiacenze prestigioso palazzo recente costruzione appartamento con garage piano alto ascensore soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo cantina euro 365.000. Rif. 8808.
(A00)
RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio nuda proprietà ottimo investimento quinto piano con ascensore ingresso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno euro 120.000. Rif. 2808.
(A00)
RABINO 040368566 Log graziosa casetta accostata due livelli 140 mq soggiorno tinello cucinotto bagno due matrimoniali una singola cantina giardino 80 mq posto macchina euro 260.000. Rif. 8608.
(A00)
VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e balcone, euro 160.000. Tel. 0403476466, 3397838352.
www.novaspa.to
(A00)
VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento di 87 mq composto da cucina, soggiorno, tre camere, wc, con lastrico solare. Tel. 0403476466, 3397838352.
www.novaspa.to
ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda di 58 mq composta da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, rifiniture di pregio. Tel. 0403476466, 3397838352.
www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 270.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA multinazionale cerca impiegata addetta alla fatturazione, preparazione commesse e contatti telefonici con l'estero. Indispensabile buona conoscenza lingua tedesca e diploma scuola superiore preferibilmente indirizzo tecnico-commerciale. Inviare curriculum: Liebherr Italia Spa, via Chico Mendes 17, 34074 Monfalcone.
(C00)
AZIENDA spedizioni cerca impiegato/a con esperienza organizzazione trasporti marittimi e impiegato/a con esperienza organizzazione trasporti terrestri ambedue con conoscenza lingue inglese+russo+lingua ex Jugoslavia inviare curriculum Uniontransit srl via Monte Hermada 6 - 34170 Gorizia antonella@uniontransit.it.
(A00)
CAPOCANTIERE geometra con esperienza cercasi astenersi senza requisiti. Inviare curriculum vitae a:
genova@wintimelavoro.it
(A00)
CERCASI giovane cameriere max 23 anni per lavoro fisso presentarsi martedì 4 ore 11 Gelateria Pipolo viale Miramare 127.
(A00)
CERCASI massaggiatore/trice con esperienza per collaborazione con prestigioso centro benessere in provincia di Trieste. Richiesta partita Iva. Tel. 040327554.
CERCASI operatori per macchine a controllo numerico, con esperienza, disponibilità immediata, per copertura secondo turno, zona di lavoro Trieste. Telefonare al 3475299500.
CERCASI responsabile commerciale per società R&D campo chimico materiali compositi, si richiede esperienza nel settore. Inviare e-mail:
cts@cimtec-holding.it

GRUPPO AUTAMAROCCHI assume contabile con esperienza settore paghe per la gestione della contabilità e degli aspetti contributivi e fiscali del personale. Sono richiesti: diploma di ragioneria, ottima conoscenza Pc, organizzazione e precisione. Inviare cv a jobs@autamarocchi.com o fax 040384007.
(A00)

INNOTEC ricerca per potenziamento rete di vendita, settore automotive, agenti monomandatari per le province di Trieste, Udine e Gorizia. Offriamo: zona in esclusiva con portafoglio clienti, formazione tecnica, minimo garantito per i primi sei mesi. Inviare c.v. fax 0421272277 o e-mail: info@euromec2.it.
LAVORANTE mezzalavorante parrucchiere capace buona retribuzione formazione contratto indeterminato cerca salone centrale (040638041 (chiuso lunedì).

MULTINAZIONALE LEADER mondiale nell'insegnamento della lingua inglese cerca consulente alle vendite per la sede di Trieste. Ricerchiamo persona con spiccata attitudine ai rapporti interpersonali, buona capacità comunicativa, bella presenza, esperienza sul campo e con spirito di iniziativa. Inviare c.v. a sales@wallstreet-ts.it. (A6589)

ORGANIZZAZIONE socio sanitaria cerca assistenti anziani zona Monfalcone, si offre inquadramento stabile, rimborsi spese e formazione. Per informazioni telefonare allo 040364642. (A6609)
PER casa di riposo sita a Pieris (Go) ricerchiamo urgentemente un infermiere professionale. Richiesta disponibilità esclusivamente diurna. Inviare fax al numero 0432200714.
RICERCHIAMO ingegnere meccanico con buona conoscenza Cad, Solidworks, inglese sufficiente con esperienza tecnica di almeno unpaio d'anni. Inviare Cv a cv@vianovaplants.com.

SOCIETÀ FINANZIARIA di promozione della cooperazione economica con i paesi dell'Est Europa ricerca addetto unità operativa legale. Il titolare della posizione è in possesso di adeguata conoscenza del diritto societario, buone capacità relazionali in contesti imprenditoriali complessi, preferibilmente laureato in materie giuridiche ovvero livello culturale equivalente. Gli interessati, ambosessi, possono inviare curriculum entro lunedì 10 novembre a Finest via dei Molini 4 - Pordenone.

SOCIETÀ FINANZIARIA di promozione della cooperazione economica con i paesi dell'Est Europa ricerca responsabile segreteria generale. Il titolare della posizione collabora direttamente con i vertici aziendali alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato ed è in possesso di consolidata esperienza negli adempimenti societari, ottime capacità relazionali in contesti imprenditoriali complessi, preferibilmente laureato in materie giuridiche ovvero livello culturale equivalente. Gli interessati, ambosessi, possono inviare curriculum entro lunedì 10 novembre a Finest via dei Molini 4 - Pordenone.

STUDIO commercialista Monfalcone ricerca impiegata contabile, dottore commercialista, praticante. Richiedesi provata conoscenza contabilità generale, bilanci e dichiarazioni fiscali. Inviare curriculum a personaleselezione@tiscali.it.
(C00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

ALFA 147 1.6 16v 105cv Distinctive 5 porte, km zero anno 2008, grigio met., garanzia Alfa Romeo, full opzional, euro 15.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 11.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, con garanzia, euro 11.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, euro 11.900 finanziabie, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 159 1.9 Jtd 150cv, 2007, aziendale, km 23.000, clima/Abs/a. bag, r. lega, radio cd, grigio met., come nuova, garanzia, euro 19.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia Alfa, euro 21.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

Continua in 28.a pagina

LA GRANDE GUERRA
1915 -1918
A 90 ANNI DALLA FINE DEL CONFLITTO, LA PRIMA GUERRA MONDIALE RACCONTATA IN 5 STRAORDINARI DVD.
Un'opera autorevole per ripercorrere le vicende della Prima Guerra Mondiale. Una lettura originale per non dimenticare un conflitto che ha cambiato per sempre la storia dell'Europa: LA GRANDE GUERRA, che segna con la sua violenza l'inizio del XX Secolo; il secolo della modernità ma anche il secolo dell'orrore e degli stermini di massa.
NEL PRIMO DVD LE CAUSE DEL CONFLITTO, LA RINCORSA AGLI ARMAMENTI, LA NASCITA DELLE TRINCEE E MOLTO ALTRO ANCORA.
DA SABATO 8 NOVEMBRE CON
IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

PROMEMORIA

Da martedì il Call center del Cup dell'Azienda sanitaria amplia l'orario: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17 (non più dalle 8 alle 13). La scelta di potenziare il servizio nasce dallo sviluppo delle attività che includeranno la gestione di alcune pratiche legate al sistema bonus/malus. Il Call center risponde allo 040-6702011.

Per consentire lo svolgimento di una prevista assemblea sindacale, l'ufficio accettazione atti del protocollo generale del Comune, in via Punta del Forno 2, potrebbe rimanere chiuso nella giornata di martedì dalle 8.30 alle 10.30.

MARTEDÍ L'UFFICIALIZZAZIONE

Porto Vecchio: ridotta ai 3 big la corsa per l'intera area Bocciata la cordata di Donato

Passano il primo esame le candidature Save, Zamparini e Maltauro-De Eccher. Scartate anche 8 richieste parziali

Enrico Marchi, presidente della Save

di SILVIO MARANZANA

CONCESSIONI LA SVOLTA

La prima scrematura si è già trasformata in un'eliminazione massiccia: sono nove i pretendenti a concessioni in Porto Vecchio già rimasti sul campo dopo la riunione tra il Gruppo tecnico di lavoro e il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli.

Tra di loro anche la cordata di investitori rappresentata dal triestino Marcus Donato, titolare della società di brokeraggio Helm project marine brokerage service che aveva chiesto la disponibilità dell'area intera, così come altri tre big player che invece hanno superato questo primo test. Si tratta della Save, la società presieduta da Enrico Marchi che gestisce gli aeroporti di Venezia e di Treviso, terzo polo aeroportuale italiano, e controlla il marchio Centostazioni. Del cartello formato dalle imprese di costruzioni Maltauro (capofila nel restauro del Magazzino 26) e Rizzani de Eccher e sostenuto da Banca infrastrutture innovazione sviluppo del gruppo Intesa-San Paolo e della Sinloc, società che valuta la fattibilità economico-finanziaria e progetturale di progetti. E, ancora, della Trieste Porto Vecchio development, società appositamente creata da Maurizio Zamparini, presidente del Palermo calcio e creatore della catena Mercatone Emmezeta che ha come soci di minoranza i commercialisti Enzo Cainero e Eugenio Del Piero.

Le eliminazioni sono state decise a causa di documentazione carente (è il caso anche della cordata di Marcus Donato) o di progetti incompatibili con la variante urbanistica. Sono dunque rimaste in gara 25 proposte e dopo le prime tre, la quarta di maggior consistenza di cui finora non erano emersi particolari, è quella dell'Astra, l'associazione che riunisce gli spedizionieri triestini. L'Astra a propria volta punterebbe a quasi tutta l'area in questione che come si sa ammonta complessivamente a 700 mila metri quadrati.

Tutte queste sono anticipazioni poiché le 25 richieste saranno ufficialmente rese pubbliche martedì 4 novembre con la loro affissione nella Sala delle colonne della Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale. All'albo pretorio del municipio verrà invece affisso semplicemente un avviso che rimanderà per la visione degli atti alla Torre del Lloyd. Tutti i cittadini che abbiano un motivato specifico interesse avranno oltre un mese di tempo, presumibilmente fino al 10 dicembre per esprimere obiezioni o controdeduzioni. Per valutarle si riunirà nuovamente il Gruppo tecnico e da questo nuovo esame potrebbero ancora risultare ulteriori esclusioni.

Incomincerà poi la fase più delicata, quella della comparazione delle richieste. Quando le domande erano ancora 34, per quasi ogni centimetro del Porto Vecchio risultavano giunte da un minimo di tre a un massimo di sei richieste concorrenti. I tempi verranno ulteriormente allungati poiché per le marine e i porticcioli nautici è necessario anche il pronunciamento del Comune. L'ultima parola però spetterà al Comitato portuale che alla fine dovrà scegliere il concessionario o i concessionari. «Contiamo comunque di chiudere tutto entro il 2009 - ha dichiarato ieri il segretario generale dell'Authority Martino Conticelli - ma la speranza è di dare le concessioni già a metà dell'anno prossimo».

Il Magazzino 26: restauro firmato Maltauro-De Eccher

L'imprenditore Maurizio Zamparini

SAVE

La Save è la società che gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso. Con il marchio Centostazioni ha riqualificato centotré stazioni ferroviarie compresa quella di Trieste. Svolge attività di gestione negli aeroporti di Padova e di Pantelleria detiene il 21 per cento di Venezia terminal passeggeri, opera anche negli ambiti di food and beverage e retail in altri aeroporti e stazioni.

Il presidente della Save Enrico Marchi aveva visitato lo scorso maggio l'area del Porto Vecchio insieme a Giovanni Perissinotto amministratore delegato delle Generali e un imprenditore di marina turistici italiani. È sempre stato mantenuto il massimo riserbo sulla proposta della Save.

MALTAURO-RIZZANI DE ECCHER

Punta a una concessione per l'intero Porto Vecchio anche il cartello formato dalle imprese Maltauro e Rizzani de Eccher e sostenuto da Banca innovazione sviluppo del gruppo Intesa-San Paolo e dalla Sinloc, società che valuta la fattibilità economico-finanziaria di progetti.

Il cartello Maltauro-Rizzani de Eccher è già stato protagonista di un'opera rilevante in Porto Vecchio con il recupero del Magazzino 26, il secondo silo più grande d'Europa, uno dei simboli dello scalo. La cordata non ha ancora anticipato il proprio piano di rilancio del Porto Vecchio.

CORDATA ZAMPARINI

La società, costituita appositamente, è la Trieste Porto Vecchio Development. L'interesse di Maurizio Zamparini, fondatore del marchio Mz e presidente del Palermo calcio, per il Porto Vecchio è nato a seguito di una segnalazione fatta dal commercialista udinese Enzo Cainero. Cainero è socio della srl di Zamparini, mentre l'amministratore unico è Eugenio Del Piero, ex assessore comunale. I partner economici nell'operazione sono Antonveneta Banca e Banca popolare di Vicenza. L'area coinvolta è l'intero Porto Vecchio esclusi i 5 magazzini e i piazzali in concessione novantennale a Evergreen. Tra gli insediamenti previsti marina, centri direzionali, foresterie, un Salone della nautica e un acquario.

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

La Soprintendenza dà l'ok al polo museale

Il contenitore è la Centrale idrodinamica. I lavori costeranno 5,9 milioni

Ottiene il via libera in Porto Vecchio anche la riqualificazione della centrale idrodinamica che sarà il fulcro di un polo museale, centro di cultura storica e formazione marittima e culturale. Come annuncia Antonella Caroli, che segue la nascita del Polo su incarico dell'Autorità portuale e della Portovecchio srl., il progetto ha ottenuto il via libera da parte della Soprintendenza ai Beni culturali e dei Lavori pubblici. Resta ora da redarre il progetto esecutivo e da appaltare i lavori. Il costo è stato quantificato in 5 milioni e 900 mila euro di cui 4 milioni coperti da finanziamenti della Regione e dello Stato.

L'interno della Centrale idrodinamica

La centrale costituisce oggi l'unico esempio al mondo nell'ambito dell'archeologia industriale-portuale di macchina generatrice conservata nella sua interezza e nel suo edificio originario. Nei suoi ambienti verranno anche esposti strumenti di lavoro portuale di varie epoche, fotografie e proiettati filmati storici. Nello specchio acqueo antistante verranno ormeggiati il pontone Ursus che è la più grande antica gru galleggiante del mondo, e il rimorchiatore storico Audax. Già a febbraio dovrebbe arrivare anche il sommergibile Fecia da Cossato, in disarmo dal 2005 e oggi ancora alla base militare della Spezia. È lungo 64 metri e armato con sei tubi lanciasiluri. Verrà collocato in secca e tutti potranno salire a bordo dove strumentazioni, macchinari e arredo sono in ottimo stato. Il polo verrà completato dalla vicina Sottostazione elettrica collocata in un magazzino adiacente per la cui riqualificazione è a propria volta in via di stesura il progetto preliminare.

In queste strutture si potranno svolgere anche corsi di formazione per professioni e mestieri in ambito portuale. A gestire tutto sarà una società che l'Autorità portuale si appresta a costituire. «Questa società - ha recentemente annunciato il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli - dovrà anche fare profitti vendendo libri, dvd, gadget e altro materiale, organizzando visite guidate, affittando gli ambienti per conferenze ed eventi». L'obiettivo è inaugurare almeno una prima parte del polo nel 2010. *(s.m.)*

L'ESCLUSO

LE CARATTERISTICHE

Alberghi e una spiaggia pubblica il clou del progetto del broker

«Trasformare il Porto Vecchio in una cittadella di stile austroungarico, per turisti ma soprattutto per i triestini, realizzare una spiaggia pubblica, creare un porto per maga-yacht, una piscina, e ospitare strutture scientifiche. L'acquario non era previsto ma possiamo sempre aggiungerlo».

Così Marcus Donato, titolare di una società di brokeraggio in campo marittimo, aveva presentato nell'ultimo giorno utile la propria candidatura per ottenere in concessione l'intero Porto Vecchio, lo scorso agosto. Era uno dei quattro progetti «globali» per l'intera area, e ora risulta l'unico scartato fra questi.

Una veduta di Porto Vecchio

Nato in Svizzera da padre triestino, Donato è titolare della società di brokeraggio «Helm project marine brokerage service». In precedenza era stato project manager di navi soprattutto da crociera a Monfalcone e in Germania. Così aveva allora parlato della base finanziaria messa in piedi per ottenere la concessione: «Ho alle spalle un gruppo bancario internazionale con capitali europei e statunitensi, un gruppo di imprenditori italiani e un partner di prestigio del settore alberghiero».

Tra i punti di forza del progetto che mirava a riallestire l'intera immensa area del Porto Vecchio secondo l'imprenditore c'erano le strutture alberghiere: «Il fatto che la variante urbanistica non ammetta la realizzazione di alberghi non ci spaventa - aveva affermato allora -, intendiamo realizzare ostelli, foresterie, resort turistici a servizio dei clienti dei porti nautici».

Una speciale sottolineatura Donato aveva riservato all'idea di proporre una spiaggia rigorosamente pubblica, dunque a disposizione della città.

Il gonfalone portato dagli alpini

L'arrivo della fiaccola a San Giusto

La messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo (Foto Bruni)

I 90 ANNI DALLA FINE DELLA GRANDE GUERRA

Oggi in 12mila da tutta Italia sulle Rive per la sfilata delle associazioni d'arma

Alle 8.30 l'alzabandiera, dalle 10.20 la cerimonia con il ministro La Russa e le Frecce tricolori

Sono arrivati in 12 mila, da tutte le regioni italiane, e stamane sfileranno sulle Rive. Sono una rappresentanza del milione di associati ad Assoarma, in cui sono raggruppate 31 associazioni d'arma e di categoria, che per il secondo raduno nazionale ha scelto Trieste in occasione dei 90 anni dalla fine della Prima guerra mondiale. «E' stata una scelta mirata – osserva il generale Renato D'Ascia, presidente del comitato organizzatore – per far sentire la vicinanza dei militari italiani a Trieste in questa particolare ricorrenza».

Oggi l'appuntamento per tutti è alle 8.30 in piazza dell'Unità, per assistere all'alzabandiera. Un'ora più tardi è fissato lo schieramento dei partecipanti al raduno e dei reparti militari (un battaglione con rappresentanti di tutte le armi e la fanfara della Brigata Pozzuolo del Friuli).

Prima della cerimonia, che inizierà alle 9.40, al molo Fratelli bandiera sbarcheranno, da due rimorchiatori, 60 Bersaglieri, a ricordare la storica giornata del 3 novembre (un analogo sbarco sarà ripetuto domani).

Attorno alle 10.20 è previsto l'arrivo del ministro della Difesa Ignazio La Russa, accompagnato dal Capo di stato maggiore della Difesa, generale di squadra aerea Camporini, arrivo che pochi minuti dopo sarà salutato dal sorvolo della pattuglia delle Frecce tricolori.

Ad aprire gli interventi commemorativi sarà il sindaco Dipiazza, seguito da un assessore regionale in rappresentanza del presidente Tondo, dal presidente di Assoarma generale Calamani e quindi dal ministro La Russa.

Conclusi gli interventi, mentre le autorità saranno ricevute in prefettura, alle 11.15 è previsto l'atterraggio in piazza dell'Unità di alcuni paracadutisti appartenenti all'Associazione nazionale.

Intanto i partecipanti al raduno di Assoarma raggiungeranno piazza Venezia, da dove, alle 12.10, inizierà la sfilata dei 12 mila, che si protrarrà per circa un'ora e verrà aperta dalla Fanteria, l'arma più «anziana» dell'Esercito.

Particolarità della sfilata, tra gli Alpini ci sarà un gruppo di sedici in uniformi d'epoca. Gli Alpini sfileranno per terz'ultimi, seguiti dai bersaglieri (naturalmente a passo di corsa). La manifestazione sarà chiusa, in qualità di «padrone di casa», dalla Federazione grigioverde di Trieste, che riunisce tutte le associazioni d'arma della città.

Ieri, intanto, il momento clou della giornata è stato in serata, con l'arrivo della fiaccola degli Alpini al colle San Giusto, dove è stata deposta una corona al monumento ai Caduti. Ad accompagnarla, un corteo con oltre cinquecento persone tra Bersaglieri, Alpini e cittadini comuni, tra cui anche molte famiglie, che hanno illuminato con la luce delle torce il percorso da piazza Unità al castello.

Ad accogliere la fiaccola, la fanfara Julia e, in rappresentanza del Comune, l'assessore all'organizzazione Michele Lo Bianco. La «fiaccola alpina della fraternità in onore dei Caduti» è stata quindi portata fino al monumento. E poco importa che, a causa dell'umidità e della pioggia, lo stoppino non abbia preso fuoco: il gesto simbolico infatti c'è stato tutto. «Ognuna delle vite che la guerra ha spento – è stato detto durante la cerimonia – valga queste fiaccole, in una corona di onore e dolore che ci unisce tutti».

La fiaccola arrivava da Aquileia, dove era stata presa in consegna dagli Alpini di Trieste dopo essere partita dalla Carnia e passata, tra gli altri luoghi, per Redipuglia e le foibe. Una volta in città, la fiaccola haa raggiunto San Giusto partendo dal piazza Unità.

Un momento della cerimonia a San Giusto dove si è concluso il corteo partito da piazza Unità e, a destra, le Frecce tricolori

Speciale annullo filatelico

Nell'ambito delle manifestazioni per il 90° anniversario dell'arrivo delle prime truppe italiane e della fine della prima Guerra Mondiale, domani dalle 10 alle 16 nell'atrio della sala matrimoni del municipio, sarà aperto uno sportello filatelico temporaneo dove sarà possibile ottenere lo speciale annullo filatelico commissionato a Poste Italiane dall'amministrazione comunale. Contestualmente saranno emesse cartoline a tiratura limitata e fogli filatelici con immagini d'epoca.

DIVIETI FINO ALLE 15

Per consentire la cerimonia e la sfilata di Assoarma il Comune ha previsto numerose modifiche al traffico.

● **DIVIETO DI SOSTA:** interesserà dalle 14 alle 24 il **molo fratelli Bandiera** (il parcheggio del bagno-Lanterna e ulteriori aree tra il pontile Istria e il molo fratelli Bandiera), il **passeggio S. Andrea** (tutta l'area dei parcheggi a destra della carreggiata), **via Giulio Cesare** (ambo i lati), via Mercato Vecchio (ambo i lati), l'area di carico e scarico merci di **via dell'Orologio** e **piazza dello Squero vecchio**.

● **DIVIETO DI TRANSITO:** viene istituito dalle 7.30 alle 15 sulle rive interne, nel tratto tra **via Mercato Vecchio** e **piazza Tommaseo**, e dalle 10.30 alle 15 in **via S. Giorgio**, **via dell'Annunziata** e in **via Venezian** nei tratti tra via Cadorna e le Rive, e sulle **Rive interne** (in direzione di piazza Unità) nel tratto tra via Economo e via Mercato Vecchio.

● **CHIUSURE RIVE:** dalle 7.30 fino al termine della manifestazione (le 14 circa) saranno chiusi i varchi tra Rive interne ed esterne tra **piazza Duca degli Abruzzi** e il **molo Audace**, e quelli nell'area attorno alla **stazione Rogers** (solo lato mare).

● **MODIFICHE BUS:** la linea Trieste-Sesana non sarà in servizio fino a lunedì compreso. Nella fascia oraria indicativa 7.30 - 14, durante la chiusura al traffico delle rive nel tratto tra Campo Marzio e piazza Tommaseo, le linee 8, 9, 24 e 30 subiranno deviazioni che potranno essere modificate in base all'afflusso della gente.

La fanfara degli alpini ha invaso il centro

Prima le esibizioni nelle piazze, poi si è fatta applaudire al Verdi

di TIZIANA CARPINELLI

Passo marziale e strumenti alla mano, le «penne nere» hanno invaso ieri pomeriggio il cuore storico di Trieste, regalando con la loro fanfara un po' di brio a una giornata altrimenti grigia e sonnacchiosa a causa del persistente maltempo.

Nemmeno la minaccia di un temporale è infatti riuscita a contenere l'entusiasmo dei quarantaquattro alpini che a partire della 15.30 hanno sfilato lungo le vie del centro. L'occasione è stata quella di suggellare le celebrazioni per il 90° anniversario della prima redenzione della città. E così, seguiti da un centinaio tra turisti incuriositi e residenti che ancora accarezzavano il ricordo dell'ultimo raduno nazionale del corpo (avvenuto nel 2004, *ndr*), hanno offerto uno spettacolo degno di ammirazione.

A guidare il gruppo della «Julia» il maestro Pino Costa, maresciallo maggiore aiutante oggi in congedo, che ha diretto gli elementi affiancato dal mazziere Federico Bidese. «Gli uomini provengono dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia - ha spiegato Costa, 62 anni, originario della Sicilia ma da tempo residente a Udine - la nostra fanfara si è costituita nel 1996, durante il raduno nazionale tenutosi nella mia città. Questa di oggi (ieri, *ndr*) è solo una parte della formazione, costituita da volontari. Ci accomuna la passione per il corpo e il mantenimento dei valori di fratellanza e spirito di sacrificio che da sempre connotano gli alpini».

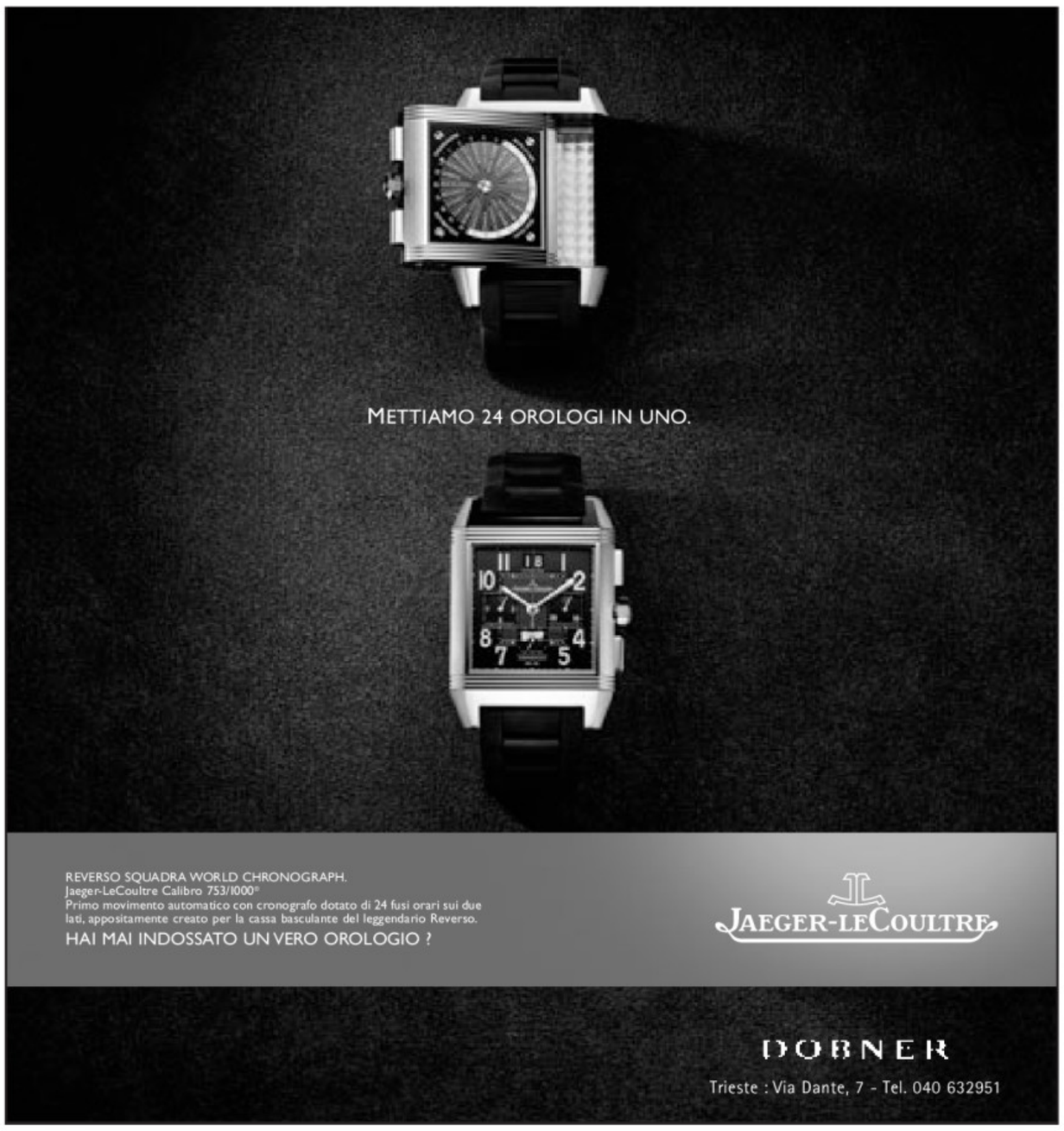
L'esibizione della fanfara della Julia al teatro Verdi. Era stata preceduta da altri momenti nelle piazze cittadine (Bruni)

Oltre alle adunate nazionali, i suonatori della fanfara partecipano a manifestazioni dedicate alle «penne nere», dove propongono marce, fantasie, inni e musiche tradizionali. Ieri, a suonare con la «Julia» in piazza della Borsa, c'era pure un clarinettista triestino: Guido Santrin.

Jeans, giubbetto blu e tipico copricapo verde calcato in testa, gli alpini hanno strappato applausi e *flash* soprattutto in piazza Verdi, quando schierati in formazione hanno eseguito un tradizionale brano triestino. «Mi piace ascoltare la loro musica - ha commentato Graziella Semerini, una delle tante signore che hanno seguito la fanfara -. E mi sembra giusto ricordare i tanti caduti che hanno sacrificato la loro vita per la Patria».

C'è anche chi è giunto da lontano per non perdersi le celebrazioni: «Io sono originario di Trieste ma ormai vivo da tanti anni a Monza - ha riferito Fulvio Danese, ufficiale in quiescienza dell'artiglieria contraerea - sono venuto per salutare mia madre e per seguire le commemorazioni di questi giorni: sono un simpatizzante delle forze armate».

E tra tante penne nere, si è vista pure qualche penna bianca, assegnata per grado agli ufficiali superiori. «Provengo da Vicenza - ha raccontato Rolando Parisotto, ottant'anni appena compiuti - e, nonostante la carta d'identità, mi sento ancora un giovinotto: ho prestato servizio alla "Julia" e ne conservo un caro ricordo, per questo mi trovo qui a Trieste». Non sono mancati i genitori che hanno portato i loro bambini ad assistere alla fanfara, tra questi Elvira Senieri: «Ai piccoli piace la musica degli alpini, si divertono». E così, tra bimbi che hanno sgambettato, saltellato, applaudito, le «penne nere» hanno regalato le ultime note a passo di marcia, prima di disperdersi in città.



claim|adv

C'è chi parla tanto di natura.
Noi la rispettiamo.

bottiglia eco friendly

- plastica
+ natura

Da San Benedetto, **"eco-friendly"**, la linea di bottiglie prodotte con meno plastica, meno energia e più amore per l'ambiente. Un grande risultato frutto di costanti investimenti in ricerca che dal 1983 hanno permesso di ridurre almeno del 30% la quantità di plastica impiegata* e quindi di risparmiare energia.

Per questo quando scegli Acqua Minerale San Benedetto scegli la natura ed un futuro migliore per te ed i tuoi figli.

San Benedetto, The Energy Saving Company.

* Effettive riduzioni di PET rispetto alle bottiglie prodotte nel 1983 per formato: 2L -43%; 1,5L -32%; 0,5L -58%.

SAN BENEDETTO
Risorse per la Vita

Giuliana De Nigris, la moglie di Eriberto Lorenzetti: secondo quanto finora emerso dalle indagini, voleva «punire» il marito

Eriberto Lorenzetti, l'ex direttore dell'Inpdap di Trieste ucciso: sotto accusa la moglie, Rexhepi e Rosa Rambetti

Carabinieri nel cortile dell'abitazione della coppia, a Turriaco, dove in ottobre si è consumato l'omicidio

L'UOMO ASSASSINATO A TURRIACO: PISTA APERTA PER IL MOVENTE

Lorenzetti molestò per mesi una sua ex

Telefonate alla donna e foto hard affisse in strada: il direttore Inpdap era indagato a Savona

di CORRADO BARBACINI

Eriberto Lorenzetti, 63 anni, il direttore dell'Inpdap di Gorizia e di Trieste assassinato nella sua abitazione di Turriaco nella notte tra mercoledì 15 e giovedì 16 ottobre, nei mesi scorsi aveva messo in atto una sorta di persecuzione nei confronti di una sua ex, abitante a Savona. Per un lungo periodo l'aveva pedinata per la strada, l'aveva chiamata a tutte le ore, minacciava di morte («vi elimino tutti»), era perfino arrivato al punto di affiggere per la strada alcune foto in cui comparivano, senza veli, lui stesso, la donna e il figlio di quest'ultima, che oggi ha 8 anni, chiarendo che era figlio suo e non del padre naturale, un docente universitario anch'egli finito in strada con una foto compromettente risultata ritoccata. Sulla sua testa aveva disegnato delle corna.

Gli episodi per i quali Lorenzetti dallo scorso gennaio risultava indagato dalla procura della Repubblica di Savona potrebbero essere determinanti anche per capire il movente dell'omicidio avvenuto la sera del 15 ottobre nell'appartamento di via Gramsci a Turriaco, per il quale sono accusati a vario titolo la moglie Giuliana De Nigris (insegnante che ha lavorato anche a Muggia), l'albanese Fation Rexhepi e la compagna di quest'ultimo, Rosa Rambetti.

Secondo quanto emerso finora dalle indagini, Giuliana De Nigris voleva «punire» il marito. Per anni la donna avrebbe incassato i colpi di una relazione ridottasi ormai a una convivenza da separati in casa. Lorenzetti non faceva neppure mistero delle sue relazioni extraconiugali, proprio come quella di Savona dove si recava spesso per rivendicare la sua paternità. Infatti la moglie Giuliana De Nigris non ha mai nascosto la propria ossessione per le relazioni extraconiugali del marito e da tempo era in preda a un grave esaurimento nervoso. Per questo motivo il sostituto procuratore di Gorizia Fabrizio Suriano ha chiesto nei giorni scorsi la trasmissione da Savona degli atti relativi alle presunte molestie avvenute in Liguria. Insomma in quelle carte potrebbe esserci il movente che ha fatto scattare il desiderio di vendicarsi da parte di Giuliana De Nigris.

Una «lezione» da dare al marito perché la De Nigris non ne poteva più delle sue relazioni extraconiugali e dei suoi modi autoritari, violenti e dispotici.

La Procura di Savona aveva iniziato a indagare su Eriberto Lorenzetti dopo una delle tante denunce della sua «ex» residente nel capoluogo ligure. Era l'inizio del 2008, il pubblico ministero Chiara Maria Paolucci aveva aperto un fascicolo per molestie e minacce aggravate. Lui, incurante - secondo la denuncia - aveva continuato a pedinarla e poi a minacciarla, a fare telefonate e a diffondere foto hard per strada. Indifferente.

L'estate scorsa è arrivato al punto di scrivere alla direzione didattica di Savona dalla quale dipendeva la scuola frequentata dal figlio della donna per chiarire di essere lui il padre e non «quello falso che gli ha dato il cognome». Non solo. Sempre al Tribunale ligure, Lorenzetti era conosciuto per aver presentato varie istanze per ottenere il riconoscimento di paternità (sulla base di prove tra cui l'asserita sterilità del presunto padre naturale e la prolungata relazione con la donna nel periodo in cui era ipotizzabile il concepimento) per ottenere dai giudici il nulla osta per poter vedere il figlio.

VERIFICHE SU 37 CORSE IN CENTRO

Nuove ispezioni dei vigili urbani: controlli sulle tariffe dei taxi

Un vigile urbano

I vigili urbani hanno «pedinato» nei giorni scorsi 37 taxi impegnati a trasportare i rispettivi clienti. Scopo della verifica quello di accertare se i conducenti «fanno la cresta» al prezzo delle corse. Nessun illecito è emerso. Tutto è risultato regolare, a riprova della serietà professionale della categoria. I vigili urbani per effettuare questo servizio hanno usato un mezzo civile, una sorta di auto-civetta, a bordo della quale sono saliti in borghese. Il «pedinamento» si è svolto a brevissima distanza, nel mezzo di un traffico tanto caotico quanto intenso. Nessuno dei tassisti si è accorto della verifica che aveva lo scopo di valutare «sul campo» se le tariffe vengono applicate correttamente. In sintesi il controllo ha avuto in un verso lo scopo di tutelare quei 37 clienti e nell'altro quello di avvisare i tassisti della possibilità di future analoghe iniziative.

TRIBUNALE

Sottrae la mercanzia a un ambulante: condannato a 6 mesi

Aveva rubato due portafogli e tre accendisigari a un venditore ambulante marocchino che aveva osato proporre la sua povera mercanzia all'interno del bar Politeama. Era il 4 marzo del 2005. Eugenio Magnani - ora condannato a sei mesi di carcere dal giudice Francesco Antoni che gli ha concesso i benefici di legge - aveva messo le mani nella cassettina dell'ambulante con una certa sfrontatezza e poca abilità. Alcuni clienti del bar si erano accorti del furto, l'ambulante aveva reagito e l'altro, vista la mala parata e l'inaspettata solidarietà, manifestata al giovane marocchino, era scappato in direzione di via Giulia. Poco dopo aveva rivoltato il suo giubbotto double-face ed era ritornato nel bar confidando che il cambio di colore dell'indumento lo avrebbe preservato dall'identificazione. Invece era stato bloccato e consegnato agli agenti della volante. Erano stati anche ricuperati i portafogli e gli accendini gettati prima di fuggire sotto un mobile del locale.

Il giudice Francesco Antoni

Nell'aula del Tribunale Eugenio Magnani non si è presentato così come l'altra imputata Natasha Ferlatti. Secondo l'inchiesta della Procura avrebbe spalleggiato proprio Magnani. Invece l'istruttoria ha rivelato che la ragazza aveva cercato di aiutare l'ambulante nel parapiglia che era nato al momento della scoperta del furto. La ragazza è stata assolta con la formula «per non aver commesso il fatto», la più ampia prevista dal Codice. Era difesa dall'avvocato William Crivellari. Determinante per l'esito del processo si è rivelata la testimonianza di uno dei clienti del bar che finora non aveva risposto alle convocazioni in aula, costringendo il giudice a rinviare il dibattimento. Antonio Di Giuseppe è stato rintracciato e accompagnato coattivamente in Tribunale da due carabinieri. Gli è stata inflitta un'ammenda di 200 euro e poi ha testimoniato, scagionando la ragazza da ogni responsabilità.

Nell'inchiesta era coinvolta una terza giovane, Cristina Albanese, accusata di resistenza. Ha chiuso la sua posizione tempo addietro, patteggiando una lieve pena.

La finestra dalla quale i ladri sono entrati (Lasorte)

IN STRADA DI FIUME

I ladri svaligiano un appartamento Presi gioielli, medaglie e denaro

I ladri hanno colpito in un appartamento di Strada di Fiume 176. Hanno portato via gioielli e denaro per l'ammontare complessivo di oltre 20mila euro. Il colpo è stato messo a segno l'altro pomeriggio mentre Roberto Pischetola e la moglie, proprietari dell'alloggio si trovano fuori per alcuni impegni. «Hanno razziato tutti i ricordi di casa. Hanno rubato non solo i gioielli ma anche le medaglie con le quali mio marito è stato decorato», ha dichiarato turbata la signora Pischetola.

L'appartamento preso di mira si trova al pian terreno dell'immobile. Per entrare i ladri - come hanno accertato gli investigatori della squadra volante - hanno forzato una finestra che dà sul retro dello stabile, dalla parte del giardino. Hanno agito mentre sulla città si stava abbatendo un violento temporale. Poi hanno puntato direttamente alla camera da letto. Dice ancora la derubata: «Hanno vuotato tutti i cassetti rovesciando il contenuto sul pavimento. Hanno trovato la scatola con i gioielli e il denaro che tenevamo in casa. In un altra scatola c'erano anche le medaglie di mio marito: si sono prese anche quelle».

Il colpo - per la polizia - non è stato improvvisato. Secondo gli investigatori era da tempo che i malviventi tenevano sotto controllo l'appartamento di strada di Fiume. Forse avevano scelto quell'obiettivo è al pian terreno. Ricorda ancora la proprietaria: «Abbiamo le doppie finestre e qualche anno fa abbiamo sostituito quelle esterne, Ma anche se gli infissi erano nuovi i ladri non hanno avuto difficoltà nel forzarli». Poi aggiunge: «Abbiamo subito chiamato la polizia. Spero che le indagini portino a un risultato positivo». *(c.b.)*

Capelli Capelli
Capelli spenti, caduta, prurito, parlane con Giorgio, esperienza e professionalità
Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste **040/771289**

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO *Ore: 8.30 -12.30*

Ruba una busta con 20mila euro dal tavolo del pub

Sedeva vicino al commerciante che aveva appoggiato il plico: nella fuga ha perso 5mila euro

Ruba una busta contenente banconote per 20mila euro appoggiata sul tavolo del Martin's pub in piazza Libertà e poi scappa inseguito dal proprietario. Nella fuga perde una mazzetta del valore di 5mila euro e poi riesce a scomparire.

L'episodio sul quale stanno indagando i carabinieri di via dell'Istria si è verificato l'altra notte attorno alle due durante una festa dedicata ad Halloween all'esterno del locale che si trova a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria. La vittima del furto è un commerciante di abbigliamento di nazionalità serba, K.B., le sue iniziali. Secondo la ricostruzione dei militari, l'uomo era seduto a un tavolo davanti al locale. In tasca aveva la busta con il denaro. Molti pezzi da 100 e 500 euro. Assieme ad alcuni amici stava bevendo una birra. A un certo punto - come hanno riferito alcuni testimoni - avrebbe estratto la busta con il denaro dalla tasca e appoggiandola sul tavolino. Poi avrebbe continuato a bere e a chiacchierare con le altre persone presenti.

Il pub di piazza Libertà teatro del furto (Lasorte)

Ed è stato in quel momento che un uomo che era seduto a un tavolo vicino ha afferrato la busta ed è scappato. K.B. e altri avventori che erano presenti si sono messi all'inseguimento. Ma il ladro, forse proprio per fermarli, ha gettato a terra la mazzetta con banconote per il valore di 5mila euro.

Il proprietario del locale ha subito avvisato i carabinieri che sono arrivati in pochi minuti. È scattata una battuta nella zona, ma del ladro - e soprattutto dei 15mila euro spariti - nessuna traccia.

La vicenda presenta però ancora molti lati oscuri. Nei prossimi giorni i protagonisti dell'episodio saranno interrogati dai militari. I carabinieri stanno cercando di capire come mai la vittima, K.B., andava in giro di notte con una somma così rilevante e anche il motivo per il quale la busta con il denaro era stata appoggiata sul tavolo di un pub durante una serata in cui c'erano molti avventori. Verranno interrogati tanto i dipendenti del locale davanti al quale si è verificato il furto quanto gli altri avventori presenti. *(c.b.)*

Aziende Informano

www.supermercatizazzeron.com

Da molti anni al servizio della clientela, il supermercato Zazzeron di via Donadoni offre una vasta scelta di prodotti adatti ad ogni esigenza e gusto.

I titolari e i suoi 50 dipendenti, hanno stabilito un rapporto famigliare con la clientela che ogni giorno visita il punto vendita, e sono entusiasti di accogliere e assecondare le esigenze dei nuovi clienti che, soprattutto la domenica e i giorni festivi, affollano le corsie del supermercato.

Ciò che contraddistingue i supermercati Zazzeron è la diversificazione dei prodotti venduti, la qualità e la freschezza, che abbinate ai prezzi competitivi, ne fa un negozio unico nella nostra città

La particolare cura degli acquisti dei prodotti freschi, frutta e verdura, salumi, carne, fa si che il cliente trovi giornalmente prodotti freschi, di ottima qualità, al prezzo migliore che il mercato riserva in quel momento; inoltre l'apertura dalle 8 alle 21 per 363 giorni all'anno (questi ultimi ahimè, presto ridotti dalle, purtroppo mantenute promesse elettorali, del nostro neo presidente regionale) incontra e soddisfa le esigenze di molte persone. Lo stesso assortimento di prodotti e la stessa disponibilità di orario si ritrovano anche nel punto vendita di via Cesare Dell'Acqua, 19, da poco rinnovato e riaperto alla clientela.

Pur non potendo garantire il mantenimento di una così ampia disponibilità di orari e aperture, il supermercato Zazzeron non mancherà di selezionare i prodotti migliori ai prezzi migliori, mantenendo invariati i servizi, la consulenza e la proverbiale cortesia alla propria clientela.

www.ippogrifogroup.com

NOVEMBRE
MESE DELLA
VISTA

Non perdere
le incredibili
OFFERTE su
tutta la vista!

Occhiale completo
di lenti da vista
antigraffio
€80,00

Occhiale completo
di lenti da vista antigraffio
e antiriflesso
€99,00

Occhiale completo
di lenti da vista
progressive
€125,00

magazzini Ottici
Trieste - Largo Riborgo 2

GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8

APERTO 7 SU 7
magazzini Ottici
LE TORRI
Trieste - Via Italo Svevo 14

INDAGINE NAZIONALE DELLA CGIA DI MESTRE

Trieste si scopre virtuosa: protesti in calo del 43%

Il dato è in netta controtendenza con il resto d'Italia. Paoletti: qui le imprese sono serie, pochi i rischi

di PIERO RAUBER

In un momento nel quale la crisi finanziaria scoperchia un sistema globale fondato sull'incapacità di pensare al domani, Trieste si riscopre virtuosa. Consapevole che il rischio, quello troppo spinto che spopola altrove, non paga. Uno studio nazionale sull'universo dei protesti targato Cgia, l'Associazione artigiani e piccole imprese di Mestre, dice infatti che la nostra provincia viaggia controcorrente rispetto alle pile di cambiali e assegni non onorati che si vanno ammassando in quasi tutta la penisola. Il Sud sconta il sommerso e guida la fila dei cattivi per macroaree. Fa eccezione il Nordest. E Trieste, in questo senso, ne è una delle locomotive.

La mappa costruita dalla Cgia, su dati Istat e Bankitalia del 2007, rivela che la provincia giuliana è al 90.o posto per numero di protesti in rapporto alla popolazione: dieci ogni mille abitanti per un importo unitario stimato di 2.285 euro, a fronte di un trend tricolore di 25,1 per un importo medio di 2.620 euro. Roma è «capitale» dall'alto del suo 48,4 per mille abitanti per 2.951 euro.

Ma ciò che, più di ogni altro numero, segna uno spartiacque fra Trieste e il resto d'Italia è il crollo in sette anni, cioè nel periodo preso a riferimento, del totale dei «rifiuti» a onorare titoli di debito: -43,8% dal 2000 al 2007. Nel 2000, in effetti, gli inadempimenti da cui sono scaturiti i protesti riguardavano 1.578 assegni, 3.211 cambiali e tratte accettate e 411 tratte non accettate. L'anno scorso gli assegni non onorati sono diventati 736, 1.595 le cambiali e le tratte accettate, 37 le non accettate. Il -43,8% triestino stride con la media nazionale al +9,2%, spinta peraltro fuori scala da picchi eclatanti come il +115,2% di Rovigo e il +87,2% di Ragusa. Solo ad Aosta (-51,3%) e Venezia (-51,2%) è maturata una stretta più decisa che a casa nostra.

«La poca onorabilità di molti operatori economici o di semplici cittadini in alcune aree d'Italia - rileva Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia - sono il segnale che in fatto di onestà e correttezza economica si devono fare ancora passi da gigante». Ma «Trieste è collocata nell'area più virtuosa che è il Nordest, al cui interno si distinguono a loro volta friulani e giuliani. Gente pagatrice che specie nei momenti duri, come gli ultimi anni, non fa il passo più lungo della gamba».

«Le nostre imprese - gli fa eco il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti - sono diventate più serie, rischiano meno, anche perché si rendono conto che per un'azienda mandare un assegno in protesto significa chiudere. Dopo l'introduzione sul mercato di nuove forme di incentivazione al consumo e di credito non si fa più ricorso a forme di pagamento a mezzo di cambiali. I privati che hanno bisogno di soldi, ora si affidano con più facilità a finanziarie mentre l'impresa ha altri mezzi cui fare ricorso, studiati ad hoc».

«Il risultato evidenziato dalla Cgia - è la lettura di Franco Rigutti da presidente di Confidi - ribadisce come, malgrado le difficoltà economiche e la stretta creditizia, il nostro tessuto sia rappresentato da commercianti e imprenditori onesti che onorano gli impegni finanziari».

(ha collaborato Laura Tonero)

■ I PROTESTI A TRIESTE

	TOTALE PROTESTATI	PER UN AMMONTARE IN EURO DI
Dal 1.1.2007 al 1.1.2008	**2.368 -43,8 rispetto al 2000**	**5.410.727**
Nel 2000	5.193	9.622.348
Nel 2001	5.237	10.472.800
Nel 2002	3.949	9.455.256
Nel 2003	3.563	7.899.829
Nel 2004	3.244	6.496.760
Nel 2005	3.024	6.591.817
Nel 2006	3.000	6.582.035

Nel 2007:
- 10 protestati ogni 1.000 abitanti
- importo medio per protesto: 2.285 euro
- su 2.368 protestati 736 per assegni non coperti, 1.595 per pagherò, vaglia, cambiali e tratte accettate, 37 per tratte accettate

Giuseppe Bortolussi

Antonio Paoletti

VALENTI (PDL) CONTRO LA SOCIETÀ DI CROCIERE

«Costa, Trieste falsata sul sito web»

Sopra, il consigliere regionale Gaetano Valenti

«Va corretta questa pubblicità negativa per il futuro turistico»

«Il sito di Costa Crociere offende la triestinità». Lo sostiene il consigliere regionale del Pdl, Gaetano Valenti, che sull'argomento ha depositato un'interrogazione indirizzata all'assessore al Turismo, Luca Ciriani. «Bisogna riaccreditare l'immagine di Trieste sul sito con indicazioni descrittive più puntuali e fondate sul suo vero valore turistico e storico - sostiene il consigliere -, sul sito della società di navigazione che tra le sue destinazioni turistiche annoverava anche Trieste sono apparse notizie descrittive che mancano di veridicità, sono fuorvianti per il pubblico e culturalmente offensive per tutte le culture che, oltre a quella italiana, hanno costruito la triestinità. La compagnia - prosegue Valenti - si limita infatti a dire che Trieste si trova a Est dell'Italia, alla frontiera con la Slovenia e che è la città meno italiana d'Italia, influenzata dalla cultura slava visibile anche nello stile architettonico della città. Costa Crociere dimostra, insomma, di non conoscere Trieste».

Valenti sottolinea che «Trieste prima di divenire territorio italiano faceva parte dell'impero austro-ungarico, diventando, sotto Maria Teresa, il principale porto della Mitteleuropa. Per non parlare - dice - delle influenze dell'irredentismo e, dopo la fine della seconda guerra mondiale, delle battaglie per il ritorno di Trieste all'Italia. Battaglie in cui molti cittadini italiani e giuliani hanno perso la vita. Dunque pubblicità negativa – conclude l'esponente Pdl – che potrebbe nuocere al futuro turistico della città e che dunque va corretta».

Dal Brasile per studiare le Cooperative sociali

Delegazione del governo di Lula in visita alle realtà nell'ex Opp

Le cooperative sociali, una delle caratteristiche più importanti del tessuto culturale ed economico triestino, torna alla ribalta internazionale. Dopo una recente visita di esperti dal Giappone questa volta l'interesse arriva dal Brasile. Una delegazione del governo del presidente Lula si è infatti fermata a Trieste per approfondire il funzionamento e le attività di un settore specializzato nei servizi alla persona e nel reinserimento di soggetti svantaggiati.

Il gruppo, composto da rappresentanti della presidenza e da alti dirigenti di alcuni ministeri e di organizzazioni della società civile e attualmente impegnato in un progetto internazionale sostenuto dal Ministero degli esteri, ha fatto visita alle cooperative che fanno base nel parco di San Giovanni e che sono nate dal processo di apertura dei manicomi sancito dalla legge 180, incontrando anche il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli.

I punti di contatto tra l'esperienza triestina e il Brasile sono infatti numerosi. «La nostra legislazione per le cooperative – spiega Cristina Campaio, dello staff del presidente brasiliano Lula – si è rifatta proprio al lavoro di Basaglia e nel corso degli anni queste conoscenze sono state approfondite attraverso numerosi incontri di studio e scambi d'esperienza tra il nostro Paese e le realtà di lavoro triestine nate dalla deistituzionalizzazione».

«Altrettanto fitti – prosegue – sono gli scambi nel campo della psichiatria che ogni anno vedono tanti medici e studenti brasiliani venire a Trieste per studiare l'organizzazione e le peculiarità delle strutture per la salute mentale».

E ancora una volta l'impegno triestino potrebbe rivelarsi per il Brasile un modello a cui guardare. Il governo, afferma la signora Campaio, sta infatti programmando una revisione legislativa per potenziare il settore con particolare attenzione alle sfide del mercato e allo sviluppo locale.

L'interesse è rivolto in modo particolare alle attività volte al reinserimento di soggetti provenienti dall'area dello svantaggio e dell'emarginazione, comparto che proprio a Trieste ha maturato negli anni un notevole «know how».

LA PROTESTA

Iniziative di sensibilizzazione

Scuola, i sindacati in campo accanto ai ragazzi

La Cgil distribuisce materiale informativo nelle fabbriche. Visentini (Uil): ma gli studenti restano autonomi

Una lezione universitaria in piazza Unità. Ne seguiranno altre nei prossimi giorni

«Non finisce qui». A Roma, giovedì, si erano lasciati con questa solenne promessa: l'approvazione in Senato del decreto 137 sarebbe stata, sulla base del dissenso raccolto, il trampolino da cui lanciare l'abrogazione della nuova riforma scolastica. E da qui si riparte a Trieste.

La mobilitazione studentesca innescatasi contro la triade ministeriale Gelmini-Tremonti-Brunetta allarga infatti il proprio fronte d'azione per trasformarsi in protesta di massa. Esce dal guscio delle aule, si riversa in piazza, entra negli uffici, nelle mense, negli spogliatoi delle fabbriche, nelle case dei cittadini. Il *tam tam* della sollevazione corre sul filo dei ciclostilati e si riannoda per intervento delle sigle sindacali. Che in via del tutto autonoma, attraverso le proprie rappresentanze, stanno distribuendo materiale informativo nei diversi posti di lavoro, per sensibilizzare l'opinione pubblica.

«Seppur senza vessili - esordisce Adriano Sincovich, segretario generale della Cgil provinciale - i sindacati hanno preso parte a ogni manifestazione indetta nelle ultime settimane a Trieste. Una partecipazione volutamente anonima, per rispetto della lotta apartitica dei ragazzi». «È noto - aggiunge - che la Cgil ritiene la riforma Gelmini devastante sia per il tessuto sociale del Paese che per la sua occupazione e in tal senso approva e affianca come può le iniziative degli studenti. I contatti, nei giorni scorsi, ci sono stati: abbiamo messo a diposizione dei vari collettivi, e continueremo a farlo, un supporto tecnico. I giovani recatisi al corteo di Roma, per esempio, hanno usufruito dei nostri mezzi di trasporto e siamo pronti a offrire una tutela legale, in caso di necessità». Il riferimento è al ventilato ricorso delle forze di polizia nelle scuole: «Vigileremo - conclude Sincovich - affinchè questo movimento creatosi spontaneamente non possa essere ostacolato nella sua scelta di esercitare il diritto alla libertà di espressione. La partita non è finita con l'approvazione del decreto: le rappresentanze sindacali di ogni settore, dal tessile al metalmeccanico, sono tenute al corrente delle ragioni della protesta. Un'iniziativa potrebbe essere quella di costruire dei momenti di discussione anche nelle fabbriche o negli uffici, perchè il problema della scuola tocca le famiglie indistintamente. Alla prossima manifestazione, indetta il 7 novembre in piazza della Borsa per sostenere i lavoratori pubblici, chiederemo a tutti di partecipare».

«Premessa l'autonomia degli studenti - afferma Luca Visentini, segretario regionale della Uil - e la mantenuta distanza dalle loro iniziative per non essere accusati di strumentalizzarne la sollevazione, va detto che già in occasione dell'ultimo sciopero abbiamo mobilitato ogni struttura sindacale. All'esterno delle diverse realtà lavorative sono stati promossi incontri con le rappresentanze per discutere il problema della scuola. Abbiamo consegnato loro volantini e materiale da far circolare nelle aziende, in modo da sensibilizzare tutti». «La Cisl - aggiunge il segretario provinciale Luciano Bordin - dissente nettamente dalla riforma Gelmini, varata senza un reale confronto tra le parti. L'auspicio è che le mobilitazioni possano servire a modificare l'assetto della legge».

Sul versante studentesco, frattanto, fervono i preparativi per l'allestimento del corteo che mercoledì, in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico, sfilerà da piazzale Europa verso piazza Unità d'Italia. «Stiamo predisponendo i vari momenti - riferisce Luca Tornatore, uno dei ricercatori che hanno occupato l'Osservatorio astronomico -, inoltre pensiamo di andare oltre la didattica in piazza e di promuovere invece lezioni di coscienza critica». Cioè? «Un'ipotesi - replica - potrebbe essere quella di parlare di legalità e diritti al campo nomadi di via Pietraferrata o di energia recuperabile davanti all'inceneritore. Un modo forse più efficacie per tradurre nella pratica lo studio che perseguiamo all'interno degli Atenei». *(ti.ca.)*

POLEMICA CON L'AZIENDA SANITARIA

L'Enpa: curiamo più animali dei veterinari pubblici

Botta e risposta sulla convenzione non rinnovata, il lavoro dei volontari, l'oasi faunistica

Il coordinatore regionale dell'Enpa, Gianfranco Urso

Chi si occupa di più e meglio degli animali di Trieste? E con toni di reciproco fastidio che si parlano l'Enpa e il Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria. L'ente annuncia un cimitero per animali nella sua oasi faunistica e i veterinari pubblici rispondono: «Pensiamo a quelli vivi». E aggiungono: «Per la raccolta di quelli morti abbiamo cambiato convenzione, l'Enpa chiedeva troppi soldi». E l'Enpa ribatte: «Mai recuperati deceduti né mai lo faremo, questo spetta all'Ass. L'Enpa per anni e sino al 31 dicembre 2007 ha raccolto cani sperduti e gatti feriti, dall'alba al tramonto, per tutti i giorni dell'anno (domeniche, festivi, Capodanno, Natale, Pasqua, Ferragosto compresi) e per tale servizio ha ricevuto dall'Ass un contributo di poco più di 12 mila euro annuali, con un impegno di 84 ore settimanali».

In un lungo testo firmato dal commissario Cinti Macchia e dal coordinatore regionale Gianfranco Urso, l'Enpa si dimostra risentita per lo scarso riconoscimento di questo lavoro, aggiungendo che i volontari «si sono dovuti sostituire all'ente pubblico».

«Poiché per la Provincia - prosegue il testo - sempre per 365 giorni all'anno dall'alba al tramonto si recuperavano animali selvatici, l'Enpa ha proposto di effettuare una sinergia tra le amministrazioni per consentire l'assunzione di due operatori e un part-time, in modo da garantire un servizio che mantenesse l'alta qualità e la tempestività di sempre visto che ai volontari si può chiedere una presenza fissa alla settimana ma non una presenza giornaliera gratuita di 12 ore continuate». Due operatori e mezzo, prosegue l'Enpa, per garantire un servizio che «con una dozzina complessiva di dipendenti (più capi e dirigenti) Ass e Provincia non sono mai stati in grado di assicurare con tempestività». Tre vetture, carburanti, assicurazioni, cibi, medicine, veterinari, pulizia, assistenza, ricoveri e presidi sanitari: «Tutto sarebbe stato a carico dell'Enpa. Ma la prosposta non è stata accettata e l'Azienda sanitaria ha deciso di far da sè, e così anche, al 50%, la Provincia: finalmente - conclude l'Enpa - le amministrazioni si fanno carico di quanto loro compete».

Cambiavalute
Piazza Ponterosso, 3
ACQUISTO ORO USATO e monete
MASSIMA VALUTAZIONE
ritira polizze di pegno
040/368080

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

GENTE DI TRIESTE

Visti da vicino. Cittadini famosi e sconosciuti faccia a faccia con lo scrittore Pino Roveredo

ANTONIO FERRARO, EX ALCOLISTA

Il mio passato nel delirio: una bottiglia da scolare per tener vivo il coraggio

«Ora, senza presunzione, cerco di raccontare agli altri quanto valga la pena vivere senza l'anestesia della bugia»

Un primo piano di Antonio Ferraro (foto di Marino Sterle)

Tonino davanti a un bicchiere, ma rovesciato

Ancora un'immagine di Antonio a Muggia

Un momento di allegria assieme alle ospiti della Casa di riposo di Muggia, dove Ferraro fa l'animatore

IL RIMPIANTO

I miei figli non possono più avere tutto il tempo che ho perduto. Oggi provo a recuperare, ma resta l'angoscia del passato sprecato

IL SOSTEGNO

Per definire mia moglie basta una parola: santa. Per anni ha dovuto subire attese, inganno, solitudine. Ma ha continuato a credere senza mollare mai

IL PRESENTE

Posso vivere la gioia impensabile di una famiglia intorno e della soddisfazione di un lavoro che muove la vita: è un'altra storia

Lui nasce come Antonio, poi, a Roma, zona Castelli Romani, lo trasformano affettuosamente in Tonino, e poi ancora, quando arriva a Trieste, quasi sette lustri fa, la gente gli cancella nome e nomignolo e lo distingue con la simpatia di un: Toni 'Talian.

A proposito, mi ricordo di un aneddoto successo alcuni anni fa, quando durante un piccolo diverbio, uno dei contendenti si rivolse al rivale con un: Ciò, mona de 'talian!, e l'altro, girandosi di scatto gli rispose: Ciò, mona sì, ma 'talian no eh!

Ecco, Toni, per quel distinguo non si arrabbia, anzi, ne va fiero, tanto che continua a mescolare il suo linguaggio con: un italiano incerto, un dialetto muggesano instabile, e qua e là ritocchi accorciati del romano de Roma. E come la gente della sua terra, è persona molto generosa e disponibile, e anche molto emotiva, soprattutto quando racconta di come si è ammalato col gioco assurdo dei bicchieri.

Pino Roveredo

Scusa Toni, tu arrivi a Muggia nel '72, per quella che doveva essere una breve trasferta di lavoro, e invece?...

«E invece sono fermo qui da trentaquattro anni! E dire che tutto è avvenuto in maniera casuale. Ero con un gruppo di amici in un bar di Roma, quando passa un tizio che ci chiede: Volete venire a lavorare in una raffineria a Trieste? Certo! Detto e fatto, dopo una settimana ero a Muggia, e dopo due giorni, una sera, ho incontrato l'amore della mia vita: Donatella. Io ero l'operaio e lei era figlia di un dottore, un dottore e poi suocero, che per anni m'impedirà la vita e disturberà la strada. Così, quella volta, per non lasciare quel bene, ho finito il lavoro in Raffineria e ho trovato occupazione prima con un breve contratto all'Italsider, e poi al Cantiere Alto Adriatico di Muggia. Quello è stato un bel periodo, periodo felice, euforico, divertente...»

Si può dire che, tra le varie esperienze e persone che incontri, ti scontri anche con una sete che non conoscevi?

«A Roma ero campione di marcia nella categoria ragazzi, perciò avevo avuto sempre poco tempo per frequentare quelle, chiamiamole esaltazioni alcoliche. A Muggia invece, mi sono incrociato con un altro ritmo e un altro stile, soprattutto in cantiere. Il caffè corretto la mattina, la birra a merenda, il vino a pausa pranzo, l'aperitivo prima di cena, e i dopocena con i bicchieri finali del "giro chiama giro". Lo facevano in tanti, e allora l'ho fatto anch'io. Così, dalla gamba rigida del marciatore, sono passato alle ginocchia molli dell'ubriaco».

E come ti è cambiata la vita?

«Ti dirò, i primi tempi mi sembrava tutto allegro e simpatico. Pacche sulle spalle, "morra giapponese", barzellette, canzoni. Persino sul lavoro, quel bere mi dava la sensazione del coraggio, un coraggio che velocemente è diventato necessità, tanto che non c'era incarico o decisione che io non affrontassi col sostegno del bicchiere. Un sorso qua, un sorso là, e così la sera mi ritrovavo completamente steso dalla sbronza. La mattina mi alzavo con un'emicrania che spaccava la testa, e quando passavo al bar, trovavo sempre qualche buon consigliere che mi soccorreva con un: Scoltime mi 'Talian, se te vol star ben dopo una "bala", l'unica xe bever subito de novo!. Ed io, sollevato da quel sostegno, bevevo, prendevo coraggio, e mi confondevo, mentre in corpo un fegato iniziava a ingrossarsi e a protestare per l'abuso».

E non ci concedevamo un attimo di riposo neanche la domenica. Alle sette del mattino eravamo già tutti in bar, e con una sete furiosa e i gomiti allineati, si formava la comitiva dell'arsura e si partiva per il nostro giro dei locali. Locale dopo locale, col passo svelto, passo a striscio, e passo interrotto dall' inciampo di chi ha perso la linea retta. Si andava avanti fino a esaurimento della lucidità. Alle undici del mattino la gente andava a messa, e noi tornavamo a casa. Due ore di riposo e poi si ripartiva!

Qual è stato il segnale che ti ha fatto comprendere che, non eri tu che consumavi l'alcol, ma l'alcol che consumava te?

«Quando anche i "rinforzi alcolici" mi sembravano troppo poco, e per un' ansia di astinenza correvo al supermercato ad acquistare una bottiglia di cognac da tenere per riserva. Mi urgeva, ne avevo bisogno, dovevo calmare i tremori, sudori, paure, insicurezze... Poi, con e per quell'urgenza sono nati anche i conti lasciati in sospeso, lo stipendio bruciato in un giorno, l'oro al Monte di Pietà, e le recite a casa per raccontare la bugia di una distrazione: Donatella, ho perso il portafoglio!»

Mi descrivi una giornata di quel periodo?

«Era un delirio... Alle sei meno un quarto andavo al bar da "Penel", lì mi facevo il caffè corretto e una sfilza di grappe. Alle sei e mezza ero all'osteria da "Palù", e lì consumavo il cognac del coraggio e prendevo un litro e mezzo di vino per asporto. Alle sette ero in Cantiere, dove consumavo l'asporto, e a fine turno via di corsa alla trattoria "Al ponte", e lì mi perdevo nel giro del: pago io, paga tu, paga quell'altro, beviamo tutti... E intanto, più aumentava la sete, e più perdevo la salute, la vista, i lavori, la patente, la dignità, la dimensione...»

Giuro che domani smetto! E intanto quel domani interminabile continua a essere domani, e la decisione che è già stata maltrattata con il ieri e l'altro ieri, continua a non trovare l'oggi, adesso, subito, immediatamente... Il tempo sopra i banchi dell'arsura assurda, ubriaca la dimensione. Dentro i sorsi che hanno tolto una libertà alla sete, gira la confusione dei sudori di gennaio, i brividi di agosto, le emozioni senza colpo, gli affetti senza colore, e la vita passa col rumore pesante della solitudinee...

Tu hai due figli... Quanto si amano i figli dopo che, perché distratti dallo sbaglio, per molto tempo li si è trattati con l'assenza?

«Li si ama con tanta fame, con un bisogno urgente, ma anche... con tanto rammarico. Io non posso più dare, ma soprattutto loro non possono più avere, tutto il tempo che ho sprecato. Il tempo della compagnia, dei giochi, della scuola, il tempo di vedere mia figlia diventare donna, o di sostenere le urgenze di mio figlio. Tutto perso! Oggi provo con il recupero, però l'angoscia del passato sprecato, resta!»

E la tua compagna?

«Per definire Donatella, mia moglie, la donna che è stata il motivo della mia sosta, basta una parola: santa! Lei è quella che per anni ha dovuto subire il mio tempo peggiore. Le attese, l'angoscia, la solitudine, l'inganno. L'inganno di tutti i miei "mai più" per rassicurarla, e poi tutte le bottiglie che trovava nascoste in casa per abbatterla. Però, nonostante tutto ha continuato a credere, e a non mollare mai».

Cos'è la vergogna?

«Tante cose. La vergogna è uno specchio personale per continuare a rammentare quello che si è stati. La vergogna è anche quella condizione imposta dalla gente, che per tutte le bugie di una volta, continua a dubitare sulla tua fatica. La fiducia è una cosa seria, da conquistare giorno dopo giorno... Ed è per questo che sulla mia vergogna, oggi provo a scrivere e dimostrare le righe orgogliose di una rinascita».

Una battaglia che si accende ogni giorno, e ogni giorno si mantiene viva combattendo contro quel nemico che rimane aggrappato alle spalle: la sete assurda. Una straordinaria battaglia, che con l'attenzione dell'oggi, prova a guadagnare i colori della vita: il sole è un regalo, la pioggia un'attesa, il tramonto un ricordo, e il freddo il piacere di stringersi con chi ha creduto e atteso un ritorno.

E oggi, come stai?

«Oggi posso vivere la gioia impensabile di una famiglia intorno, e della soddisfazione di un lavoro che muove la vita, e sempre, prestando cento occhi di riguardo sulla mia debolezza. Adesso è un'altra storia. Da anni faccio l'animatore nella Casa di riposo di Muggia, e poi anche l'operatore per l'Astra, nei club degli alcolisti in trattamento. In quegli incontri con persone che frequentano le mie vecchie confusioni, senza la presunzione della spiegazione, provo a raccontare di quanto valga la pena vivere senza l'anestesia della bugia».

Un'anestesia iniziata per gioco, perché si rideva tanto, si parlava meglio, e perché la vita si poteva vivere anche con un coraggio senza muscolo. Anestesia leggera che senza avviso diventa sospensione feroce, e che ti obbliga la scossa nelle mani, t'impedisce la forza delle gambe, ti toglie lo specchio, ti fa smarrire il senso, e ti pesta nella storia la miseria dello stesso chiodo: voglio bere, voglio bere, ancora bere... Succedeva ieri, capita anche oggi, e con l'illusione di un' invulnerabilità si continua a giocare con una sete da ridere, fino a trasformarla in una malattia da piangere.

L'INTERVISTA IL PICCOLO DELLA DOMENICA

ALBUM DI FAMIGLIA

In barca negli anni Novanta

Con la moglie Donatella qualche anno fa

Festa in famiglia per la prima candelina del figlio, oggi adulto

LA ZONA NEL DEGRADO

Piazza Perugino, i lavori da metà novembre

Via le pietre rotte, fontane e gradini da riparare: quattro mesi di cantiere, costo entro gli 80mila euro

Il Comune risistemerà piazza Perugino. Ad annunciarlo è l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli, che ha pianificato un intervento di riparazione e restyling del sito che prenderà il via tra un paio di settimane, il 17 novembre.

Nonostante la precedente riqualificazione risalga soltanto a qualche anno fa, la struttura è infatti visibilmente danneggiata e degradata. Gran parte delle lastre di pietra poste sulle pareti perimetrali e delle mattonelle alla base delle aiuole si sono staccate, inoltre anche la pavimentazione e i gradini sono rotti in più punti. Una situazione peggiorata dagli atti di vandalismo e dalla sporcizia, spesso segnalati dagli abitanti della zona. Il 17 partirà dunque l'asportazione degli attuali rivestimenti in pietra della piazza, cui seguiranno la bocciardatura degli invasi e l'intonacatura delle pareti perimetrali.

Subito dopo verranno creati i gocciolatoi e lo zoccolo, composto da piastrelle di arenaria di piccole dimensioni, che sarà collocato alla base delle opere murarie. Saranno inoltre sostituite le lastre incrinate del pavimento, riparati fontane e gradini, eliminati i «panettoni» di cemento, al posto dei quali verranno installate due nuove panchine e posati dei paletti in metallo sugli accessi laterali.

Contestualmente saranno risistemati gli spazi verdi e la piazza verrà ridipinta. «Purtroppo la prima riqualificazione non è andata a buon fine e piazza Perugino ha dei vizi costruttivi riconosciuti - commenta Bandelli -. I rivestimenti delle pareti si sono staccati e le vasche non sono risultate impermeabilizzate. Non si tratta di vandalismo, ma di lavori eseguiti in maniera inadeguata: con questo intervento però vogliamo ridare dignità alla zona. Ormai tutte le possibili clausole di garanzia sono scadute, però lasciare nelle condizioni attuali uno spazio così frequentato è inaccettabile. Quelle pianificate sono operazioni piccole, ma che spero risolvano un problema molto sentito dalla cittadinanza. Pur contenendo i costi vogliamo massimizzare i risultati. La spesa totale per l'intervento, che richiederà quattro mesi, oscillerà tra i 70 e gli 80 mila perché ai 55 mila euro necessari per gli intonaci e i lavori in muratura si sommano gli importi per la posa delle pietre. Per la tinteggiatura - prosegue Bandelli - abbiamo pensato a un giallo chiaro, così da rispettare i colori degli altri edifici, evitando al contempo il ricorso al grigio. Per quanto riguarda gli spazi verdi, se non sarà possibile trovare un'altra soluzione – conclude l'assessore - al posto degli attuali alberi metteremo delle piante che necessitino di meno acqua e siano, quindi, in grado di sopravvivere grazie alla pioggia. L'impianto di irrigazione ha, infatti, numerose criticità».

Parere positivo sul restyling arriva dal coordinatore della commissione urbanistica della Quinta circoscrizione, Francesco Battaglia: «L'amministrazione sta attuando quanto avevamo richiesto» commenta.

Mattia Assandri

LA SCHEDA

- Piazza Perugino presenta segni di degrado, nonostante la riqualificazione risalga agli anni Novanta: lastre di pietra e mattonelle staccate, pavimentazione e gradini rotti in più punti.
- I lavori partiranno il 17 novembre e consisteranno nella sostituzione di lastre, gradini e altre parti.
- Previsti quattro mesi di cantiere. L'assessore Bandelli ipotizza di sostituire gli alberi con piante, perché l'impianto di irrigazione avrebbe delle «criticità».

Piazza Perugino e – nella foto di Silvano – l'assessore Bandelli durante un sopralluogo

GRETTA

«Auto troppo veloci davanti all'asilo»

Dissuasori per limitare la velocità delle auto in salita di Gretta, all'altezza dell'asilo Sorelle Agazzi di vicolo san Fortunato; e ventilatori o condizionatori per risolvere il problema causato da un tetto a terrazzo che, assorbendo troppo il calore, nella bella stagione rende di un caldo opprimente le aule della materna Delfino blu di salita di Gretta.

È quanto ha richiesto la coordinatrice dei due asili Anna Maria Limido durante il sopralluogo fatto dalla Quinta commissione consiliare comunale presieduta da Manuela Declich (Pdl). Nell'incontro alla «Delfino blu», sollecitato dalla consigliera Bruna Tam (Pd), oltre al problema del caldo eccessivo delle aule segnalato da una decina d'anni è stato chiesto un rinnovo degli arredi, soprattutto nel refettorio, frequentato da 116 bambini dai 3 ai 6 anni, dove i tavoli sono dotati di angoli acuti, che andrebbero smussi. «Alla Agazzi il problema del marciapiede troppo stretto di salita di Gretta, posto proprio dove sbucano i bambini scendendo da vicolo san Fortunato - ha suggerito la coordinatrice - potrebbe essere parzialmente mitigato obbligando le macchine a rallentare grazie a dei dissuasori di velocità».

Ma alla materna Sorelle Agazzi c'è anche il problema di un paio di tombini situati nel giardino, che possono procurare involontarie cadute: secondo i consiglieri che hanno presenziato all'incontro, andrebbe posizionata una copertura antinfortunistica. *(d.c.)*

SAN VITO

«Nuova area per cani in piazzale Rosmini»

Per averla sono state raccolte 315 firme: la circoscrizione si rivolge all'assessore

La quarta circoscrizione raccoglie le richieste dei cittadini e invia all'assessore Franco Bandelli una lettera corredata da 315 firme - e recapitata al parlamentino - in cui si chiede una nuova area per cani della zona del piazzale Rosmini. Tenendo conto delle spiegazioni già fornite dall'assessore mesi fa, i residenti aggiungono alcuni elementi. «Diverse persone mi hanno parlato del problema – spiega il presidente della circoscrizione Alberto Polacco (An) - è recente la notizia dei nuovi divieti di accesso ai cani in alcune aree verdi, anche nella circoscrizione che rappresento. Questa decisione è stata compensata dalla realizzazione di aree verdi ad hoc. Non da ultimo, pochi giorni fa è stata inaugurata un'area con giardino in corrispondenza di viale Tartini».

Piazzale Rosmini

Resta però il nodo di piazzale Rosmini: «Questo giardino, come riferito dai cittadini che mi hanno scritto - dice Polacco - è da sempre punto di ritrovo per alcuni proprietari di cani, molti dei quali persone anziane. Queste persone non chiedono la riapertura in toto dell'area verde oggetto del divieto, ma la possibilità di far transitare i propri cani lungo il passaggio laterale a ridosso del muro di delimitazione prospiciente via Coalutti e piazzale Resistenza. Quest'esigenza non andrebbe in alcun modo a intaccare le finalità del provvedimento preso, dal momento che tutta lo spazio solitamente frequentato rimarrebbe interdetto. Chiedo quindi all'assessore – conclude Polacco - di prendere in considerazione la possibilità di questa piccola deroga per venire incontro all'esigenze di chi fisicamente non può condurre il proprio quadrupede nell'area verde attrezzata di viale Tartini. Faccio presente come nei pressi è situata anche una clinica veterinaria. È ovvio che non sarebbe tollerata alcuna trasgressione in materia di pulizia, o di invasione di spazi interdetti».

Micol Brusaferro

Cittavecchia-San Vito Decine di famiglie col telefono fuori uso

Alzano la cornetta e non c'è segnale. Si fanno chiamare da fuori e la loro linea è sempre occupata. Decine di famiglie che abitano tra piazza Cornelia Romana e via Colonna, tra Cittavecchia e San Vito, da cinque giorni si ritrovano con l'utenza telefonica urbana fuori uso. Colpa, con ogni probabilità, del temporale di martedì e del maltempo che ha insistito fino a ieri sulla città. L'inghippo non è stato ancora risolto dalla Telecom, i cui centralinisti ieri - essendo giornata festiva - rispondevano da Roma rimandando a domani e precisando che «oggi si lavora solo per emergenze come un palo pericolante, o l'isolamento telefonico di un ospedale». Diversi utenti, ad ogni modo, avevano tentato di contattare i gestori già prima del ponte dei Santi, ma senza risultato.

Così è partita una serie di segnalazioni al *Piccolo*. È il caso di un'abbonata Wind/Infostrada, a testimonianza che i circuiti coinvolti non sono solo quelli della Telecom, cui spetta comunque l'intervento sulle infratrutture. «Più volte - scrive l'utente in un'e-mail - ho tentato di contattare il mio gestore, ma avete presente il computer che ti fa digitare ottantamila numeri e dopo una lunga attesa cade la linea? Il disagio è enorme, con me abita mia madre di 91 anni che rimane da sola quasi per tutto il giorno, perché io devo recarmi al lavoro, e vista la veneranda età potrebbe avere bisogno di chiedere aiuto».

«Già alcuni mesi fa - rileva il presidente della circoscrizione Alberto Polacco - avevamo ricevuto delle segnalazioni per problemi di connessione in zona. Poi abbiamo contattato la Telecom e la linea è stata ripristinata. Sebbene la rete telefonica non sia di competenza comunale ci possiamo attivare. I cittadini si rivolgano pure a noi, attraverso l'e-mail *Quartacircoscrizione@comune.trieste.it* o chiamando lo 040 3220174». *(pi.ra.)*

MERCOLEDÌ

Piano del traffico Si parla di S. Vito

Si parlerà di piano particolareggiato del traffico del rione di San Vito mercoledì a partire dalle 12 nella sala matrimoni del Comune, in piazza Unità d'Italia 4: la Sesta commissione consiliare è stata convocata infatti per l'«illustrazione» di questo tema (*nella foto, via Locchi*). All'ordine del giorno della seduta figura anche una mozione relativa alla predisposizione dei criteri relativi alla distribuzione e alla gestione dei parcheggi a pagamento e l'incentivazione all'uso del trasporto pubblico.

PIANO DI RIORDINO APPROVATO ALL'UNANIMITA'

San Giacomo chiede nuova segnaletica

Il parlamentino mira ad aumentare la sicurezza di automobilisti e pedoni

Nuove strisce zebrate e più segnaletica per aumentare la sicurezza di pedoni e automobilisti. È quanto chiede la Quinta circoscrizione nel documento finalizzato a un piano di riordino del settore, elaborato dalla Commissione urbanistica sulla base delle segnalazioni dei cittadini. Il documento si inserisce nel piano di riassetto viario di San Giacomo, avviato con la realizzazione della rotatoria alla francese all'incrocio tra le vie dell'Istria e Ponziana.

Il testo sottolinea la necessità di istituire nuove strisce zebrate in alcuni punti strategici, per rendere più agevole e sicuro il passaggio dei pedoni, in particolare sulle arterie dove il volume di traffico è maggiore oppure i veicoli procedono a velocità sostenuta. Richiesti in particolare attraversamenti pedonali nel tratto centrale di via Doda e in via Molino a Vento, nelle immediate vicinanze dell'intersezione con via Marenzi. Nuove strisce zebrate reclamate poi in via Ucekar (all'incrocio con via Orlandini), teatro di numerosi investimenti, e all'intersezione tra la via del Rivo e piazza Puecher, all'incrocio con via della Guardia, di fronte al supermercato. Tra le richieste del documento ci sono, poi, la risistemazione dell'attraversamento pedonale in corrispondenza del numero 57 di via Rossetti, e della segnaletica orizzontale nella zona di Ponziana.

Una piccola rivoluzione è inoltre prevista per via San Marco: si chiede che i mezzi che transitano sull'importante arteria ottengano diritto di precedenza rispetto a quelli provenienti dalle laterali. L'elaborato sottolinea inoltre il bisogno di regolare con maggiore chiarezza la viabilità nella zona di piazza Puecher. Attraverso la posa di specifici cartelli all'incrocio tra le vie dei Giuliani e del Rivo sarebbe infatti possibile garantire un più sicuro passaggio dei mezzi provenienti da quest'ultima, che godono del diritto di precedenza.

Il documento riguarda però anche i parcheggi, dato che chiede la trasformazione degli attuali stalli a spina di pesce di largo Mioni, in posteggi in linea, per agevolare il passaggio dei mezzi di soccorso.

Soddisfatto il coordinatore della commissione urbanistica, Francesco Battaglia: «Il documento mira ad aumentare la sicurezza dei pedoni e ridurre l'incidenza dei sinistri automobilistici, che in alcune zone di nostra competenza sono particolarmente frequenti – commenta -. Il testo, approvato all'unanimità, è frutto di un lavoro collegiale della commissione e del consiglio. Le opere richieste potrebbero essere eseguite rapidamente, nel caso l'amministrazione cittadina le accogliesse».

Mattia Assandri

I CONTENUTI

Nuove strisce in via Doda, diritto di precedenza per chi transita in via San Marco

IN BREVE

A SAN GIOVANNI

Caduti, la commemorazione

Il Comitato per le celebrazioni dei Caduti nella Resistenza di S. Giovanni e Cologna e il circolo sloveno Slavko Skamperle organizzano oggi la commemorazione dei Caduti per la libertà. Alle 11 in Strada di Guardiella 25 deposizione di corone sulla lapide del Narodni Dom con discorsi e testimonianze. Verranno deposti fiori anche nel rione di Cologna, sulla lapide all'ex Circolo Pisoni di via Orsenigo.

CIRCOLO SAN GIACOMO

Pd, campagna di adesioni

Il Circolo Quinto del Pd San Giacomo – Barriera Vecchia ha aperto la campagna adesioni al Partito Democratico nella sede di via della Guardia 44. La sede sarà aperta il lunedì dalle 10 alle 12, martedì dalle 17 alle 19, mercoledì dalle 10 alle 12, giovedì dalle 10 alle 12 e venerdì dalle 17 alle 19. La sede - precisa una nota - «è aperta anche a chi vuole scambiare opinioni e suggerimenti». Tel. 0402410816, pd5trieste@yahoo.it.

La fermata di via Giulia soppressa la scorsa estate

PROVINCIA E TT: IMPOSSIBILE IL RIPRISTINO

Bocciata la fermata bus di via Giulia

Pericolosità della strada e intralcio alla circolazione. Queste le due motivazioni addotte dalla Provincia e sottoscritte dalla Trieste Trasporti (Tt) per bocciare le 1466 firme raccolte da Damiano Papagno, portavoce del comitato per il ripristino della fermata dell'autobus di via Giulia sita poco prima del monumento a Domenico Rossetti, dinanzi la via Piccolomini, e soppressa lo scorso giugno dalla Tt. «La fermata - si legge nel documento - è considerata pericolosa in quanto ubicata lungo la corsia di canalizzazione dell'impianto semaforico della via Giulia con via Rismondo e via Rossetti». Inoltre «creava intralcio alla circolazione bloccando il flusso di traffico veicolare sull'arteria stessa».

Il funzionario di Palazzo Galatti ha poi ricordato come la creazione della nuova fermata di via Giulia-via Rapicio, che di fatto ha assimilato sia la fermata zona monumento Rossetti che quella di Largo Giardino, «risponde ai requisiti di sicurezza e regolarità richiesti dalla normativa di settore».

Le «motivazioni tecniche» elencate dalla Provincia però non convincono affatto Papagno: «Perché ancora oggi, a distanza ormai di mesi - si chiede Papagno - sul sito ufficiale della Tt risultano presenti le due fermate soppresse? Se la fermata di via Giulia-Piccolomini è stata soppressa in quanto ostacolava la canalizzazione dei veicoli, perché invece attualmente le auto in sosta sull'area della fermata non provocano alcun intralcio al traffico? E infine perché la Tt dichiara, nella propria Carta dei servizi, di considerare le segnalazioni degli utenti "occasioni per comprendere eventuali limiti del servizio e le difficoltà della propria clientela" e poi disattende le legittime richieste di quasi 1.500 utenti, in gran parte anziani?»

Il portavoce del comitato preannuncia di voler incontrare di persona un funzionario della Tt e «non un operatore del call center» per consegnare il pacco di firme. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, Papagno annuncia di volere ricorrere al Difensore civico.

Riccardo Tosques

fino al 12 novembre

Ora i prezzi vanno giù!

al kg € 14,90
Speck **ALPE**

CardCONVIENE € 1,29
Riso sottovuoto vialone nano
RISO GRAZIA
kg 1

CardCONVIENE € 0,79
LEMONSODA/ ORANSODA
lt 1,5 (al lt 0,53)

...all'interno del punto vendita troverai tanti altri prodotti CONVENIENTI

Promozione valida solo nei punti vendita indicati e fino ad esaurimento delle scorte. Quantità limitate al consumo familiare. Le foto riportate hanno valore puramente illustrativo.

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato-quartiere sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) (sabato orario continuato) - MANSUÈ (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLO (VE) (sabato orario continuato) OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXÌ A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSÒ (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Maxi SUPERMERCATI

SuperM SUPERMERCATI

GRUPPO vega TEL. 0422 7931

Continuaz. dalla 19.a pagina

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, garanzia Fiat, occasione euro 9.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 porte Sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km, garanzia, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
FORD Fiesta 1.2 Zetec 5 porte, anno 2001, clima, a. bag, r. lega, colore blu met., 41.000 chilometri, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
HYUNDAI furgone H1, clima servosterzo euro 16.450 ivato. Elleauto 0481520632.
HYUNDAI Gets 1.1, 5 porte stayle metallizzato radio cd/mp3 con rottamazione euro 9.400. Elleauto 0481520632. (C00)
HYUNDAI Gets 1.4, 5 porte active con radio cd/mp3 telefonino con 300 euro di carica km zero euro 11.500. Elleauto 0481520632. (C00)
HYUNDAI Matrix 1.5CRDI euro 14.700. Elleauto 0481520632.
HYUNDAI S.Fe 2.2 CRDI anno 2007, km 10.000 nero dynamic euro 25.000. Elleauto 0481520632.
HYUNDAI Sonica GLS 2.0 anno 2002, bellissima euro 6.000. Elleauto 0481520632.
HYUNDAI Tucson 2.0 CRDI / 4WD km zero euro 22.500. Elleauto 0481520632.
LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia euro 7.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
RENAULT Megane 1.5 DCI 3 porte Luxe Dinamic, anno 2004, grigio met, clima/ abs/a. bag. r. lega, perfette condizioni, garanzia, euro 8.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
SUZUKI Swift diesel/benzina/4x4 a prezzi ottimi. Introvabili!!! Elleauto 0481520632. (C00)
SUZUKI SX4 1.6 cc diesel, 2wd, blu kasmir euro 14.500. Elleauto 0481520632. (C00)
SUZUKI SX4 1.9DDIS 4x4 outdoor nuovo euro 18.500. Elleauto 0481520632. (C00)
TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, garanzia, euro 5.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.200 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 **9**

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. DELICATA snella dolcissima 19 anni. 3202682300. (A6516)
A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole antistress come me nessuna 3337076610. (A6468)
A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)
A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore. 3347030534. (A6521)
A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica. Tel. 3484819405. (C00)
A.A. GORIZIA bella signora dolce simpatica ti aspetta tutti i giorni 3289241189.
GRADO stupenda massaggiatrice bionda deliziosa tutta per te, massaggi coinvolgenti 9-24. 3281484105. (C00)
MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa. Tel. 3471313172. (C00)

MATRIMONIALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **11**

INCONTRERETE rapidamente persone ideali. Contatti diretti, senza agenzie! Informatevi. Richiedeteci ricchissimi fotocataloghi «Guidaincontri». Telefonateci 0544950352. (Fil44)

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Antica Erboristeria sconto 35%!
dentifricio menta & eucalipto / salva & bicarbonato
75 ml. (lt.=12.93)
~~1.49~~ € 0.97

Pampers sconto 35%!
salviettine sensitive
63 pz. / ricarica 72 pz.
~~3.19~~ € 2.07

Humana 2
latte in polvere
900 gr.
(kg.=9.99)
€ 8.99

Intervallo sconto 35%!
salvaslip
50 + 10 pz. / Disteso
42 + 12 pz.
~~2.99~~ € 1.94

Offerte valide fino al 8.11.08 e fino ad esaurimento scorte

nuovi locali commerciali cercasi!
La vostra segnalazione è importante! chiamate subito 848 694 658 Fax.: 0432-858401 www.SCHLECKER.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 - 0.14 13 x 19 - 0.18
LINEA PREMIUM: 10 x 15 - 0.19 13 x 19 - 0.24
SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 € 0.15 13 x 19 € 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.
Un annuncio sulle pagine de **Il Piccolo** è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.

IL PICCOLO
Annunci Economici

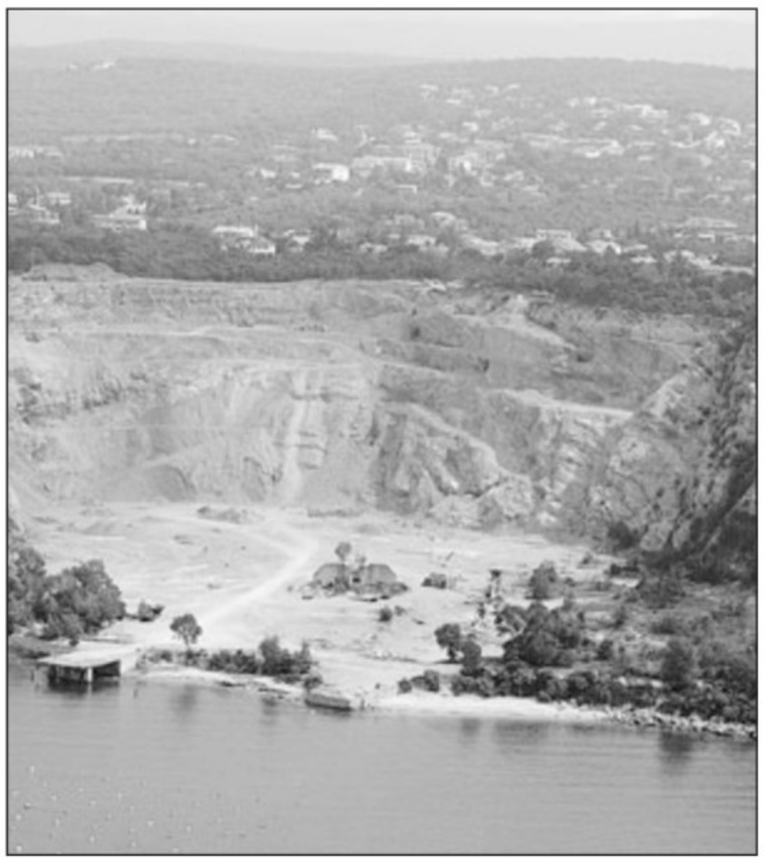
A. Manzoni & C.

FILIALE di TRIESTE	Via XXX Ottobre, 4	Tel. 040/6728311
AGENZIA di MONFALCONE	Via Rosselli, 20	Tel. 0481/798829
AGENZIA di GORIZIA	Corso Italia, 54	Tel. 0481/537291
FILIALE di UDINE	Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)	Tel. 0432/246611
FILIALE di PORDENONE	Via Molinari, 14	Tel. 0434/20432

Edita_rimini_0541.790882

CONCESSIONI

I permessi furono bloccati l'anno scorso



Un prospetto pittorico del porticciolo previsto nell'ex Cava, un camion all'opera e una veduta del sito (foto Lasorte)

MODIFICHE DOPO UNA TRATTATIVA PROPRIETÀ-SOPRINTENDENZA

Sistiana, 4 anni per la Cava

Sono i tempi previsti da una variante presentata per l'edificabile

DUINO AURISINA Circa quattro anni di lavori per completare tutto il progetto turistico nell'ex Cava di Sistiana. Queste le previsioni sulla base della documentazione presentata al Comune di Duino Aurisina negli ultimi mesi, arricchitasi nelle settimane scorse dalla richiesta di una variante rispetto al Comparto 11, ovvero all'edificato.

Una variante che nasce dal dialogo tra la proprietà del sito e la Soprintentenza ai beni culturali, attraverso la mediazione del Comune e del sindaco Ret in prima persona. Lo scorso anno, infatti, proprio la Soprintendenza aveva bloccato le concessioni edilizie del Comparto 11 e solo dopo mesi il dialogo aperto da Giorgio Ret tra le parti aveva permesso d'individuare soluzioni condivise relativamente alla gestione del paesaggio dell'ex sito estrattivo. Soluzioni che sono contenute appunto nella variante presentata nelle scorse settimane dalla proprietà della Baia alla Commissione edilizia del Comune duinese, che andranno esaminate - dice il sindaco - a breve.

L'iter amministrativo, quindi, pare a buon punto tanto che l'intero edificato, compreso nel Comparto 11, e la parte «a mare», con la realizzazione della profonda insenatura che costituirà un porticciolo sono state esaminate dalle autorità competenti. Per il fondo Cava l'iter è ancora in corso, il Comparto 11 ha tutte le autorizzazioni, che verranno integrate a breve con le modifiche concordate con la Soprintendenza. Un iter lungo molti anni, che a breve vedrà il proprio punto di arrivo e che ora deve concentrarsi sulla parte operativa. I lavori sono già sotto gli occhi di tutti: passando lungo la Statale che da Sistiana porta a Trieste, infatti, la zona di fronte a Borgo San Mauro è interessata da molti interventi: si sta lavorando sul raccordo stradale che dalla Statale 14 condurrà all'ex Cava, sulla realizzazione dei nuovi marciapiedi e del sottopasso pedonale per collegare Borgo San Mauro. Ma il vero cantiere si trova poco più sotto, sotto il ciglio del costone dell'ex Cava, dove prosegue il lavoro di messa in sicurezza e si prepara il terreno per l'edificato. Un lavoro impegnativo che continuerà - a quanto è dato sapere - ancora per tutto l'inverno.

Solo a messa in sicurezza terminata, quando tutte le zone periferiche saranno state rinverdite e si saranno realizzati i gradoni previsti per eliminare l'impatto dell'ex Cava, la proprietà inizierà a pensare alla realizzazione dell'edificato: il cantiere, allora, si dividerà in più parti e s'inizierà a costruire.

«È presto - commenta la proprietà - per fare previsioni ma serviranno ancora quattro anni per vedere completato in tutte le sue parti il progetto turistico all'interno dell'ex Cava. Quattro anni nei quali il cantiere dovrà realizzare strade e alberghi, negozi e residence, un porticciolo turistico e ricreare l'ambientazione di un borgo. Attualmente gli ingegneri e gli architetti stanno lavorando per gestire gli aspetti idrogeologici e completare, dove necessario, lungo le pareti il rinverdimento, per eliminare anche le più profonde tracce del passato, del paziente e lungo lavoro di scavo effettuato per decenni.

Francesca Capodanno

IN BREVE

POMPIERI: 3 ORE DI LAVORO

Box usato come deposito in fiamme a Ceroglie

SAN DORLIGO Intervento dei vigili del fuoco di Muggia ieri pomeriggio per l'incendio di un box adiacente una casa in località Ceroglie 21, nel comune di San Dorligo della Valle. I pompieri sono stati allertati da alcune telefonate e sono intervenuti con una squadra su due mezzi, con l'apporto di un'altra autobotte del Comando di Trieste. Le fiamme aggredivano un locale di circa 40 metri quadri. Indossando gli autoprotettori per difendersi dal denso fumo, i vigili hanno estinto il rogo utilizzando il «naspo» ad alta pressione e le manichette a media pressione (*foto Bruni*).

Estinto l'incendio mentre alcuni pompieri hanno iniziato lo smassamento delle masserizie contenute nel locale per verificare che il fuoco non covasse in qualche zona nascosta, altri verificavano (utilizzando la termocamera) che le pareti della casa ridossate al box non fossero state intaccate dal rogo. Le cause dell'incendio sono ancora da accertare, come bisogna ancora quantificare l'entità del danno, circoscritto al locale interessato dal sinistro e al materiale contenuto.

Fortunatamente l'incendio non ha causato danni a persone. Le squadre hanno fatto rientro nelle rispettive sedi dopo tre ore di lavoro. Sul posto anche la Polizia di Stato.

VALLE DELLE NOGHERE

Ricordata l'operaia morta a Pasta Zara

MUGGIA Il Comune di Muggia e la Commissione pari opportunità, in occasione delle commemorazioni per i Caduti in guerra e quelli sul lavoro, hanno voluto ricordare con una breve ma sentita cerimonia svoltasi l'altro pomeriggio davanti al Pastificio Zara, in via delle Saline, Marianna Di Domenico, l'operaia morta sul lavoro nel luglio 2004.

Vi hanno partecipato il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, i familiari della lavoratrice, l'assessore comunale alle Pari opportunità Cristina Tull e la Commissione pari opportunità del Comune. Accanto alla targa che ricorda la giovane vittima del tragico incidente sul lavoro è stato deposto un mazzo di fiori. «Un piccolo segno; che serva a ricordare e faccia pensare - ha commentato la presidente della Commissione Roberta Vlahov alla cerimonia in merito alle morti bianche - nella speranza che disgrazie di questo genere non accadano più». *(g.t)*

S'IPOTIZZANO NUOVI PERCORSI

In Val Rosandra studi sui sentieiri

SAN DORLIGO DELLA VALLE Un sopralluogo ai sentieri della Val Rosandra per verificare l'opportunità di apportare qualche modifica ai tracciati-base con un due importanti obiettivi: salvaguardare gli elementi naturalistici e tutelare i proprietari dei terreni su siti che possono essere da loro sfruttati nell'attività agro-silvo-pastorale.

Questo il motivo per il quale il Comune di San Dorligo della Valle, organo gestore della Riserva naturale regionale, ha organizzato su segnalazione delle Comunelle di Grozzana e Dolina un incontro assieme ai tecnici e ai rappresentanti del Cai e della Spdt per valutare percorsi alternativi, sempre a fini escursionistici. «Ho sempre sostenuto che il territorio debba essere gestito in modo attento, consapevole e condiviso perché senza tutti e tre questi ingredienti non è possibile ottenere quei risultati che consentono di coniugare la tutela con lo sviluppo» ha commentato l'assessore comunale all'Ambiente e ai lavori pubblici Laura Riccardi Stravisi. «Da parte dei proprietari dell'area – prosegue l'assessore - è emersa non solo la necessità di tutelare la loro proprietà ma anche la volontà di valorizzare il territorio ai fini escursionistici. Cai e Spdt, da parte loro, hanno pienamente condiviso le proposte di lievi modifiche di tracciati di alcuni sentieri». Dunque si è aperto il dialogo tra i proprietari e le associazioni sportive, un risultato giudicato «molto importante, anche perché tutti abbiamo lo stesso obiettivo: gestire bene il proprio territorio». *(r.t.)*

MANCANO I SERVIZI MENSA E PIÙ RIENTRI POMERIDIANI

Muggia, a rischio la scuola media

Con la riforma Gelmini timori anche per quella d'infanzia «Biancospino»

MUGGIA Il futuro della scuola a Muggia e in particolare quello di alcuni plessi scolastici come la Scuola d'infanzia Biancospino, ma anche problematiche più pratiche legate all'apertua di nuove mense scolastiche. Queste e altre le preoccupazioni emerse in un affollato incontro indetto dai genitori del Consiglio d'istituto dell'Istituto comprensivo G. Lucio al Teatro Verdi di Muggia.

Le ex presidi dell'Istituto comprensivo Lucio, Mariarosa Stabile e dell'Istituto comprensivo Roli, Mariarosa Stalio nei loro interventi hanno rimarcato la preoccupazione per il decreto sulla sanità che potrebbe compromettere, se non fossero possibili delle deroghe, la sopravvivenza della Scuola dell'infanzia Biancospino. Fortunatamente la Scuola Giardino dei mestieri, che fino all'anno passato accoglieva 44 bambini, 6 in meno del minimo previsto dal nuovo decreto, dovrebbe salvarsi in quanto quest'anno è invece sede di tre sezioni.

La Scuola elementare De Amicis a Muggia (foto Lasorte)

Preoccupa molto invece la situazione della scuola media muggesana in quanto attualmente tutte le classi sono a tempo prolungato e secondo la riforma Gelmini il loro orario dovrebbe ridursi a 29 ore settimanali se non fossero attivati un servizio mensa e più rientri pomeridiani. Attualmente però quasi tutte le scuole medie cittadine non sono dotate di tale servizio.

Le insegnanti hanno espresso quindi tutte le proprie perplessità sul ritorno al maestro unico: una scelta definita «anacronistica» e che rappresenterebbe a loro avviso un ritorno al passato specie in questo momento, in cui la società prevede molti cambiamenti. Suscita preoccupazione anche il fatto che un unico insegnante debba dedicarsi a tutte le materie, compresa la lingua straniera: la sua preparazione potrebbe risultare a loro detta inadeguata prevedendo corsi di abilitazione di appena 150-200 ore, mentre le figure precedentemente attive avevano una lunga esperienza (maturata con corsi di almeno 400 ore).

Preoccupante è stato definito il taglio significativo dei posti di lavoro per gli insegnanti e per il personale Ata (collaboratori scolastici, personale di segreteria) non tanto da un punto di vista sindacale quanto dal lato dell'impoverimento culturale. Altro grande effetto, a parere degli intervenuti, sarà anche l'aumento degli alunni per singola classe anche perchè le scuole di Muggia non dispongono di aule con cubature adeguate per ospitare così tanti bambini. In base a dati Ocse gli studenti della nostra regione presentano una preparazione elevata, in linea con gli altri Paesi Ue. Inoltre vi è un rapporto numerico tra alunni e insegnanti tra i più bassi d'Italia.

Gianfranco Terzoli

COMMEMORA GLI ABITANTI MORTI NELLA GRANDE GUERRA

Gropada, s'inaugura la lapide dei Caduti

La stele commemorativa

GROPADA Oggi alle 15, in occasione della ricorrenza del 90° anniversario della fine della Prima guerra mondiale, verrà inaugurato a Gropada un monumento in ricordo dei Caduti della piccola frazione del comprensorio di Altipiano Est. La cerimonia si svolgerà nel cortile della Casa di cultura Skala, dove si è deciso di posizionare provvisoriamente la ponderosa stele di calcare carsico che reca incisi i nomi dei paesani che caddero durante la Grande guerra. «Come la maggior parte dei triestini e dei carsolini – spiega il presidente della Seconda circoscrizione Marco Milkovich - anche gli abitanti di Gropada combatterono nell'esercito austroungarico sui fronti russo, serbo e italiano: ben 12 di essi non fecero ritorno alle loro famiglie, un numero purtroppo cospicuo viste le piccole dimensioni del paese.

«Dopo 90 anni – continua Milkovich, nativo di Gropada - finalmente i loro nomi sono usciti dall'oblio e sono stati incisi su questo monumento di pace su cui campeggia anche il vessillo dell'Ue, simbolo di un'Europa senza frontiere in cui risultano riuniti i popoli che a quei tempi combatterono l'uno contro l'altro». Chi interverrà alla Casa Skala potrà ammirare numerose foto di quel periodo bellico assolutamente inedite e anche una piccola mostra di oggetti e uniformi. Alla manifestazione parteciperanno pure la Banda Viktor Parma di Trebiciano, il Coro Skala-Slovan di Gropada-Padriciano, gli storici Samo Pahor e Roberto Todero, il poeta Aleksij Pregarc, che reciterà poesie. Alla fine spuntino austroungarico. *(m.l.)*

2 NOVEMBRE

- **IL SANTO** Tutti i fedeli defunti
- **IL GIORNO** è il 307° giorno dell'anno, ne restano ancora 59
- **IL SOLE** Sorge alle 6.46 e tramonta alle 16.50
- **LA LUNA** Si leva alle 11.21 e tramonta alle 19.27
- **IL PROVERBIO** L'occhio fa l'errore e il cuore ne piange

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE

Laura Rubini, seconda da sinistra, con la maglia numero 2. A destra la signora oggi, arzilla ultraottantenne (foto Lasorte)

Laura Rubini campionessa di volley che non poteva mostrare le gambe

«Erano i primi anni '40. Andavo a scuola e nei pomeriggi, dal poggiolo della casa dell'Incis di viale Miramare dove vivevo coi genitori e i fratelli, vedevo allenarsi nel cortile, dov'era stato ricavato un rudimentale campo di pallavolo, i campioni dei Vigili del fuoco di Trieste. Da quella volta la mia passione per questa fantastica disciplina non mi ha più lasciato».

Sembra l'inizio di un romanzo d'altri tempi. Invece è il racconto autobiografico di Laura Rubini, campionessa italiana di volley nel '48 e nel '49, con i colori bianco verdi dell'Invicta di Trieste, una delle formazioni più prestigiose dell'epoca.

Consapevole di portare un cognome importante, la signora Laura, arzilla ultraottantenne dall'indomabile vitalità, sorella di quel Cesare Rubini, giocatore e allenatore dell'indimenticabile Olimpia di Milano nei primi anni '50 e figura di primo piano della pallacanestro nazionale, incarna l'inconfondibile «morbìn» tipico delle donne triestine.

«Osservavo quei magnifici atleti che giocavano a pallavolo dall'alto del quarto piano dove vivo tutt'ora da sola, essendo rimasta vedova troppi anni fa – spiega – poi pian piano, pur essendo una timida ragazzina, mi avvicinai e iniziai ad assistere alle partite da bordo campo. Entrarci fu un passo breve. Assieme a un gruppo di coetanee – aggiunge mentre gli occhi cominciano a illuminarsi e poi a commuoversi – fondammo una squadretta rionale, per poi passare all'Invicta, nelle partite ufficiali».

> Ai vertici nazionali con l'Invicta nel '48 e '49. «La mia passione nacque vedendo giocare in cortile i Vigili del fuoco Trieste»

Il passo dal gioco sotto casa all'impegno agonistico ufficiale per certi versi fu molto difficile: «Eravamo in un'epoca dai costumi molto diversi da quelli attuali e quando accennai a mia mamma Maria che volevo cominciare a giocare a pallavolo, la sua prima reazione fu di assoluto divieto. Non vorrai farti vedere in pantaloncini corti sui campi di tutta la città mi disse – continua la signora Laura – ma poi arrivammo a un compromesso perché, sopra i pantaloni corti, si poteva mettere un gonnellino, opportunamente lungo. Accettò».

Fu l'inizio di una carriera sportiva folgorante, sulla quale si intrecciò anche la vita privata. «Sui campi di pallavolo cittadini conobbi quello che poi sarebbe diventato mio marito, Aldo Giorgini – dice con dolcezza – appassionato anche lui di volley e strappato prematuramente alla vita da un terribile infarto».

Il ricordo torna alla vita sportiva: «Aneddoti ne avrei a decine – riprende Laura Rubini, mentre parla nel salotto dell'appartamento della casa dell'Incis, attorniata dalle fotografie che ritraggono i momenti più belli della sua giovinezza sui campi, accanto alle quali campeggiano quelle del fratello Cesare, al quale è unita da un profondo affetto, pari a quello per il terzo fratello, Ferruccio – per esempio la trasferta a Bergamo, in casa della squadra che all'epoca era la nostra avversaria più agguerrita, fatta a bordo di un camion dei Vigili del fuoco di Trieste. Era scomodissimo – rivela – ma ci divertimmo come matte e l'allegria era genuina. Avevamo una sola maglia a disposizione per giocare, perché l'Invicta non aveva tanti soldi – prosegue – allora io strappavo apposta sotto le ascelle la mia, dicendo che si era rotta nelle fasi più concitate sotto rete, in modo da poterne avere un'altra».

Laura Rubini era la palleggiatrice, cioè la regista della formazione: «Ci voleva intelligenza, colpo d'occhio, furbizia – spiega – e l'allenatore diceva che avevo tutte queste doti». Dell'epoca conserva, come cimeli, il numero 2, che era cucito sulla maglia e i pantaloncini. «Sono gelosamente custoditi nel mio armadio – dichiara con decisione – e guai a chi li tocca».

Laura Rubini difende con orgoglio anche la sua triestinità: «La mia famiglia ha origini dalmate – evidenzia – ma mio padre venne a Trieste subito dopo la prima guerra mondiale, come profugo, e andammo ad abitare in via della Torretta, nel cuore della città vecchia. Molto presto ci fu assegnata la casa dell'Incis, dove vivo ancora e dove ho trascorso i momenti più intensi della mia esistenza». All'epoca gli sportivi non guadagnavano, anzi, nella pallavolo si era dilettanti puri. Rimasta vedova, Laura Rubini dovette cercare un lavoro e, con la caparbietà che ha contraddistinto tutta la sua vita, lo trovò. «Era il '70 – ricorda – e venni a sapere che al Lloyd Adriatico cercavano donne per un nuovo ufficio da impiantare. Mi presentai, esposi la mia situazione e dissi che, vista la mia condizione personale, avevo estremo bisogno di lavorare. Mi presero – prosegue – e feci più di vent'anni all'interno della compagnia, prima di andare in pensione».

Adesso che le ore sono lunghe, la signora Laura si affaccia ancora a quel poggiolo che guarda sul cortile del complesso dell'Incis, e immagina di rivedere impegnati nell'allenamento quei ragazzi dei Vigili del fuoco di settant'anni fa, mentre accarezza il suo numero 2 dell'Invicta.

Ugo Salvini

> «Mia madre disse sì solo se portavo un gonnellino sopra i pantaloni. I soldi della squadra erano pochi, avevamo una sola maglia»

«TRIESTE ANTIQUA» ALLA MARITTIMA

La rivincita del gioiello e del mobile déco

Chicche, curiosità, memorabilia e splendidi gioielli. «Trieste Antiqua», giunta alla ventiseiesima edizione, è uno degli appuntamenti fissi più amati e seguiti dai triestini e dai turisti in visita mirata al capoluogo. Quasi una cinquantina gli espositori provenienti da diverse regioni italiane e dall'estero, principalmente Austria, Slovenia e Ungheria, selezionati dall'Associazione Antiquari del Friuli Venezia Giulia, una prassi seguita già da alcuni anni per garantire elevata professionalità e competenza.

Come hanno sottolineato alla cerimonia d'apertura i presidenti del Consorzio Promotrieste Claudio Giorgi, e della Camera di Commercio Antonio Paoletti, al di là dell'intrinseco valore della mostra dedicata agli amanti del collezionismo d'epoca, «Trieste antiqua» è uno straordinario veicolo di attrazione turistica, con ricadute positive anche sul settore del commercio locale e dell'ospitalità.

Gioielli d'epoca e mobili in mostra alla Marittima (Lasorte)

Il percorso espositivo si snoda fra mobili di varie epoche, dipinti, porcellane, vetri, tappeti, arazzi, stampe e soprattutto gioielli, argenti e orologi di squisita fattura. Anche l'antiquariato è soggetto ai capricci della moda: se fino a qualche tempo fa, i preziosi più corteggiati dai collezionisti erano i manufatti dei maestri orafi dell'800, oggi, invece, sono i gioielli anni '40 e '50 i più ricercati. Bracciali in oro giallo a maglia tubolare, spille con gale e fiocchi, collane e girocollo a «chaine serpent», orologi-bracciale da sera, ma anche bijoux americani anni '50, sono il cavallo di battaglia dei numerosi antiquari presenti quest'anno.

E sono autentici gioiellini anche i «car badges», gli stemmi d'epoca dei club automobilistici da collezione da appuntare sul radiatore, protagonisti della mostra collaterale organizzata dalla sezione regionale dell'Airc (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro).

Per chi fosse alla ricerca di un pezzo d'antan meno convenzionale, tra gli stand spicca l'angolo dedicato al mobile déco anni '30. Librerie in radica di noce, poltrone con i braccioli arrotondati e la seduta bassa, piccoli tavolini bassi in palissandro e altri complementi d'arredo dalle linee architettoniche tipiche del periodo déco. Per gli appassionati della Triestina, tra i tesori della mostra collaterale «Triestina Antiqua, 90 anni di cimeli dell'Unione», (foto, maglie, gagliardetti, figurine), un «calcetto» anni '40, scovato dal tifoso e collezionista Andrea Brandi in un bar con i calciatori in legno che vestono la maglia alabardata.

Fino al 4 novembre dalle 10 alle 20, dal 5 al 7 dalle 15 alle 20 e nuovamente dalle 10 alle 20, l'8 e il 9 novembre.

Patrizia Piccione

GIOVEDÌ LO SPETTACOLO DI ANDREA BINETTI CON ARIELLA REGGIO

La «malaguerra» messa in scena al teatro Bobbio

Gli anni dal 1914 al '18 rivivono nello spettacolo «Festspiel della malaguerra», diretto da Andrea Binetti, in scena al Teatro Bobbio il 6 novembre, alle 20.30, in onore della Croce Rossa Italiana.

«Dopo il successo dell'operetta "Eden Tabarin" – spiega Binetti - anche questo lavoro è un'operazione musicale triestina "doc", uno spettacolo filologico realizzato in modo che allo spettatore sembri di essere trasportato nelle atmosfere della Grande Guerra, assistendo, come avveniva con il cinema di un tempo, a una proiezione di immagini d'epoca commentate dal vivo dagli attori e dai cantanti».

Il tenore Andrea Binetti

La parte recitata è affidata ad Ariella Reggio, Mari Del Conte, Adriano Giraldi, Mario Mirasola e Luciano Volpi. Edda Vidiz firma i testi originali dello spettacolo, che si intarsiano a brani tratti da autori come Hemingway, Ungaretti, Saba e Camber Barni. La partitura musicale, con le più belle melodie del periodo, da motivi popolari a brani d'operetta, è curata dal maestro Corrado Gulin ed è interpretata da Andrea Binetti, Ilaria Zanetti e Paola Camber. Il gruppo rievocativo della Grande guerra della Proloco Fogliano di Redipuglia partecipa inoltre portando in scena personaggi in costumi d'epoca. La consulenza storica è di Roberto Todero, e per il materiale fotografico ci si è avvalsi della collezione di Sergio Stern.

«Raccontiamo – dice il regista - la sorte dei soldati triestini di leva - italiani, austriaci, sloveni e croati - inviati in Galizia nel 1914-15 e dei triestini irredentisti sul fronte italiano del 1915-18. Per tale ragione il primo tempo è in dialetto triestino e in lingua italiana, con canzoni in tedesco, mentre è l'italiano a prevalere nel secondo tempo. Vicende di triestini austroungarici si intrecciano a quelle di irredentisti sul Piave e di donne di nazionalità diverse, ma unite nella triestinità. Sullo sfondo una guerra così diversa dalle precedenti da cambiare il volto dell'Europa, la mentalità degli uomini e l'atteggiamento delle donne nei confronti della vita stessa».

Lo spettacolo si avvale della collaborazione del Forum Italo Austriaco e dell'Accademia Musical Theatre di Trieste. Per la prevendita ci si può rivolgere al Ticketpoint di Corso Italia.

Annalisa Perini

IL PICCOLO

2 novembre 1958 di R. Gruden

- L'Ente del Turismo ha dato il suo appoggio alla costruzione di una carrozzabile, che colleghi la litoranea a Canovella de' Zoppoli, nota come porto romano di Aurisina, dove sorgerà un villaggio turistico.
- Lega Nazionale e Federazione Grigioverde invitano la cittadinanza a partecipare alle celebrazioni per il 40.o anniversario della Vittoria, esponendo il Tricolore nelle giornate del 3 e 4 novembre.
- Un gruppo di persone assistite dall'Eca, che ritirano il vitto in via Conti, chiede alle autorità competenti un passamani lungo il muro esterno, dalla fontana fino all'entrata, dove afferrarsi nei giorni di bora.

FARMACIE

■ DOMENICA 2 NOVEMBRE 2008

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Libertà 6
via di Servola 44
via dell'Istria 18
Basovizza tel. 040-226165

Aperte dalle 13 alle 16:
piazza Libertà 6 tel. 040-421125
via di Servola 44 tel. 040-816296
Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Libertà 6
via di Servola 44
via dell'Istria 18
Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 18 tel. 040-361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	176,9
Via Carpineto	µg/m³	70,7
Via Svevo	µg/m³	59,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	56
Monte San Pantaleone	µg/m³	73

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Lo scrittore triestino Silvio Benco

FONDAZIONE «LILIAN CARAIAN»

Artisti in gara, in palio uno stage a Salisburgo

La Fondazione «Lilian Caraian» bandisce il XXII Concorso per le Arti figurative con Borsa di studio. Il concorso, si avvale del patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste, della collaborazione dell'Archivio di Stato e del sostegno per la borsa di studio di Marta Gruber Tassini per ricordare i suoi familiari Silvio e Delia Benco, Aurelia Gruber Benco, Carlo Gruber e Anna Gruber, che hanno segnato la vita culturale della città.

Il concorso è riservato ai giovani artisti, studenti e diplomati nati o residenti in Friuli Venezia Giulia, che alla data del 31 dicembre 2007 non abbiano compiuto i 35 anni. Sono previsti tre premi e la borsa di studio per la frequenza a uno stage dell'Accademia estiva di Belle Arti di Salisburgo.

Le domande dovranno pervenire entro il 10 dicembre all'indirizzo ruglianoarc@virgilio.it o alla Fondazione «L. Caraian» c/o Rugliano, via Vecellio, 9; tel/fax 040-771969 con i dati anagrafici, il titolo delle opere che si intende presentare, la tecnica e le dimensioni. Alla domanda dovrà essere allegato un breve curriculum dell'artista.

Le opere verranno consegnate nella sede del concorso all'Archivio di Stato, in via Lamarmora 17, sabato 13 e lunedì 15 dicembre. La premiazione avverrà venerdì 19 dicembre 2008, all'inaugurazione della mostra, che rimarrà aperta fino al 9 gennaio 2009. Il bando completo si può ottenere al n. 040-771969 e 347-0689296, sul sito web www.retecivica.trieste.it/caraian o ruglianoarc@virgilio.it

MATTINO

● TEORIA E PRASSI DEL CINEMA
Continua oggi al Cinema Ariston il corso sul linguaggio del cinema, con il seguente programma: ore 10-13 e 15-19: La sceneggiatura; docente dott. Eugenio Premuda. Ore 21: Proiezione del fim «L'incidente», di Jospeh Losey. Partecipazione al corso e visione del film sono gratuiti.

● CENTOR DIDATTICO NATURALISTICO
Il Centro didattico naturalistico di Basovizza sarà aperto al pubblico domani, dalle 10 alle 17. All'interno della struttura sarà possibile visitare la mostra «Quando le navi nascevano a Basovizza». Per informazioni telefonare allo 0403773677.

● BORSE A DUINO
Il Castello di Duino e la mostra «Borse e Borsette» saranno aperti fino al 9 novembre, tutti i giorni tranne che il martedì. Dal 15 novembre aperto tutti i weekend. Per informazioni: 040208120.

● APERTURA GROTTA NERA
Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno è stato realizzato un museo sulla preistoria del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate, avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 fino alle 16.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per i corsi di Ginnastica dolce, yoga e ballo di gruppo. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnatica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato alla musica pianistica con il recital di Erika Biesi. Musiche di Mozart, Beethoven.

● MEDIOEVO A TRIESTE
Oggi, alle 11, al Civico Museo del Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura di Giorgio Potocco.

POMERIGGIO

● FAVOLE SOTTO IL LETTO
Il Comune di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino in collaborazione con il consorzio «Fhocus» e la cooperativa «La Co.s.t.i.e.r.a» organizzano oggi alle 16 al Dom Brisciki a Borgo Grotta Gigante uno spettacolo teatrale gratuito per bambini «Favole sotto il letto». Compagnia Cta di Gorizia.

● TEATRO S. GIOVANNI
Nel Teatro di S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» replica alle 17 l'inedita commedia dialettale con musica «La creatura del dottor Frank» di Lorenzo Braida. Prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticket Poin di corso Italia 6/C e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inzio dello spettacolo.

● TEATRO PELLICO
Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro Pellico di via Ananian, la Compagnia teatrale «I Zercanome» metterà in scena la commedia brillante «Amor senza tempo (... anche a setanta ani!)». Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478) e alla biglietteria Ticket Point di corso Italia 6/c.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, «La Barcaccia» in «Se no'i xe mati a Trieste no'i sta» di Carlo e Giorgio Fortuna.

● MESSA IN LATINO
Oggi alle 18, in via Gallina 4, piano terra, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da don Floriano Abrahamovicz da Vienna. Rosaio e confessioni da mezz'ora prima della messa.

● MOSTRA A SAN PELAGIO
A San Pelagio alla «Štalca» mostra «Galizia - I nostri nonni in guerra 1914-1918» da oggi al 9 novembre dalle 18 alle 21. Giovedì 6 novembre alle 20 serata sul tema «Caverne di guerra 1914-1918» con Pierpaolo Russian.

DOMANI

● ANNULLO FILATELICO
nell'ambito delle manifestazioni per il 90.o anniversario della fine della prima Guerra Mondiale, di domani, dalle 10 alle 16, nell'atrio della Sala Matrimoni in piazza dell'Unità, sarà aperto uno sportello filatelico temporaneo dove sarà possibile ottere lo speciale annullo filatelico commissionato a Poste Italiane Spa dall'Amministrazione comunale. Saranno contestualmente emesse dal Comune cartoline a tirature limitata e fogli filatelici con immagini d'epoca.

VARIE

TROFEO PRINCIPE

■ Domenica 9 novembre si svolgerà il 1.o Trofeo Principe, gara podistica di chiusura della 25.o edizione del Trofeo Provincia di Trieste. L'evento organizzato dalla società Gsd Val Rosandra prevede la partenza e l'arrivo allo stabilimento Principe. Il percorso di 8,2 km, si svolgerà nell'area del Comune di San Dorligo Della Valle. Info: Gruppo sportivo dilettantistico Val Rosandra Trieste, tel: 040392988. Le iscrizioni avverranno sul posto entro le 9.10 con partenza alle 9.30. A tutti i partecipanti, al termine della gara, verrà consegnato un pacco gara.

PELLEGRINAGGIO MEDJUGORJE

■ Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita di Trieste, organizza un «Pellegrinaggio a Medjugorje» dal 30 dicembre al 3 gennaio 2009. Posti 45, prenotazioni entro il 10 dicembre: Info: 040-381829 cell. 338-2099530.

TRIESTINA NUOTO

■ Il 2009 rappresenta il 90.o «compleanno» per l'Unione sportiva Triestina nuoto. Invitiamo tutti gli amici, soci sostenitori a mandare materiale fotografico, titoli di giornale, e soprattutto testimonianze scritte che riguardano la loro esperienza con la società, all'indirizzo mail 90insiemeustn@gmail.com o al numero di telefono 040-306580, fax 040-3224262.

BATTAGLIA DI KUČIBREG

■ Quest'anno la cerimonia in ricordo dei combattimenti del novembre 1944 che vanno sotto il nome di «Battaglia di Kučibreg» nella quale 120 partigiani italiani, sloveni e croati sono caduti, si terrà a Kučiberg, domenica 9 novembre alle 10.30. Per l'occasione il Comitato provinciale dell'Anpi organizza un pullman. Info in sede.

VOLONTARI CRI

■ I volontari del Soccorso della Croce rossa organizzo un corso di primo soccorso per il reclutamento di nuovi volontari. La presentazione si terrà giovedì 20 novembre alle 20.30 nella sede Cri di Trieste. Le lezioni si svolgeranno due volte la settimana a partire da gennaio. Per info tel. 040-3186121 lunedì, martedì, giovedì 18-20, oppure mandare una mail a : vds_trieste@yahoo.it.

MATRIMONI

Isaac Njonda Njante con Megha' A Nguetchuessi Nicole Sylvia; Poretti Bruno con Vidonis Jolanda; Idone Giulio con Polenghi Ombretta; Senis Mario con Croce Alessia; Buri Antonio con Di Benedetto Emanuela; Yurttas Ozgur con Hariton Lilia.

DUEMILA EURO PER LE DONNE OPERATE AL SENO

Le olimpioniche con l'Andos

Sport e beneficenza, ancora una volta a braccetto.

Promotrici dell'iniziativa le stelle olimpiche dell'equipaggio «Magic», l'imbarcazione composta dalle atlete regionali reduci da Pechino 2008 che durante l'ultima Barcolana hanno venduto i poster della manifestazione con il loro autografi raccogliendo una somma pari a duemila euro. Una cifra ottenuta grazie soprattutto a Margherita Granbassi e Chiara Cainero e poi devoluta interamente all'Associazione Donne Operate al Seno Italia, organizzazione con sede a Trieste che da 30 anni si occupa dei aiutare le donne operate al seno per tumore a superare il trauma fisico e psicologico conseguente a questa terribile malattia.

Nella sede sociale dello Yacht Club Adriaco, dove si è svolta la serata con la consegna ufficiale dell'assegno, si è anche parlato del futuro di Magic, l'imbarcazione reduce dal primo posto di categoria al trofeo Bernetti e dalla sesta piazza di categoria (88esima assoluta) all'ultima Barcolana composta da un equipaggio di primo ordine formato dalla timoniera Larissa Nevierov, maresciallo dell'Aeronautica militare, Valentina Turisini, assistente del Corpo forestale, Giulia Pignolo e Chiara Calligaris dello Yc Adriaco, Francesca Benolli e Federica Macrì della Ginnastica '81, la tuffatrice italo-ugherese Noemi Batki, caporale dell'Esercito e infine la velista livornese appartenente alla classe Yngling Francesca Scognamillo. A completare l'organico di primo livello le medaglie d'oro e di bronzo Chiara Cainero e Margherita Granbassi.

Nel frattempo è stato già annunciato che a partire dal prossimo anno l'equipaggio della Magic verrà allargato ad altre due atlete olimpiche di vela della classe 470: Giovanna Micol, triestina, esordiente a Pechino con un buon quinto posto e Federica Salvà, gardesana, classificatasi settima alle olimpiadi di Atlanta e di Sydney. Già stilato anche il calendario con i prossimi quattro grandi eventi velici di importanza internazionale a cui le stelle olimpiche hanno deciso di aderire: il Trofeo Accademia Navale di Livorno, organizzato dalla Marina Militare, la Cooking Cup nella splendida cornice della laguna di Venezia, la celebre Centomiglia del Garda e naturalmente la quarantunesima edizione della Barcolana.

Riccardo Tosques

Le olimpioniche di Pechino, veliste a bordo di Magic (Lasorte)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria dei genitori Luigi e Giuseppina (in occas. dei defunti) da Giuliana Bressan 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Filo d'oro.

– In memoria del caro marito Valentino Carone nel V anniv. da Adele 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Ernesta e Marcello 20 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Duilio Gasparini nel trigesimo della morte (2/11) dalla moglie Giovanna 50 pro Ass. Amici del cuore; da Grazia Gasparini e famiglia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Claudio Gherghich nel XXIV anniv. della morte (2/11) dalla moglie e dalla figlia 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).

– In memoria di Gino Neri nel XIX anniv. (2/11) dai familiari 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Irma Percauz ved. Bastia per il compleanno (2/11) da Rosanna e Anna Maria 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Marco Pristanec per il compleanno (2/11) da tutti i suoi cari 30 pro Burlo Garofolo.

– In memoria dei genitori, delle sorelle Leda e Bruna e del fratello Otello da Iole Zanon 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria delle cognate Livia e Milena, del cognato Bruno e del nipote Renzo da Iole Zanon 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di tutti i cari defunti da Sandra Cerovaz 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Lorenzo Mancuso dalla moglie Sandra Cerovaz 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di mamma e papà da Sandra Cerovaz 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Agostino Varone e Bianca Parma Gandusio da Fulvia, Christian e Jessica 50 pro Unicef, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria del professor Giovanni Moscarda (2/11) dalla moglie 50 pro Ass. G. de Banfield.

– In memoria di Bruno Antollovich dalla famiglia Grasso 60 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Rita Malusà per ricordarla da Etta Fatutta e Claudio Fuccini 30 pro parrocchia di San Giovanni Bosco (via dell'Istria).

– In memoria di Ariella, Arvio, Elda e Guglielmo Andri da Moris 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Comunità San Egidio Ts.

– In memoria della famiglia Weiss da Luciana, Germana, Lea e Rossana 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dei propri cari defunti (2/11) da Luciana 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Airc, 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di tutti i propri cari defunti dalla famiglia Rudes 50 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato (Roiano).

– In memoria dei propri cari (2/11) da Elda Sagher Bozzetto 50 pro Ass. de Banfield.

– In memoria dei propri cari (2/11) da Luciana Zanin 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Lega tumori Manni.

– In memoria dei propri cari defunti da Adele Olivo 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dei propri cari defunti da Nerina, Argia e Alfredo 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria dei propri cari defunti da Ennio ed Edda 50 pro Agmen Fvg.

– In memoria dei propri cari defunti da Silvia e Guido Tonello 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Enrico Franceschin dagli zii Sergio, Miranda e figli 100, da Marie Jeanne e Maria Luisa Panjek 50 pro Airc.

- In memoria di Mario Giorgini da Letizia, Giuseppe, Antonella 100 pro Pro Senectute.

- In memoria di Walter Ivis da Roberta e Remigio 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Nereo Kriscak da Ljuba, Pia, Anna, Bruna, Daria, Ricciotti, Marisa, Rosanna, Marino, Ivana 220 pro Uic.

- In memoria di Nereo Laureni dalla fam. Mauro Pecchiar 15 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Rita Malusà in Manuto da Lidia Mullich Siniscalchi 30 pro parrocchia Don Bosco.

- In memoria di Berto Micheli da Donatella Lorenzutti 20 pro Astad.

- In memoria di Riccardo Morato dal gruppo sci montagna 150 pro Casa di riposo «Ieralla».

- In memoria di Fiorella Morpurgo in Vidmar dai volontari della geriatria 160 pro Ass. volontari ospedalieri.

- In memoria di Alfonso Mottola da Giannina Mascherini, Franca Malabotta e Claudia Crise 150 pro Unicef.

- In memoria di Norma Ranelli ved. Giansante da Giuliano e Marta 100 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Romano Righi dalla fam. Costa 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Dante Rottero dalla fam. Cometa 100 pro Uic.

- In memoria di Giovanna Scieghi ved. Ruzzier da Marina, Franco, Sara e Gianna 120 pro Struttura complessa nefrologia e dialisi Ospedale Maggiore; da Bruno Ruzzier e Rina Adriana 30 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Margherita Stocovaz in Bibalo da Ariella e Gianni 50 pro Centro clinico studi fegato.

- In memoria di Albina Verc ved. Repini dalla fam. Sanabor 25 pro Aspremare.

- In memoria di Giancarlo Zanolla da A. e M. Colli 30 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di zio Walter da Claudia e Fabrizio 20 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Uic.

– In memoria dei propri cari defunti da S.S.D. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– Da Mariella Furlan 200 pro I Girasoli onlus.

– In memoria di Attilio Fornasaro e Aldo Bonifacio da Marisa Fornasaro 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Maria D'Amore dalla famiglia Pescatori 20 pro Osp. Burlo Garofolo.

– In memoria di Lucio Ferigutti da Alba e Loredana Benco 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Nereo Kriscak da Luisa Ziberna e Carmelo Firera 20 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.

– In memoria di Fiorella Morpurgo Vidmar da N.N. 150 pro Abio, da Giorgio e Claudia Mizzan 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Piero Poldrugovaz dalla famiglia Pescatori 20 pro Osp. Burlo Garofolo.

– In memoria di Dante Roitero dalla sorella Lia con famiglia Cristantelli e Sartorio e la cognata Albina Cernetich Roitero con famiglia Roitero 400, dai condomini e inquilini di Campo San Giacomo 14 150 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.

– In memoria di Ileana Vargiu dall'amica Libera 50 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Anna Vechiet ved. Gavagnin dalle fam. Cecchelin, Fragiacomo, Ogrisi, Saltini, Bellencini, Turella, Krutey, Catalan, Gulin, Colnaghi 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giancarlo Zanolla dalle fam. Norbedo Carboni 40 pro Agmen.

CONSERVATORIO TARTINI

Bandi per insegnanti di musica: domande fino al 10 novembre

La sede del «Tartini» e alcuni dei suoi allievi

Il Conservatorio di Trieste offre sino al 10 novembre la possibilità di iscriversi alla selezione per il biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di Strumento musicale (A77). Il diploma di biennio per la formazione dei docenti ha validità abilitante per poter accedere all'insegnamento alle scuole secondarie inferiori. Costituiscono requisito di ammissione il diploma di Conservatorio o di Istituto musicale pareggiato congiunto al diploma di istruzione secondaria di secondo grado, nonché i diplomi accademici di I livello. Costituiscono, inoltre, titolo di ammissione i titoli accademici conseguiti in un paese dell'Unione Europea che diano accesso, nel paese stesso, alle attività di formazione degli insegnanti per l'area disciplinare corrispondente.

Possono essere ammessi ai corsi, coloro che hanno conseguito il diploma accademico di secondo livello in «Musica, scienza e tecnologia del suono» e in «Discipline Musicali» e coloro che hanno conseguito il Diploma Accademico di secondo livello. Ai suddetti diplomati e a coloro che siano in possesso del diploma del corso ordinamentale di didattica della musica, verranno riconosciuti i crediti del percorso formativo svolto.

Per l'accesso ai corsi della classe A77 il diploma musicale, del previgente ordinamento o di I livello, deve essere relativo allo strumento al quale si riferisce l'ammissione. Il numero di posti disponibili per l'anno 2008/09 è di 28 unità, due per ogni strumento (arpa, chitarra, clarinetto, corno, fagotto, fisarmonica, flauto, oboe, percussioni, pianoforte, saxofono, tromba, violino e violoncello).

Tutti gli interessati sono invitati a recarsi alla segreteria didattica del Conservatorio nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 12; martedì e giovedì dalle 15 alle 16. Info: www.conservatorio.trieste.it

ASSISTENZA AI POVERI

Raccolta di alimenti alle Torri sabato con i volontari della Cri

La Croce rossa italiana di Trieste è impegnata, da lungo tempo, nell'assistenza socio-assistenziale alle persone bisognose e anziane della città e si è fatta conoscere e apprezzare per l'aiuto quotidiano a chi è rimasto solo e privo di mezzi per condurre una vita dignitosa.

Sabato prossimo i volontari Cri saranno presenti all'uscita del supermercato Coop del centro commerciale «Torri d'Europa» per chiedere a chi fa la spesa di acquistare anche un solo prodotto da donare alle persone in particolari condizioni di disagio. Tanti piccoli sforzi di solidarietà producono un grande risultato finale e dopo il successo dell'anno scorso la Cri confida che anche quest'anno la raccolta di alimenti non deperibili sarà consistente, in modo da aiutare gli assistiti più bisognosi di Trieste e provincia.

AUGURI

IRIS Festeggia 80 anni. Tanti auguri da Sergio, Mariuccia, Aden, Fulvio, Patrizia, Alessia, Stefania, Barbara, Sandro e Marco

PATRIZIA Tantissimi auguri per i 50 anni dai figli Elisabetta, Andrea, marito Mario, mamma, sorella e parenti

MARIO Per gli 80 anni tanti auguri dalla moglie Giovanna, figlie Mery e Sonia, genero Renato, nipote Cristian

GERMANO Affettuosi auguri per gli 80 anni dalla moglie, dai figli e dall'amata nipote Carlotta. Buon compleanno!

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

SHELL
V. Locchi, 3
Trieste
APERTO
dalle 7.20 alle 12.30
e
dalle 15 alle 19

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTO ORO, MONETE
14 CARATI ___ € 8,50
18 CARATI ___ € 11,50
22 CARATI ___ € 15,00
EVENTUALI MAGGIORAZIONI VARIAZIONE PREZZO ORO
Via S.Spiridione 6 - 040 634355

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

AL PRONTO SOCCORSO

Sanità: troppe attese, vince il «privato»

Una mattina mi reco nuovamente all'ospedale per l'appuntamento alle 8.45 con il bambino, che non ho dove lasciare (dovevo essere, secondo loro, puntuale), mi ritrovo di nuovo in un'altra stanza d'attesa, con una coda infinita. Lì, però capisco che tutti quelli che hanno avuto un incidente nel pomeriggio del giorno precedente sono stati rinviati, perché l'ortopedico non lavora al pomeriggio.

Mi chiedo, cosa succede se uno si infortuna di notte? Va fare i pellegrinaggi da un ospedale all'altro, per capire se c'è qualche medico di turno che possa dare un'occhiata. Dopo un'attesa di un'ora circa decido di alzarmi, e chiedere se devo aspettare ancora tanto per essere visitata; con mio grande dispiacere e sorpresa scopro che il medico non è ancora arrivato, ma che sono in lista come seconda per essere visitata. A quel punto prendo il bambino, le mie cose e decido di autodimettermi dal pronto soccorso.

Per fortuna il dito alla fine non era rotto, ma c'era una persona con una frattura del dito della mano che è rimasta ancora ad aspettare. E io dopo due giorni di attesa sono costretta a trovare un ortopedico e pagare in privato.

Un anno fa ho avuto un'otite e dovevo essere vista da un otorino, il fatto è capitato in giugno, e la prima visita specialistica mi è stata data per la fine di agosto. Mi sono curata evidentemente in privato, perché come si può immaginare un'otite, per quanto grave sia, non dura due mesi.

Forse si vuole arrivare alla situazione americana, dove ti chiedono la carta di credito già all'ingresso e se non ce l'hai ti arrangi?

Diana Bosnjak

SEGNALAZIONI

RITARDI

Esame del sangue

Il giorno 20 ottobre alle ore 8 del mattino mi sono recato alla Asl di Roiano per effettuare alcune prove del sangue. Mi sono ritrovato cinquantaquattresimo.
Dopo lunga attesa è arrivato il mio turno, sono entrato in una piccola stanza piena di pacchi e pacchetti sparsi un po' ovunque dove era quasi impossibile muoversi. Due brave e indaffaratissime operatrici eseguivano i prelievi a ritmo sostenuto.
Attorno all'unica stanza adibita a questo scopo ce ne erano altre, chiuse e apparentemente senza attività, quindi non si giustifica il servizio prelievi concentrato in una stanzetta unica.
Un altro problema: nel salone d'attesa per almeno 50 persone non esiste un appendiabiti, sicché uno al momento di entrare per il prelievo deve lasciare mantello, giacca o altro, fuori, sulle seggiole.
Ciliegina, l'esito delle analisi del sangue sarà pronto per il giorno 6 di novembre. Quindici giorni per conoscere l'esito della prova. Sono convinto che in nessun paese civilizzato siano necessari quindici giorni per eseguire questo accertamento.

Antonio Farinelli

ALBUM

Applausi per i Cameristi Triestini nella tournée in Scandinavia

Si è da poco conclusa l'ultima tournée in Scandinavia de «I Cameristi Triestini» diretti dal maestro Fabio Nossal, organizzata dalle ambasciate e dagli istituti italiani di cultura. Grande successo alla Konserthus di Oslo per i due interpreti Gisella Sanvitale e Andrea Binetti, che hanno incantato il pubblico con una selezione di arie e duetti tratti dalle operette più famose. Tre fuori programma, grande successo anche a Stoccolma e un invito per una nuova tournée nel prossimo anno.

RACCOMANDATE

Disservizio postale

Venerdì 17 e sabato 25 ottobre intorno alle 10 suonava il mio campanello, un individuo rimasto sconosciuto lasciava avvisi di raccomandata nella casella.
Faccio notare che mi trovavo nella mia abitazione ed avevo aperto immediatamente il portone d'ingresso condominiale tramite la solita apertura.
Visto il ripetersi di tale disservizio, contattavo, il personale dell'ufficio postale di viale Sanzio, lunedì 27 ottobre ed apprendevo dopo una fila interminabile che trattavasi di n. 18 raccomandate e avvisate e non consegnate. Il tutto nel rione di S. Giovanni, provocando inoltre un notevole sovraccarico di lavoro per il personale addetto al predetto ufficio.
Conversando con altri «sudditi» delle Poste Italiane, apprendevo che quasi tutti si trovavano nella propria abitazione; intendo conoscere quando porrete fine a questo sconcio indegno di un Paese civile.

Augusto Doria

GELMINI

I pericoli della riforma

Tra le manifestazioni contro la riforma della scuola pubblica svoltesi recentemente a Trieste, vorrei osservare che la più interessante è stata senz'altro quella di sabato 25 ottobre, soprattutto perché completamente diversa da quella del giorno 10.
La prima era molto più politicizzata, ma partecipavano solo gli studenti e pochi curiosi. La seconda ha visto la presenza, oltre che degli studenti, anche di molti insegnanti, professori e genitori degli alunni. Anche il numero dei partecipanti era piuttosto rilevante, fose più di 10mila persone.
Questa secondo me è stata una cosa molto positiva. Vuol dire che anche tante persone adulte indipendentemente dalle loro idee politiche vedono i pericoli della riforma scolastica promossa dalla ministra Gelmini sotto l'ala protettrice di Tremonti e Berlusconi.
Forse qualcuno rimpiangerà i «bei tempi andati» con il 7 in condotta, i grembiulini uguali per tutti alle scuole elementari ed una ferrea disciplina per gli studenti delle scuole medie. Ma bisogna anche ricordare che per i figli dei meno abbienti in quel periodo storico la scuola terminava a 14 anni, dopodiché, via tutti a lavorare! Infatti a quel tempo (prima del 1963, anno dell'istituzione della Scuola media unica) la povera gente dopo le scuole elementari era costretta a mandare i figli al triennio di «avviamento al lavoro» (industriale o commerciale), mentre i benestanti potevano permettersi di iscrivere i loro rampolli alle scuole medie e poi al liceo (classico o scientifico), istituti preparatori per l'Università, dove si formavano i futuri dottori, professori ed avvocati.
Ha pienamente ragione quella mamma che ha scritto al «Piccolo» dicendo che aderisce alle lotte degli studenti perché non ha i soldi per pagare le scuole private.
Ma torniamo alla manifestazione del 25 ottobre. Non c'erano simboli politici, di nessun genere. Solo cartelli di protesta, alcuni civili, altri un po' più forti, ma tutti improntati ai principi della libertà e della democrazia. Quelli che volevano diffondere volantini di forze politiche varie venivano gentilmente allontanati dagli stessi studenti che avevano organizzato un servizio d'ordine niente male.
Solo all'inizio erano un po' troppo ammassati, tanto che certi cartelli nemmeno si vedevano. Gli manca la pratica. Poi alcuni anziani, reduci delle manifestazioni di trenta o quarant'anni fa,hanno spiegato loro come si fa e devo dire che questi ragazzi hanno imparato in fretta.
Se una dimostrazione con una forza simile a quella del 25 ottobre si ripeterà nella maggior parte delle città italiane, non credo che la ministra Gelmini potrà permettersi di ignorare la cosa.

Gianni Ursini

GUERRA

Ricordo di El Alamein

Venerdì 23 ottobre 1942, alle 21.40, l'orizzonte era stato illuminato da un lungo serpente di fuoco. Un rombo assordante, un'unica detonazione che riempie l'aria di quella magica notte. La scarica incessante di grandine di proiettili di tutti i calibri. Poi le ondate dei bombardieri Wellington e gli attacchi incessanti delle divisioni corazzate, blindate e di fanteria della Gran Bretagna inizia così la battaglia di El Alamein. Non un carro né un guastatore inglese riescono a passare. Ma le compagnie paracadutisti che alla sera del 23 erano in linea con 90-100 uomini, il mattino del 24 non superavano i 15 effettivi ciascuna, quasi tutti feriti.
Ripetute azioni, un mare di carri armati che dilaga verso le posizioni della «Folgore». Ma anche questa volta l'attacco si infrange: 144 carri della 7.a Armoured Division immobilizzati, ardono. Molti superstiti equipaggi catturati. A terra giacciono 600 cadaveri delle divisioni britanniche della France Libre, della brigata greca.
Dopo l'ordine di ripiegamento i paracadutisti della Folgore avevano finito di dare il grave contributo di sangue nei 50 chilometri percorsi nel deserto, tallonati e circondati da carri armati e autoblinde, invitati ad arrendersi. Esausti, sanguinanti, senza più acqua e munizioni, ai resti della Folgore (32 ufficiali e 272 paracadutisti), il nemico rendeva l'onore delle armi, senza che nessun drappo bianco venisse alzato in segno di resa. Erano le 14.35 del 6 novembre. Nomi carichi di storia antica scompaiono accanto ai nuovi, non meno illustri: Divisione Brescia, Bologna le «adolescenti» Ariete e Littorio. Catastrofe ingiusta, umiliazione di impotenza, simile all'angoscia del formicaio travolto dall'inondazione. Formicaio italiano è il deserto, con pochi tedeschi. Deficienze dei comandi italiani, le irresponsabili e frustrate ambizioni di Mussolini, le occasioni perdute, le ombre che avvolgono alcuni comportamenti di Rommel, ma anche certi immeritati onori attribuiti al maresciallo Montgomery che lo sconfisse ad El Alamein.

Arrigo Curiel

OTTOBRE 1954

Rinascita del «Piccolo»

Il 26 ottobre, nella ricorrenza storica, ma poco celebrata, del rientro a Trieste dell'Italia, i triestini più anziani hanno potuto ricordare anche il 54° anniversario della rinascita de «Il Piccolo» che, dopo la Seconda guerra, riprese le pubblicazioni il 26 ottobre 1954. Difatti la testata del primo numero venne dedicata a «L'Italia in ogni cuore nel giorno del grande ritorno».
Il ricordo della storica data è sempre ben conservato dei triestini, anche se segnò l'inizio di una grave crisi politica della città, con l'inspiegabile e mai sanata amputazione del suo territorio, l'inarrestabile degrado del Porto Vecchio, l'assurda chiusura dei cantieri navali assieme alla fine del produttivo indotto.

Guido Placido

PERICOLO

Cinghiali sottovalutati

Qualche tempo fa sono state pubblicate delle lettere di chi chiedeva d'essere aiutato a difendersi dai cinghiali presenti tra le casette di Cologna alta, e di chi incolpava le persone che danno loro da mangiare.
Forse mi sarà sfuggito, ma mi sembra che non ci sia stata nessuna risposta dalle autorità alla domande dei cittadini, che vedono i loro orti e giardini devastati da questi animali, né alcuna iniziativa a difesa degli automobilisti o motociclisti che percorrono le strade attraversate da questi animali, né di quelle persone che, per allenamento o per diletto, corrono lungo il percorso attorno al campo di Cologna.
Sono del parere che, in questo caso, gli amministratori pubblici stiano sottovalutando il pericolo, accusino indirettamente gli abitanti della zona di coltivare l'orto e i giardini perché, così facendo, attirano i cinghiali in cerca di cibo.
Mi sembra che chi è preposto alla sicurezza dei cittadini, si preoccupi solo di tutelare gli animali. E le persone?

Gianfranco Zanolla

COMMERCIO

Festività cancellate

Scriviamo a nome di molti lavoratori impiegati in uno dei centri commerciali di Trieste (Il Giulia) per esprimere pubblicamente il nostro dissenso a quello che giudichiamo un atto di mancato rispetto dei nostri diritti di lavoratori nonché di esseri umani, ognuno con la propria famiglia.
Normalmente chi lavora in un centro commerciale aperto sette giorni a settimana sa di andare incontro a un lavoro disposto in turni, comprendenti le domeniche e varie festività; sono previste però otto festività all'anno in cui anche le famiglie di questi lavoratori possono rimanere riunite. Una di queste è il Primo novembre, giorno che precede tra l'altro la data in cui è tradizione onorare i propri cari che sono venuti a mancare e che permette a chi lavora in questa seconda data di potersi dedicare ai propri defunti con serenità.
Quest'anno il Primo novembre il diritto di chi presta opera in uno dei negozi del centro commerciale «Il Giulia» non è stato rispettato in quanto tale ricorrenza combaciava con il sabato, giorno in cui mediamente è previsto un maggior afflusso di clientela.
Fin dove giungerà il consumismo che ormai regola le nostre esistenze, trasformandoci da persone che svolgono un normale impiego in numeri, in produttori di fatturato? Fin dove gli permetteremo noi di cambiare la nostra società, facendola diventare una corsa pazza verso... cosa?
Come appartenenti alla catena produttiva riconosciamo per primi il valore del lavoro, soprattutto in un momento piuttosto difficile dal punto di vista economico, in cui moltissime attività sono in crisi, in cui la concorrenza è spietata.
Sappiamo che il lavoro è importante e che richiede spesso sacrifici. La dedizione al lavoro è un valore che va tutelato, è vero, ma negli ultimi anni più che un valore sta diventando un tributo obbligatorio sempre più elevato, a discapito invece di un altro valore che si sta riducendo fino a diventare quasi un'ombra e che al contrario dovrebbe essere conservato e tutelato: la dedizione alla famiglia.
Noi non chiediamo nulla in più di quello che era già stato stabilito; chiediamo anzi che esso venga semplicemente rispettato.
Immaginaimo che molte persone abbiano goduto del beneficio di negozi aperti anche in questa festività, ma chiediamo anche a chi in questo giorno si può permettere di restare a casa di provare per un attimo a mettersi nei nostri panni. Siamo persone che cercano di dare sempre il meglio sul lavoro e per lavorare bene abbiamo però anche la necessità di sentirci rispettati e non sfruttati.

Seguono 103 firme dei dipendenti del centro commerciale «Il Giulia»

IMMIGRAZIONE

La visione del Sud

Scrivo la presente facendo riferimento a un articolo apparso sulla cronaca regionale de «Il Piccolo» in data 28.10.08.
Credo che le affermazioni fatte dal giornalista e i suoi commenti siano a dir poco offensivi non solo nei confronti dei napoletani, ma di tutta la popolazione del Sud d'Italia in generale. Ma andiamo dettagliatamente ad analizzare punto per punto:
- Il giornalista parla di «cacofonia» del Sud, e non solo del sud dell'Italia ma di tutti i sud del mondo. Un'affermazione del genere scritta su un giornale credo sia come minimo offensiva, dal momento che "cacofonico" è qualcosa di sgradevole all'orecchio;
- «quei là» o «taliani» viene spacciato per un termine non dispregiativo, quando si sa universalmente che non solo è dispregiativo ma si riferisce in maniera evidente ad un forse sgrammaticato modo di parlare della gente del Sud;
- si parla poi di «invasione», termine più adatto ad un'invasione di locuste che a lavoratori del Sud che pagano le tasse;
- più in basso poi si leggono le opinioni "illustri" di un esercente locale, ed in controcampo la reazione di un, chiamiamolo così, «sudista» (termine che meglio si potrebbe adattare alla guerra di secessione) descritto come una specie di australopiteco (una delle forme di evoluzione dell'essere umano per chi non lo sapesse) intento a guardare se c'è un buco o meno nel suo bicchiere;
- in seguito poi vengono riportate le dichiarazioni rese dal «sudista» ed in particolare una: «Se c'è qualche mariuolo tra noi cosa ci possiamo fare?». L'affermazione presa come oro colato, usata quasi come dimostrazione di colpevolezza, è di per se una ovvietà enorme. Quel che intendo dire è che, statisticamente, sul pianeta tra seimila persone prese a campione un ladro c'è sempre, è che è inutile e stupido prendere un'affermazione ovvia e ritorcerla contro chi l'ha espressa;
- gli abitanti del Bangladesh non si chiamano bengalesi. Ciò denota che forse si parla di un fenomeno che neanche si conosce.
Con questo voglio dire che se il giornalista avesse trattato tematiche oggettive senza sbilanciarsi in quel che definire «razzismo» e «xenofobia» è dire niente, l'articolo avrebbe potuto essere valutato anche da un punto di vista critico, magari anche condividendo le opinioni espresse.
Quel che invece si legge è un'inaudita «accozzaglia» di insulti e commenti dispregiativi diretti «al sud ed a tutti i sud del mondo».

Lettera firmata

È vero, gli articoli bisogna saperli scrivere ma prima ancora bisogna saperli leggere. Non volevo urtare la suscettibilità del signor Nuzzi e di nessun napoletano, e in effetti non l'ho fatto. Bastava leggere l'articolo a lato di quello citato per capirlo, quando mi esprimevo contro la facile, ed errata equazione trasfertista uguale camorrista. Non credo neanche che cacofonico (letteralmente: disarmonico, che produce suoni sgradevoli) riferito a tante persone che parlano contemporaneamente possa risultare particolarmente razzista, ed è incontestabile, per motivi antropologico-culturali, che il rumore cresca più si scende a Sud (e parlo anche dell'Africa, per intendersi). Quanto all'operaio incontrato al bar ho evidenziato, semmai, solo la sua componente più umana. Personalmente, non posso pensare a un'Italia senza Napoli e i napoletani, e aver dato adito ad equivoci mi amareggia non poco.
P.S.: Mi spiace darle questa cattiva notizia ma gli abitanti del Bangla Desh si chiamano proprio bengalesi...

f.b.

UNITA' SANITARIA DELLE FERROVIE

Visita medica per la patente: l'odissea di una donna che ha avuto un infarto

Vorrei segnalare un episodio che mi è successo il 15/10/2008 all'Unità sanitaria territoriale di Trieste (Ferrovie dello Stato) onde evitare che anche altri cittadini debbano trovarsi nella stessa situtazione.
Ecco i fatti: il 30 ottobre scade la mia patente, pertanto mi informo su internet quali siano i documenti da presentare e i medici autorizzati al rilascio del certificato. Trovo l'Unità sanitaria territoriale delle Ferrovie che si trova vicino a casa. Il 15/10 ho un giorno di ferie e vado alla posta pago il bollettino di 9 euro, compro il bollo di 14,62 euro, mi reco all'ufficio preposto. Vedo tutti i cartelli informativi, compilo l'autocertificazione, c'è un cartello che avvisa i malati di diabete di portare il certificato medico diabetologico e basta. Io ho avuto un infarto nel 2003 e diligentemente lo scrivo (dopo un mese dall'infarto fino a ora ho guidato la macchina, la mia patente era in regola e nessuno mi ha avvertito che potevo essere un pericolo pubblico).
Allo sportello l'impiegato ritira il mio modulo, mi fa pagare 25 euro per la vista medica e timbra il bollo da 14,62 euro sul certificato che dopo il medico dovrà compilare. Entro, il medico mi fa accomodare, legge l'autocertificazione e afferma che non potrebbe farmi il certificato ma intanto mi fa la visita oculistica (per modo di dire) compila il certificato per il quale rimanda l'idoneità all'Ufficio patenti di via Farneto e mi dice di telefonare a tale ufficio per la visita.
Sono perplessa oltre che arrabbiata, e chiedo spiegazioni: dovrò pagare di nuovo tutto? Le scuse: ci sono troppe visite e se leggiamo l'autocertificazione prima non riusciamo a farle tutte. Ci sono molte malattie che richiedono approfondimenti e non possiamo mettere cartelli per tutte (ma per il diabete sì).
Nota bene, sull'autocertificazione uno deve scrivere se usa sostanze psicoattive (mi si spieghi perché tanti morti sulla strada colpa di guidatori drogati o alcolisti), se sussistono patologie psichiche (chi è il matto che si autocertifica?). In conclusione, a parte il tentativo di dirmi che ne parleranno all'ufficio centrale di Roma, di rimborso non se ne parla.
Intanto sono andata all'Ufficio patenti dell'Asl dove mi hanno ribadito la necessità di ripagare il bollo da 14,65 euro, il pagamento del ticket di 18,59 (risparmio 6 euro) mi consentono di presentare il bollettino postale di 9 euro, la visita la farò il 5 novembre, però è meglio se presento anche il certificato del mio medico curante che asserisca che da gennaio (data del mio ultimo controllo cardiologico) nulla è cambiato. Pertanto io pagherò per il rinnovo della patente ben 81,83 euro al posto di 48,62.
Nel frattempo immagino quanti infartuati con la patente ancora in regola stiano viaggiando per il nostro paese senza sapere di essere mine vaganti; forse sarebbe opportuno che alla dimissione dall'ospedale venisse segnalato all'utente e alla Motorizzazione la sospensione della patente o la revoca annuale, previo controllo medico.
Concludo dicendo che gli infartuati difficilmente non si sottopongono a visita annuale, e che la mia l'ho fatta a gennaio 2008.

Emanuela Ciriello

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.
Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che materialmente provvede al deposito. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.entietribunali.it, www.tribunale.trieste.it, www.astegiudiziarie.it

---

Tribunale di Trieste
Esecuzione immobiliare R.E. 88/05-229/07
AVVISO DI VENDITA
TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE:
Alloggio sito al 3° piano della casa civ.n. 13 di Via San Servolo in Trieste, censito alla P.T. 60879 di Trieste, censito all'Agenzia del Territorio:
Sezione V, foglio 22, numero 4644, sub. 16, cat. A/3, vani 4, Rendita Euro 361,52.
Il fabbricato è stato costruito in data anteriore al 1° settembre 1967, non risultano presentate richieste di condono, ed è in godimento dell'esecutato come indicato nella C.T.U.
Procedura delegata al notaio, dott. Alberto Giglio, con studio in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 11, Tel. 040/367784, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il giorno **19 gennaio 2009** alle ore 09.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo di **Euro 50.296.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000**.**
Nel caso di esito negativo del detto esperimento di vendita, avrà luogo il giorno **02 febbraio 2009** alle ore 09.00 davanti al Notaio delegato la **vendita con incanto** del detto immobile a prezzo base d'asta pari al detto importo di **Euro 50.296** con offerte in aumento non inferiori ad Euro 1.000.
Le offerte d'acquisto o le domande di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al notaio delegato di importo pari al 10 % (dieci per cento):
- del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
- del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto,

dovranno pervenire nello studio del Notaio delegato entro le ore **12** del giorno feriale (escluso il sabato) precedente il giorno fissato per la vendita, in busta chiusa sulla quale dovranno essere indicati il giorno della seduta di vendita, il numero della procedura, il nome del Notaio delegato nonché il nome della persona che materialmente effettua il deposito.
In ogni caso il prezzo di cessione dovrà essere versato a mani del Notaio delegato, a mezzo assegno circolare a lui interessato, non oltre 60 giorni dall'aggiudicazione; sono fatte salve le particolari modalità di pagamento previste in caso di intervento di creditore fondiario.
Il decreto di trasferimento sarà emesso previo deposito a mani del professionista delegato dell'importo approssimativo delle spese di vendita.
Il presente avviso, unicamente alle indicazioni relative alla compilazione della domanda di partecipazione ed unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Custode delegato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040775416, Cell. 393 9145382, ore 14.30-17.30, che potrà anche essere contattato per la visione della perizia e la visita dell'immobile pignorato.
Trieste, 15 ottobre 2008
Il Notaio delegato *dott. Alberto Giglio*

Tribunale di Trieste
AVVISO DI VENDITA
Esecuzione immobiliare R.E. 100/2007

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: villa unifamiliare di ampie dimensioni, al civ.n. 129 di Via del Pucino in Trieste, censita nel c.t. 1° della P.T. 3850 di Santa Croce, p.c.n. 3180/1 giardino di mq. 3244 e p.c.n. 3180/2 urbana di mq. 160, censita al Catasto: foglio 22, numero 3180/2, cat. A/8, vani 15, rendita Euro 3.060,01; p.c.n. 3180/1, orti, classe 3, mq. 3244.
L'immobile è stato costruito sulla base della licenza di data 14 gennaio 1970, prot. corr. 606/7-69 e successiva variante di data 27 settembre 1973, prot. corr. 606/17-69 (riguardante modifiche al sottotetto e al bagno al primo piano), per la piscina è stata rilasciata un'autonoma autorizzazione oggetto di variante in data 12 ottobre 1984, prot. Corr. 82/1 3/1028/8, il deposito di GPL è stato autorizzato in data 22 giugno 1994 prot. corr. 94-20715/11/91/1167; l'abitabilità è stata rilasciata in data 31 marzo 1976, prot. corr. 606/19-69, la tettoia eretta nelle vicinanze della piscina deve ritenersi abusiva, inoltre, altri, minori abusi potranno essere sanati mediante la presentazione di una D.I.A., il tutto come indicato nella ctu. del dott. Giancarlo VELLANI di data 2 agosto 2007.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura riunita con la R.E. 131/2007 e delegata al notaio dott. Roberto COMISSO, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **13 gennaio 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 1.120.000,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 5.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **20 gennaio 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 21 ottobre 2008
Il Notaio delegato *dottor Roberto Comisso*

Tribunale di Trieste
AVVISO DI VENDITA
Esecuzione immobiliare R.E. 169/2005
QUARTO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: Alloggio al secondo piano con soffitta al quarto piano, nell'edificio al civ. n. 45 di Via Giovanni Pascoli in Trieste, censito nel c.t 1° della P.T. 68682 di Trieste, nonché ripostiglio al piano ammezzato nella medesima casa, censito nel c.t. 1° della P.T. 68676 e quote congiunte, censiti al Catasto: foglio 18, numero 3511: sub 15, cat. A/4, vani 4,5, rendita Euro 429,95; sub 9, cat. C/2, mq. 4, rendita Euro 13,22.
L'alloggio è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967 e viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla legge n. 47/1985 con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive; sono state realizzate alcune modifiche interne in assenza di autorizzazioni, come descritto nella perizia del ctu geom. Diego Coslovi di data 28 maggio 2007.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **27 gennaio 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 58.650,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la seconda vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **30 gennaio 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 23 ottobre 2008
Il Notaio delegato *dottor Roberto Comisso*

Tribunale di Trieste
AVVISO DI VENDITA
Esecuzione immobiliare R.E. 70/2007
TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: Alloggio al primo piano al civ.n. 9 di Via Raffineria in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 48888 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 23, numero 7455, sub 9, cat. A/3, vani 4, rendita Euro 681,72.
L'alloggio è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, risultano eseguiti lavori interni, sanabili con Denuncia di Inizio Attività in Sanatoria, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Gianfranco TATTONI, di data 12 settembre 2007.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **15 gennaio 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 64.690,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e il **Coadiutore nella custodia il geom. Roberto Cettin**, tel. 3396555788, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la seconda vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **22 gennaio 2009,** e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 21 ottobre 2008
Il Notaio delegato *dottor Roberto Comisso*

Tribunale di Trieste
AVVISO DI VENDITA
Esecuzione immobiliare R.E. 51/2007
TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: Nuda proprietà della quota di 1/2 p.i. della villa unifamiliare su due piani con giardino e box, al civ.n. 29/B di località Pisciolon nel Comune di Muggia (Trieste), censito nella P.T. 20288 di Muggia, censito al Catasto: numero 803/1, sub 1, cat. A/3, vani 5,5, rendita Euro 369,27.
La quota della parte esecutata è gravata dal diritto di abitazione a favore di una persona nata il 19 febbraio 1930.
L'edificio è stato costruito a seguito della licenza edilizia rilasciata dal Comune di Muggia il 14 marzo 1972, prot. 910, pratica edilizia 12/72, risulta una veranda realizzata in assenza di provvedimenti autorizzativi che dovrà essere rimossa, nel mentre potrà essere sanata la presenza di una nicchia poggiolo a livello del sottotetto, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Carlo VELLANI di data 19 settembre 2007.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **29 gennaio 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 75.375,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it
ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la seconda vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **30 gennaio 2009** alle ore 11.00**,** e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 23 ottobre 2008
Il Notaio delegato *dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 12/2008
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 – 18.00.
Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 19 gennaio 2009 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato qui di seguito descritto: **"Alloggio adibito ad uso di civile abitazione sito al secondo piano della casa civico n° 8 di via Dittamo, in Trieste, e composto da ingresso-corridoio, camera da letto matrimoniale, soggiorno con poggiolo antistante, cucinino, bagno-w.c. e vano ripostiglio, per una superficie commerciale complessiva di mq. 68,30".**
All'Ufficio Tavolare l'immobile risulta così censito: P.T. 3368 del C.C. di Gretta, c.t. 1° costituito da appartamento al secondo piano della casa civico n. 1/4 di via Valmartinaga (nota del nominato C.T.U. dott. Giancarlo Vellani: in effetti civ. n. 8 di via Dittamo), costruita sulla p.c. n. 1194/2 in P.T. 3114 di Gretta, il tutto marcato "63" ed orlato in bruno nel piano in atti tavolari *sub* G.N. 2249/71, con le congiunte 100/10.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 3114 di Gretta, nonché 276/100.000 cc.tt. 1° e 2° in P.T. 4450 di Gretta.
All'Ufficio del Territorio l'immobile è censito nel Catasto Fabbricati nei seguenti termini: identif. H/12, p.c.n. 1194/2 sub 63, via Dittamo n. 8, piano 3, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 4, vani 4, rendita catastale Euro 495,80.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 27.6.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 71.000,00.-**
Le modalità di partecipazione sono regolate dalle Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione ...).
Il secondo esperimento di vendita all'incanto avverrà il **giorno 2 febbraio 2009 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 gg. dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.
Si informa che ai sensi dell'art. 41, IV co., del D.lgs. n. 1/9/1993 n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) l'aggiudicatario sarà tenuto a versare direttamente all'Istituto di Credito iscritto quale creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso entro il termine previsto per il saldo prezzo, fatta salva la facoltà di cui al V co. del citato art. 41.
Il presente avviso unitamente alle Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste che ne fanno parte integrante è pubblicato anche sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 31 ottobre 2008
Il professionista delegato *avv. Claudio Vergine*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

Il gol del 2-0 del Frosinone con la porta sguarnita

Tabbiani semicoperto riprende la respinta e insacca alle spalle di Sicignano

Il fallo da rigore su Testini commesso da Antonazzo

RECUPERATI DUE GOL AL FROSINONE NELLA RIPRESA

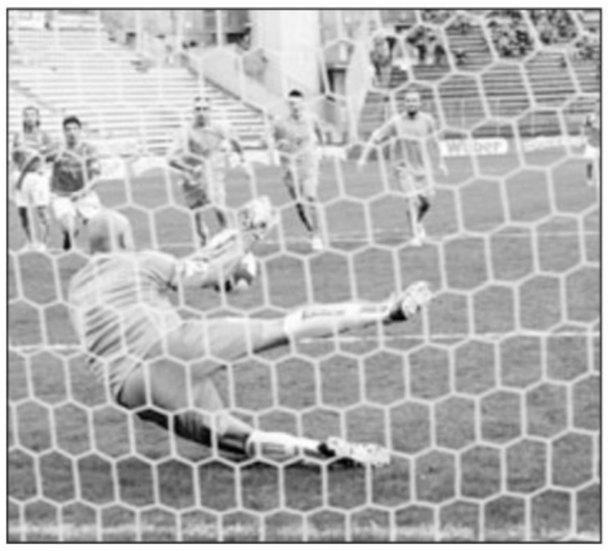
Unione a handicap, pari col fiatone

I ciociari comandano in campo poi gli alabardati sfruttano due occasioni e risalgono

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Una partita spaccata in due come una mela, praticamente due gare in una. La prima vinta dal Frosinone che ha chiuso i primi 45' avanti di due gol sciorinando un ottimo calcio; la seconda, invece, se l'è aggiudata una Triestina in rimonta con un secondo tempo tutto muscoli e cuore. Alla fine ogni tessera è tornata al suo posto e si è ricomposto il mosaico iniziale. Un mosaico che al triplice fischio dell'arbitro Cavarretta non piace a nessuno. Nè ai ciociari che nell'intervallo già assaporavano il gusto dolciatro della vittoria nè all'Unione che con questo pareggio riesce malapena a dribblare una crisi che resta incombente. Il popolo del Rocco, che dopo il gol di Antonazzo dello 0-2 aveva cominciato a ululare come un lupo ferito per la rabbia e per il dolore, ha lasciato lo stadio perplesso apprezzando solo la rimonta e quindi il carattere degli alabardati. In effetti dopo il primo tempo sembravano spacciati. I tifosi se ne sono andati frastonati con mille interrogativi in testa sull'atteggiamento di questa Triestina che per cercare di raddrizzare la partita ha inserito un difensore centrale in attacco.

Il grande equivoco Quando l'ex presidente Tonellotto imponeva all'allenatore di schierare il centrale Ildefonso Lima in prima linea, tutti lo pigliavano per matto e dicevano che non capiva nulla di calcio. Lima è anche un atleta generoso che piace alla gente perchè è un lottatore ma la massimo può cercare di non far fare gol agli altri. Maran, andando contro ogni manuale del calcio, l'ha buttato nella mischia per dare più centimetri all'attacco quando aveva in panchina un attaccante di ruolo (anche se piccoletto ma questa non è una colpa) come Eliakwu. Neanche fosse una partita di basket. Il povero Lima non ne ha presa una collezionando solo una serie di falli ma Maran potrà obiettare che con la sua fisicità ha creato più spazi per l'altra punta Ardemagni (Della Rocca ha dato forfait all'ultimo momento a causa dell'influenza) e in qualche modo è arrivato il 2-2 che comunque non risolve i problemi della Triestina.


Sicignano ribatte il rigore calciato da Testini

Lo choc iniziale Per un tempo in campo s'è vista una sola squadra, un Frosinone ben organizzato in ogni reparto. Due o tre tocchi, con la palla sempre a terra, per arrivare in porta. Una bella sinfonia. Col 4-3-3 di Braglia, a sinistra sfrecciava il capodistriano Dedic che Milani poche volte ha visto, a destra l'estreso Eder (ben controllato da Rullo) mentre al centro sgomitava il centravanti Santoruvo ben chiuso nella morsa degli attenti centrali Cottafava e Minelli. La Triestina, poveretta, ha solo balbettato calcio. Gli ospiti hanno chiuso gli spazi sulle fasce dove dovevano imperversare Tabbiani e Testini (Antonelli in panchina è una novità) e i difensori sono stati costretti a lanciare lungo per Ardemagni e un Figoli che ha corso spesso a vuoto. Palloni impossibili, gioco zero. Allegretti e Gorgone sono rimasti invece imprigionati nella ragnatela di Biso e Perra. Biso ha fatto di più, al 22' s'è inserito nell'area avversaria e ha fiutato il cross da destra di Eder cogliendo tutti di sorpresa con la sua deviazione. In precedenza Dedic aveva seminato il panico davanti ad Agazzi saltando tre alabardati come birilli. È mancato solo nel tiro.

TRIESTINA 2
FROSINONE 2

MARCATORI: pt 24' Biso, 45' Antonazzo; st 2' Tabbiani, 29' Ardemagni.
TRIESTINA (4-4-2): Agazzi, Milani (st 25' Lima), Cottafava, Minelli, Rullo, Tabbiani, Gorgone (st 19' Piangerelli), Allegretti, Testini, Figoli (st 9' Antonelli), Ardemagni. All. Maran.
FROSINONE (3-4-3): Sicignano, Nocentini (st 27' Guidi), Scarlato, Ascoli, Antonazzo, Biso, Perra, Bocchetti, Eder (st 38' Martini), Santoruvo, Dedic (st 30' Coppola). All. Braglia.
ARBITRO: Cavarretta di Trapani.
NOTE: ammoniti Milani, Allegretti, Ascoli, Figoli, Antonazzo e Cottafava, Sicignano, Eder. Espulso Biso al 28' st.

La reazione Modesta la replica di una Triestina in stato confusionale che non sapeva trovare la strada per arrivare in porta. Ci ha pensato poi Sicignano a neutralizzare le conclusioni di Rullo e Minelli (incornata). Prima del riposo sull'ennesima incursione di Dedic scatta di nuovo la ghigliottina del Frosinone sulla testa della Triestina: Agazzi para in uscita su Eder. Santoruvo sbaglia in mischia, Antonazzo no. Un trauma il 2-0.

La svolta 1 L'Unione ha un bisogno disperato di trovare subito un gol, prima che lo stadio possa diventare una polveriera. Ha fortuna. Comincia a spingere, ma spinge anche Antonazzo ma in un altro modo fermando in area Testini (episodio molto dubbio). Lo stesso Emiliano, tornato a fare l'esterno, batte il rigore. Ma è una conclusione poco angolata e Sicignano ribatte dove è piazzato Tabbiani, il quale interviene come un falco (o un De Falco) per scaraventare la palla in rete. Testini poi va a fare la seconda punta quando entra Antonelli che al 18' fa tremare la traversa con una sberla da fuori. Ardemagni, invece, si vede annullare una rete in mischia.

La svolta 2 Adesso la gara gira bene per la Triestina: al 28' Biso viene cacciato dal campo per somma di ammonizioni dopo un fallo di mano. In dieci la squadra di Braglia è in difficoltà. L'Unione preme, annusa il sangue degli avversari. E un minuto dopo l'espulsione arriva il pari: Ardemagni spalle alla porta cattura un lungo lancio dalle retrovie e riesce a girarsi per superare Sicignano con una rasterra che si spegne nell'angolino. Ora la Triestina ci crede, vuole i tre punti ma pur in superiorità numerica. non combina nulla di buono. Pressa molto, tuttavia è il portiere Agazzi a salvare il 2-2 in due occasioni su Eder.

IL PROTAGONISTA

Ardemagni: «Sbloccato in una gara non bella»

TRIESTE Matteo Ardemagni non pensava davvero di giocare, al punto che è rimasto sorpreso dalla scelta dell'allenatore. Maran non potendo contare sull'influenzato Della Rocca, ha avuto buon fiuto puntando deciso sulla voglia di rivincita della giovane punta di scuola milanista. Davanti al pubblico del Rocco Ardemagni aveva sprecato un rigore nella partita con il Sassuolo. L'occasione fornitagli da Maran, visto lo scarso minutaggio accumulato, non andava sprecata. La punta non è stata aiutata dalla difficoltà della gara e dalla brutta prestazione dei suoi compagni, tuttavia non ha mollato. Il gol del definitivo pareggio per il movimento effettuato all' interno dell'area di rigore è una rete da punta di razza, da bomber consumato.

Nel dopopartita Ardemagni si gode il primo vero momento di gloria della stagione, festeggiato dai compagni e dallo staff tecnico.

Ardemagni finalmente è riuscito a realizzare il gol che attendeva da tempo, soddisfatto? «Non vedevo l'ora, sono felicissimo. Mi sono sbloccato purtroppo in una gara non bella. Volevamo i tre punti ma abbiamo sbagliato l'approccio, nella ripresa abbiamo giocato con il cuore, tanta grinta, riuscendo a pareggiare».

Un gol da centravanti vero il tuo, che ne pensi? «E' un bel gol, frutto di tanto lavoro, di tanti allenamenti fatti in settimana che dimostra come i sacrifici fatti portino sempre a dei risultati prima o poi. Devo ringraziare Maran per la fiducia concessa in questa gara. Un grazie ai tifosi che nonostante l'errore commesso con il Sassuolo non mai smesso di sostenermi».

Cosa hai pensato quando hai visto che partivi da titolare al posto di Della Rocca? «Non ci credevo, pensavo di andare in tribuna, però come sempre la fortuna arriva quanto meno te l'aspetti. Con il Frosinone sono riuscito a segnare un gol, spero il primo di una lunga serie».

I difensori avversari ti hanno marcato con molto vigore, com'e andata? «Il Frosinone si è dimostrata una squadra tosta, noi non siamo riusciti a esprimerci come nelle ultime gare, per cui ho dovuto lottare molto. Lavoro molto su questo in settimana, spero di ripetermi nelle prossime partite».

Giuliano Riccio

L'ALLENATORE ALABARDATO ANALIZZA LA PARTITA

Maran: «Primo tempo inguardabile»

Maran davanti alla panchina dà indicazioni

TRIESTE Alla fine, ne è uscito un pareggio acciuffato per i capelli. Un punto prezioso perché arrivato dopo un primo tempo inguardabile, talmente negativo che stavolta per definirlo nemmeno Rolando Maran, di solito attento ed equilibrato nei giudizi, usa mezzi termini.

«Credo che sia stato il primo tempo più brutto da quando alleno la Triestina, non c'è nemmeno da mettersi ad analizzarlo perché troppo brutto per essere vero».

Ci pensa Maran a soppesare motivi e cause: «Forse abbiamo speso molto a Parma, fatto sta che siamo partiti col freno a mano tirato. Il Frosinone fra l'altro è una buona squadra e ha accentuato queste nostre difficoltà perché sa far girare bene la palla, ma ripeto, eravamo innanzitutto noi a essere in una giornata storta».

Ammesso questo, Maran non risparmia però nemmeno le lodi di una Triestina che è saputa risorgere nel momento peggiore.

«Nella ripresa c'è stata una reazione forte, quella di una squadra che non vuole arrendersi mai, della Triestina che conosciamo. Sotto questo punto di vista, non abbiamo mai mollato. In quel secondo tempo ci abbiamo messo il cuore giusto, la cattiveria necessaria per rimontare».

Non si accontenta l'allenatore degli alabardati, anzi ci mette un pizzico di rammarico.

> Nel finale, con un po' di lucidità in più avremmo anche potuto far nostra l'intera posta

«E se avessimo avuto un pizzico di lucidità in più, avremmo potuto addirittura approfittare meglio della loro inferiorità numerica e portare a casa tre punti, ma in certi frangenti siamo stati troppo frettolosi».

Quanto al brutto primo tempo e ai due gol presi, Maran sottolinea che non bisogna dare le colpe solo alla difesa.

«Non è colpa specifica del reparto arretrato, noi abbiamo preso due gol balordi perché tutta la squadra non ha fatto quello che doveva fare. Non è la difesa che ultimamente sta soffrendo, anche perché se vediamo ha preso molti gol su palle inattive».

Maran passa poi a spiegare certe scelte, che hanno fatto molto discutere in tribuna. La prima è l'esclusione di Antonelli dalla formazione iniziale: «Antonelli era quello che dal punto di vista fisico aveva pagato di più a Parma e in generale nell'ultimo periodo – spiega il tecnico – inoltre con Milani in campo non avrei avuto nessun esterno di ruolo in panchina. Pensavo di farlo entrare nel secondo tempo per dare maggior spinta, come del resto è avvenuto, ma è ovvio che speravo di finire il primo tempo con un risultato diverso. E invece il punteggio era già quasi compromesso».

Altra mossa che ha fatto discutere, l'impiego in attacco di Lima e non di Eliakwu.

«Intanto è stata una scelta che ha portato al pareggio, perché Lima su quella verticalizzazione è stato bravo a portarsi via due difensori e a lasciare Ardemagni in condizioni di concludere. E poi con i pochissimi spazi che c'erano non si poteva andar dentro con fraseggi, dovevamo alzare la palla e Lima era più adatto per queste soluzioni».

A proposito di Ardemagni, l'allenatore trentino ci tiene a fargli i complimenti: «Era tanto che non giocava, si è ritrovato oggi lì davanti in una partita non facile, ma ha fatto la sua parte, ha corso e lottato, e poi ha fatto soprattutto un gol bellissimo che è il giusto premio per quanto lavora in settimana».

Un punto, insomma, che per come si era messa la partita è certamente guadagnato.

«C'è un grande equilibrio, è importante nei momenti negativi non sprecare quanto si è fatto in quelli positivi: per questo motivo il punto ottenuto è molto importante, anche per come è venuto. In una giornata così storta, noi lo scorso anno questa partita l'avremmo persa. Stavolta abbiamo addirittura rischiato di vincerla».

Antonello Rodio

Agazzi in uscita salva la sua porta su Eder (foto Lasorte)

SERIE B

Avellino	0	
Sassuolo	0	
Bari	1	69' Barreto
Pisa	0	
Empoli	1	23' Lodi
Ancona	3	19', 74' Nassi, 79' Mastromunzio
Mantova	2	14' Locatelli, 68' Godeas
Grosseto	1	78' Carparelli
Modena	3	34' Gasparetto, 61' Bruno, 83' Gemiti
Cittadella	3	4' Ganci, 17' Meggiorini, 95' Iori
Piacenza	1	70' Del Mare
Parma	1	88' Pisanu
Salernitana	0	
Vicenza	0	
Treviso	1	31' Zaninelli
AlbinoLeffe	1	3' Laner
Triestina	2	47' Tabbiani, 74' Ardemagni
Frosinone	2	24' Biso, 45' Antonazzo
Ascoli	-	Domani ore 19:00
Rimini	-	
Livorno	-	Domani ore 21:00
Brescia	-	

	Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Promoz. Serie A	Empoli	21	12	6	3	3	6	2	2	2	6	4	1	1	17	12	-3
	Grosseto	21	12	6	3	3	5	4	1	0	7	2	2	3	24	17	-1
Playoff	Bari	20	12	5	5	2	7	3	3	1	5	2	2	1	12	10	-6
	Sassuolo	20	12	6	2	4	6	4	0	2	6	2	2	2	17	11	-4
	Vicenza	20	12	5	5	2	6	2	3	1	6	3	2	1	15	6	-4
	Brescia	19	11	5	4	2	6	4	2	0	5	1	2	2	14	12	-4
	AlbinoLeffe	18	12	4	6	2	6	3	2	1	6	1	4	1	12	11	-6
	Parma	18	12	4	6	2	6	3	3	0	6	1	3	2	16	11	-6
	Salernitana	18	12	5	3	4	7	3	2	2	5	2	1	2	11	13	-8
	Triestina	17	12	4	5	3	6	3	3	0	6	1	2	3	17	16	-7
	Ancona	16	12	4	4	4	6	3	2	1	6	1	2	3	19	14	-8
	Frosinone	16	12	4	4	4	5	4	1	0	7	0	3	4	15	17	-6
	Livorno	16	11	3	7	1	5	2	3	0	6	1	4	1	16	11	-5
	Mantova	16	12	4	4	4	6	2	3	1	6	2	1	3	11	10	-8
	Pisa	16	12	4	4	4	6	3	1	2	6	1	3	2	15	14	-8
	Piacenza	13	12	3	4	5	6	2	3	1	6	1	1	4	8	11	-11
	Cittadella	11	12	2	5	5	6	0	3	3	6	2	2	2	8	13	-13
Playout	Rimini	11	11	3	2	6	5	3	0	2	6	0	2	4	11	18	-10
	Ascoli	9	11	2	3	6	5	1	1	3	6	1	2	3	6	12	-12
Retrocessione Serie C	Avellino	9	12	1	6	5	7	1	4	2	5	0	2	3	9	18	-17
	Modena	7	12	1	4	7	6	1	2	3	6	0	2	4	13	23	-17
	Treviso	7	12	2	5	5	6	2	3	1	6	0	2	4	12	18	-13

PROSSIMO TURNO:
AlbinoLeffe-Mantova; Ancona-Avellino; Brescia-Piacenza; Frosinone-Empoli; Grosseto-Modena; Parma-Bari; Pisa-Ascoli; Rimini-Triestina; Sassuolo-Cittadella; Treviso-Salernitana; Vicenza-Livorno.

CLASSIFICA MARCATORI: 9 reti: Mastronunzio S. (Ancona,1). 7 reti: Lucarelli C. (Parma,5). 6 reti: Tavano F. (Livorno,2), Sansovini M. (Grosseto,3), Eder C. (Frosinone,2), Lodi F. (Empoli,4). 5 reti: Sgrigna A. (Vicenza,1), Noselli A. (Sassuolo), Vantaggiato D. (Rimini), Pichlmann T. (Grosseto), Nassi M. (Ancona). 4 reti: Bjelanovic S. (Vicenza), Allegretti R. (Triestina), Zampagna R. (Sassuolo), Di Napoli A. (Salernitana,1), Greco G. (Pisa,2), Bruno S. (Modena,1), Cardi G. (Mantova,2), Dedic Z. (Frosinone,2), Buscè A. (Empoli), Meggiorini R. (Cittadella), Caracciolo A. (Brescia,3), Barreto de Souza P. (Bari,2).

IL VICEPRESIDENTE DELLA SOCIETÀ POTREBBE SBLOCCARE LA SITUAZIONE

Quote Acegas, si offre Carnelutti

I piccoli azionisti: «Siamo d'accordo con Fantinel per la ricapitalizzazione»

TRIESTE Il concessionario d'auto friulano Antonino Carnelutti, attualmente uno dei due vicepresidenti della Triestina, sarebbe disposto a rilevare le 765 azioni dell'Acegas Aps holding (per un valore di 542mila euro pari al 15 per cento). È quanto è emerso ieri allo stadio Rocco prima della partita durante un conciliabolo tra alcuni piccoli azionisti. Ma non c'è ancora alcuna trattativa.

In ogni caso qualcosa più di un'indiscrezione che troverebbe riscontro nella volontà di Carnelutti (ha aperto due grandi autosaloni anche a Trieste) di allargare la sua partecipazione azionaria all'interno dell'Unione. Una combinata, insomma, calcio e affari. La Carnelutti spa al momento detiene 255 azioni (il 5%).

Ma sopratuttto l'imprenditore udinese ha già un ruolo di primo piano nella Triestina, è il braccio operativo di Stefano Fantinel, quello che si occupa dei problemi logistico-organizzativi della società. Carnelutti, per esempio, l'anno scorso si era impegnato direttamente per trovare in Austria, a tempo di record, i tornelli che servivano per dotare le stadio delle misure di sicurezza previste dalle nuovi leggi anti-violenza.

La volontà dell'Acegas di vendere le sue azioni (come confermato dal sindaco Dipiazza) è il tema che ha tenuto banco ieri nel salotto dello stadio tra dirigenti, azionisti e addetti ai lavori. Nessuno è però preoccupato per l'immediato futuro, nonostante la perdita di 2,6 milioni registrata nell'ultimo bilancio. Tutti i piccoli azionisti sono d'accordo con il presidente Fantinel per la ricapitalizzazione. «A mio parere l'Acegas vuole lasciare perché ha più interessi nel basket – afferma **Sergio Stern**, titolare dell' Hotel Milano, che detiene l'1,12% per cento delle quote – è chiaro che vogliono vendere o addirittura svendere: non presentandosi all'assemblea straordinaria l'hanno invalidata, per cui mi sembra un segnale chiaro».

Il vicepresidente della Triestina Antonino Carnelutti potrebbe comprare le azioni dell'Acegas

Quanto alle perdite, Stern afferma che è tutto nella normalità: «Il deficit è la conseguenza di quanto avvenuto in questi anni: i mancati introiti dei diritti tv, la messa in norma per la sicurezza dello stadio, anche i duemila abbonamenti in meno, tutto ha contribuito un po'. E poi c'è la ben nota poca disponibilità delle ditte triestine a fare da sponsor. Senza contare l'effetto Tonellotto. In ogni caso le spese per lo stadio sono finite».

Un altro azionista con ancora più quote (con il suo 2% è il sesto della società) è **Samuele Faè**, anche lui affronta l'argomento del giorno: «Io dico solo questo: se l'Acegas vuole andarsene, che vada, ma non ostacoli gli altri. Qui c'è chi è pronto a prendere subito le loro azioni, io stesso lo sono, ma evidentemente non è una soluzione che va bene ad Acegas».

Umori di questo tipo arrivano anche dai tifosi. «A vedere certe cifre un po' di preoccupazione c'è – afferma **Mario Susa** del Centro di coordinamento dei Triestina Club (che anch'esso come sodalizio fa parte del pacchetto azionario) – quanto all'Acegas, se queste di uscire sono davvero scelte aziendali». Infine l'ex arbitro internazionale **Fabio Baldas**, che le vicende della squadra alabardata le segue sempre da vicino: «Non conosco bene i dettagli della vicenda, ma certo sono sorpreso che un'azienda triestina che si è spesa nel momento di salvare la società alabardata, ora si tiri indietro. Da parte della società, tocca a al consigliere della Triestina **Marco Fantinel** elargire un po' di tranquillità: «Siamo molto sereni. Stavolta i mancati introiti tv e le spese sullo stadio hanno pesato, ma tutti i soci sono al corrente della situazione e tutti d'accordo sulla ricapitalizzazione. C'è da risolvere solo la questione Acegas».

>>> LE PAGELLE

AGAZZI 7

Come al solito tranquillo nella sua area, autore di due parate spettacolari in uscita. Evita un passivo umiliante nel primo tempo quando il Frosinone comandava il gioco.

MILANI 5.5

Diligente ma con scarsissima iniziativa. Subisce la migliore condizione e anche il tasso tecnico di Dedic che lo pianta qualche volta. Viene sostituito nella ripresa.

COTTAFAVA 6

Con le buone o con le cattive tampona certe falle in difesa che facevano paura. Un paio di rudezze gli vengono perdonate dall' attonito arbitro.

MINELLI 6

Meno rudezze da parte sua verso gli avanti ciociari ma il lavoro più brutto l'aveva fatto Cottafava. Lui mantiene l'aplomb pur essendo efficace.

RULLO 6.5

Praticamente tiene Eder lontano dalla zona cruciale, ogni tanto spinge e prova addirittura il tiro in porta. Senz'altro uno dei più positivi in una giornata infelice.

TABBIANI 5.5

E' spaesato ma deve dedicarsi molto alla fase difensiva. Ha la fortuna di essere presente sulla respinta di Sicignano e ribattere in gol il rigore precedentemente parato.

ALLEGRETTI 5

Pretende i palloni per rilanciare la manovra ma non riesce a far altro che rallentare vieppiù il gioco e fare aperture ovvie. Si nota per la sua staticità contro avversari vivi e bravi.

GORGONE 5.5

Balla in mezzo al campo fino ad affogare tra i marosi del Frosinone. Rincorre fin che può, non propone molto più di nulla e viene poi sostituito.

TESTINI 5

L'equivoco prosegue, non fa nè l'esterno mancino e nè la punta. Sempre anticipato, ha la fortuna che l'arbitro abbocchi su una sua caduta in area. Fischiato il rigore e parato.

FIGOLI 5

Vaga come un'anima in pena senza costrutto. Cerca di saltare qualche volta l'avversario ma non ce la fa. D'altronde la squadra non propone manovre plausibili.

ARDEMAGNI 6

Solo come un orfano davanti, vede arrivargli pallonate alte e rare. Lui dovrebbe fare miracoli per addomesticare il pallone. Merito del pareggio con una bella girata da centravanti.

ANTONELLI 6.5 - Entra e vivacizza subito la manovra alabardata, coglie anche una traversa con una botta.
LIMA 5 - Emblema del gioco alabardato fatto di pallonate da lontano per le punte. Punte: tale viene considerato Lima anche da Maran. L'andorrano si butta a corpo morto contro i difensori quasi si trattasse di rugby.
PIANGERELLI 6 - Diligente, prende il posto di Gorgone.

LA SITUAZIONE. LE GARE DELLA DODICESIMA GIORNATA

Grosseto e Empoli a picco, ma mantengono il primato

Insegue a un punto il terzetto formato da Vicenza, Sassuolo e Bari. Sorride Costacurta

ROMA Empoli e Grosseto conservano le leadership del campionato di B nonostante la sconfitta per entrambe nella 12.a giornata. Per la squadra di Silvio Baldini un sabato da dimenticare: allo stadio Castellani l'Ancona porta a termine il colpaccio infliggendo agli azzurri empolesi il ko per 3-1. Protagonista del match risolto a favore dei dorici Nassi, autore di una doppietta. Completano lo score, la rete di Mastronunzio (nono gol stagionale e primato in classifica cannonieri) e Lodi per la squadra locale. Primo successo per il Mantova guidato da Billy Costacurta. Dopo l'esordio con sconfitta l'ex difensore del Milan conquista tre punti col Grosseto.

MANTOVA 2
GROSSETO 1

MARCATORI: pt 14' Locatelli; st 21' Godeas, 32' Locatelli.
MANTOVA (4-2-3-1): Handanovic, Sacchetti, Notari, Cristante, Balestri, Grauso (st 19' Spinale), Passoni, Tarana, Locatelli, Caridi (pt 23' Marchesetti, 14' st Rizzi), Godeas. All. Costacurta.
GROSSETO (4-2-3-1): Acerbis, Freddi, Porchia, Stendardo, Garofalo, Valeri, Vitiello (st 1' Sansovini), Lazzari, Consonni, Mora (st 13' Sforzini), Pichlmann (st 26' Carparelli). All. Gustinetti.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

Gol di Denis Godeas alla capolista Grosseto

PIACENZA 1
PARMA 1

MARCATORI: st 25' Rickler, 44' Pisanu.
PIACENZA (3-5-2): Cassano, Rickler, Olivi, Iorio, Wolf, Aspas (st 13' Eramo), Riccio, Nainggolan, Anaclerio, Ferraro (pt 27' Rantier), Moscardelli (st 38' Guerra). All. Pioli.
PARMA (3-4-2-1): Pavarini, Troest, Rossi (st 31' Pisanu), A. Lucarelli, Zenoni, Budel, Morrone, Castellini, Kutuzov (st 31' Leon), Reginaldo (st 14' Paloschi), C. Lucarelli. All. Bortoluzzi (Guidolin squalificato).
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

EMPOLI 1
ANCONA 3

MARCATORI: pt 19' Nassi, 23' Lodi; st 29' Nassi, 33' Mastronunzio.
EMPOLI (4-2-3-1): Bassi, Marzoratti (st 1' Pozzi), Vargas, Kokoszka, Tosto, Valdifiori, Moro (st 9' Piccolo), Buscè, Vannucchi, Lodi, Pasquato (st 18' Corvia). All. Baldini.
ANCONA (4-3-1-2): Sirigu, Turati, Comazzi, Vanigli (st 15' Rincon), Rizzato, Camillucci, Siqueira (st 20' Surraco), Catinali, Schiattarella, Nassi, Mastronunzio (st 36' Colacone). All. Monaco.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.

AVELLINO 0
SASSUOLO 0

AVELLINO (4-4-1-1): Gragnaniello, Gazzola, Defendi, Vaskò, Ghomsi, Pepe (st 36' Doudou), Di Cecco, Dettori, Ciotola (st 22' De Martino), Aubameyang (st 15' Pacilli), Pellicori. All. Campilongo.
SASSUOLO (4-4-3): Bressan, Andreolli, Piccioni, Anselmi, Donazzan, Poli (st 38' Pensalfini), Mangnanelli, Salvetti, Erpen (st 33' Filkor), Zampagna, Masucci (st 41' Pagani). All. Mandorlini.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.
NOTE: ammoniti Ghomsi, Magnanelli e Pacilli.

BARI 1
PISA 0

MARCATORE: st 24' Barreto (r.).
BARI (4-4-2): Gillet, Bianco, Esposito, Stellini, Bonomi, Rivas (st 24' Donda), Gazzi, De Vezze, Kamata (st 37' S. Masiello), Barreto (st 29' Sodinha), Caputo. All. Conte.
PISA (4-4-2): Alfonso, Birindelli (st 37' Taurgourdeau), Viviani (st 13' Piccinni), Trevisan, Zavagno, Raggio Garibaldi (st 7' Feussi), Braiati, Genevieri, Jop, Gasparetto, Greco. All. Ventura.
ARBITRO: Ciampi di Roma.
NOTE: ammoniti Birindelli, Raggio Garibaldi, Trevisan, Feussi e Stellini.

TREVISO 1
ALBINOLEFFE 1

MARCATORI: pt 2' Laner, 30' Zaninelli.
TREVISO (4-1-3-2): Guardalben, Baccin, Zaninelli, Scurto, Smit, D'Aversa (st 27' Pedrelli), Missiroli, Guigou, Scaglia, Musetti (st 12' Beghetto), Piovaccari. All. Gotti.
ALBINOLEFFE (4-1-4-1): Narciso, Garlini, Conteh, Serafini, Renzetti, Caremi, Madonna (st 17' Luoni), Laner (st 30' Bombardieri), Carobbio, Gabionetta, Ruopolo (st 22' Ferrari). All. Madonna.
ARBITRO: Baracani di Firenze.
NOTE: espulso al 15' st Gabbionetta. Ammoniti Narciso, Guigou e Smit. Angoli: 4-2 per il Treviso.

MODENA 3
CITTADELLA 3

MARCATORI: pt 4' Ganci, 16' Meggiorini, 33' Gasparetto; st 15' Bruno (r.), 39' Gemiti, 48' Iori (r.).
MODENA (4-4-1-1): Frezzolini, Ricchi, Gasparetto, Perna, Gemiti, Fantini, Bolano (st 9' Longo), Tamburini, Catellani, Biabiany (st 21' Gilioli, 23' Guilouzi), Bruno. All. Zoratto.
CITTADELLA (4-3-1-2): Zotti, Manucci, Gorini (st 34' Marchesan), Cherubin (st 23' Musso), Turato, Castiglia, Iori, Carteri, De Gasperi, Ganci (st 23' Rossi), Meggiorini. All. Foscarini.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

SALERNITANA 0
VICENZA 0

SALERNITANA (4-4-2): Pinna, Kyriazis, Fusco, Peccarisi, Russo, Giampà (st 17' Ciarcià), Tricarico (st 37' Giannone), Pestrin, Scarpa, Di Napoli, Gerardi (st 11' Turienzo). All. Castori.
VICENZA (4-1-4-1): Fortin, Raimondi, Di Cesare, Volta, Giani, Morosini, Bottone, Botta, Sgrigna (st 39' Martinelli), Fatic (st 19' Minesso), Bjelanovic (st 36' Margiotta). All. Gregucci.
ARBITRO: Gervasoni.
NOTE: ammoniti Bjelanovic, Volta, Pestrin, Raimondi, Turienzo, Fatic e Di Napoli. Espulso 38' st Volta.

AUTO FORMULA 1

Felipe Massa festeggiato da tifosi e meccanici

Jarno Trulli, Felipe Massa e Kimi Raikkonen

Massa conquista la pole Hamilton in seconda fila Terzo tempo per Raikkonen

All'inglese, che ha 7 punti di vantaggio sul brasiliano, basterà arrivare quinto per aggiudicarsi il Mondiale

SAN PAOLO Sette punti da recuperare ma tre posizione di vantaggio. La prima parte della rimonta Felipe Massa l'ha fatta e oggi, nel Gp del Brasile, partirà in pole position mentre Lewis Hamilton non è andato oltre il quarto tempo in qualifica. «Penso che sia una bella lotta - il commento del ferrarista -. Vedere queste persone attorno a me è incredibile, mi dà grande aiuto e la terza pole di fila in Brasile, a casa mia, è la cosa più bella». Il supporto del pubblico di casa, insomma, non ha aumentato la pressione su di lui come si augurava Hamilton ma gli è stato di grande aiuto. «È bellissimo gareggiare qui e vedere così tante persone che amano quello che stiamo facendo, è difficile descrivere quello che sto sentendo dentro - continua -. È un concentrato di emozioni che ci dà molta forza». La pole «è il frutto di un lavoro incredibile» ed è il risultato migliore che la Ferrari potesse sperare. «Domani ci saranno 73 giri da fare, sarà una gara lunga - sottolinea - e la cosa migliore è partire davanti a tutti. La monoposto è competitiva, la sento perfetta, soprattutto in Q3 ho fatto un grande risultato. Adesso devo fare uno sforzo incredibile e domani devo partire bene». E davanti ai propri tifosi, Massa non vuole fallire. «Sono cresciuto in questa zona, il ricordo che ho è veramente eccezionale - aggiunge - So veramente bene come funziona questo circuito, mi piace molto gareggiare qui, mi sento a casa».

Seconda fila e davanti ad Hamilton. Kimi Raikkonen si trova nella posizione perfetta per dare domani una mano a Massa nella rincorsa al titolo iridato e toccherà soprattutto a lui tenere a bada il pilota della McLaren. «Domani sappiamo già come funzionerà, quale sarà la strategia - le parole del finlandese -. Meglio il terzo posto che è più dietro, abbiamo un posizionamento perfetto, un po' come l'anno scorso, sarà importante arrivare fino in fondo e dare supporto, vediamo come finirà». Le premesse perchè tutto vada bene, sia nel Mondiale costruttori che in quello piloti, ci sono tutte. «Per quanto riguarda l'auto va tutto benissimo - continua Raikkonen - non c'è nulla da migliorare».Nel Gp del Brasile a Interlagos, ultima e decisiva gara della stagione, al pilota della McLaren Lewis Hamilton, forte di sette punti di vantaggio sul ferrarista Felipe Massa, basterà ripetere la prestazione di ieri nelle prove per la pole per diventare, a 23 anni, il più giovane campione del mondo della storia della F1.

Hamilton partirà in quarta posizione, preceduto da Kimi Raikkonen, su Ferrari, Jarno Trulli, su Toyota, e, in pole, il brasiliano. Ma Hamilton potrà raggiungere lo storico traguardo anche facendo di meno. Ecco le diverse combinazioni che regalerebbero il titolo piloti all'inglese della McLaren, primo driver di colore della F1.

- Se Massa vince a Interlagos, Hamilton può diventare campione del mondo arrivando almeno quinto.
- Se Massa arriva secondo. Hamilton deve conquistare almeno due punti, arrivando quindi entro la settima posizione.
- Se Massa arriva dopo la seconda posizione, Hamilton è campione anche senza entrare nella zona punti.

Ecco le diverse combinazioni che permetterebbero a Massa di vincere il suo primo titolo di F1.

- Massa deve vincere e sperare che Hamilton non arrivi tra i primi cinque.
- se Massa conclude al secondo posto può diventare campione del mondo se Hamilton non va oltre l'ottava posizione.

Lewis Hamilton a San Paolo durante le prove sul circuito di Interlagos, ultima gara del Mondiale 2008

Così al via in Brasile

Diretta TV: ore 18.00 Rai 1 - Sky Sport 2

1 Felipe Massa, Ferrari	1ª FILA	2 Jarno Trulli, Toyota
3 Kimi Raikkonen, Ferrari	2ª FILA	4 Lewis Hamilton, McLaren
5 Heikki Kovalainen, McLaren	3ª FILA	6 Fernando Alonso, Renault
7 Sebastian Vettel, Toro Rosso	4ª FILA	8 Nick Heidfeld, Bmw-Sauber
9 Sebastien Bourdais, Toro Rosso	5ª FILA	10 Timo Glock, Toyota
11 Nelson Piquet Jr., Renault	6ª FILA	12 Mark Webber, Red Bull
13 Robert Kubica, BMW-Sauber	7ª FILA	14 David Coulthard, Red Bull
15 Rubens Barrichello, Honda	8ª FILA	16 Kazuki Nakajima, Williams
17 Jenson Button, Honda	9ª FILA	18 Nico Rosberg, Williams
19 Giancarlo Fisichella, Force India	10ª FILA	20 Adrian Sutil, Force India

ANSA-CENTIMETRI

CALCIO

Nell'anticipo di A 2-0 alla Roma

Del Piero griffa il successo della Juve

Perla su punizione del capitano bianconero, raddoppio di Marchionni

TORINO Un formidabile Del Piero su punizione ha dato il «la» alla quarta vittoria consecutiva di una Juventus rigenerata. Ne ha fatto le spese una Roma che ha colpito un palo sullo 0-0 e ha giocato buoni sprazzi di partita grazie alla vitalità di Baptista. E tuttavia la squadra di Spalletti ha accusato un buco difensivo sul secondo gol di Marchionni, innescato da Del Piero.

La verità è che alla Juve in questo momento tutto va bene e alla Roma tutto male. La classifica giallorossa si fa sempre più drammatica e nel bilancio generale i giallorossi hanno perso 9 volte (oltre a un pareggio e 3 vittorie) in 13 partite giocate. Ma quella della Juve è stata una prestazione veramente maiuscola. Dopo i primi minuti, con la Juve tutta in avanti e la Roma messa quasi in un cantuccio, il destino dei giallorossi era parso segnato.

Torinesi in gran salute mentre i giallorossi sprofondano in zona B

Invece la sfuriata (peraltro sterile) dei bianconeri è durata solo 10 minuti, poi si è vista una bella Roma che ha avuto in Baptista l'uomo più pericoloso. Il brasiliano al 12' con un colpo di tacco ha messo Taddei solo sulla destra: sul traversone, Grygera ha anticipato Vucinic miracolosamente; poco dopo De Rossi ha servito Taddei che da buona posizione ha messo fuori. Insomma, giallorossi tutt'altro che in difficoltà nella prima parte della gara. Dopo un'uscita spericolata di Doni sui piedi dello scatenato Del Piero, la Roma è andata a un soffio dal gol al 20': su un traversone basso di Panucci da destra in parecchi si sono buttati per colpire, nessuno c'è riuscito e la palla, forse toccata da Baptista, è finita sul palo basso alla destra di Manninger. Sul fronte giallorosso il mattatore è apparso De Rossi. Si è andati avanti con vampate sui due fronti sino al 33' quando, su punizione di Del Piero da sinistra, Chiellini si è trovato la palla sulla testa, a tre metri da Doni che ha salvato d'istinto. L'attivissimo Molinaro al 36' ha trovato Juan pronto a deviare su Marchionni che, sbilanciato, ha messo fuori di testa.

È stato il preavviso per il gol bianconero, messo a segno da Del Piero al 38' con una magistrale punizione dai 30 metri che si è insaccata all'incrocio sulla destra di Doni. Ma non è bastato perchè il capitano bianconero al 40' ha raccolto un traversone da sinistra di Molinaro e l'ha messa di pochi centimetri fuori alla destra di Doni. Spalletti ha capito che Taddei non era in grado di frenare Molinaro e nell'intervallo lo ha sostituito con Menes.

Ma all'inizio della ripresa, dopo una bellissima rovesciata di Amauri, al 3' è arrivato il raddoppio bianconero. Un illuminante passaggio di Del Piero per Marchionni che ha infilato centralmente la difesa giallorossa, Riise ha dormito e lo juventino con la punta del piede ha anticipato Doni. A questo punto la Juve è parsa scatenata, mentre la squadra di Spalletti è apparsa un po' demoralizzata e allora il tecnico ha cercato la spinta di Cicinho, poi quella di Okaka. Dopo il tentativo di chiudere la partita da parte dei bianconeri, la Roma si è spinta in avanti per riaprirla. La Roma ha dato tutto, ma la quarta sconfitta è arrivata, inesorabile.

Avanzata di Grygera contrastata da Vucinic

JUVENTUS 2
ROMA 0

MARCATORI: pt 38' Del Piero, st 3' Marchionni.
JUVENTUS (4-4-2): Manninger, Grygera, (st 32' Mellberg), Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Marchionni, Sissoko, Tiago, Nedved (st 35' De Ceglie), Del Piero, Amauri (st 28' Iaquinta). All. Ranieri.
ROMA (4-2-3-1): Doni, Panucci (st 13' Cicinho), Mexes, Juan, Riise, De Rossi, Pizarro (st 25' Okaka), Taddei (st 1' Menez), Perrotta, Vucinic, Baptista. All. Spalletti.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: spettatori 25 mila circa. Ammoniti: Pizarro, Panucci. Angoli: 11-6 per la Juventus.

La punizione di Del Piero che ha dato l'1-0

CALABRESI SCONFITTI DOPO AVER RIMONTATO DUE RETI

L'Inter beffa la Reggina in pieno recupero

Il gol di Cordoba al 91' su corner riporta i nerazzurri temporaneamente in testa

REGGIO CALABRIA Non è ancora l'Inter che Mourinho e i tifosi vorrebbero e così al «Granillo» Ibra e compagni vincono solo in extremis grazie a un gol di Ivan Ramiro Cordoba al termine di una partita davvero bella. Nerazzurri decisamente dai due volti: concreti e spietati, ma anche disattenti e spreconi.

Grande merito va alla Reggina protagonista di una grande prova tutta coraggio e orgoglio che gli consente di sfidare gli avversari ad armi pari e di sfiorare anche un successo insperato alla vigilia. Molte squadre sotto di due reti contro la corazzata Inter e con la contestazione che stava cominciando a farsi sentire si sarebbero sfilacciate e invece la Reggina si è ricompattata, ha ripreso il match, ha messo paura all'Inter anche se poi nel finale ha subito una punizione decisamente eccessiva.

Orlandi sceglie una difesa a quattro con il ritorno di Cirillo; in avanti Brienza e Cozza a supporto di Corradi; gli indisponibili sono Giosa, Santos e Cascione. Mourinho si affida a Balotelli in avanti al fianco di Ibrahimovic; a centrocampo torna titolare Vieira; in difesa coppia centrale formata da Cordoba e Chivu.

Partita gradevole con la Reggina che mostra personalità e una discreta aggressività; anche l'Inter parte forte e risponde con buon possesso palla e velocità della manovra. Già al 5' Quaresma, approfittando di una incertezza di Cirillo in area, colpisce in pieno il palo. Il gol è solo rimandato e arriva al 9' quando Ibrahimovic confeziona un assist perfetto per l'accorrente Maicon che in area batte Campagnolo con una conclusione al volo di prima intenzione.

Gli amaranto reagiscono con orgoglio cercando di infastidire la retroguardia nerazzurra. Tuttavia è l'Inter a raddoppiare al 24 con Vieira, che servito da Quaresma, con un diagonale fa passare il pallone tra le gambe di Campagnolo. Parte qualche coro di insofferenza nei confronti dei calciatori e del presidente Foti, ma è una contestazione prematura. La squadra reagisce e al 34' accorcia le distanze con una gran conclusione di destro dal limite di Cozza che vaa a spegnersi sotto l'incrocio dei pali. La Reggina c'è e potrebbe pareggiare nel finale di tempo ancora con Cozza.

I calabresi cominciano col piglio giusto anche la ripresa e all'8 arriva il pareggio con un diagonale forte e preciso di Franco Brienza che si conferma castiga-grandi. Mourinho corre ai ripari e aumenta ulteriormente la trazione anteriore con Crespo per Mancini. La partita si mantiene bella ed entrambe le squadre potrebbero andare a segno. Orlandi al 23' toglie uno sfinito Cozza inserendo Di Gennaro. La Reggina continua a giocare con coraggio e affronta ad armi pari i rivali. Crespo al 35' si divora il 2-3 dopo l'ennesimo assist al bacio dell'ottimo Quaresma. Nel finale dentro Cosenza e Tognozzi nella Reggina e Obinna nell'Inter. Quando il pareggio sembrava cosa fatta arriva il gol vittoria dei nerazzurri: su azione di calcio d'angolo, Tognozzi sfiora il pallone che finisce a Cordoba, controllo e tiro all'angolino.

REGGINA 2
INTER 3

MARCATORI: pt 9' Maicon, 24' Vieira, 34' Cozza; st 8' Brienza, 46' Cordoba.
REGGINA (4-3-2-1): Campagnolo, Lanzaro (st 30' Cosenza), Cirillo, Valdez, Costa, Vigiani, Barreto, Carmona, Brienza (st 37' Tognozzi), Cozza (st 23' Di Gennaro), Corradi. All. Orlandi.
INTER (4-4-2): Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Chivu (st 30' Burdisso), Maxwell, Quaresma (st 37' Obinna), Zanetti, Vieira, Mancini (st 13' Crespo), Balotelli, Ibrahimovic. All. Mourinho.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: ammoniti: Barreto, Cordoba.

IL FANTASISTA IN DUBBIO CONTRO IL GENOA

L'Udinese prova a scappare da sola Ma deve fare a meno di Di Natale

UDINE Di Natale più no che sì oggi al «Friuli» contro il Genoa. Il fantasista napoletano, che in settimana si è allenato poco o niente con i compagni a causa del dolore a un ginocchio dopo la botta rimediata contro la Roma, pare destinato, dopo Catania, a un nuovo forfait. Ma l'allenatore Marino non manifesta al proposito preoccupazioni particolari. Anche priva del suo punto di riferimento la squadra, nell'infrasettimanale in Sicilia, ha saputo tenere il campo con autorità e anche contro i liguri il tecnico di Marsala potrà disporre in attacco di alternative di qualità.

Tridente offensivo, dunque, con Pepe, Quagliarella e Floro Flores o Sanchez, mentre nel quartetto difensivo rientrerà sulla destra Ferronetti, ripresosi dagli acciacchi muscolari, con il ristabilito Lukovic sull'out sinistro e Coda e Domizzi centrali. Privo di alternative il collaudato reparto mediano con Isla (cui la società sta sottoponendo il prolungamento del contratto), D'Agostino e Inler. Tra i pali l'altrettanto intoccabile Handanovic.

Sul fronte opposto Gasperini preannuncia il ricorso al 4-3-3, fondando le proprie chance principali sul trio d'attacco Sculli-Milito-Gasbarroni, finora micidiale tra le proprie mura, ma non altrettanto lontano da esse. L'attuale settimo posto in classifica dei rossoblu è infatti frutto delle cinque vittorie in altrettanti incontri casalinghi, mentre in trasferta i grifoni hanno perso, seppure di misura, tre volte, raccogliendo l'unico punto nell'ultimo turno a San Siro contro l'Inter.

Nel cartellone della serie A spicca il posticipo serale fra Milan e Napoli, un match il cui esito potrà dire una parola importante sulla classifica dei friulani che, in caso di vittoria sul Genoa e di una concomitante mezza o intera battuta d'arresto dei partenopei al Meazza, potrebbero ritrovarsi da soli in vetta alla graduatoria. Dopo gli anticipi di ieri di Inter e Juventus, il resto appare di ordinaria routine, con solo il derby toscano fra Siena e Fiorentina a conferire una nota di particolare colore alla decima di andata.

Edi Fabris

BASKET SERIE B2

TESTACODA CASALINGO ALLE 18 PER I BIANCOROSSI

L'Acegas pensa alla grande fuga

Contro il Castellanza insegue il quinto successo di fila per allungare la classifica

TRIESTE L'Acegas che questa sera alle 18, sul parquet del palaTrieste, affronta la formazione varesina del Marcora Castellanza ha ben chiaro nella testa l'obiettivo di una giornata nella quale ha la possibilità di consolidare la leadership conquistata la scorsa settimana a Valenza. Squadra in campo, dunque, con la feroce determinazione di mettere a frutto il turno casalingo per allungare la serie positiva e mantenere l'imbattibilità in campionato.

«Siamo reduci da una settimana di allenamenti che ci permette di presentarci pronti alla partita - spiega il coach Massimo Bernardi -. Una sfida contro una buona squadra, che arriva a Trieste con una classifica falsa, non rispecchiante il suo reale potenziale. Nell'ultima gara casalinga contro Trento i lombardi sono stati sempre avanti e avrebbero meritato di vincere. Una squadra ben allenata, che ha degli esterni imprevedibili come Gasparello, Bazzani e Manzo sui quali dovremo riuscire a fare buona guardia. La preoccupazione di questa vigilia non è solo apparenza: a livello inconscio questa buona partenza potrebbe portare nella squadra un pizzico di naturale rilassamento. Non dobbiamo sottovalutare l'impegno, sono convinto che i ragazzi saranno bravi a non farsi condizionare e che affronteranno la gara con lo spirito giusto. A casa nostra, davanti al nostro meraviglioso pubblico, abbiamo il dovere e la voglia di vincere sempre».

Qui sopra Bocchini; a destra Bernardi catechizza l'Acegas

Un'analisi, quella del tecnico romagnolo, condivisa da Denis Bocchini. «Castellanza vale più di quanto non dica la classifica - sottolinea il capitano biancorosso -. È stata sfortunata in questo avvio di stagione, ma è una squadra che ha giocatori di talento e di conseguenza può crearci delle difficoltà nell'arco dei quaranta minuti. Dalla nostra, però, abbiamo la convinzione che deriva da una buona settimana di allenamenti nel corso della quale, grazie alla tranquillità figlia dei buoni risultati, abbiamo lavorato bene. Credo che la chiave sarà l'approccio mentale con cui ci presenteremo in campo. Dovremo essere bravi a interpretare la sfida senza quei piccoli cali di tensione che hanno caratterizzato le ultime uscite».

Acegas pronta, dunque, che in attesa del recupero di una pedina importante come Stefano Marisi si presenta sul parquet del PalaTrieste al completo. Ben quattro, intanto, gli anticipi della quinta giornata che, oltre al largo successo esterno della Falconstar Monfalcone a Monza, fa registrare il sofferto successo casalingo della Bitumcalor Trento che batte Moncalieri (prossima avversaria dell'Acegas) e raggiunge temporaneamente la formazione di Bernardi a quota 8 al comando della classifica. Partita tirata che conferma una volta di più il grande equilibrio che regna nel girone. La formazione trentina, sotto 58-54 alla fine del terzo quarto, trova la forza per piazzare il break di 17-9 che le consente di ricucire lo strappo e portare a casa la partita. Negli altri due incontri larga affermazione casalinga di Como, che regola Valenza, e successo in extremis dell'Abc Utensili Varese che con una bomba di Spertini nel finale sbanca il parquet di Iseo.

Risultati degli anticipi della quinta giornata: Basket Iseo-Abc Utensili Varese 74-75, Bitumcalor Trento-Casa Azienda Moncalieri 71-67, Ims Monza-Falconstar Monfalcone 81-97, Ims Como-Blindo Office Valenza 79-66. **Il programma odierno:** Acegas Aps Trieste-Marcora Castellanza, Nuova Pallacanestro Gorizia-Calligaris Corno di Rosazzo, Cartiere Riva del Garda-Nuova Pallacanestro Novara. **Classifica:** Acegas Aps Trieste e Bitumcalor Trento punti 8, Calligaris Corno di Rosazzo, Basket Iseo, Nuova Pallacanestro Novara, Ims Como e Falconstar Monfalcone 6, Nuova Pallacanestro Gorizia, Casa Azienda Moncalieri e Abc Utensili Varese 4, Ims Monza, Blindo Office Valenza e Cartiere Riva del Garda 2, Marcora Castellanza 0.

Lorenzo Gatto

Biglietterie aperte alle 17 per evitare le lunghe file

TRIESTE Terzo impegno casalingo per l'Acegas, nuovo appuntamento al PalaTrieste per una tifoseria che si sta stringendo, sempre più numerosa, attorno alla giovane formazione di Massimo Bernardi.

Dopo i 2.250 spettatori della gara d'esordio con Trento e i 2.500 di quella successiva con Como, c'è la curiosità di vedere se il numero di appassionati che si presenteranno a Valmaura crescerà ancora nonostante il lungo ponte. Le porte del PalaTrieste apriranno alle 17.15, la biglietteria invece alle 17.

Nell'ultima gara con Como la lunga fila creatasi fuori dal palazzo ha obbligato una parte degli spettatori a perdersi i primi minuti della partita. Consigliato, dunque, recarsi per tempo ad acquistare il biglietto per la partita. *(l.g.)*

» L'ANTICIPO

LAEZZA E ACUNZO SUPER

La Falconstar corsara a Monza

MONZA La Falconstar Monfalcone strapazza a domicilio (81-97) facendosi trascinare dagli esperti Laezza e Acunzo, 56 punti in due. Non possono bastare i soli 7 falli fischiati in favore della squadra di coach Povia (11-30 il conto finale...) per spiegare una debacle che ha lasciato attonito il pubblico monzese, il quale se non altro ha potuto ammirare un fantastico Aniello Laezza (30 punti, 5/7 da due, 3/4 da tre, 11/14 ai liberi e 38 di valutazione), l'ex triestino che ha letteralmente predicato pallacanestro, sin da un primo quarto in cui non ha sbagliato letteralmente nulla (3/3 da due, 2/2 da tre, 2/2 ai liberi) e gettato le basi per la fuga dei friulani.

È il playmaker napoletano a confezionare il primo importante break della gara, quando Monfalcone dal 11-12 del 4' si porta sul 30-16, con Monza che nel silenzio irreale del PalaIpq non dà segnali di vita. Deve precipitare a –24 (18-42) sotto i colpi di Acunzo (10/13 da due, 0/3 da tre, 6/6 ai liberi, 10 rimbalzi) e 30 di valutazione) la Forti e Liberi per svegliarsi, seppur parzialmente. Un paio di triple di Tosetti, la prima fiammata di Malerba (5/10 da 3) e un buon Fantaccini (4/5 da 3) nel frangente riportano i bianconeri al minimo svantaggio, il –12 dell'intervallo.

Invece nella ripresa la musica non cambia, il duo Laezza-Acunzo continua a dominare (44-61 al 25', 46-69 al 28'), arrivano buone cose per coach Padovan anche dal baby Vidani, classe '90, e la Forti e Liberi precipita anche a –24 (56-80 al 33'). Malerba (tre triple nell'ultimo quarto) è l'ultimo ad arrendersi (81-93 al 39'), ma ovviamente non basta.

MONZA	**81**
MONFALCONE	**97**

(16-30, 39-51, 54-72)

MONZA: Tosetti 13, Molteni 1, Gros 5, Contestabile n.e., Fantaccini 18, Munini 5, Malerba 21, Colombo 2, Bravin 6, Plumari 10. All. Povia

MONFALCONE: Laezza 30, Batich 7, Sosic n.e., Tonut n.e., Braidot 2, Miniussi 8, Vecchiet 6, Denis 5, Vidani 13, Acunzo 26. All. Padovan.

ARBITRI: Traspedini e Lucifora.

NOTE - Tiri liberi Monza 5/6, Falconstar 29/36; cinque falli: Gros e Molteni.

PALMANOVA VICINA AL PARI NEL FINALE

Fincantieri, 3 punti col brivido

MONFALCONE Terza affermazione nelle ultime 4 partite per la Fincantieri che supera, col brivido finale, un Palmanova male in arnese, ultimo in classifica e pericoloso solo quando ormai era finita. Brutta partita, risolta dalla verve di Ivano Milan, il bomber nelle ultime quattro gare ha sempre segnato e ieri ha provocato anche il fantozziano autogol di Mossenta.

Prestazione senza sussulti, con la Fincantieri brava a sfruttare le occasioni e a mostrare il piglio giusto, tenendo in mano il pallino per quasi tutto l'incontro. Al 9' Milan fa vedere di essere caldo con una grande legnata mancina da fuori area, Pajer si salva con difficoltà. L'undici di Tortolo (ieri squalificato) si fa vedere con un colpo di testa di Martellossi che non va molto lontano dal palo. Al 20' grande occasione per la Fincantieri: Favero di testa piazza in mezzo all'area, la difesa di casa sbaglia il fuorigioco lasciando Baciga a due passi dalla porta, ma la soluzione scelta dal centrocampista è errata, il suo esterno destro al volo termina alto, il gioco ristagna, con un paio di tentativi da lontano dei bisiachi, senza esito, Quasi a sorpresa arriva il vantaggio al 36': da destra Acampora serve bene Pinos che penetra in area e si presenta solitario, il sinistro è sventato da Pajer, ma Milan è in agguato e sigla l'1-0. Meno di 10' e il match si chiude, Milan da sinistra fa fuori tre avversari e crossa, il traversone è basso e senza pretese, non c'è nessun cantierino appostato, ma Mossenta, per paura e distrazione, tocca la sfera e batte il suo portiere.

Nella seconda fase i palmarini cercano di farsi vedere, cross di Pauletto, la zuccata di Jacuzzo è bloccata in due tempi da Mainardis.

La sfida non ha molte cose da dire, si lotta a metà campo, ma tutte le idee sono deboli e svaniscono; al 22' Giarusso crossa e Pauletto realizza, ma è in fuorigioco, gol annullato. Al 41' gran numero di Bogar in mezzo al campo, piroetta e assist al bacio per Pinos, l'ariete si invola e a tu per tu tenta un pallonetto col sinistro che si perde di poco oltre la sbarra.

Quando sembra terminata, la partita si riapre: lancio sparacchiato dalla difesa ospite, Baciga in mediana spizzica di testa spiazzando tutti i compagni, l'unico a capire è Pauletto che scatta e segna senza problemi il 2-1. A questi punto son problemi, il Palmanova ci crede, al 46' il gaucho Bocchio su punizione tagliata fa venire i brividi a Mainardis che si salva come può.

Un minuto e Giarusso ha l'ultima occasione: servito da destra sfonda e calcia, ma il tiro non è forte e l'estremo difensore monfalconese non ha patemi a parare sancendo la vittoria dei suoi.

Enrico Colussi

FINCANTIERI	**2**
PALMANOVA	**1**

MARCATORI: pt 36' Milan, 45' Mossenta (aut.), st 43' Pauletto.

FINCANTIERI: Mainardis, Guida (Catalfamo), Caiffa, Zanolla, Baciga, Bozic, Favero, Bogar, Pinos, Milan (Grimaldi), Acampora (Bibalo). All. Coceani.

PALMANOVA: Pajer, Tortolo, Zamparutti (Bucovaz), Giarusso, Mossenta, Favero, Martellossi (Bazeu), Bocchio, Pauletto, Burba, Jacuzzo (Tissiot). All.Tortolo

ARBITRO: Baccini di Conegliano Veneto.

NOTE: ammoniti Bocchio, Mossenta.

Una fase della sfida tra Fincantieri e Palmanova, vinta dai cantierini di misura e con qualche brivido finale (Foto Altran)

SUPERATO IL SAN CANZIAN

Isonzo, rimonta vincente

SAN PIER D'ISONZO L'Isonzo finalmente conquista il tanto sospirato primo successo stagionale imponendosi con pieno merito nel derby con il San Canzian. Punteggio che sta ancora stretto ai padroni di casa che nel finale avrebbero potuto dilagare, ma i troppi errori sotto porta hanno reso il match incerto fino al triplice fischio.

Avvio di partita favorevole all'Isonzo che schiaccia i rivali nella propria metacampo ma senza trovare la via della rete. Al 7' Cian smarca Trentin davanti a Lomartire, che con il corpo si oppone alla conclusione e poi Viezzi spara alle stelle sulla ribattuta. Al 22' primo affondo pericoloso degli ospiti con Biondo, che supera Sell e s'invola verso la porta, ma il suo destro centra in pieno il palo. Nella ripresa stesso copione con netto predominio territoriale dell'Isonzo e San Canzian insidioso nelle ripartenze.

Al 17' vantaggio dei rossoneri grazie a una palla recuperata da Biondo sulla trequarti e servizio sulla destra per Braida il cui pronto cross viene deviato da Paduani sui piedi di Milton, che spinge la palla in rete.

L'Isonzo non ci sta e raggiunge il pareggio un minuto più tardi con Trentin, che corregge di testa in gol una torre di Pacor su traversone dal fondo di Malo. Al 20' Mister Zucco inserisce la terza punta Goglia e si rivela il cambio vincente. Proprio lo stesso Goglia semina il panico fra le maglie avversarie e confeziona uno stupendo assist per Malo che supera Lomartire con un perfetto diagonale sul secondo palo. Nell'ultimo quarto d'ora con il San Canzian tutto proteso in avanti, l'Isonzo potrebbe chiudere la gara ma prima Goglia e poi Malo si mangiano alcune clamorose opportunità soli davanti al portiere.

Nicola Tempesta

ISONZO	**2**
SAN CANZIAN	**1**

MARCATORI: st 17' Milton, 18' Trentin, 21' Malo

ISONZO: Paduani, Gismano, Viezzi, Sell (st 27' Baci), Pacor, Padoan, Macor, Cian, Trentin, Cester (st 14' Malo), Barbana (st 20' Goglia). All. Zucco.

SAN CANZIAN: Lo Martire, Cirino, Pozzar, Bidut, Esposito, Renda, Milton, Nunez, Braida, Biondo, Perini (st 24' Chirivino). All. Grillo

ARBITRO: Simionato di Cervignano

NOTE: ammoniti Sell, Padoan, Pozzar, Renda e Biondo.

ANCHE LA JUVENTINA SI DEVE ARRENDERE

Staranzano inesorabile in casa

STARANZANO Il «Fogar» si sta rivelando una fortezza inespugnabile per gli avversari dello Staranzano, che guadagna la quarta vittoria su altrettante partite disputate in casa. Stavolta la vittima si chiama Juventina. I goriziani hanno comunque giocato una gara a viso aperto, dimostrando di essere un collettivo dalle grandi potenzialità, che può ambire a un ruolo di tutto rilievo in questo campionato.

Ma i riflettori, alla fine dei 90 minuti, sono puntati sullo Staranzano, una squadra che in casa non perdona nessuno e che in trasferta invece deve ancora trovare il primo gol di questa stagione. Comincia con più mordente il complesso di Portelli, che al 10' si fa vedere con una buona combinazione Ruffini-Candussio, che entra in area e invece di tirare, da posizione favorevole preferisce servire al centro dell'area Zanuttig, che però viene chiuso dalla difesa.

Poi cresce lo Staranzano. Al 14' Furios esce in maniera avventata e regala palla a Capane, che prova a trovare lo spiraglio giusto in mezzo a una selva di gambe, ma il tiro viene respinto. Il numero 10 della squadra di casa cerca ancora la botta da fuori, ma senza successo. Al 19' il vantaggio: lancio millimetrico di Fogar per Radolli che con un elegante pallonetto supera Furios, nonostante l'estremo tentativo di due difensori di salvare la propria porta. La Juventina risponde e si riversa in avanti alla ricerca del pareggio. Morsut, però, non ha i piedi dell'attaccante e si vede: al 25' sbaglia una conclusione facile facile da distanza ravvicinata, calciando debole e a lato. Al 45' gli ospiti pareggiano: Ruffini in versione di assist-man suggerisce per Candussio che pur in mezzo a due difensori riesce a trovare un buon angolo di tiro, trafiggendo Percich.

Nel secondo tempo si vede una gara molto equilibrata, con entrambe le squadre determinate a portare a casa i 3 punti. È lo Staranzano a riuscirci, quando al 29' Radolli difende la palla e taglia fuori la difesa ospite con un movimento da vero attaccante, poi appoggia su Jurada, che ha il tempo di fintare il tiro per poi battere Furios con una conclusione precisa. La Juventina negli ultimi minuti va vicinissima al pareggio per due volte con Candussio, che prima calcia alto di pochissimo, poi è Percich a salvare sulla linea una conclusione in mezzo al traffico in area staranzanese dello stesso numero 7 isontino.

Giorgia Polli

STARANZANO	**2**
JUVENTINA	**1**

MARCATORI: pt 19' Radolli, 45' Candussio, st 29' Jurada

STARANZANO: Percich, Blaserna, Bauccio (st 21' Jurada), Calabrò, Passaro, Palombieri, Cappai, Fogar, Radolli, Capane (st 33' Fici), Ortolano (st 30' Colakovic). All. Caiffa.

JUVENTINA: Furios, Paravan (st 36' Rosolen), Morsut, Re, Masotti, Sorbara (st 12' Giannotta), Candussio, Pantuso, Ruffini, Gerometta, Zanuttig. All. Portelli.

ARBITRO: De Reggi di Udine.

NOTE: ammoniti Cappai, Paravan e Radolli.

>>>>>> DOMENICA SPORT

● **CALCIO Eccellenza:** Muggia-Tricesimo (14.30, Zaccaria). **Promozione girone B:** Kras-Centro Sedia (14.30, Rupingrande), Trieste Calcio-Lignano (14.30, Borgo San Sergio). **Prima categoria girone C:** San Giovanni-Costalunga (14.30, viale Sanzio), Primorec-San Lorenzo (14.30, Trebiciano). **Seconda categoria girone D:** Primorje-Begliano (14.30, Ervatti), Zaule Rabuiese-Ruda (14.30, Aquilinia). **Terza categoria girone D:** Cgs-Poggio (14.30, Domio), Montebello Don Bosco-Audax Sanrocchese (14.30, San Luigi), Union-Aurisina (14.30, via degli Alpini 128/1). **Allievi nazionali:** Itala San Marco-Triestina (10.30, Mariano del Friuli). **Allievi regionali:** Ponziana-Pasianese (10.30, Ferrini). **Allievi provinciali:** Sant'Andrea San Vito-Esperia Anthares (10.30, via Locchi), Chiarbola-Sistiana Duino Aurisina (8.30, Ferrini), San Luigi-Roianese (9, via Felluga), Domio-Muggia (11.30, Barut). **Giovanissimi nazionali:** Triestina-Venezia (15, via Locchi). **Giovanissimi regionali:** Muggia-Virtus Corno (10.30, Zaccaria), San Luigi-Nuova Sandanielese (10.30, via Felluga), Trieste Calcio-Itala San Marco (10.30, Borgo San Sergio), San Giovanni-Donatello (10.30, viale Sanzio). **Giovanissimi sperimentali:** San Luigi-Rivignano (12, via Felluga), San Giovanni-Muggia (12, via degli Alpini 128/1), Ponziana-Fincantieri (12.15, Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Sant'Andrea San Vito-Esperia Anthares (12.15, via Locchi), Domio-Roianese (10, Barut), Sistiana Duino Aurisina-Montebello Don Bosco (10.30, Visogliano). **Serie C femminile:** Montebello Don Bosco-Ol3 (17, via Locchi).

● **BASKET Serie B2:** Acegas-Castellanza (18, PalaTrieste). **Serie C1:** Jadran Mark-Roncade (18, palestra Don Milani di Altura). **Serie C2:** Muggia Venezia Giulia-Santos (18, PalaAquilinia).

● **PALLAVOLO Serie D:** Buffet Toni Da Mariano Trieste-Reana (18), Club Altura-San Quirino Volley (11).

● **ATLETICA** Trofeo Provincia di Trieste: alle 9.30, a Barcola, il via alla «Prima corsa sul lungomare» di cinque chilometri.

La Maratona di New York con 7mila italiani in gara

Gelindo Bordin

NEW YORK Quasi 80mila piedi sul ponte di Verrazano-Narrows, a New York, oltre 7mila dei quali italiani: la maratona più famosa del mondo, oggi, inizierà così. L'evento, da qualche anno, è in costante crescita, e anche per l'edizione 2008 ha confermato il suo stato di ottima salute, a dispetto della crisi di Wall Street.

Tanti i vip italiani anche quest'anno: dall'ex presidente del Consiglio Romano Prodi al dj Linus (uno degli habituè), mentre manca per la prima volta da anni Gianni Morandi, infortunato al ginocchio.

I preziosi consigli di Gelindo Bordin al servizio di aspiranti maratoneti: l'oro olimpico a Seul 1988 ha incontrato fan italiani e stranieri alla stazione Gran Central di Manhattan.

«Per un maratoneta è importante allenarsi sempre e con continuità», ha esordito l'atleta vicentino che proprio quest'anno, dopo 16 anni di pausa, ha ripreso a correre, gareggiando a Torino. «L'atleta deve avere una grande resistenza fisica durante tutti i 42 chilometri. A New York, per esempio, il tratto più faticoso è quello che passa per il Central Park».

I team triestini di pallanuoto si preparano ai campionati di A2

Gabriella Sciolti

TRIESTE Le grandi manovre in casa della Pallanuoto Trieste vanno avanti in vista dell'inizio dei campionati. La squadra maschile, che esordirà in serie A2 il 6 dicembre affrontando in trasferta il Chiavari, ha visto integrarsi bene il nuovo acquisto Vicente Henriques. È un difensore italo-brasiliano, che sarà molto utile sotto il profilo dell'esperienza. «L'ho visto bene dal punto di vista fisico – afferma l'allenatore Ugo Marinelli – e sarà sicuramente un rinforzo utile per la squadra». In quanto alla compagine femminile, capitanata da Gabriella Sciolti e attesa pure dal torneo di A2, si sta avviando verso il pieno recupero l'estremo difensore Lucia Zudini (titolare tra l'altro delle under 17), che si è fratturata il dito di una mano. In ogni caso il club di Enrico Samer è sempre alla ricerca di un portiere utile a puntellare la rosa. Intanto il tecnico del team in gonnella, Franco Pino, ha sostenuto a Roma l'esame di allenatore di secondo livello. È stato accompagnato nella capitale da Andrea Brazzati e da Christian Amasoli, protagonista a sua volta dell'esame per allenatore di primo livello.

IL CASO DELLA GINNASTA TRIESTINA

La Bradaschia lascia la palestra a 19 anni

Dopo la delusione della mancata partecipazione alle Olimpiadi di Pechino

Sara Bradaschia, campionessa triestina di ginnastica

Sara Bradaschia in una gara alla trave con la maglia azzurra

TRIESTE «È una decisione che avevo preso già prima delle Olimpiadi e che la delusione per la mancata partecipazione a Pechino 2008 ha contribuito ulteriormente a rafforzare in maniera definitiva». Le parole di Sara Bradaschia hanno un tono sereno, ma risoluto. A 19 anni da poco compiuti, la libellula dagli occhi azzurri dell'Artistica 81 ha deciso di dare l'addio alla ginnastica, una scelta ponderata, sofferta, ma senza ripensamenti. «La ricerca di altri stimoli», il motivo principale alla base di un abbandono all'apparenza inspiegabile, plausibilmente riconducibile solo all'esclusione ai Giochi olimpici, giunta per altro in maniera piuttosto rocambolesca. Infatti a discapito della Bradaschia era subentrata a pochi giorni dalla partenza per la Cina la compagna di squadra (nonché amica) Federica Macrì, nipote dell'allenatrice delle azzurre Teresa, reduce da un brutto infortunio al tendine d'Achille e inizialmente inserita tra le riserve. Senza nulla togliere alle innegabili doti di Federica emerse a suon di risultati più di qualcuno aveva torto il naso di fronte a questa scelta.

Eppure la prima a smorzare i toni era stata proprio la Bradaschia, come ricorda tuttora: «Nonostante la delusione ho rispettato da subito la scelta di cedere il posto a Federica, anche se in effetti questo evento ha avuto il suo peso nella mia scelta di abbandonare la ginnastica ma voglio che sia chiaro che questa non è l'unica causa del mio abbandono».

Perché allora maturare una decisione simile a soli 19 anni?

La ginnastica richiede un grande impegno. Ho da poco finito le scuole superiori e ora vorrei concentrarmi su altre cose, in primis l'Università. Anche perché mi sono iscritta ad una facoltà impegnativa come ingegneria edile.

Ma non le rimarrà il rammarico per non aver mai partecipato a un'Olimpiade dopo averla sfiorata?

Sì, certo. Ma non sarei più in grado di affrontare quattro anni di fatiche per preparare questo evento. È una cosa che non sarebbe più fattibile per me. Lo stress è stato davvero impressionante.

Come è stata accolta la sua decisione dalle amiche-compagne Federica Macrì e Francesca Benolli?

Loro erano già al corrente della mia idea di abbandonare l'attività.

E non hanno cercato di dissuaderLa da questa scelta?

Ne abbiamo discusso più volte ma quest'ultimo anno è stato difficile per tutte noi e ognuna ha voluto essere coerente con se stessa: loro hanno deciso di continuare, io no.

Come hanno reagito invece i suoi tecnici?

Sia Diego Pecar sia Teresa Macrì erano dispiaciuti, ma mi hanno capita e hanno accettato la mia scelta.

Le mancherà quest'ambiente?

Certo. Mi mancheranno le gare in azzurro e la popolarità. Ho trascorso tutta la vita nell'Artistica '81, ma me ne farò una ragione.

Chi sta crescendo alle spalle di Sara Bradaschia?

Se dovessi fare un nome direi Anita Rupini, un'atleta emergente che da gennaio passerà alla categoria Junior. Ha delle ottime potenzialità.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

5 anni azzurra

Nata a Trieste il 7 agosto 1989 Sara Bradaschia cresce nel vivaio dell'Artistica '81 e nel 1997 entra a far parte della squadra agonistica guidata da Diego Pecar e Teresa Macrì. Il suo esordio in azzurro risale al 2003 con la partecipazione al Siska Gym International di Lubiana. Nel 2005 arriva il titolo italiano ai campionati di categoria Senior, mentre l'anno dopo ai campionati nazionali assoluti Sara porta a casa la medaglia di bronzo al corpo libero.

PRIMI ALLENAMENTI PER LA STAGIONE INVERNALE

UN GRUPPO DI ATLETI SI PREPARA GIÀ AI CAMPIONATI TRIESTINI

Spedizione in Olanda dello Sci Cai

TRIESTE 1165 km. Questa la lunga distanza che 21 atleti dello Sci Cai Trieste hanno percorso per raggiungere Landgraaf, località olandese famosa per il formaggio e per essere dotata della più grande pista indoor d'Europa. L'impianto che sorge a Landgraaf, un piccolo paese del Limburgo, è un vero e proprio «frigorifero artificiale» con tre piste, dedicato in particolare agli allenamenti, con tanto di seggiovia a sei posti ed alcuni skilift. Anche le atlete azzurre del calibro di Denise Karbon, Manuela Moelgg, Nicole Gius, Chiara Costazza e Irene Curtoni hanno sperimentato questa pista d'allenamento, ribattezzata il «capannone». La pista è sostanzialmente barrata, cioè preparata come nelle gare di Coppa del Mondo, e gli allenamenti sono sempre garantiti: qui problemi di cattivo tempo o scarsa presenza di neve non esistono.

La nazionale azzurra femminile ha approvato in toto la struttura, arricchita da bar, ristoranti, centro benessere, terme e negozi di abbigliamento sportivo. Scettico invece il direttore tecnico delle azzurre Much Mair che in una recente intervista ha detto che «lo sci è stare all'aria aperta» e che pur apprezzando le qualità tecniche dell'impianto la speranza è che «il futuro di questo sport non sia questo».

Qualche settimana fa, accompagnati dagli allenatori Antonella Tellini e Furio Cravos, il collettivo del presidente Carlo Starri grazie al prezioso contributo della TriesteTrasporti ha affrontato una settimana all'insegna del divertimento e dello sport in questo ski dome. Sono stati svolti anche allenamenti a secco con i roller.

La preparazione estiva sui ghiacciai diventa ogni anno più problematica per gli aspetti niveo-meteo e per questo motivo quest'anno la preparazione estiva è stata fatta in Olanda. Una novità estremamente gradita da tutto lo staff dello Sci Cai Trieste e anche dagli stessi atleti.

Snow world, il nome che comprende questa piccola cittadella dello sci, è stato promosso a pieno voti. In attesa dell'inizio della stagione agonistica è stata confermata la data del 22 marzo per l'edizione 2009 dei Campionati triestini di Sci riservata allo slalom gigante. *(r.t.)*

CONI. NASCE LA COMMISSIONE GRANDI EVENTI

Talento, ripartiti 200mila euro

TRIESTE La Regione chiama, il Coni risponde. Questa la sintesi del Consiglio del Coni regionale che si è tenuto nella sala Olimpia del Coni a Trieste e che ha dato pronta replica alle dichiarazioni dell'assessore regionale allo sport, Elio De Anna. «La Regione concentrerà il suo sostegno – ha detto De Anna qualche tempo fa - sulle manifestazioni sportive di grande rilievo e consolidate che si svolgono nel Friuli Venezia Giulia, cioè sugli eventi capaci di assicurare un grande ritorno in termini di promozione sportiva, ma anche turistica, del territorio». Il Consiglio regionale presieduto da Emilio Felluga ha prontamente nominato la Commissione Grandi eventi, con l'incarico specifico di individuare i parametri per riconoscere fra le proposte delle Federazioni, le manifestazioni meritevoli dell'etichetta di Grande evento e che si aggiungeranno agli eventi eccezionali, quali i Mondiali Pallavolo 2010, Euromaster games Lignano 2011 e Mondiali di Pallacanestro 2013. La Commissione è composta da dieci persone, presidenti di federazione, Enti di promozione e componenti la Giunta Coni. Sono Francesco Cipolla, Enzo de Denaro, Ezio Cipolat, Luciano Snidar, Franco Fontana, Fabio Hollan, Marinella Ambrosio, Fabio Coretti, Giorgio Brezich e Giuliano Clinori.

È stata approvata inoltre dal Consiglio del Coni Fvg, l'assegnazione relativa alla Lr 8/2003 art. 16, la legge sul Talento che ha ripartito in varia misura i duecentomila euro per 207 atleti, su 222 segnalati da 18 federazioni sportive. Ciclismo (Fci), 15mila euro; Ginnastica (Fgi), 11mila; Canottaggio (Fic), 11mila; Canoa e Kayak (Fick), 12mila; Hockey e Pattinaggio (Fihp), 16mila; Judo (Fijlkam), 9.500; Nuoto (Fin), 21.000; Pesistica (Fipcf), 12mila; Pentathlon (Fipm), 2.500; Scherma (Fis), 12.500; Sport Ghiaccio (Fisg), 3.500; Sport Invernali (Fisi), 39mila; Sport Orientamento (Fiso), 2.500; Tennis (Fit), 2.000; Arco (Fitarco), 12.000; Tennistavolo (Fitet), 4.000; Vela (Fiv), 13.000; Pugilato (Fpi), 1.000.

Enzo de Denaro

ATLETICA. NEL DIRETTIVO 4 TRIESTINI

Il goriziano Pettarin guida la Federatletica

Subentra al triestino Isler In regione mille tesserati che ottengono buoni risultati

di GUIDO BARELLA

GORIZIA Dopo sedici anni la Federatletica regionale cambia la propria guida. Il goriziano Guido Germano Pettarin, 50 anni appena compiuti, impegnato anche come assessore alle Finanze nella giunta comunale, è stato eletto presidente. Succede al triestino Romano Isler. Pettarin sarà affiancato da un direttivo composto dai confermati Franco De Mori (Trieste) e Nazzareno Menis (Udine) e dai neoeletti Gianfranco Chessa (Pordenone), Alberto Bartolini (Trieste), Alessandro Parlante (Trieste), Stefano Lubiana (Trieste), Dante Savorgnan (Udine), Stefano Secco (Udine), Andrea Cabrini (Udine) e Massimo Balestra (Udine).

Guido Germano Pettarin

«Una svolta nella continuità»: questo lo slogan di Pettarin, che intende portare avanti il lavoro già avviato (nell'ultima presidenza Isler lui era il vice), ma affrontando con spirito nuovo le grandi sfide cui è attesa la federazione in regione, a iniziare dalla gestione diretta degli impianti di Udine, tra cui il nuovissimo palaindoor. Ma, a proposito di impianti, anche altri sono i problemi sul tappeto: «In regione la situazione è molto particolare - dice Pettarin -: nel Pordenonese, a esempio, abbiamo impianti, e penso a Cordenons o a Sesto al Reghena, appena realizzati ma non utilizzati, mentre la montagna, al di là di Tolmezzo e Tarvisio è scoperta. In provincia di Gorizia, poi, l'unico vero impianto dell'atletica è il solo Fabretto, mentre a Trieste è attivo unicamente il campo di Cologna. Davvero troppo poco». Inoltre la Fidal regionale vuole consolidare il proprio ruolo organizzativo, confermando quando di buono fatto ospitando manifestazioni anche a livello internazionale come i giochi giovanili europei.

Sotto il profilo tecnico, intanto, la situazione è molto incoraggiante: «A Pechino c'erano due nostri atleti, il marciatore triestino Cafagna e il saltatore udinese Talotti. Ma dietro a loro c'è un piccolo esercito di mille atleti (sui cinquemila tesserati complessivi alla Fidal) che a livello giovanile conquistano risultati lusinghieri a ogni livello. Si pensi che ai recenti giochi studenteschi svoltisi a Lignano sono stati sette i titoli nazionali vinti a conferma di una situazione sana e ormai consolidata».

IN BREVE

PALLAMANO. SERIE B

Alabarda sconfitta 29-22 a Paese

TRIESTE L'Alabarda Onoranze Funebri incappa in una nuova sconfitta (29-22) sul parquet della Pallamano Paese, per altro compagine appena retrocessa dal campionato di A2. Ironia della sorte vuole che la squadra triestina inizi in maniera positiva la gara, portandosi in vantaggio di due reti, ma l'illusione resta tale fino al pareggio del Paese (5-5 a 9'30" del primo tempo). Passati altri dodici minuti, i giuliani si trovano già un passivo di otto reti sulle spalle (15-7 a 21'30"). Svantaggio che si riduce di un solo gol al suono della sirena che sancisce la fine della prima frazione di gara (17-10). Nella ripresa, grazie anche alle parate dell'ottimo Tabacchi, il passivo resta sempre quello e addirittura, a cinque minuti dalla conclusione, si riduce a cinque reti (25-20 a 25'10"). Gli ospiti, però, sono troppo stanchi per riuscire a recuperare, viste anche le tante assenze causate da infortuni, occupazioni scolastiche o altri impegni. La sfida si conclude con una ingiusta espulsione di Nait al 26' (ennesimo fischio alquanto dubbio della coppia arbitrale, che ne ha azzeccati pochi da ambo le parti) e con un parziale di quattro reti a due per i padroni di casa, che fissano il risultato finale sul 29-22.

TENNIS. CAMPIONATO GIORNALISTI

Orto secondo negli over 70

TRIESTE Ai Campionati italiani di tennis per giornalisti secondo classificato negli over 70 il triestino Ramiro Orto (Tv-radio Capodistria), sconfitto in finale dal bresciano Gianfranco Poletti (Il giornale di Brescia). Orto non ha poi potuto disputare la finale del doppio over 70 per l'infortunio occorso al suo compagno di squadra Giovanni Uggetti (free lance). I singolari assoluti sono stati vinti da Miska Ruggeri e Antonella Piperno. A Filippo Grassia (Il Giornale Radio Rai) sono andati il singolare over 55 e il doppio. La manifestazione si è svolta in Liguria, a Loano.

TENNISTAVOLO. A1 FEMMINILE

Kras travolto dalla Sandonatese

TRIESTE Come da pronostico, il Kras è stato sconfitto dalla Sandonatese che è la grande favorita nella corsa per il titolo e che nelle sue file annovera, oltre alla cinese Qi Rong e alla nazionale Laura Negrisoli, anche la giovane diciannovenne rumena Samara. Contro avversarie di questa portata il Kras, peraltro privo della sua miglior giocatrice (l'infortunata cinese Yuan Yuan), non ha vinto neppure un set, ma si è distinto per generosità e abnegazione. L'incontro,valevole per la seconda giornata della serie A1 femminile di tennistavolo, si è concluso 4-0 e i singoli match hanno avuto i seguenti esiti (tra parentesi i parziali dei set): Negrisoli-Martina Milic 3-0, Samara-Eva Carli 3-0, Qi Rong-Mateja Crismancich 3-0 e Samara-Martina Milic 3-0.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni localmente intense su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria. Nuvolosità irregolare sulle altre regioni ma in intensificazione con qualche possibile pioggia anche su Lombardia e settore appenninico emiliano. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo passaggi nuvolosi alti e stratiformi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni estese che su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e in seguito Trentino Alto Adige risulteranno localmente di forte intensità. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con nuvolosità in aumento su Sardegna e settore tirrenico peninsulare. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo passaggi nuvolosi alti e stratiformi.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	14,9	20,1
Umidità		80%
Vento		1 km/h da S-E
Pressione	in aumento	1010,4
MONFALCONE		
Temperatura	14,5	19,4
Umidità		73%
Vento		3,2 km/h da E
GORIZIA		
Temperatura	13,4	21,2
Umidità		68%
Vento		5 km/h da S-O
GRADO		
Temperatura	13,6	17,4
Umidità		84%
Vento		4,4 km/h da E
CERVIGNANO		
Temperatura	13,8	21,2
Umidità		69%
Vento		3,6 km/h da S-E
UDINE		
Temperatura	13,4	20,5
Umidità		73%
Vento		5 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	13,3	20,5
Umidità		65%
Vento		9 km/h da O

■ IN ITALIA

ALGHERO	13	21
ANCONA	14	17
AOSTA	5	14
BARI	21	27
BOLOGNA	12	14
BOLZANO	8	np
BRESCIA	11	14
CAGLIARI	13	21
CAMPOBASSO	13	15
CATANIA	17	25
FIRENZE	14	21
GENOVA	11	20
IMPERIA	12	17
L'AQUILA	12	14
MESSINA	23	27
MILANO	10	16
NAPOLI	19	21
PALERMO	19	23
PERUGIA	13	18
PESCARA	12	24
PISA	14	19
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	20	24
ROMA	16	20
TORINO	9	16
TREVISO	14	16
VENEZIA	12	17
VERONA	12	17
VICENZA	np	np

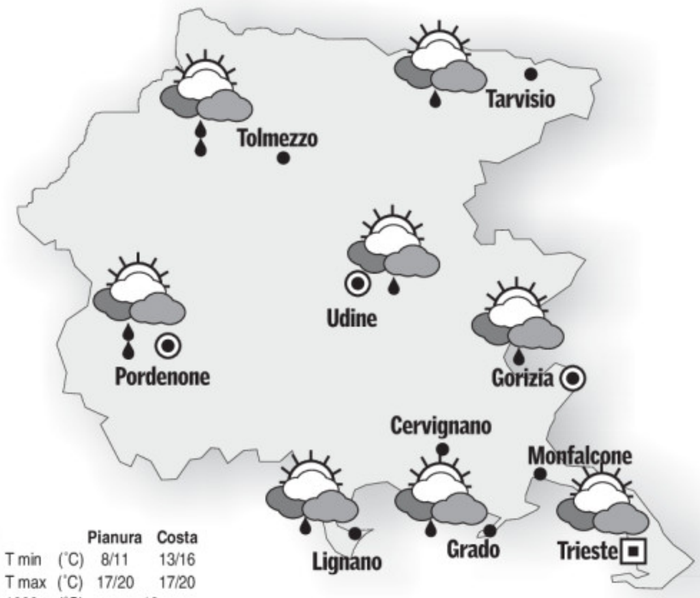
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	12/15
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	+10	
2000 m (°C)	+5	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	13/16
T max (°C)	17/20	17/20
1000 m (°C)	+10	
2000 m (°C)	+5	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a localmente nuvoloso, senza piogge. Di notte e al mattino possibili nebbie in pianura e nelle valli, foschie sulla costa. Zero termico ben oltre i 3000 m di quota.

DOMANI. Sulla parte orientale della regione avremo cielo variabile, su quella occidentale in prevalenza nuvoloso con piogge moderate dal pomeriggio. Qualche debole pioggia nel pomeriggio-sera sarà possibile anche a Est.

TENDENZA. Per martedì cielo da nuvoloso a coperto con piogge da moderate sulla Venezia Giulia ad abbondanti in Friuli.

OGGI IN EUROPA

Domenica ci sarà una risalita di aria calda nord africana verso l'Italia e i Balcani. Si tratta di venti di Scirocco richiamati dalla circolazione ciclonica presente sull'Europa occidentale. Il sistema frontale associato porterà maltempo sulla Francia e tempo instabile sulla Penisola iberica. La stessa perturbazione in serata porterà un peggioramento sul Nordovest italiano.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,9	3 nodi S-S-E	10.04 +37	17.30 -45
MONFALCONE	quasi calmo	17,5	3 nodi S-S-E	10.09 +37	17.35 -45
GRADO	quasi calmo	17,6	4 nodi S-S-E	10.29 +33	17.55 -41
PIRANO	quasi calmo	18,1	3 nodi S-S-E	9.59 +37	17.25 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	18	20
AMSTERDAM	5	7
ATENE	17	26
BARCELLONA	15	18
BELGRADO	16	24
BERLINO	3	8
BONN	6	8
BRUXELLES	5	6
BUCAREST	6	23
COPENHAGEN	0	8
FRANCOFORTE	6	9
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	2	11
IL CAIRO	23	27
ISTANBUL	13	22
KLAGENFURT	6	12
LISBONA	9	15
LONDRA	2	9
LUBIANA	8	14
MADRID	5	11
MALTA	21	25
MONACO	2	8
MOSCA	8	12
NEW YORK	2	15
NIZZA	0	13
OSLO	-9	3
PARIGI	0	9
PRAGA	0	8
SALISBURGO	5	14
SOFIA	12	24
STOCCOLMA	-1	7
TUNISI	14	23
VARSAVIA	5	11
VIENNA	13	17
ZAGABRIA	8	17
ZURIGO	2	3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete prima di agire.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avrete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando.

CANCRO 21/6 - 22/7

Grazie al buon influsso astrale la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare chi amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e con chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarete particolarmente soddisfatti di voi stessi e del modo in cui siete riusciti a gestire una situazione molto delicata. In amore, c'è la possibilità di un nuovo incontro.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Fate un po' di economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva. Gli astri non riescono a sostenere ogni vostro desiderio.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Tenderete a risolvere in modo drastico i conflitti familiari. Momenti di nervosismo con le persone vicine: sappiatevi controllare. Maggiore disponibilità ed equilibrio.

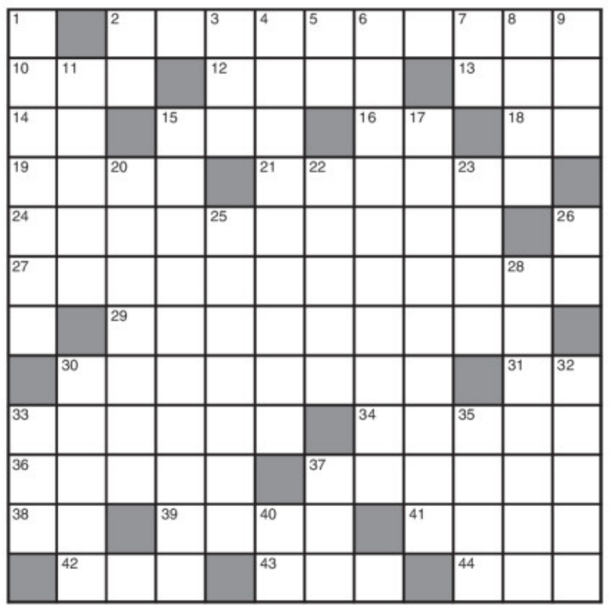
AQUARIO 20/1 - 18/2

Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione difficile. In amore occorre essere un po' più battaglieri. Non fate programmi precisi per la sera.

PESCI 19/2 - 20/3

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (7)
Palma di Maiorca
Palma conserva gli antichi sapori mediterranei, caldi, sempre uguali. Pure ci sa trasmettere i colori con immagini vive e attuali.

Gisgar

INDOVINELLO
Il calunniatore
Con frequenza piuttosto... stazionaria diffonde voci campate in aria.

Delfico-Guido

ORIZZONTALI: **2** Uno strato dell'involucro gassoso solare - **10** Un lontano parente - **12** La pittura di Ligabue - **13** Camicetta scollata e senza maniche - **14** Una decisa risposta - **15** La moneta del Perù - **16** Rendono... capaci i capi - **18** Frenano le decisioni - **19** È simile alla renna - **21** L'arte di Verdi - **24** Diluire in un liquido - **27** Quello a catena coinvolge numerose vetture - **29** Che ha due possibilità di soluzione - **30** Nome di zarine - **31** Iniziali di Sudermann - **33** La polizia... più veloce - **34** La terra dei Lama - **36** È causa di... tifo - **37** Dare in affitto - **38** In mezzo alla tempia - **39** Si battezza... in cantiere - **41** Grande lago asiatico - **42** Si lavora finemente - **43** Ha valore di questo - **44** Fu perseguitata dalla dea Era.

VERTICALI: **1** Il gioco coi... pozzi - **2** In fondo... è logico - **3** È opposto a ESE - **4** Prendere a schiaffi - **5** Le vocali nei solchi - **6** Stato di disorientamento - **7** L'inizio dell'eternità - **8** Va colta con prudenza - **9** Un insetto attivissimo - **11** Struttura muraria di forma arcuata - **15** Perpetuo - **17** La regione libica con Tobruk - **20** Tamburello con sonagli - **22** Monti euroasiatici - **23** Monetina statunitense - **25** Impone durissime rinunce - **26** Colui che vi parla - **28** Una capitale asiatica - **30** La base dell'albero - **32** Il gambo del fiore - **33** Consiglio Superiore della Magistratura - **35** Capoluogo pugliese - **37** Ama... «lui» - **40** Sigla di Vercelli.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
POLLASTRELLI, POLPASTRELLI

Crittografia mnemonica:
IL PRODOTTO INTERNO LORDO

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SVILUPPATO PER LO SPAZIO MIGLIORA LA VITA SULLA TERRA

I materassi e guanciali TEMPUR, nati da tecnologia spaziale NASA, stanno rivoluzionando il nostro modo di dormire; adattandosi alla forma del nostro corpo ci permettono di riposare in modo naturale e liberi da tensioni. Questo significa una circolazione migliorata e una ridotta necessità di rigirarsi durante il sonno.

UN INVESTIMENTO PER LA SALUTE

Investire in un materasso o in un cuscino TEMPUR è un investimento nel proprio benessere. Svegliandosi ogni mattina più riposati, il vostro corpo sarà in buona forma e più ricco di energie.

è un'esclusiva casa del materasso
www.casadelmaterassotrieste.it
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

GIOCA alle Torri

EuropaCard – TORRI d'EUROPA shopping spettacolo emozioni

1° 2.000€ IN BUONI ACQUISTO

2° NOTEBOOK NC–10 iPOD 8GB

3° PROSCIUTTO E CONFEZIONE DI VINI

4° WEEKEND A FORNI DI SOPRA

in collaborazione con

dal 3 al 22 novembre

tanti premi settimanali e "Big spender"

giocando con EuropaCard

DOMANI 3 NOVEMBRE APERTO DALLE ORE 10.00

* Il regolamento del concorso è disponibile al punto informazioni. Il montepremi del concorso è di 16.660 € iva inclusa.

www.torrideuropa.com

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano – infoline: 040.3477021